

# RELAZIONE E BILANCIO 2020

TORINO  
AIRPORT



TORINO  
AIRPORT







## RELAZIONE E BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

### 1. ASSEMBLEA AZIONISTI

I CONVOCAZIONE 14/05/2021  
II CONVOCAZIONE 19/05/2021

### 2. ORDINE DEL GIORNO

BILANCIO AL 31/12/2020

#### SAGAT S.p.A.

Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino  
Strada San Maurizio, 12  
10072 Caselle Torinese (TO)  
[www.torinoairport.com](http://www.torinoairport.com)

Capitale sociale sottoscritto e versato: 12.911.481 euro  
Società soggetta alla Direzione e al coordinamento di 2i Aeroporti S.p.A.  
REA n° 270127  
Registro delle Imprese di Torino, Codice Fiscale e Partita IVA n° 00505180018

## Indice generale

<b>1</b>	<b>Relazione sulla gestione del Gruppo al 31/12/2020</b>	<b>pag. 10</b>
<b>2</b>	<b>Bilancio Gruppo SAGAT al 31/12/2020</b>	<b>pag. 112</b>
<b>3</b>	<b>Bilancio SAGAT S.p.A. al 31/12/2020</b>	<b>pag. 176</b>
<b>4</b>	<b>Bilancio SAGAT Handling S.p.A. al 31/12/2020</b>	<b>pag. 246</b>
<b>5</b>	<b>Appendice</b>	<b>pag. 254</b>

## Indice

<b>Lettera agli Azionisti</b>	<b>08</b>
<b>1</b>	
<b>Relazione sulla gestione del Gruppo al 31/12/2020</b>	<b>10</b>
<b>Highlights Gruppo SAGAT 2020</b>	<b>12</b>
<b>Highlights Covid -19</b>	<b>13</b>
1.1 Composizione azionaria e Organi Sociali SAGAT S.p.A.	16
1.2 Il quadro normativo	18
1.3 Quadro economico di riferimento e andamento del trasporto aereo	21
1.4 Business Aviation: il traffico passeggeri e merci	26
1.5 Business Handling	36
1.6 Business Extra Aviation: le attività commerciali	38
1.7 Analisi dei risultati reddituali	42
1.8 Analisi della struttura patrimoniale	49
1.9 Analisi dei flussi finanziari	53
1.10 L'evoluzione dei principali indici di Bilancio	55
1.11 Gli strumenti finanziari	60
1.12 Il personale e l'organizzazione del Gruppo	61
SAGAT S.p.A.	69
SAGAT Handling S.p.A.	69
1.13 Gli investimenti	70
1.14 Innovazione e Digitalizzazione	74
1.15 L'ambiente	76
1.16 La qualità	80
1.17 La comunicazione e le relazioni con il territorio	89
1.18 Il contenzioso	92
1.19 La privacy	99
1.20 I fattori di rischio	100
1.21 Le partecipazioni	108
1.22 Informazioni complementari	109
Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società	
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Attività di ricerca e sviluppo	
Sedi secondarie	
1.23 Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2021	110
1.24 Proposte di destinazione del Risultato d'esercizio	111

**2****Bilancio Gruppo SAGAT al 31/12/2020 112**

Stato patrimoniale consolidato: Attivo	114
Stato patrimoniale consolidato: Passivo	116
Conto economico consolidato	118
Rendiconto finanziario Gruppo SAGAT	120
Nota Integrativa al Bilancio consolidato	122
Relazione della Società di revisione al Bilancio consolidato	166
Relazione del Collegio sindacale	170

**3****Bilancio SAGAT S.p.A. al 31/12/2020 176**

Stato patrimoniale: Attivo	178
Stato patrimoniale: Passivo	180
Conto economico	182
Rendiconto finanziario	184
Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio SAGAT S.p.A.	186
Relazione della Società di revisione al Bilancio di SAGAT S.p.A.	242

**4****Bilancio SAGAT Handling S.p.A. al 31/12/2020 246**

Stato patrimoniale e Conto economico	248
--------------------------------------	-----

**5****Appendice 254**

Disposizioni normative del Governo italiano per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19 che hanno condizionato l'attività aeroportuale	256
--	-----

## Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

Nel 2020 l'Aeroporto di Torino ha servito 1.407.372 passeggeri, registrando una contrazione del traffico di 2.544.786 passeggeri, pari al -64,4% rispetto al 2019.

Tali risultati di traffico sono stati interamente condizionati dall'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione pandemica del virus Covid-19, in considerazione della quale le Autorità competenti in pressoché tutti i Paesi del mondo hanno imposto pesanti limitazioni agli spostamenti delle persone, con conseguente impatto diretto sul trasporto aereo passeggeri.

Di fronte a tale crisi senza precedenti, la maggior parte delle azioni messe in campo dal Gruppo SAGAT è stata orientata a garantire l'operatività dello scalo, prevenendo il contagio per tutti gli utenti aeroportuali, offrendo un'esperienza di viaggio sicura e attivando ogni possibile leva per mitigare gli effetti economici derivanti dalla contrazione del numero di movimenti aerei e di passeggeri trasportati.

La creazione di gruppi di lavoro trasversali dedicati a coordinare le operazioni nel contesto emergenziale, l'apertura del Covid Test Point aeroportuale, primo in Italia a disposizione di tutta la cittadinanza, il costante flusso di informazione su tutte le piattaforme verso i passeggeri e la comunità aeroportuale, il dialogo assiduo con tutti i partner e fornitori,

l'attivazione pressoché immediata della modalità di lavoro agile, sono solo alcuni degli esempi dello sforzo organizzativo che ha caratterizzato la gestione 2020.

L'impegno di tutti i dipendenti nell'implementare soluzioni innovative, anche attraverso la leva digitale, per fronteggiare la pandemia, unitamente all'ascolto mai interrotto dei bisogni dei passeggeri e all'attenzione per la nostra comunità territoriale di riferimento, ha permesso all'Aeroporto di Torino di ottenere l'ambito premio Best Airport 2020 di ACI Europe nella categoria da 2 a 5 milioni di passeggeri.

Un riconoscimento ancora più significativo perché raggiunto in un contesto di forte cambiamento caratterizzato anche dall'attivazione della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, a cui per la prima volta il Gruppo SAGAT ha dovuto fare ricorso.

Anche gli investimenti sono stati completamente rimodulati nel corso del 2020 in ragione della diffusione del Covid-19 e delle relative ricadute in termini di flessione del traffico passeggeri. Congiuntamente a safety e security, la priorità è stata data anche agli investimenti occorrenti per fronteggiare l'emergenza sanitaria e nel complesso sono stati eseguiti investimenti per 4.153 migliaia di euro.

Pur in questo contesto, il Gruppo SAGAT ha comunque mantenuto l'impegno assunto verso l'ambiente e la comunità per ridurre a zero le emissioni di anidride carbonica provenienti da operazioni sotto il proprio controllo entro il 2050: ha infatti completato il passaggio al Livello 2 (Reduction) del programma di sostenibilità ambientale 'Airport Carbon Accreditation' promosso da Airports Council International (ACI), che implica la predisposizione di un piano attuativo per dimezzare nel prossimo triennio 2021-2023 le emissioni di CO2 rispetto all'anno base 2017, dopo aver già ridotto nel triennio 2017-2019 le sue emissioni di CO2 di 1.350 tonnellate metriche, pari a oltre il -10%, e ha raggiunto il 75% di energia elettrica acquistata da fonte rinnovabile (certificati di garanzia d'origine - GO) nel secondo semestre 2020 a fronte del 20% della prima parte dell'anno.

I ricavi consolidati hanno naturalmente subito le conseguenze della riduzione del traffico e si sono attestati a 26.583 migliaia di euro, con una riduzione di 46.661 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2019. La riduzione dei costi ha compensato solo parzialmente la perdita dei ricavi per la presenza di costi fissi incomprimibili legati al mantenimento dell'operatività dell'infrastruttura. I costi del personale e operativi hanno infatti registrato una riduzione complessiva di 14.489 migliaia di

euro. L'esercizio 2020 si chiude quindi con un risultato netto consolidato di -18.565 migliaia di euro.

Nel corso del 2020 sono state attivate le linee di finanziamento necessarie per sostenere l'assorbimento di liquidità per il funzionamento dello scalo e per gli investimenti realizzati. Complessivamente nel 2020 sono stati assorbiti circa 16.808 migliaia di euro e la Posizione finanziaria netta si è attestata a -7.319 migliaia di euro rispetto al valore di 9.489 migliaia di euro al 31 dicembre 2019.

La presente Relazione sulla gestione, a corredo al Bilancio al 31/12/2020, è redatta conformemente a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile e contiene le osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2020 e dopo la data del 31 dicembre 2020.

I dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2020 sono confrontati con i dati di chiusura al 31/12/2019.

1

# Relazione sulla gestione del Gruppo

al 31/12/2020





# Highlights Gruppo SAGAT 2020

## IL TRAFFICO

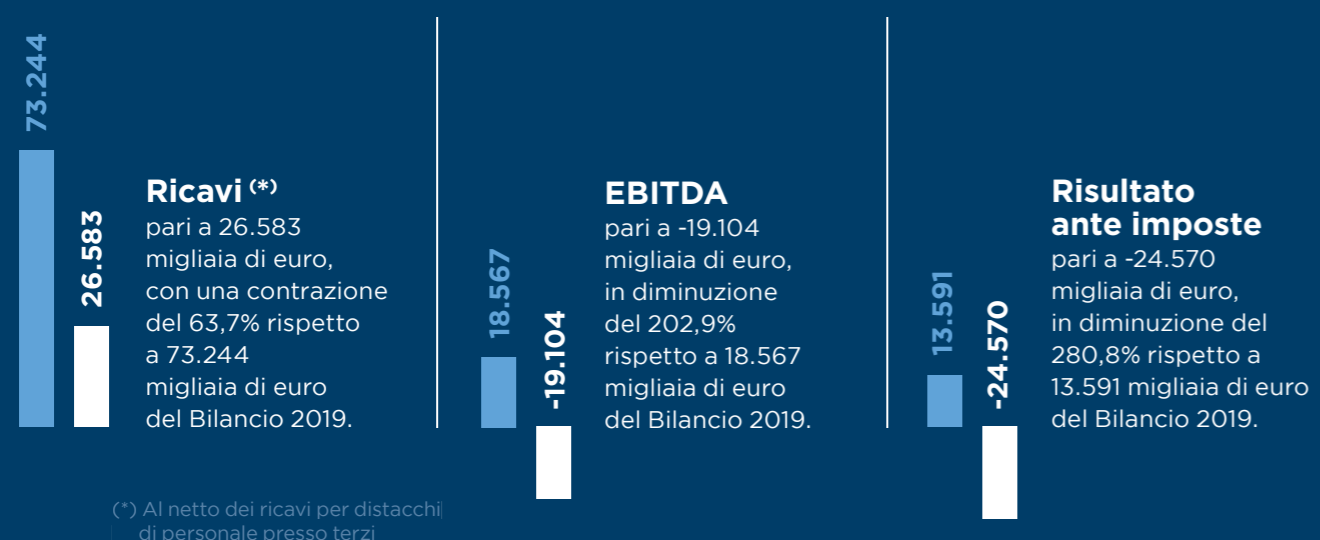
Nel 2020 l'Aeroporto di Torino ha servito 1.407.372 passeggeri, registrando una contrazione del traffico di 2.544.786 passeggeri, pari al -64,4% sui dati del 2019.



**1.407.372**  
PASSEGGERI NEL 2020

## PRINCIPALI DATI ECONOMICO - FINANZIARI

Di seguito sono esposti i principali dati economici di Gruppo del 2020 confrontati con i dati dell'esercizio precedente.



## Highlights Covid-19

I risultati di traffico ed economico-finanziari del 2020 sono stati condizionati in modo determinante dall'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione pandemica del virus Covid-19, in considerazione della quale le Autorità competenti in pressoché tutti i Paesi del mondo hanno imposto pesanti limitazioni agli spostamenti delle persone, con conseguente impatto diretto sul trasporto aereo passeggeri. Numerosi gli interventi normativi italiani che hanno condizionato direttamente e indirettamente l'attività aeroportuale (vedasi Appendice in fondo al volume). Fra di essi, il Decreto emanato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 12 marzo 2020 il quale, limitando l'operatività aeroportuale ad un ristretto numero di scali tra i quali quello di Torino, ha comportato l'obbligo per il nostro aeroporto di dare continuità operativa ai propri servizi, anche nei periodi di sostanziale azzeramento del traffico.

Assai pochi gli **interventi** del legislatore **a sostegno del comparto aeroportuale**, fatta eccezione per:

- **l'art. 202 della L. 77/2020**, che ha prorogato di due anni la durata delle Convenzioni aeroportuali (per SAGAT S.p.A. dal 2035 al 2037);
- **l'art. 1 c. 715 della legge 178/2020** (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, cd. Legge di Bilancio 2021), il quale ha istituito presso il MIT un fondo con la dotazione di 500 milioni di euro di cui 450 milioni di euro destinati alle società di gestione aeroportuale e 50 milioni di euro al settore degli Handlers; poiché tale disposizione richiede l'adozione da parte del Governo di provvedimenti attuativi, a loro volta soggetti a verifica di compatibilità con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, non è suscettibile di dispiegare i propri effetti sui risultati dell'esercizio 2020.

Le circostanze, straordinarie per natura ed estensione, in cui le società del Gruppo SAGAT hanno dovuto operare, hanno avuto ripercussioni dirette sulla gestione: è stata attivata per la prima volta nella storia del Gruppo la Cassa Integrazione Guadagni che ha interessato tutto il personale in possesso dei requisiti richiesti ed è stato attuato un piano straordinario di contenimento dei costi e di ridefinizione dei termini contrattuali con i fornitori.



**INTERVENTI  
GESTIONE  
STRAORDINARIA**



**CASSA  
INTEGRAZIONE  
GUADAGNI**



**PIANO DI  
CONTENIMENTO  
COSTI**



**RIDEFINIZIONE  
CONTRATTI  
CON FORNITORI**

Di seguito sono espone le **principali azioni** messe in campo per **fronteggiare l'emergenza sanitaria**:

-  • Abbiamo creato un **gruppo di lavoro dedicato alla Salute e Sicurezza dei Lavoratori** che ha redatto i protocolli e implementato tutte le azioni volte alla prevenzione del contagio fra i dipendenti, in condivisione con il Comitato per la sicurezza sul lavoro, in cui sono rappresentati i lavoratori stessi.
-  • Abbiamo creato, prima che la normativa lo rendesse obbligatorio, il **'Covid Action Group'** che ha coordinato la gestione delle operazioni nel periodo pandemico, volte a evitare assembramenti, distanziare le persone, sanificare i luoghi, informare passeggeri e comunità aeroportuale. Composto da dipendenti del Gruppo SAGAT afferenti a diverse funzioni aziendali (Operations, Progettazione, Safety, IT, Innovation, Comunicazione).
-  • Abbiamo attivato una **specifica polizza sanitaria assicurativa** per i dipendenti colpiti dall'infezione da Covid-19, accessibile a tutti i lavoratori del Gruppo SAGAT.
-  • Abbiamo introdotto la modalità di **lavoro agile** che ha interessato il 100% della forza lavoro a cui era applicabile in considerazione della mansione svolta.
-  • Abbiamo ottenuto la **Airport Health Accreditation**, certificazione rilasciata da Airports Council International (ACI), che valuta le misure e le procedure sanitarie introdotte dagli scali a seguito della pandemia Covid-19, in conformità con le raccomandazioni dell'Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile, dell'Agenzia Europea per la sicurezza aerea, il protocollo del Centro Europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC - Aviation Health Safety Protocol) e le linee guida ACI Europe.
-  • Abbiamo innovato la **passenger experience** in ottica touchless e paperless per contenere il contagio e abbiamo attivato nuovi e più diretti canali di comunicazione.
-  • Siamo stati il secondo aeroporto in Italia ad allestire il punto per i tamponi obbligatori e il primo a realizzare un **Covid Test Point** fruibile dall'intera cittadinanza.
-  • Non abbiamo mai interrotto l'attività di **ascolto dei passeggeri** (riconoscimento 'The voice of the customer') e delle comunità (donazioni a supporto dell'emergenza Covid).
-  • Abbiamo sostenuto costi e **investimenti** per interventi collegati alla **prevenzione della pandemia** il cui importo complessivo ammonta a 329 migliaia di euro. Fra di essi: la realizzazione di 2 stand per l'imbarco a piedi; l'installazione di 9 termoscanner agli ingressi del Terminal per controllare la temperatura di passeggeri e operatori; 2 atomizzatori per la sanificazione plurigiornaliera degli ambienti; 55 paratie in plexiglass; 3.500 buste di plastica monouso al giorno per gli effetti personali dei passeggeri ai controlli di sicurezza; 2.200 adesivi per il distanziamento dei passeggeri; 40 erogatori di gel igienizzante per le mani.

Molte di queste attività, unitamente alla velocità con cui sono state implementate e alle loro caratteristiche di innovazione, hanno portato l'Aeroporto di Torino a vincere il **premio Best Airport 2020** di ACI Europe nella categoria da 2 a 5 milioni di passeggeri.



**Best Airport 2020** di ACI Europe  
nella categoria da 2 a 5 milioni di passeggeri

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Purtroppo la pandemia da Covid-19 non ha esaurito i propri effetti nel 2020 e infatti nel periodo gennaio-marzo 2021 il traffico internazionale registra un calo del -97,3% mentre quello nazionale, che permane condizionato dal divieto di spostamento fra le regioni, ha registrato una flessione pari al -71,5%. Anche nei mesi a venire le performance di traffico saranno pesantemente influenzate dall'andamento dei contagi, dalle misure di contenimento messe in campo dall'Italia e dai Paesi collegati a Torino per via aerea, fra cui le misure restrittive agli spostamenti, la disponibilità dei vaccini e la capacità degli Stati di organizzare le campagne vaccinali.

L'incertezza che caratterizza ciascuno di questi aspetti rende difficile prevedere l'andamento del traffico e la conseguente situazione economico-finanziaria del Gruppo SAGAT per il prosieguo del 2021. ACI Europe stima per l'anno in corso un possibile recupero dei volumi di traffico compreso tra il 36% e il 44% rispetto al 2020, comunque fortemente condizionato dall'efficacia dei piani vaccinali. In questo contesto, si ipotizza per lo scalo di Torino una ripresa del traffico nazionale a partire dalla fine del primo semestre, con invece un ritorno del traffico internazionale posticipato al secondo semestre.

A tutela della sostenibilità economica e sociale, il Gruppo continuerà a mettere in atto tutte le possibili azioni di variabilizzazione e contenimento dei costi compatibili con il mantenimento della piena operatività dello scalo, fra cui il ricorso alla CIGD in essere dal 23 marzo e attualmente previsto fino al 13 giugno, oltre ad attivare tutti gli ammortizzatori sociali, se necessari, disponibili dopo tale data.



# 1.1

## Composizione azionaria e Organi Sociali SAGAT S.p.A.

La composizione azionaria al 31 dicembre 2020 è immutata rispetto allo scorso esercizio e risulta pertanto composta come dettagliato nella tabella seguente:

Proprietà	Azioni ordinarie	Valore nominale	%
2i Aeroporti S.p.A.	2.259.019	€ 11.656.538	90,28%
Tecno Holding S.p.A.	169.028	€ 872.184	6,76%
Azioni proprie	74.178	€ 382.758	2,96%
<b>TOTALE</b>	<b>2.502.225</b>	<b>€ 12.911.481</b>	<b>100%</b>

La Società possiede 74.178 azioni proprie pari al 2,96% del capitale sociale e aventi un valore nominale complessivo di 383 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha acquistato o alienato azioni della società controllante, neanche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Alla data del 31 dicembre 2020 la Società non possiede azioni della società controllante, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

## Organi Sociali al 31/12/2020

Il Consiglio di Amministrazione e i membri del Collegio Sindacale di competenza assembleare sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 17 maggio 2019 e termineranno il loro mandato con l'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2021.

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<b>Elisabetta OLIVERI</b>	Presidente
<b>Andrea ANDORNO</b>	Amministratore Delegato
<b>Rita CICCONE</b>	Consigliere
<b>Jean Jacques DAYRIES</b>	Consigliere
<b>Antonio LUBRANO LAVADERA</b>	Consigliere
<b>Paolo MIGNONE</b>	Consigliere
<b>Laura PASCOTTO</b>	Consigliere
<b>Daniele RIZZOLINI</b>	Consigliere

### COLLEGIO SINDACALE

<b>Roberto NICOLÒ</b>	Presidente
<b>Piera BRAJA</b>	Sindaco effettivo
<b>Ernesto CARRERA</b>	Sindaco effettivo
<b>Lorenzo GINISIO</b>	Sindaco effettivo
<b>Egidio RANGONE</b>	Sindaco effettivo
<b>Alessandro COTTO</b>	Sindaco supplente
<b>Maddalena COSTA</b>	Sindaco supplente

## 1.2 Il quadro normativo

### La convenzione con ENAC

In data 8 ottobre 2015 è stata sottoscritta tra SAGAT S.p.A. ed ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) la Convenzione per la disciplina dei rapporti relativi alla gestione e allo sviluppo dell'attività aeroportuale dell'Aeroporto di Torino, ivi compresi quelli concernenti la progettazione, la realizzazione, l'affidamento, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture strumentali all'esercizio di tale attività.

La durata della Convenzione, inizialmente prevista sino al 3 agosto 2035 (data di scadenza della proroga della gestione privata dello scalo disposta con legge 12 febbraio 1992 n.187) è stata successivamente prorogata di ulteriori due anni, fino al 2037, ai sensi dell'art. 202 della L. 77/2020 avente ad oggetto Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. La proroga di cui sopra è efficace ope legis, come chiarito da ENAC con propria comunicazione del 19 gennaio 2021.

La stessa Convenzione, peraltro, alla premessa n. 22, prevede che "qualora la SAGAT - in prossimità della scadenza dell'attuale proroga disposta con legge speciale n. 187/1992 sino al 3 agosto 2035 -, richieda l'estensione della durata della gestione totale dell'Aeroporto di Torino per ulteriori venti anni, l'ENAC, previa presentazione di un programma degli interventi a cura della concessionaria, e dopo averne dato approvazione, a seguito dell'espletamento dei

necessari adempimenti istruttori, provvederà all'estensione della gestione totale per un periodo di ulteriori venti anni".

### Contratto di programma

Al fine dell'avvio dell'iter relativo alla sottoscrizione del Contratto di Programma per il periodo 2020-2023, in data 24 giugno 2019 la Società ha presentato a ENAC il Piano Quadriennale degli Interventi, le previsioni di traffico, il Piano Economico Finanziario, il Piano della Qualità e il Piano di Tutela Ambientale, ricevendone parere tecnico favorevole con nota n. 0091615-P datata 1° agosto 2019. Per poter acquisire il contributo informativo e valutativo dei soggetti interessati, nel rispetto delle norme sul giusto procedimento e sulla trasparenza dell'azione amministrativa e in applicazione della Direttiva 12/2009/CE e dei modelli tariffari aggiornati approvati dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti con Delibera 92/2017 del 6 luglio 2017, la Società, previo il suddetto parere tecnico favorevole delle strutture competenti dell'ENAC, ha provveduto a sottoporre a consultazione la seguente documentazione:

- Previsioni di traffico per il periodo contrattuale di riferimento;
- Piano Quadriennale degli Interventi e il relativo crono-programma, con l'indicazione delle opere, ove presenti, che rivestono

particolare importanza per lo sviluppo dello scalo e alle quali verrà applicata la maggiorazione del tasso di remunerazione (WACC);

- Piano della Qualità;
- Piano di Tutela Ambientale.

Si segnala che il Contratto di Programma relativamente al nuovo periodo regolatorio non è ancora stato sottoscritto dalle Parti, pur sussistendo la volontà di SAGAT S.p.A. di giungere ad una pronta definizione e perfezionamento del relativo iter.

L'ultimo schema di Contratto di Programma infatti, approvato da ENAC con Delibera n. 20/2018 del 2 ottobre 2018 contiene all'art. 19 comma 1 una clausola di rinuncia al contenzioso che la Società ritiene illegittima, perché lesiva del diritto alla tutela giurisdizionale garantito dagli artt. 24 e 113 della Costituzione.

Alla luce di quanto sopra, in data 8 agosto 2019 SAGAT S.p.A. ha notificato apposito ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/1971 con il quale ha chiesto l'annullamento della citata Deliberazione ENAC, nella parte in cui è stato previsto l'inserimento nello schema-tipo dell'articolo in questione, nonché l'annullamento dello schema-tipo stesso.

All'esito dell'adunanza del 18 novembre 2020, il Consiglio di Stato ha reso parere favorevole al ricorso, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 1199/1971,

ritenendo che la clausola controversa ecceda i limiti fisiologici entro i quali la rinuncia al contenzioso possa ritenersi legittima, rimettendo all'ENAC il compito di rielaborarla previo coinvolgimento diretto di SAGAT S.p.A.

Il procedimento non è tuttavia concluso, posto che allo stato si è in attesa della decisione, che dovrà essere adottata con Decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro competente, la quale decisione non potrà che essere conforme al parere del Consiglio di Stato.

### Il procedimento di determinazione tariffaria

Nel corso del 2019 si è svolto e concluso il procedimento di revisione delle tariffe applicate sullo scalo di Torino per il periodo 2020-2023. In particolare l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (di seguito ART), con Delibera n. 145 del 20 novembre 2019, ha deliberato la conformità al Modello di Regolazione dei Diritti Aeroportuali approvato dall'ART con Delibera 92/2017 (di seguito Modello tariffario) della proposta di revisione dei diritti aeroportuali presentata da SAGAT S.p.A., condizionata all'applicazione di alcuni correttivi da applicare alle tariffe entrate in vigore in data 10 gennaio 2020 ed in via temporanea fino al 28 marzo 2020.

I diritti per l'intero periodo tariffario, che hanno recepito i correttivi segnalati, sono stati validati da ART con Delibera n. 12/2020 del 31 gennaio 2020 e sono entrati in vigore a partire dal 29 marzo 2020.

Nel corso del 2020, secondo quanto previsto dal Modello tariffario, la Società ha predisposto il "Documento Informativo annuale" al fine di fornire all'Utenza gli opportuni aggiornamenti in ordine agli elementi che concorrono all'aggiornamento dei livelli dei diritti aeroportuali per l'anno 2021. Tale Documento

è stato reso disponibile all'Utenza tramite pubblicazione, in data 30 settembre 2020, sul sito istituzionale dell'Aeroporto di Torino ed è stato illustrato, condiviso ed approvato nel corso dell'audizione annuale degli Utenti svoltasi in modalità video conferenza in data 29 ottobre 2020.



## 1.3 Quadro economico di riferimento e andamento del trasporto aereo

### Quadro economico

Il quadro economico nel 2020 è stato caratterizzato a livello mondiale dalla pandemia da Covid-19: un evento eccezionale ed imprevedibile che ha provocato effetti drammatici sugli aspetti socio-economici globali.

Per limitare la propagazione del virus, ogni Paese ha adottato nel corso dell'anno misure di contenimento adeguate al livello di severità dell'emergenza sanitaria. Tali provvedimenti imposti dai Governi nazionali hanno avuto significative conseguenze sull'attività economica e sul commercio, influenzando negativamente sia sulle catene di approvvigionamento dei processi produttivi, sia sulla domanda di beni e servizi.

Stando ai dati forniti dal Fondo Monetario Internazionale<sup>1</sup>, il PIL globale ha subito nel 2020 una riduzione del -3,5% sul 2019; per le economie avanzate la contrazione è stata maggiore della media, attestandosi a un -4,9%, mentre per i Paesi emergenti il calo si è attestato a -2,4%.

Nel primo trimestre il PIL si è contratto in misura marcata nelle principali economie, con una significativa flessione del commercio internazionale: il calo di domanda è stato generato dall'interruzione dei flussi turistici e dal rallentamento degli approvvigionamenti; il secondo trimestre dell'anno è stato segnato da un sostanziale blocco delle attività e pur a fronte di una lieve tregua che ha contraddistinto il periodo estivo, la ripresa dei contagi e il

diffondersi di nuove varianti del virus nell'ultimo trimestre dell'anno hanno portato a un ulteriore periodo di generale rallentamento.

Gli effetti della pandemia hanno dunque proiettato prospettive di accresciuta incertezza, già motivata da scenari ancora in via di definizione per le tensioni tra Stati Uniti e Cina e per l'incerta evoluzione dell'accordo fra Gran Bretagna e Unione Europea a seguito della Brexit.

Per quel che concerne **l'area Euro**, il PIL è risultato in calo del -7,2% rispetto al 2019<sup>1</sup> e gli effetti della pandemia sull'attività economica e sui prezzi si prefigurano più duraturi di quanto inizialmente ipotizzato. Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha ampliato e prolungato lo stimolo monetario, per assicurare condizioni di finanziamento favorevoli a tutti i settori per tutto il tempo che sarà richiesto a garantire il pieno sostegno all'economia e all'inflazione. I Paesi in Europa hanno risposto rapidamente alla pandemia, il che ha contribuito a evitare esiti peggiori. In tutto il continente, i governi hanno distribuito ampi pacchetti fiscali a sostegno di famiglie e imprese, con programmi di mantenimento del lavoro che hanno preservato almeno 54 milioni di posti di lavoro. Le previsioni per il 2021 tracciate dal Fondo Monetario Internazionale a livello di area stimano una ripresa pari al 4,7%<sup>1</sup>.

In **Italia**, stando ai dati diffusi dal FMI, la contrazione del PIL annuale si è attestata su -9,2%<sup>1</sup>. Nel nostro Paese la diffusione

dell'epidemia dalla fine di febbraio e le misure adottate per farvi fronte hanno avuto significative ripercussioni sull'attività economica nel primo trimestre: la produzione industriale e gli ordini esteri delle imprese sono calati; la diffusione del contagio si è tradotta in un arresto dei flussi turistici internazionali in entrata verso l'Italia; si sono indebolite le aspettative di inflazione delle imprese italiane. Questa situazione ha avuto riflessi sull'occupazione attenuati dal ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni. Il secondo trimestre del 2020 è stato contraddistinto da un ulteriore calo del prodotto e da un'attività di sostegno al credito alle imprese da parte del Governo. La crescita del PIL si è poi rivelata superiore alle attese nel terzo trimestre 2020, mettendo in luce una forte capacità di ripresa dell'economia. La seconda ondata pandemica, come negli altri Paesi dell'area Euro, ha tuttavia determinato una nuova contrazione nel quarto trimestre: sulla base degli indicatori disponibili, i dati della Banca d'Italia stimano che tale flessione sia attualmente valutabile nell'ordine del -3,5%<sup>2</sup>, anche se l'incertezza attorno a questa stima è molto elevata.

Per quanto concerne l'outlook per il 2021, i dati della Banca d'Italia<sup>2</sup> evidenziano una lieve ripresa del clima di fiducia da parte delle aziende, grazie anche all'avvio della campagna vaccinale da fine 2020. Se da un lato le aziende intendono espandere i propri piani di investimento per il 2021, dall'altro le famiglie frenano ancora sui consumi di servizi, per via dei timori di contagio

più che per via delle misure restrittive messe in campo dal Governo.

Per quel che concerne gli aspetti occupazionali, il 2020 ha visto la messa in campo di strumenti di sostegno al reddito e alle imprese volte alla tutela dell'occupazione. L'insieme degli interventi effettuati, stando agli ultimi dati disponibili contenuti all'interno del report annuale INPS<sup>3</sup>, ha comportato una spesa di oltre 27 miliardi nel periodo marzo-settembre, per oltre due terzi destinata alle sospensioni del lavoro dipendente (Cassa Integrazione). Le imprese hanno fatto ricorso all'istituto della Cassa Integrazione come mai prima: per citare solo alcune cifre a titolo esemplificativo, nel corso del mese di marzo 2020 oltre 4,2 milioni di lavoratori sono stati messi in CIG per - mediamente - 69 ore; ad aprile, nel momento delle più severe restrizioni alla mobilità, il loro numero è salito a oltre 5,3 milioni e il numero medio di ore integrate è salito a 108; a maggio è iniziata la discesa sia del numero di beneficiari sia delle ore medie integrate. Successivamente, da giugno a settembre, il numero di cassintegrati è diminuito continuamente arrivando a settembre a poco meno di un milione; il numero medio mensile di ore integrate si è invece stabilizzato fin da giugno, attestandosi a 60-70.

In novembre il recupero del numero di nuove posizioni lavorative si è sostanzialmente interrotto, evidenziando un divario rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in particolare per i giovani e le donne.

Per quanto concerne, infine, il contesto economico del **Piemonte**, il 2020 è stato indubbiamente un anno molto difficile per la nostra regione: il 2019 aveva confermato la tendenza al ribasso del sistema industriale piemontese e la pandemia e le conseguenti misure restrittive introdotte per il suo contenimento hanno ulteriormente peggiorato il quadro nel 2020.

La contrazione media della produzione manifatturiera per l'intero 2020 è stata pari al -5,9%<sup>4</sup>, inevitabilmente più intensa rispetto alla flessione dello 0,5% registrata nella media annua 2019. Concentrando l'attenzione sugli ultimi tre mesi del 2020 emerge, però, qualche dato incoraggiante. Alcuni settori sono tornati a crescere. Le imprese di grandi dimensioni hanno ripreso la strada dello sviluppo e il fermento sui mercati esteri ha trainato gli ordinativi. Nel 2020 il 29,5% delle imprese manifatturiere piemontesi ha effettuato investimenti, il 29,8% non lo ha fatto a causa della pandemia, mentre il 40,7% non lo avrebbe fatto comunque. Se negli anni passati si era riscontrata una stretta correlazione tra la crescita di produzione e fatturato e la propensione delle imprese a investire e innovare, nel 2020 si rileva una maggior resilienza delle realtà che sono riuscite, nonostante tutto, a investire e a introdurre innovazione rispetto a chi non lo ha potuto o voluto fare.

Gli effetti della pandemia da Covid-19 sugli scambi internazionali<sup>5</sup> sono stati pesantissimi. Nel 2020 il valore delle esportazioni piemontesi

si è attestato sui 41 miliardi di euro, registrando una contrazione del -12,7% rispetto al 2019 (la media nazionale è del -9,7%). Sul fronte delle importazioni il 2020 ha registrato una flessione del 13,5% rispetto all'anno precedente; il valore dell'import piemontese di merci è sceso a 27,9 miliardi di euro.

Il saldo della bilancia commerciale, pari a 13,1 miliardi di euro, permane, dunque, di segno positivo, in diminuzione di circa 1 miliardo rispetto all'anno precedente, quando si attestava a 14,1 miliardi.

In base ai dati del Registro imprese delle Camere di Commercio del Piemonte, emerge come nel 2020 anche la creazione di nuove realtà imprenditoriali<sup>6</sup> registri un saldo negativo. Nel corso dell'anno sono nate 20.942 aziende in Piemonte, il -19,4% in meno rispetto alle 25.972 nuove iscrizioni registrate nel corso del 2019. Al netto delle 21.913 cessazioni (il -20,3% in meno rispetto alle 27.489 del 2019), il saldo appare ancora una volta negativo (-917 unità), fenomeno che alimenta la lenta e continua erosione del tessuto imprenditoriale locale.

Per quanto concerne il settore turistico, infine, il bilancio provvisorio dell'effetto Covid sul turismo in Piemonte ha generato nel 2020 un calo del -54% nei pernottamenti e del -58% negli arrivi rispetto al 2019, dato in linea con le rilevazioni nazionali. Segnali più confortanti sono emersi invece dalla stagione estiva, che ha segnato una buona ripresa dopo il lockdown,

riscontrando una flessione contenuta al -36% degli arrivi e al -38% nelle presenze, con una risalita ad agosto che l'ha portata al -27%. Il Piemonte, che trae beneficio dal turismo invernale della neve, ha contenuto nel primo bimestre 2020 gli effetti del calo dei flussi turistici: la coda della stagione invernale, coincidente con il mese di marzo, ha invece subito in maniera rilevante le conseguenze dello stop agli spostamenti tra Paesi e regioni. Tali effetti si sono anche registrati a fine anno, in coincidenza con le festività natalizie: a causa della ripresa del diffondersi del contagio da fine ottobre e dell'entrata in vigore delle misure di contenimento a livello nazionale, il settore sciistico ha visto la mancata ripresa delle attività legate al turismo bianco. \*

## Andamento del trasporto aereo

Il settore del trasporto aereo europeo nel corso del 2020 ha registrato un calo di traffico pari a 1,72 miliardi di passeggeri in meno rispetto al 2019, tornando ai livelli di traffico del 1995<sup>1</sup>. Sono queste le cifre di ACI (Airports Council International) Europe che inquadrano gli effetti della pandemia sul settore dell'aviazione del Vecchio Continente nell'anno appena concluso: il drastico e drammatico effetto della pandemia da Covid-19 ha riguardato tutti i settori del trasporto

aereo, da quello low cost a quello full service, dal settore cargo al charter, generando nella sola Europa un calo del 70,4% di traffico rispetto all'anno precedente, per un totale di 728 milioni di passeggeri movimentati in tutta l'area.

Il quadro europeo si inserisce in un contesto globale che ha visto la domanda ridursi del 65,9%<sup>2</sup>, secondo i dati IATA (International Air Transport Association) segnando l'anno più nero dell'aviazione mondiale. Il traffico internazionale si è ridotto del 75,6%, a fronte di una capacità crollata del 68,1%, mentre la domanda nazionale ha fatto segnare un -48,8%, a fronte di una capacità ridottasi del 35,7%. Le stime tracciate da IATA per il 2021 parlano di una ripresa della domanda che si attesterà nel 2021 a poco più della metà di quella registrata nel 2019.

Per quel che riguarda il contesto italiano, a causa della pandemia del 2020, l'industria nazionale del trasporto aereo ha subito un impatto economico drammatico: il sistema aeroportuale ha chiuso l'anno con soli 53 milioni di passeggeri contro i 193 milioni del 2019, perdendo in un anno 140 milioni di viaggiatori, ovvero il 72,6% del traffico<sup>3</sup>. Secondo i dati elaborati da Assaeroporti, a causa della pandemia da Covid-19 e delle conseguenti restrizioni alla libera circolazione tra Stati, nel 2020 in Italia non hanno volato 7 passeggeri

su 10 e ad essere maggiormente penalizzate sono state le destinazioni extra-UE, che hanno riportato un -81,2%. Altrettanto netto il calo del traffico UE, -77,5%, mentre più contenuto, ma comunque significativo, quello dei voli domestici, -61,3%. Inoltre, le rotte nazionali, che nel 2019 rappresentavano il 33% del traffico complessivo, nel 2020 hanno raggiunto uno share di circa il 50%.

Forte anche la contrazione dei movimenti aerei, pari al -57,2%, mentre il traffico merci si è attestato ad un -23,7%. Un calo, quest'ultimo, meno marcato in ragione del ruolo chiave rappresentato dal cargo aereo durante la pandemia: in primis per consentire la distribuzione in tutte le aree geografiche del Paese di dispositivi e apparecchiature mediche e in secondo luogo per l'incremento dell'e-commerce. A differenza del segmento passeggeri, il traffico cargo nei mesi successivi al primo lockdown (da luglio in poi) ha progressivamente ridotto il divario rispetto al 2019 attestandosi nel mese di dicembre 2020 a -10,6%.

La pandemia, oltre ad una perdita di volumi di traffico, ha determinato nel 2020 un drastico calo della connettività aerea, vale a dire il numero di rotte disponibili e la frequenza dei collegamenti di un Paese con il resto del mondo.

I dati diffusi da ACI Europe nell'Airport Industry Connectivity Report 2020 indicano che in Europa gli indici di connettività hanno registrato una contrazione superiore a quella del traffico passeggeri. In particolare, in Italia, in soli sei mesi, da aprile a settembre 2020, la connettività aerea si è ridotta di quasi il 90% rispetto al 2019, a conferma del fatto che la timida ripartenza registrata nei mesi estivi non ha comportato una uguale ripresa della connettività. Secondo le più recenti stime di Eurocontrol, lo scenario maggiormente realistico colloca nel 2026 il pieno recupero dei volumi di traffico globali registrati nel 2019. \*\*

\* 1 <https://www.imf.org/en/Publications/WEO/Issues/2021/01/26/2021-world-economic-outlook-update>  
 2 <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2021-1/index.html>  
 3 [https://www.inps.it/docallegatiNP/Mig/Allegati/Il\\_Mercato\\_del\\_lavoro\\_2020\\_una\\_lettura\\_integrata.pdf](https://www.inps.it/docallegatiNP/Mig/Allegati/Il_Mercato_del_lavoro_2020_una_lettura_integrata.pdf)  
 4 [http://images.pie.camcom.it/f/ComunicatiStampa/2017/28/28942\\_UCCP\\_332021.pdf](http://images.pie.camcom.it/f/ComunicatiStampa/2017/28/28942_UCCP_332021.pdf)  
 5 [http://images.pie.camcom.it/f/ComunicatiStampa/2017/28/28950\\_UCCP\\_1132021.pdf](http://images.pie.camcom.it/f/ComunicatiStampa/2017/28/28950_UCCP_1132021.pdf)  
 6 [http://images.pie.camcom.it/f/ComunicatiStampa/2017/28/28925\\_UCCP\\_1812021.pdf](http://images.pie.camcom.it/f/ComunicatiStampa/2017/28/28925_UCCP_1812021.pdf)

\*\* 1 dati ACI Europe: <https://www.aci-europe.org/media-room/303-europe-s-airport-2020-passenger-traffic-back-to-1995-levels.html>  
 2 dati IATA: <https://www.iata.org/en/pressroom/pr/2021-02-03-02/>  
 3 dati Assaeroporti: <https://assaeroporti.com/aeroporti-italiani-nel-2020-persi-140-milioni-di-passeggeri/>

# 1.4

## Business Aviation: il traffico passeggeri e merci

Nel 2020 l'Aeroporto di Torino ha trasportato 1.407.372 passeggeri, registrando una contrazione del traffico di 2.544.786 passeggeri, pari al -64,4% sui dati del 2019.

PASSEGGERI	2020	2019	VARIAZIONE RISPETTO AL 2019	%
Nazionali (linea)	880.284	1.900.013	-1.019.729	-53,7%
Internazionali (linea)	451.317	1.907.891	-1.456.574	-76,3%
<b>TOTALE LINEA</b>	<b>1.331.601</b>	<b>3.807.904</b>	<b>-2.476.303</b>	<b>-65%</b>
Charter	69.207	126.185	-56.978	-45,2%
Aviazione generale	4.731	8.719	-3.988	-45,7%
Transiti*	1.833	9.350	-7.517	-80,4%
<b>TOTALE</b>	<b>1.407.372</b>	<b>3.952.158</b>	<b>-2.544.786</b>	<b>-64,4%</b>

(\*) Passeggeri atterrati e ripartiti utilizzando un aeromobile con lo stesso nr. di volo dell'arrivo (fonte: Assaeroporti)

Il calo annuo, che ha riportato il traffico dell'Aeroporto di Torino ai livelli del 1991, è da attribuirsi, al pari dell'intero contesto aeroportuale internazionale e nazionale, alla drammatica situazione generata dall'emergenza pandemica da Covid-19.

Da metà gennaio infatti il virus ha iniziato a diffondersi in Europa, e da fine febbraio si sono registrate conseguenze sul traffico aeroportuale: le compagnie aeree hanno iniziato a cancellare voli fino ad arrivare a metà marzo a una pressoché totale assenza di traffico aereo.

Nel complesso, il **mercato nazionale**, sviluppato principalmente sulle direttrici verso il Sud Italia e le isole, ha saputo contenere il calo generalizzato

del traffico attestandosi a **-53,7%** a seguito della domanda di viaggio che ha mostrato dei segni di ripresa specie nei mesi estivi e in occasione delle festività natalizie; il **segmento internazionale**, d'altro canto, ha subito un rallentamento pari a **-76,3%** attribuibile alle limitazioni imposte dai vari Governi ai movimenti tra Paesi diversi.

L'anno si è aperto con prospettive di recupero: il mese di gennaio 2020 è in contrazione del -1,7% rispetto al gennaio 2019, ma il lieve decremento risulta ancora ascrivibile alla coda dei tagli Blue Air del 2018 in larga parte compensati dallo sviluppo di altre compagnie aeree. Il mese di febbraio registra un calo del 7,1%, poiché l'ultima settimana del mese inizia a essere coinvolta dal taglio dei voli

internazionali dovuto al propagarsi della pandemia, a cui segue un drastico calo del -82,3% a marzo rispetto allo stesso mese del 2019.

A partire da metà marzo infatti, in coincidenza con lo scoppio vero e proprio dell'emergenza sanitaria in Italia e l'avvio del lockdown sino a fine maggio, l'Aeroporto di Torino è rimasto aperto ed operativo in ottemperanza del Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 112 del 12 marzo assicurando i servizi minimi essenziali al proprio bacino territoriale di riferimento, ma il traffico ha rasentato l'azzeramento, con il mantenimento del solo volo da e per Roma Fiumicino operato da Alitalia.

Con la riapertura agli spostamenti tra regioni in coincidenza con l'avvio del secondo semestre 2020, il segmento nazionale ha manifestato vivacità, a seguito della crescente domanda di viaggio verso destinazioni del Sud Italia. I mesi centrali della stagione estiva hanno infatti visto l'apertura di diversi nuovi collegamenti da e per lo scalo di Torino, oltre che il rafforzamento di rotte già esistenti.

**Volotea** ha avviato le tre **nuove rotte per Alghero, Catania e Lamezia Terme**, mentre **Blue Air** ha posizionato da settembre un **secondo aeromobile** a Torino e lanciato due **nuovi voli verso Bari e Cagliari**. Sul fronte dei rafforzamenti la stagione estiva 2020 ha visto un aumento significativo su praticamente tutte le destinazioni del Sud Italia e delle isole già servite. Nelle prime settimane della winter sono stati avviati ulteriori **nuovi voli per Napoli, Lamezia Terme e Cagliari operati da Ryanair** e si è registrato un significativo aumento delle frequenze su mete già servite dallo stesso vettore. Infine **Wizz Air** ha inaugurato la nuova rotta Torino-Bari a dicembre.

Nel segmento internazionale, seppur in presenza di una significativa riduzione delle rotte servite, in estate ha preso il via il nuovo collegamento di **Wizz Air verso Tirana**, in Albania.

L'aggravarsi della situazione pandemica e il conseguente nuovo inasprimento delle misure di contenimento imposte dal Governo a partire da fine ottobre, ha portato a un ulteriore rallentamento del traffico domestico.





Solo in concomitanza con le festività invernali, si è assistito a una ripresa dei flussi, prima in uscita e successivamente in rientro, sul fronte domestico; il segmento internazionale ha invece continuato a manifestare una situazione di difficoltà.

Per quanto riguarda il **segmento charter**, il calo del **-45,2%** è imputabile alla brusca interruzione a inizio marzo del traffico legato al turismo dello sci e alla mancata ripresa dello stesso a dicembre 2020.

### Le destinazioni

Coerentemente con i provvedimenti che nel corso del 2020 hanno limitato gli spostamenti da e per molti Paesi esteri, 8 su 10 delle direttrici più trafficate sono state italiane. Roma, da sempre la rotta più trafficata, ha perso il suo primato a causa del disimpegno di Alitalia che ha operato al massimo 2 frequenze giornaliere anche nei periodi di maggior domanda.

PASSEGGERI					
DESTINAZIONI - LINEA	2020	2019	Variazione rispetto al 2019		% SU TOTALE
Catania	166.348	298.710	-132.362	-44,3%	12,5%
Roma Fiumicino	143.646	485.391	-341.745	-70,4%	10,8%
Palermo	135.736	275.475	-139.739	-50,7%	10,2%
Napoli	116.670	267.622	-150.952	-56,4%	8,8%
London Grouping	110.736	333.915	-223.179	-66,8%	8,3%
Bari	73.594	168.904	-95.310	-56,4%	5,5%
Lamezia Terme	71.615	107.945	-36.330	-33,7%	5,4%
Cagliari	64.945	91.307	-26.362	-28,9%	4,9%
Olbia	38.668	41.484	-2.816	-6,8%	2,9%
Barcellona	37.936	204.380	-166.444	-81,4%	2,8%
<b>TOTALE PRIME 10 DESTINAZIONI</b>	<b>959.894</b>	<b>2.275.133</b>	<b>-1.315.239</b>	<b>-57,8%</b>	<b>72,1%</b>
Altre destinazioni	371.707	1.532.771	-1.161.064	-75,7%	27,9%
<b>TOTALE</b>	<b>1.331.601</b>	<b>3.807.904</b>	<b>-2.476.303</b>	<b>-65%</b>	<b>100%</b>

Si evidenzia come Calabria, Sardegna e Sicilia registrino un calo di passeggeri più contenuto, frutto dell'aumento di frequenze e degli elevati tassi di riempimento degli aeromobili nella stagione estiva.

La tabella seguente rappresenta il raffronto 2020 rispetto al 2019 dei movimenti delle principali destinazioni con traffico di linea.

MOVIMENTI					
DESTINAZIONI - LINEA	2020	2019	Variazione rispetto al 2019		% SU TOTALE
Roma Fiumicino	1.552	4.547	-2.995	-65,9%	11,8%
Catania	1.348	1.861	-513	-27,6%	10,2%
Palermo	1.072	1.763	-691	-39,2%	8,1%
Napoli	1.009	2.213	-1.204	-54,4%	7,7%
London Grouping	901	2.266	-1.365	-60,2%	6,8%
Frankfurt	753	2.776	-2.023	-72,9%	5,7%
Munich	739	2.981	-2.242	-75,2%	5,6%
Bari	605	1.006	-401	-39,9%	4,6%
Lamezia Terme	594	809	-215	-26,6%	4,5%
Cagliari	582	679	-97	-14,3%	4,4%
<b>TOTALE PRIME 10 DESTINAZIONI</b>	<b>9.155</b>	<b>20.901</b>	<b>-11.746</b>	<b>-56,2%</b>	<b>69,6%</b>
Altre destinazioni	4.003	12.583	-8.580	-68,2%	30,4%
<b>TOTALE</b>	<b>13.158</b>	<b>33.484</b>	<b>-20.326</b>	<b>-60,7%</b>	<b>100%</b>

## Le compagnie aeree

Di seguito le principali **compagnie di linea** che hanno operato nel 2020 sul nostro Aeroporto e i rispettivi passeggeri trasportati:

VETTORI - LINEA	PASSEGGERI				% SU TOTALE
	2020	2019	Variazione rispetto al 2019		
Ryanair	365.145	1.004.525	-639.380	-63,6%	27,4%
Volotea	233.567	256.803	-23.236	-9%	17,5%
Blue Air	209.293	569.185	-359.892	-63,2%	15,7%
Alitalia Group	143.646	476.663	-333.017	-69,9%	10,8%
EasyJet	71.493	169.883	-98.390	-57,9%	5,4%
Lufthansa Group	66.745	384.568	-317.823	-82,6%	5%
British Airways	51.767	153.738	-101.971	-66,3%	3,9%
Wizz Air	36.465	75.862	-39.397	-51,9%	2,7%
Air France	28.862	169.207	-140.345	-82,9%	2,2%
KLM	28.375	110.637	-82.262	-74,4%	2,1%
<b>TOTALE PRIMI 10 VETTORI</b>	<b>1.235.358</b>	<b>3.371.071</b>	<b>-2.135.713</b>	<b>-63,4%</b>	<b>92,8%</b>
Altri vettori	96.243	436.833	-340.590	-78%	7,2%
<b>TOTALE</b>	<b>1.331.601</b>	<b>3.807.904</b>	<b>-2.476.303</b>	<b>-65%</b>	<b>100%</b>

Ryanair resta il primo vettore per l'Aeroporto di Torino. Rimarchevole la performance di Volotea, che diventa il secondo vettore grazie alla strategia commerciale di ampliare il network di destinazioni domestiche servite e al più elevato load factor fra le compagnie operanti nello scalo di Torino.

Il traffico **low cost** ha rappresentato nel 2020, in termini di passeggeri, il 68,6% del totale traffico di linea. L'aumento percentuale (era il 59,5% nel 2019) è da imputarsi alla ridotta operatività delle compagnie full service che collegano Torino con destinazioni estere e al già citato disimpegno di Alitalia sulla destinazione Roma.



Infine, di seguito, l'andamento dei **movimenti di linea** per vettore:

MOVIMENTI					
MOVIMENTI - LINEA	2020	2019	Variazione rispetto al 2019		% SU TOTALE
Ryanair	2.948	5.884	-2.936	-49,9%	22,4%
Volotea	1.941	2.093	-152	-7,3%	14,8%
Blue Air	1.924	4.581	-2.657	-58%	14,6%
Alitalia Group	1.552	4.321	-2.769	-64,1%	11,8%
Lufthansa Group	1.492	5.760	-4.268	-74,1%	11,3%
Air France	543	2.400	-1.857	-77,4%	4,1%
EasyJet	532	1.261	-729	-57,8%	4%
KLM	518	1.442	-924	-64,1%	3,9%
British Airways	450	1.114	-664	-59,6%	3,4%
Wizz Air	305	380	-75	-19,7%	2,3%
<b>TOTALE PRIMI 10 VETTORI</b>	<b>12.205</b>	<b>29.236</b>	<b>-17.031</b>	<b>-58,3%</b>	<b>92,8%</b>
Altri vettori	953	4.248	-3.295	-77,6%	7,2%
<b>TOTALE</b>	<b>13.158</b>	<b>33.484</b>	<b>-20.326</b>	<b>-60,7%</b>	<b>100%</b>

Di seguito la sintesi dell'andamento storico e della stagionalità specifica del nostro scalo del totale **passengeri**. Vi si evidenziano le performance sostanzialmente in tenuta nel primo bimestre 2020 e il dispiegarsi degli effetti della pandemia nelle mensilità successive:

PASSEGGERI (inclusi transiti e aviazione generale)													
Anno	Jan	Feb	Mar	Apr	May	Jun	Jul	Aug	Sep	Oct	Nov	Dec	TOT
2011	300.575	278.985	312.781	301.429	317.306	333.399	312.366	318.216	338.719	316.164	282.739	297.806	<b>3.710.485</b>
2012	300.967	271.516	309.360	299.873	311.909	309.811	298.850	307.339	311.482	291.052	248.093	261.595	<b>3.521.847</b>
2013	256.862	251.752	283.835	255.685	260.621	271.987	285.113	269.502	273.759	261.745	238.387	251.039	<b>3.160.287</b>
2014	266.969	267.388	294.766	270.509	297.841	296.379	332.116	304.432	309.331	277.005	248.069	267.181	<b>3.431.986</b>
2015	273.531	282.862	309.705	308.141	305.091	335.412	350.572	324.484	327.808	300.326	268.149	280.343	<b>3.666.424</b>
2016	298.806	321.833	346.471	312.453	331.793	344.008	364.466	345.742	350.210	328.576	293.054	313.496	<b>3.950.908</b>
2017	327.356	335.644	376.805	350.588	349.838	363.002	388.502	367.396	371.427	347.842	288.536	309.620	<b>4.176.556</b>
2018	318.941	327.546	366.789	346.722	335.869	337.565	363.923	341.458	358.011	347.013	307.296	333.790	<b>4.084.923</b>
2019	339.432	337.770	374.578	319.456	313.028	332.445	344.751	320.271	341.058	319.984	289.788	319.597	<b>3.952.158</b>
2020	333.274	313.742	66.446	1.487	2.619	23.994	128.377	171.484	161.872	120.850	30.453	52.774	<b>1.407.372</b>

**MOVIMENTI (inclusi transiti e aviazione generale)**

Anno	Jan	Feb	Mar	Apr	May	Jun	Jul	Aug	Sep	Oct	Nov	Dec	TOT
2011	4.292	4.341	4.947	4.584	5.060	4.732	4.286	3.949	4.793	4.965	4.395	4.197	<b>54.541</b>
2012	4.297	4.204	4.695	4.220	4.784	4.726	4.266	3.654	4.565	4.526	3.972	3.864	<b>51.773</b>
2013	3.714	3.570	3.953	3.620	3.999	3.753	3.879	3.068	3.585	3.720	3.404	3.391	<b>43.656</b>
2014	3.770	3.367	3.642	3.294	3.685	3.713	3.931	3.269	3.808	3.533	3.259	3.191	<b>42.462</b>
2015	3.579	3.446	3.925	3.730	3.851	3.997	4.092	3.340	3.720	3.576	3.488	3.517	<b>44.261</b>
2016	3.650	3.737	3.990	3.656	3.966	4.092	4.279	3.536	4.121	4.049	3.832	3.589	<b>46.497</b>
2017	3.761	3.452	3.970	3.878	4.158	4.315	4.625	4.015	4.319	4.207	3.627	3.528	<b>47.855</b>
2018	3.695	3.562	3.958	3.816	3.768	4.010	4.090	3.533	3.914	3.929	3.521	3.715	<b>45.511</b>
2019	3.943	3.798	4.148	3.371	3.605	3.657	3.783	3.237	3.819	3.516	3.327	3.450	<b>43.654</b>
2020	3.701	3.477	1.257	107	459	1.042	2.010	2.223	2.498	2.024	1.255	1.355	<b>21.408</b>

**Il cargo**

Nel 2020 il traffico cargo dell'Aeroporto di Torino si è attestato a 1.109.200 kg, registrando un calo del -66,73% rispetto al 2019. In un contesto di contrazione generale del mercato italiano e di rallentamento della produzione industriale del Piemonte, unita

al calo delle esportazioni, si sono inseriti gli effetti della pandemia da Covid-19 sugli scambi internazionali della regione, che sono stati pesantissimi: nel 2020 il valore delle esportazioni piemontesi si è attestato sui 41 miliardi di euro, registrando una contrazione del -12,7% rispetto al 2019, più alta di 3 punti percentuali rispetto alla media nazionale.

Sulle performance dello scalo influisce inoltre il fenomeno di concentrazione su un numero ristretto di aeroporti del traffico merci, tipico del settore del cargo aereo mondiale, che si manifesta con un generale orientamento dei bacini industriali alla concentrazione dei flussi di merce sull'hub cargo di Milano Malpensa, dove vengono centralizzati i maggiori volumi di merce in import ed export.

In tale contesto si è registrato un forte ridimensionamento della componente aviocamionata, in calo del -73,12%. Il calo è da imputarsi alla sostanziale interruzione delle attività produttive durante il lockdown e alla progressiva chiusura, avvenuta a partire dal mese di aprile, dei collegamenti aviocamionati da e verso i principali hub europei dei principali vettori cargo dello scalo: Lufthansa (-69,9%), Air France (-74,7%), Alitalia (-81,4%), KLM (-75,5%) e Swiss (-98,7%), che complessivamente rappresentavano l'88% del traffico via superficie a livello annuo nel 2019.

Parallelamente, nonostante il drastico calo di merce trasportato a bordo dei ridotti collegamenti passeggeri, si è osservato un incremento della componente aerea del 27,15% rispetto al 2019, grazie ad alcuni voli all-cargo operati nel corso del 2020 con aeromobili Antonov 124, che hanno trasportato carichi eccezionali diretti verso Stati Uniti (macchinari industriali automotive) e Francia (materiale aerospaziale).

A livello di traffico totale, aereo e aviocamionato, tra le prime compagnie dell'Aeroporto di Torino si sono confermate Lufthansa (308.593 kg), seguita da Air France (211.870 kg), Alitalia (105.955 kg) e KLM (85.306 kg); ad esse nel 2020 si è aggiunto il vettore all-cargo Volga Dnepr (207.489 kg).

Per quanto riguarda i mercati, Stati Uniti, Cina, India, Messico, Brasile e Francia hanno rappresentato le prime sei nazioni per volumi di merce transitata; a seguire, altri mercati rilevanti sono stati Qatar, Argentina, Giappone, Sud Africa e Canada. Tra i mercati di medio e corto raggio nel corso del 2020 sono inoltre presenti Slovacchia, Emirati Arabi, Ungheria, Egitto e Turchia.

**Gli spazi a tariffa regolamentata**

Nel business Aviation è inclusa anche la gestione dei cosiddetti beni a uso esclusivo: infrastrutture aeroportuali dedicate ai singoli vettori o operatori (banchi check-in, uffici, locali operativi). In tale ambito si rileva il forte incremento di occupazione degli spazi ad uso ufficio nel Terminal di Aviazione Generale: si è infatti passati da 181 mq subconcessi a 426 mq, realizzando così la piena occupazione dell'infrastruttura.



## 1.5 Business Handling

Nel 2020, a causa della pandemia Covid-19, i dati statistici che evidenziano l'andamento dei dati di traffico di pertinenza della controllata SAGAT Handling hanno registrato, rispetto all'anno precedente, un drastico decremento:

- passeggeri assistiti (-62,7%);
- tonnellaggio totale (-54,3%);
- movimenti aerei assistiti (-57,3%);
- merci movimentate (-66,8%).

La quota di traffico assistito da SAGAT Handling nel corso del 2020, rispetto al traffico totale transitato sullo scalo di Torino, si è attestata al 77,8% del tonnellaggio dell'aviazione commerciale (in crescita rispetto al 72,7% del 2019), al 79,8% dei passeggeri (in crescita rispetto al 76% del 2019) e al 76,1% dei movimenti aeromobili (in crescita rispetto al 71,4% del 2019).

Questi dati confermano che SAGAT Handling continua ad essere una realtà in grado di orientare in modo decisivo il livello di servizio reso ai passeggeri e alle compagnie aeree che operano presso l'Aeroporto di Torino e testimoniano il riconoscimento dell'elevato livello di gradimento

dei suoi servizi, che sono erogati in regime di libero mercato.

Naturalmente, il deciso calo del traffico assistito ha causato un drastico peggioramento di tutti i valori economici, nonostante siano state intraprese tutte le misure possibili di mitigazione tra cui l'adozione della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per tutto il personale e l'attivazione di tutte le leve disponibili per ridurre i costi operativi.

A fronte quindi del sostanziale dimezzamento del valore della produzione che si è attestata a 5.418 migliaia di euro rispetto a 10.859 migliaia di euro del 2019, il margine operativo lordo è risultato pari a -1.721 migliaia di euro, in riduzione rispetto a -121 migliaia di euro del 2019 e il risultato di esercizio è negativo e pari a -2.525 migliaia di euro, in riduzione rispetto a -218 migliaia di euro del 2019.

La tabella seguente evidenzia alcune grandezze di rilievo per il business di SAGAT Handling e ne mostra il confronto con l'anno precedente:

Aviazione commerciale	2020	2019	2020/2019
Movimenti aerei (n.)	10.617	24.884	-57,3%
Passeggeri nazionali (n.)	739.329	1.425.343	-48,1%
Passeggeri internazionali (n.)	379.745	1.571.896	-75,8%
Passeggeri totali (n.)	1.119.074	2.997.239	-62,7%
Tonnellaggio aeromobili (t.)	704.200	1.541.551	-54,3%
Merce aerea/superficie (kg.)	1.106.639	3.332.933	-66,8%

### Andamento reddituale ed economico

Come già anticipato, le significative variazioni dei dati relativi al numero di passeggeri e di movimenti assistiti hanno avuto conseguenze decisamente negative sull'andamento reddituale, nonostante siano state intraprese tutte le iniziative possibili per ridurre la portata.

La tabella riportata di seguito riassume i principali indicatori economici che riflettono l'attività svolta da SAGAT Handling nel corso dell'esercizio 2020.

	2020	2019	Variazioni 2020/2019	Variazioni % 2020/2019
	migliaia di euro			
Valore della produzione	5.419	10.859	-5.441	-50,1%
Costo del lavoro	4.605	6.145	-1.540	-25,1%
Costi operativi	2.526	4.835	-2.309	-47,8%
<b>MOL</b>	<b>(1.712)</b>	<b>(121)</b>	<b>-1.590</b>	<b>-1.311,3%</b>
Accantonamenti e svalutazioni	1.487	37	1.450	-3.950,1%
<b>EBITDA</b>	<b>(3.199)</b>	<b>(158)</b>	<b>-3.041</b>	<b>-1.924,4%</b>
Ammortamenti	87	134	-47	-35,4%
<b>EBIT</b>	<b>(3.285)</b>	<b>(292)</b>	<b>-2.993</b>	<b>-1.025,9%</b>
Saldo attività finanziarie	0	0	0	0
<b>Risultato lordo di esercizio</b>	<b>(3.285)</b>	<b>(292)</b>	<b>-2.993</b>	<b>-1.025,9%</b>
Imposte sul reddito	(760)	(74)	-686	-927,6%
<b>Risultato netto di esercizio</b>	<b>(2.525)</b>	<b>(218)</b>	<b>-2.307</b>	<b>-1.059,3%</b>

Tutte le variazioni delle voci economiche esposte hanno come causale l'effetto negativo della pandemia sullo scalo di Torino e sull'intero settore del business Aviation.

## 1.6 Business Extra Aviation: le attività commerciali

La pandemia da Covid-19 ha avuto un forte impatto anche su tutte le attività commerciali dell'Aeroporto, poiché esse sono strettamente correlate all'andamento del traffico passeggeri. Il 2020 è stato dunque caratterizzato dal continuo dialogo con tutti i partner, finalizzato in primis a rinegoziare condizioni contrattuali che hanno permesso il mantenimento delle attività all'interno dello scalo. Inoltre il confronto è stato incentrato sulla diffusione delle normative Covid-19, sulle azioni per dare piena applicazione anche in tutte le unità commerciali alle prescrizioni volte al contenimento della pandemia e al mantenimento del livello di servizio minimo essenziale per i passeggeri, anche a fronte di un traffico prossimo allo zero in alcuni periodi dell'anno.

Il totale dei ricavi Extra Aviation (che comprendono le subconcessioni di spazi commerciali, il parcheggio, la pubblicità e i servizi non aeronautici al passeggero) registra nel periodo un calo pari al 59,9% per SAGAT con una contrazione di tutte le principali voci di ricavo.

Di seguito vengono esposti alcuni fatti salienti riferiti a singole aree di business:

### • Subconcessioni retail e ristorazione

Dopo una fase di pressoché totale chiusura dei punti vendita durante il primo lockdown, in seguito alla ripresa delle operazioni sullo scalo da parte dei vettori, da giugno è stata avviata una progressiva riapertura, per tornare poi a un nuovo

periodo di chiusura dal mese di novembre. I partner commerciali più dinamici hanno comunque mantenuto aperture mirate in giorni e orari della settimana, in ottica di servizio al passeggero e alla comunità aeroportuale.

Due unità retail sono state ricollocate nella galleria commerciale centrale per intercettare un maggior numero di clienti e, per lo stesso motivo, il bar posto al Livello Superiore Partenze prima dei controlli di sicurezza è stato chiuso per essere ricollocato, con un nuovo format, al Livello Check-in. Tre subconcessionari hanno chiuso definitivamente i loro punti vendita, uno per naturale scadenza contrattuale e due per scelte aziendali che li hanno portati ad uscire dal business del travel retail a livello nazionale. Il comparto retail e ristorazione ha registrato una flessione sostanzialmente in linea con il traffico passeggeri. La mancanza della componente internazionale del traffico passeggeri, tradizionalmente alto spendente, a partire dal mese di marzo, e l'applicazione di periodi di chiusura imposti anche dai vari D.P.C.M. per alcune tipologie di esercizi commerciali, ha pesantemente inciso sulle performance del Duty Free, in misura maggiore rispetto al calo del traffico.

A partire dal mese di dicembre, grazie a una deroga straordinaria concessa dalle Agenzie delle Dogane e dei Monopoli, in virtù dello stato di emergenza proclamato dal Governo, anche la comunità aeroportuale ha potuto accedere all'offerta commerciale del Duty Free, contribuendo in questo modo a mitigare gli effetti negativi sui ricavi.

### • Subconcessioni non retail e per altre attività

Il comparto Travel & Facilities ha potuto beneficiare di più lunghi periodi di apertura dei punti vendita rispetto ad altre attività, garantendo un servizio essenziale per i passeggeri, come la vendita di mascherine e beni di prima necessità collegate al viaggio. Una nuova unità è stata subconcessa per la realizzazione del primo Covid Test Point aeroportuale aperto in Italia, un servizio innovativo che ha riscontrato l'interesse anche dei passeggeri per i quali i controlli sanitari non sono obbligatori. Per questi motivi, le performance sono state migliori dell'andamento del traffico passeggeri.

Per quanto riguarda il settore autonoleggi, pur in presenza di una forte contrazione dei noleggi dovuti al calo del traffico, tutti i subconcessionari hanno continuato ad operare, servendo anche bacini di utenza diversi da quello dei passeggeri. I ricavi hanno registrato un andamento migliore del traffico, sia per la presenza di una componente fissa, sia per i risultati raggiunti nei primi due mesi dell'anno che hanno beneficiato del nuovo layout del Livello Arrivi completato nel 2019.

### • Parcheggi

Con il fine di offrire al passeggero un'esperienza di acquisto sempre migliore, anche nel 2020 sono proseguite le implementazioni della piattaforma e-commerce e le promozioni: in particolare la tariffa week-end è stata per un periodo proposta a 9,90 euro anche per sostenere la ripresa del traffico passeggeri durante i mesi estivi. La modalità di acquisto preferita è stata quella online, in linea con i trend di settore e anche per una maggiore attenzione del cliente ad evitare contatti con persone e apparati in ottica di prevenzione del contagio.

Si è rilevato come a partire dal mese di marzo sono venute a mancare in maniera considerevole le soste di clienti che viaggiano per affari, le cui caratteristiche incidono considerevolmente sul valore medio della sosta.

Il fatturato dei parcheggi nel 2020 ha perso il -65,8% rispetto all'anno precedente, registrando una maggior contrazione rispetto al traffico.



### • Pubblicità

La maggior parte dei ricavi è stata raggiunta come sempre attraverso il principale subconcessionario, IGPDcaux, la cui attività è stata penalizzata dalle varie restrizioni ai viaggi che hanno reso i media aeroportuali più difficilmente collocabili sul mercato della pubblicità. Inoltre, i principali contratti di lungo periodo già stipulati a inizio 2020 hanno subito una rinegoziazione al ribasso a causa del nuovo scenario di traffico che si è venuto a creare a partire da marzo. Complessivamente, i ricavi da pubblicità hanno registrato una contrazione rispetto al 2019 del -53,7%.

### • Assistenza extra aviation

La sala Vip nel 2020 è stata chiusa per 221 giorni complessivi (pari al 60% dell'anno) e gli ingressi hanno registrato una flessione del -76%, a causa della mancanza della tipologia di viaggiatore business, principale fruitore dei servizi Vip, e alla drastica interruzione del traffico sciatori nel mese di marzo 2020 e totale assenza nel mese di dicembre 2020. Il fast track ha osservato 152 giorni di chiusura (pari al 42% dell'anno). Il numero di accessi è sceso del 79%. Il calo dei ricavi del 2020 rispetto all'anno precedente, in percentuale superiore alla flessione del traffico, è da imputarsi sia all'indisponibilità dei servizi che alla rinegoziazione dei contratti con le compagnie aeree. La biglietteria ha sempre continuato ad operare per garantire l'assistenza ai passeggeri e soprattutto nel primo periodo della pandemia ha dovuto fronteggiare una mole di lavoro straordinaria a causa delle cancellazioni e conseguente necessità di riprotezioni. Le performance di ricavo sono in linea con il calo di traffico.



# 1.7

## Analisi dei risultati reddituali

Il Conto economico 2020 è fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria da Covid-19. La Capogruppo registra un risultato netto d'esercizio di -16.056 migliaia di euro, in riduzione di 25.608 migliaia di euro rispetto al 2019. Il conto economico consolidato registra un risultato netto di esercizio di -18.565 migliaia

di euro, in riduzione di 27.915 migliaia di euro rispetto al 2019.

Le tabelle che seguono presentano sinteticamente le principali voci del Conto economico gestionale a confronto con i valori del precedente esercizio.

migliaia di euro				
SAGAT S.P.A.	2020	2019	Variazioni	Variazioni %
Ricavi (*)	23.647	66.212	-42.564	-64,3%
Costo del lavoro	11.603	13.802	-2.199	-15,9%
Costi operativi	18.513	28.295	-9.782	-34,6%
<b>MOL</b>	<b>(6.469)</b>	<b>24.114</b>	<b>-30.582</b>	<b>-126,8%</b>
<b>MOL %</b>	<b>-27,3%</b>	<b>36,4%</b>	<b>-63,8%</b>	
Accantonamenti e Svalutazioni	9.439	5.389	4.050	75,1%
<b>EBITDA</b>	<b>(15.908)</b>	<b>18.725</b>	<b>-34.631</b>	<b>-184,9%</b>
<b>EBITDA %</b>	<b>-67,3%</b>	<b>28,3%</b>	<b>-95,5%</b>	
Ammortamenti	5.860	6.028	-167	-2,8%
Contributi	671	671	0	0%
<b>EBIT</b>	<b>(21.095)</b>	<b>13.368</b>	<b>-34.463</b>	<b>-257,8%</b>
<b>EBIT %</b>	<b>-89,2%</b>	<b>20,2%</b>	<b>-109,4%</b>	
Saldo attività finanziarie	(206)	499	-705	-141,2%
<b>Risultato lordo di esercizio</b>	<b>(21.301)</b>	<b>13.867</b>	<b>-35.168</b>	<b>-253,6%</b>
Imposte sul reddito	(5.245)	4.315	-9.560	-221,5%
<b>Risultato netto di esercizio</b>	<b>(16.056)</b>	<b>9.551</b>	<b>-25.608</b>	<b>-268,1%</b>

migliaia di euro				
CONSOLIDATO	2020	2019	Variazioni	Variazioni %
Ricavi (*)	26.583	73.244	-46.661	-63,7%
Costo del Lavoro	16.206	19.947	-3.741	-18,8%
Costi operativi	18.556	29.304	-10.748	-36,7%
<b>MOL</b>	<b>(8.179)</b>	<b>23.993</b>	<b>-32.172</b>	<b>-134,1%</b>
<b>MOL %</b>	<b>-30,8%</b>	<b>32,8%</b>	<b>-63,5%</b>	
Accantonamenti e svalutazioni	10.925	5.426	5.499	101,4%
<b>EBITDA</b>	<b>(19.104)</b>	<b>18.567</b>	<b>-37.671</b>	<b>-202,9%</b>
<b>EBITDA %</b>	<b>-71,9%</b>	<b>25,3%</b>	<b>-97,2%</b>	
Ammortamenti	5.931	6.146	-215	-3,5%
Contributi	671	671	0	0%
<b>EBIT</b>	<b>(24.365)</b>	<b>13.092</b>	<b>-37.456</b>	<b>-286,1%</b>
<b>EBIT %</b>	<b>-91,7%</b>	<b>17,9%</b>	<b>-109,5%</b>	
Saldo attività finanziarie	(206)	499	-705	-141,2%
<b>Risultato lordo Consolidato</b>	<b>(24.570)</b>	<b>13.591</b>	<b>-38.161</b>	<b>-280,8%</b>
Imposte sul reddito	(6.005)	4.241	-10.247	-241,6%
<b>Risultato netto Consolidato</b>	<b>(18.565)</b>	<b>9.350</b>	<b>-27.915</b>	<b>-298,6%</b>

(\*) Valore al netto dei ricavi per distacchi di personale presso terzi, portati in diminuzione del costo del lavoro.



## I ricavi

Le tabelle che seguono pongono in evidenza le principali voci di ricavo per gli anni 2020 e 2019 per la Capogruppo e per il Consolidato:

migliaia di euro				
SAGAT S.P.A.	2020	2019	Variazioni	Variazioni %
<b>Valore della Produzione</b>	<b>23.647</b>	<b>66.212</b>	<b>-42.564</b>	<b>-64,3%</b>
<b>Aviation</b>	<b>16.093</b>	<b>39.781</b>	<b>-23.689</b>	<b>-59,5%</b>
di cui:				
Diritti	10.184	25.777	-15.593	-60,5%
Infrastrutture centralizzate	789	1.455	-665	-45,7%
Sicurezza	2.806	8.352	-5.546	-66,4%
Assistenza Aviation	1.241	1.397	-157	-11,2%
Subconcessioni spazi Regolati	1.072	2.800	-1.728	-61,7%
<b>Handling</b>	<b>57</b>	<b>183</b>	<b>-126</b>	<b>-68,9%</b>
<b>Extra Aviation</b>	<b>6.070</b>	<b>15.126</b>	<b>-9.056</b>	<b>-59,9%</b>
di cui:				
Biglietteria	221	497	-275	-55,5%
Food & Beverage	696	1.939	-1.243	-64,1%
Beauty & Fashion	203	493	-289	-58,8%
Sala vip & Fast Track	291	996	-705	-70,8%
Duty Free	365	1.084	-719	-66,3%
Travel & Facilities	252	565	-313	-55,4%
Financial Services	110	195	-85	-43,7%
Rent a car	701	1.546	-845	-54,6%
Subconcessioni spazi	662	666	-4	-0,6%
Parking	2.098	6.136	-4.038	-65,8%
Advertising	465	1.006	-540	-53,7%
Altro	6	4	1	30,7%
<b>Altri ricavi</b>	<b>1.427</b>	<b>11.121</b>	<b>-9.694</b>	<b>-87,2%</b>

migliaia di euro				
CONSOLIDATO	2020	2019	Variazioni	Variazioni %
<b>Valore della Produzione</b>	<b>26.583</b>	<b>73.244</b>	<b>-46.661</b>	<b>-63,7%</b>
<b>Aviation</b>	<b>15.712</b>	<b>38.687</b>	<b>-22.976</b>	<b>-59,4%</b>
di cui:				
Diritti	10.184	25.777	-15.593	-60,5%
Infrastrutture Centralizzate	789	1.454	-665	-45,7%
Sicurezza	2.806	8.352	-5.546	-66,4%
Assistenza Aviation	1.241	1.395	-155	-11,1%
Subconcessioni spazi regolati	691	1.708	-1.017	-59,5%
<b>Handling</b>	<b>3.800</b>	<b>8.834</b>	<b>-5.034</b>	<b>-57,0%</b>
di cui:				
Assistenza	3.660	8.422	-4.762	-56,5%
Attività Merci	140	411	-271	-66%
<b>Extra Aviation</b>	<b>5.932</b>	<b>14.983</b>	<b>-9.051</b>	<b>-60,4%</b>
di cui:				
Biglietteria	221	497	-275	-55,5%
Food & Beverage	696	1.939	-1.243	-64,1%
Beauty & Fashion	203	493	-289	-58,8%
Sala vip & Fast Track	291	996	-705	-70,8%
Duty Free	365	1.084	-719	-66,3%
Travel & Facilities	252	565	-313	-55,4%
Financial Services	110	195	-85	-43,7%
Rent a car	701	1.546	-845	-54,6%
Subconcessioni spazi	554	554	-1	-0,1%
Parking	2.068	6.106	-4.037	-66,1%
Advertising	465	1.006	-540	-53,7%
Altro	6	4	1	30,7%
<b>Altri Ricavi</b>	<b>1.140</b>	<b>10.740</b>	<b>-9.600</b>	<b>-89,4%</b>

Di seguito vengono descritte le principali variazioni del Consolidato.

## I ricavi

Nell'esercizio 2020 i ricavi Aviation si attestano a 15.712 migliaia di euro con una riduzione di 22.976 migliaia di euro pari al -59,4%. La forte variazione deriva dall'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione pandemica del virus Covid-19, in considerazione della quale le Autorità competenti nei vari Paesi hanno imposto vincoli al trasporto aereo passeggeri.

L'emergenza sanitaria ha inciso anche sui ricavi Extra Aviation, che registrano una riduzione nel corso dell'esercizio 2020 di 9.051 migliaia di euro (-60,4%), passando da 14.983 migliaia di euro nel 2019 a 5.932 migliaia di euro nel 2020. Il crollo del traffico passeggeri ha infatti inciso sulle attività di retail, ristorazione, parcheggio, pubblicità, biglietteria e sala Vip & fast track, mentre le subconcessioni di spazi, non legate al traffico passeggeri, non hanno subito variazioni rispetto al 2019.

Gli Altri ricavi, iscritti per 1.140 migliaia di euro, hanno registrato una significativa riduzione per la presenza nel 2019 della componente non ricorrente di ricavo derivante dall'effetto delle sentenze favorevoli relative ai contenziosi con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. I dettagli di tale voce sono riportati in Nota Integrativa.

## Il costo del lavoro

Il costo del lavoro 2020 di Gruppo, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, si è attestato a 16.206 migliaia di euro con una riduzione di 3.741 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tale variazione è principalmente riconducibile al ricorso della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per tutto il personale. Per maggiori dettagli, si rimanda alle apposite sezioni della Relazione sulla gestione e della Nota integrativa.

## I costi operativi

A seguito della riduzione del traffico ma anche grazie alle attività pervasive di efficientamento e di rinegoziazione dei rapporti di fornitura e di servizio, i costi operativi di Gruppo si sono attestati a 18.556 migliaia di euro, mostrando quindi una riduzione di 10.748 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, risultante dalle seguenti componenti:

- minori costi commerciali per la promozione commerciale e del traffico che, nel complesso, si riducono di 3,1 milioni di euro;
- minori costi per canoni per 1,6 milioni di euro;
- minori costi per servizi di vigilanza e security pari a 1,4 milioni di euro per il calo dei passeggeri e per effetto delle iniziative di efficientamento dei costi di sicurezza;
- minori costi per utenze per 1,1 milioni di euro;
- minori costi per servizi ai passeggeri e per

l'utilizzo dell'aerostazione per 1 milione di euro;

- minori costi per materiali e manutenzioni per complessivi 0,8 milioni di euro;
- minori costi per servizi esterni di assistenza ai voli per 0,8 milioni di euro;
- effetto netto variazioni di altre voci di costo che complessivamente registrano una riduzione di 0,9 milioni di euro.

## Il margine operativo lordo

Come risultato dell'andamento delle singole voci di ricavo e di costo sopra commentate, il MOL 2020 si è attestato a -8.179 migliaia di euro, con una riduzione di 32.172 migliaia di euro rispetto al 2019.

## Accantonamenti e svalutazioni

La voce accantonamenti e svalutazioni comprende la svalutazione dei crediti verso clienti, volta a coprire eventuali perdite per inesigibilità di alcune posizioni creditizie, e la stima delle passività potenziali derivanti da risarcimenti di terzi e da controversie varie, sulla base delle comunicazioni dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze.

Nel 2020 gli accantonamenti e le svalutazioni di Gruppo, complessivamente pari a 10.925 migliaia di euro, risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente di 5.449 migliaia di euro. Tale significativa variazione è ascrivibile principalmente alle svalutazioni dei crediti di

clienti che si sono rese necessarie anche a seguito degli effetti della pandemia sul settore aereo.

## EBITDA

Per quanto sopra richiamato, l'EBITDA 2020 si è attestato sul valore di -19.104 migliaia di euro, con una riduzione di 37.671 migliaia di euro rispetto al 2019.

## Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, complessivamente pari a 5.931 migliaia di euro, si riduce di 215 migliaia di euro e risulta sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

## Contributi

Iscritti per 671 migliaia di euro, risultano di pari valore rispetto all'esercizio precedente e rappresentano la quota contabile di competenza 2020 di contributi ricevuti nei primi anni 2000. Per maggiori dettagli si rimanda all'apposita sezione della Nota integrativa.

## EBIT

Il risultato operativo 2020 di Gruppo si attesta a -24.365 migliaia di euro, con una riduzione di 37.456 migliaia di euro rispetto al 2019.

## Attività finanziarie

Il saldo della gestione finanziaria, complessivamente negativo per 206 migliaia di euro, segna, rispetto al 2019, una riduzione di 705 migliaia di euro attribuibile sia alla mancata distribuzione del dividendo da parte della società di gestione dell'aeroporto G. Marconi di Bologna, sia agli interessi passivi derivanti dai finanziamenti attivati nel 2020.

## Il risultato lordo

Il risultato lordo di esercizio risulta quindi pari a -24.570 migliaia di euro, in riduzione di 38.161 migliaia di euro rispetto al 2019.

## Le imposte

Il carico fiscale complessivo mostra una riduzione di 10.247 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, in quanto registra l'effetto positivo dei crediti di imposta collegati alle imposte anticipate e al risultato negativo di esercizio, e ammonta a complessive -6.005 migliaia di euro.

Il differenziale riscontrabile tra il tax rate 2020 reale, pari al 24,4% a livello consolidato, e quello teorico è dettagliatamente descritto nell'apposita sezione della Nota Integrativa.

## Il risultato netto

A seguito di quanto sopra esposto, il risultato netto d'esercizio di Gruppo per il 2020 si attesta a -18.565 migliaia di euro, in riduzione di 27.915 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.



# 1.8

## Analisi della struttura patrimoniale

Le tabelle che seguono, mostrano le voci dello Stato patrimoniale per la Capogruppo e per il Consolidato, riclassificate secondo criteri finanziari confrontando i valori dell'anno 2020 con quelli del precedente esercizio.

	migliaia di euro		
SAGAT S.p.A.	2020	2019	Δ vs 2019
Immobilizzazioni immateriali e materiali	52.701	55.263	-2.562
immateriali	8.945	9.791	-846
materiali	43.756	45.472	-1.716
Immobilizzazioni finanziarie	12.691	12.691	0
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>65.392</b>	<b>67.954</b>	<b>-2.562</b>
Crediti commerciali	4.362	13.670	-9.308
Debiti commerciali	(15.432)	(18.484)	3.052
<b>Capitale circolante operativo</b>	<b>(11.070)</b>	<b>(4.815)</b>	<b>-6.255</b>
Altre attività	24.857	19.600	5.257
Altre passività	(28.359)	(33.955)	5.595
<b>Saldo Altre attività / Altre passività</b>	<b>(3.503)</b>	<b>(14.355)</b>	<b>10.852</b>
<b>CCN</b>	<b>(14.573)</b>	<b>(19.170)</b>	<b>4.597</b>
<b>Fondi</b>	<b>(11.622)</b>	<b>(10.073)</b>	<b>-1.549</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>39.197</b>	<b>38.711</b>	<b>486</b>
Capitale sociale	12.911	12.911	0
Riserve	33.903	24.352	9.552
Utile/(Perdita) del periodo	(16.056)	9.552	-25.608
<b>Patrimonio netto</b>	<b>30.759</b>	<b>46.815</b>	<b>-16.056</b>
Disponibilità liquide	(16.726)	(8.104)	-8.622
Finanziamenti	25.164	0	25.164
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>8.439</b>	<b>(8.104)</b>	<b>16.542</b>
<b>FONTI</b>	<b>39.197</b>	<b>38.711</b>	<b>486</b>

migliaia di euro			
<b>CONSOLIDATO</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Δ vs 2019</b>
Immobilizzazioni immateriali e materiali	52.868	55.458	-2.590
immateriali	8.965	9.806	-841
materiali	43.903	45.652	-1.750
Immobilizzazioni finanziarie	9.847	9.847	0
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>62.715</b>	<b>65.306</b>	<b>-2.590</b>
Crediti commerciali	4.928	15.271	-10.343
Debiti commerciali	(16.147)	(19.429)	3.282
<b>Capitale circolante operativo</b>	<b>(11.219)</b>	<b>(4.158)</b>	<b>-7.060</b>
Altre attività	24.925	20.305	4.620
Altre passività	(27.581)	(33.017)	5.436
<b>Saldo Altre attività / Altre passività</b>	<b>(2.656)</b>	<b>(12.712)</b>	<b>10.056</b>
<b>CCN</b>	<b>(13.875)</b>	<b>(16.870)</b>	<b>2.995</b>
<b>Fondi</b>	<b>(13.201)</b>	<b>(11.040)</b>	<b>-2.162</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>35.639</b>	<b>37.396</b>	<b>-1.757</b>
Capitale sociale	12.911	12.911	0
Riserve	33.973	24.624	9.350
Utile/(Perdita) del periodo	(18.565)	9.350	-27.915
<b>Patrimonio netto</b>	<b>28.320</b>	<b>46.885</b>	<b>-18.565</b>
Disponibilità liquide	(17.845)	(9.489)	-8.356
Finanziamenti	25.164	0	25.164
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>7.319</b>	<b>(9.489)</b>	<b>16.808</b>
<b>FONTI</b>	<b>35.639</b>	<b>37.396</b>	<b>-1.757</b>

Di seguito vengono descritte le principali variazioni del Consolidato:

Come evidenziato dal prospetto, il capitale investito, al netto delle passività di esercizio, è diminuito di 1.757 migliaia di euro per effetto delle seguenti variazioni:

- riduzione delle immobilizzazioni per 2.590 migliaia di euro, sostanzialmente dovuto a:
  - riduzione delle immobilizzazioni immateriali per 841 migliaia di euro dovuto ai nuovi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio per 1.223 migliaia di euro, all'effetto del normale processo di ammortamento dei beni, per 1.048 migliaia di euro e alla variazione in diminuzione derivante da riclassifiche su altre voci dell'attivo per 1.015 migliaia di euro;
  - riduzione delle immobilizzazioni materiali per 1.750 migliaia di euro dovuto all'effetto combinato del normale processo di ammortamento dei beni, per 4.882 migliaia di euro, dei nuovi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio per 2.930 migliaia di euro e dell'effetto netto positivo di altre variazioni per 201 migliaia di euro;
- aumento del capitale circolante netto per 2.995 migliaia di euro, principalmente dovuta a:
  - riduzione dei crediti commerciali per 10.343 migliaia di euro, a sua volta derivante prevalentemente dall'effetto combinato dei minori ricavi dell'esercizio e delle significative svalutazioni di crediti operate in conseguenza anche della crisi del settore del trasporto aereo;
  - aumento delle altre attività per 4.620 migliaia di euro, ascrivibile prevalentemente alla registrazione dei crediti per imposte anticipate e per consolidato fiscale;
  - riduzione dei debiti commerciali per 3.282 migliaia di euro attribuibile prevalentemente ai minori costi sostenuti rispetto all'esercizio precedente;
  - riduzione delle altre passività per 5.436 migliaia di euro attribuibile prevalentemente ai minori debiti per addizionali e alla compensazione di debiti fiscali dell'esercizio precedente;

- aumento dei fondi per 2.162 migliaia di euro per:
- 2.178 migliaia di euro, dei Fondi per rischi e oneri, derivante dagli accantonamenti effettuati in chiusura dell'esercizio per adeguare il saldo del Fondo stesso alle effettive necessità dell'azienda per fronteggiare rischi potenziali e, dall'altro, dei rilasci ed utilizzi registrati nel corso dell'esercizio. In particolare, al 31 dicembre 2020 il Fondo risulta pari a 10.182 migliaia di euro, come dettagliato nell'apposita sezione della
- Nota integrativa; riduzione di 17 migliaia di euro del debito per trattamento di fine rapporto del personale della Società.

Il patrimonio netto di Gruppo è diminuito di 18.565 migliaia di euro a causa del risultato negativo dell'esercizio. L'indebitamento è pari a 25.164 migliaia di euro per l'accensione di finanziamenti volti a garantire la sostenibilità finanziaria dell'azienda.

Per l'effetto complessivo delle variazioni sopra elencate, le disponibilità monetarie nette a fine 2020 rispetto allo scorso esercizio sono aumentate di 8.356 migliaia di euro e risultano pertanto pari a 17.845 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la Posizione Finanziaria Netta della Società è diminuita dunque di 16.808 migliaia di euro, passando da 9.489 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 ad un saldo, al 31 dicembre 2020, di -7.319 migliaia di euro.



## 1.9 Analisi dei flussi finanziari

Nel corso dell'esercizio, le attività del Gruppo hanno assorbito risorse finanziarie per 16.808 migliaia di euro.

Il cash flow operativo Consolidato, complessivamente pari a -13.262 migliaia di euro, è il risultato dell'apporto negativo del MOL per -8.179 migliaia di euro, della variazione del capitale circolante netto per -2.995 migliaia di euro, delle imposte di esercizio per 6.005 migliaia di euro e dell'effetto di altre poste figurative (fondi, accantonamenti e contributi) per -8.093 migliaia di euro. Il cash flow per investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali è pari a -4.153 migliaia di euro, mentre

il saldo finanziario è pari a -206 migliaia di euro per il pagamento degli interessi dei finanziamenti attivati.

Il flusso monetario netto Consolidato della gestione è stato pertanto negativo e complessivamente pari a -16.808 migliaia di euro. La Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 si è attestata al valore di -7.319 migliaia di euro rispetto al valore di 9.489 migliaia di euro al 31 dicembre 2019.

Le variazioni sopra indicate sono sintetizzate nella tabella seguente.

	migliaia di euro	
<b>RENDICONTO DEI FLUSSI FINANZIARI - CONSOLIDATO</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Disponibilità liquide	9.489	16.024
Debiti finanziari	0	(1.500)
<b>PFN - Iniziale</b>	<b>9.489</b>	<b>14.524</b>
MOL	(8.179)	23.993
Δ CCN	(2.995)	(2.243)
Imposte	6.005	(4.241)
Δ Fondi (al netto degli accantonamenti di periodo)	(8.093)	(1.811)
<b>CASH FLOW OPERATIVO</b>	<b>(13.262)</b>	<b>15.698</b>
Investimenti	(4.153)	(10.879)
Altre poste	812	147
<b>CASH FLOW Investimenti</b>	<b>(3.341)</b>	<b>(10.732)</b>
<b>FREE CASH FLOW</b>	<b>(16.602)</b>	<b>4.966</b>
Dividendi	0	(10.500)
Oneri/proventi finanziari	(206)	499
<b>CASH FLOW Dividendi e Prov/On Fin</b>	<b>(206)</b>	<b>(10.001)</b>
<b>CASH FLOW NETTO</b>	<b>(16.808)</b>	<b>(5.035)</b>
<b>PFN - finale</b>	<b>(7.319)</b>	<b>9.489</b>
Debiti finanziari	(25.164)	0
Disponibilità liquide	17.845	9.489

Complessivamente, le attività della capogruppo hanno dunque assorbito risorse finanziarie per 16.808 migliaia di euro.

La tabella seguente illustra invece la composizione e le variazioni della liquidità e della Posizione Finanziaria Netta della Capogruppo SAGAT:

	migliaia di euro	
<b>RENDICONTO DEI FLUSSI FINANZIARI - SAGAT S.P.A.</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Disponibilità liquide iniziali	8.104	12.958
Debiti finanziari iniziali	0	(1.500)
<b>PFN - Iniziale</b>	<b>8.104</b>	<b>11.458</b>
MOL	(6.467)	24.114
Δ CCN	(4.597)	(1.516)
Imposte	5.245	(4.315)
Δ Fondi (al netto degli accantonamenti di periodo)	(7.219)	(1.702)
<b>CASH FLOW OPERATIVO</b>	<b>(13.038)</b>	<b>16.581</b>
Investimenti	(4.110)	(10.796)
Altre poste	812	862
<b>CASH FLOW Investimenti</b>	<b>(3.298)</b>	<b>(9.934)</b>
<b>FREE CASH FLOW</b>	<b>(16.336)</b>	<b>6.646</b>
Dividendi	0	(10.500)
Oneri/proventi finanziari	(206)	499
<b>CASH FLOW Dividendi e Prov/On Fin</b>	<b>(206)</b>	<b>(10.001)</b>
<b>CASH FLOW NETTO</b>	<b>(16.542)</b>	<b>(3.355)</b>
<b>PFN - finale</b>	<b>(8.439)</b>	<b>8.104</b>
Debiti finanziari	(25.164)	0
Disponibilità liquide	16.726	8.104

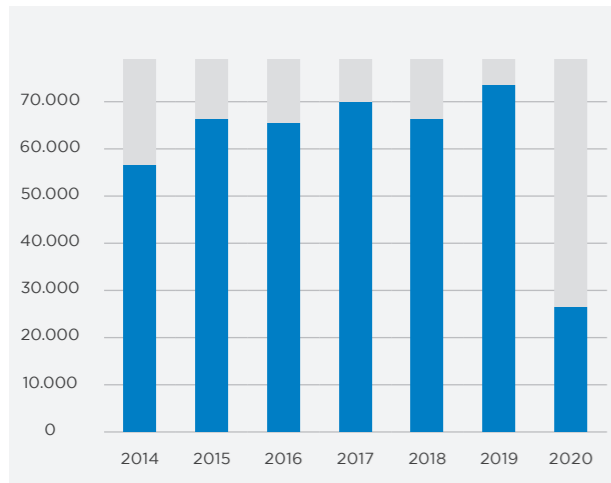
## 1.10 L'evoluzione dei principali indici di Bilancio

La tabella e i grafici che seguono evidenziano alcune delle principali voci economiche e patrimoniali, confrontandole con i rispettivi valori dei precedenti esercizi.

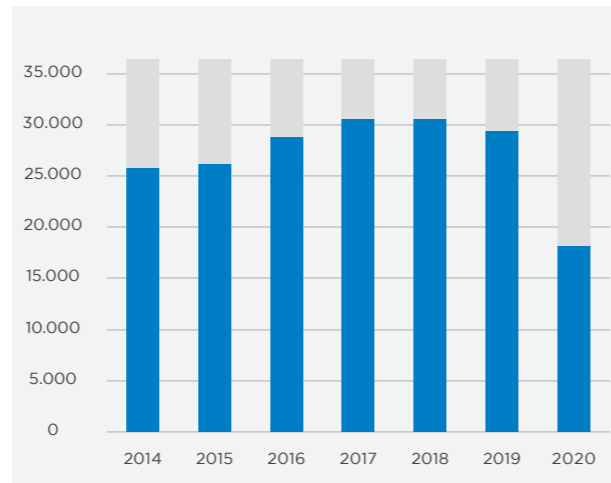
	migliaia di euro						
<b>CONSOLIDATO</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Valore della produzione*	55.888	66.020	65.238	69.975	66.292	73.244	26.583
Costi operativi	25.784	25.992	28.712	30.331	30.346	29.304	18.556
Personale**	19.161	19.708	20.713	20.497	19.577	19.947	16.206
MOL	10.942	20.320	15.813	19.147	16.369	23.993	(8.179)
Risultato netto	3.357	8.709	6.761	11.187	7.689	9.350	(18.565)
Patrimonio netto	45.804	47.618	52.152	51.249	48.505	46.885	28.320
ROI %	3,25%	22,93%	24,76%	27,68%	22,13%	32,38%	n/a
ROE %	7,33%	18,29%	12,96%	21,80%	15,85%	19,94%	n/a
Evoluzione Investimenti	3.136	3.263	4.735	6.470	6.833	10.879	4.153
Evoluzione autof.to	14.301	20.450	13.789	18.979	15.132	21.353	(1.014)
Crediti vs clienti	13.292	11.979	12.892	15.557	15.215	15.271	4.928
Durata media dei crediti commerciali	90	79	74	86	86	89	71
Debiti vs fornitori	9.904	10.842	16.020	17.822	17.868	19.436	16.147
Durata media dei debiti commerciali	144	152	204	215	216	243	318

(\*) Valore al netto dei ricavi per distacchi di personale presso terzi, portati in diminuzione del costo del lavoro  
 ROI: risultato operativo / capitale investito. Il dato per gli esercizi precedenti è stato rideterminato al fine di allineare la metodologia di calcolo tra tutte le società del Gruppo.  
 ROE: risultato netto / patrimonio netto  
 Durata media crediti: crediti commerciali / ricavi commerciali (voce A1 del Bilancio IV CEE)  
 Durata media debiti: debiti commerciali / costi per fornitori esterni  
 (\*\*) AUTOFINANZIAMENTO: utile (perdita) di esercizio + ammortamenti + svalutazioni e accantonamenti + variazione netta TFR

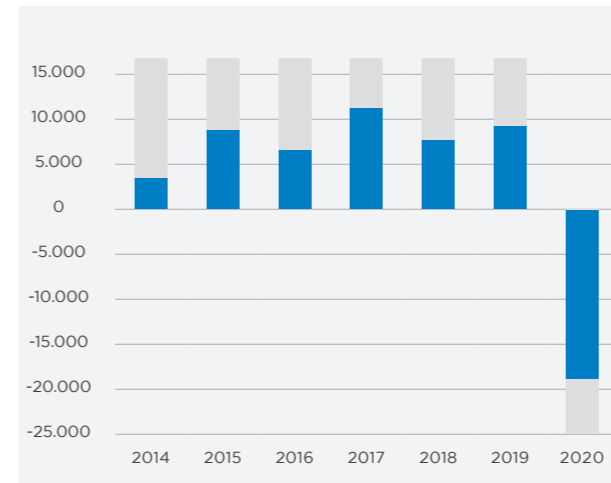
### Valore della produzione



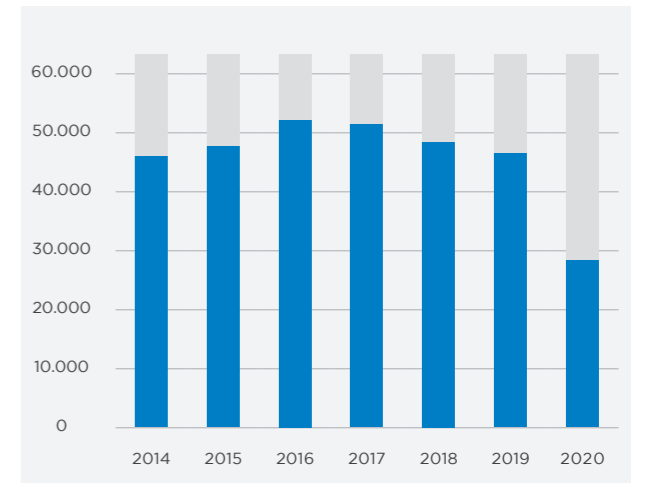
### Costi operativi



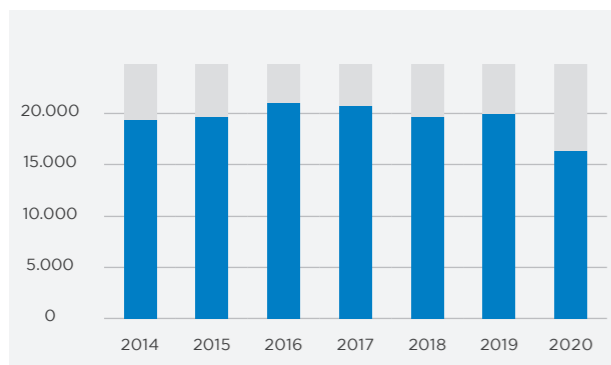
### Risultato netto



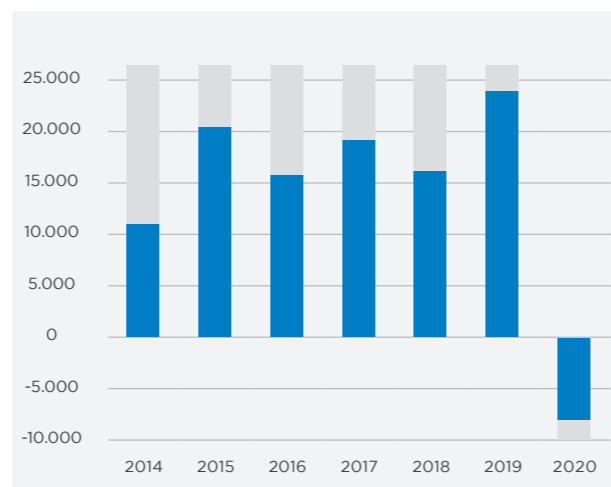
### Patrimonio netto



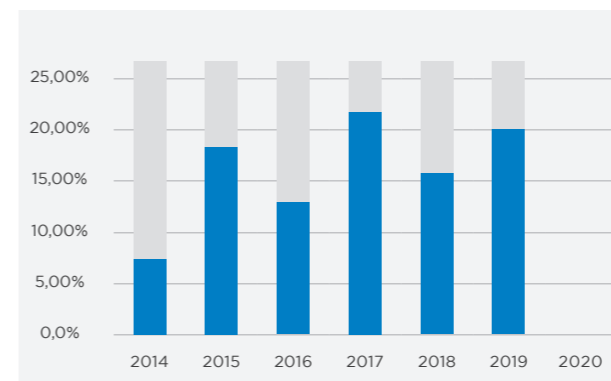
### Costo del personale



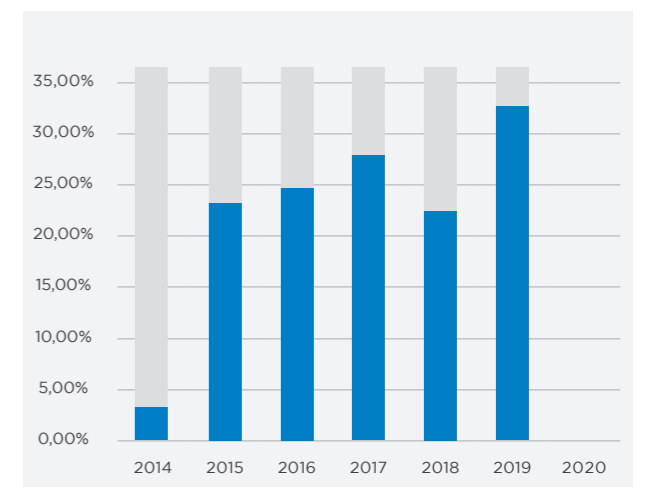
### MOL



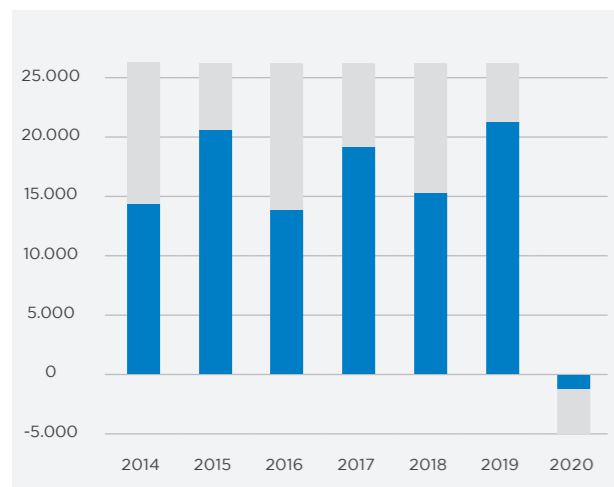
### ROE



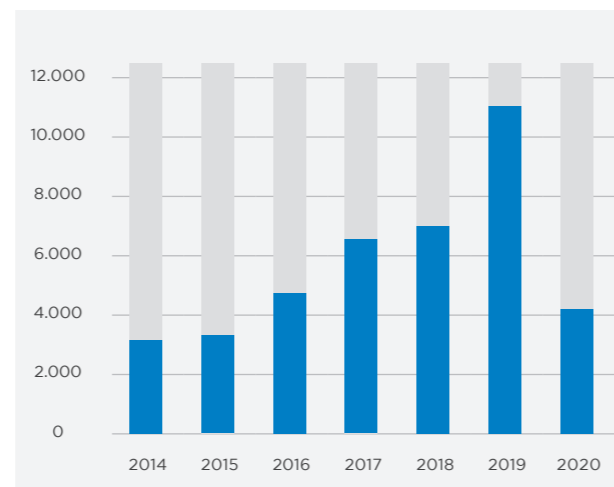
### ROI



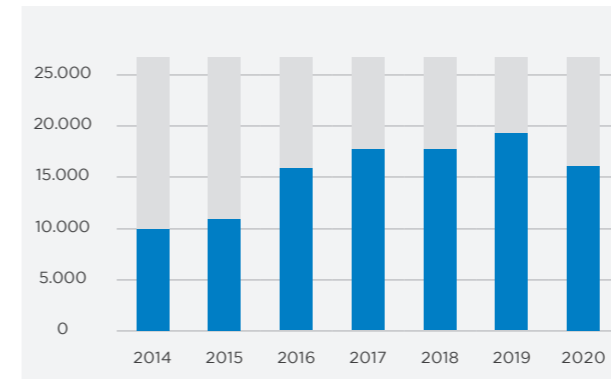
### Evoluzione autofinanziamento



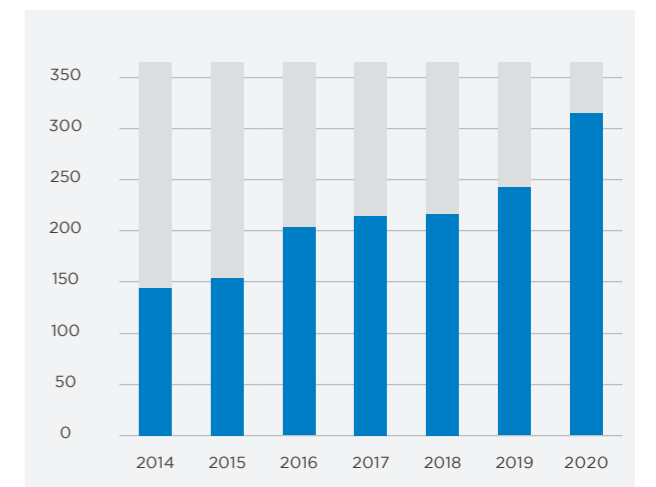
### Evoluzione investimenti



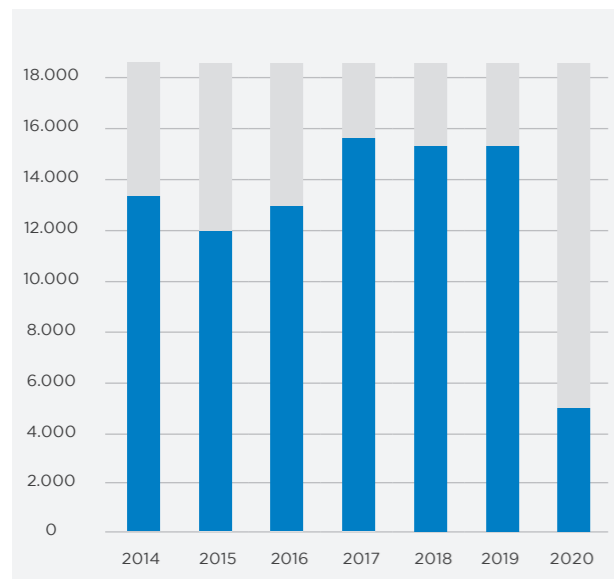
### Debiti vs fornitori



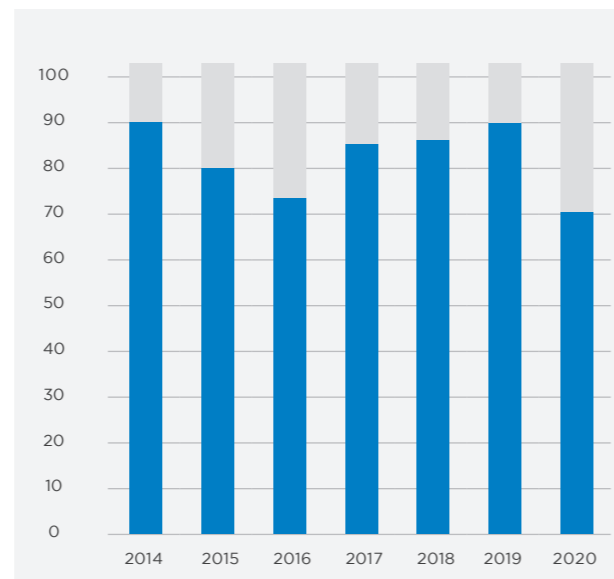
### Durata media dei debiti commerciali



### Crediti vs clienti



### Durata media dei crediti commerciali





## 1.11 Gli strumenti finanziari

Nel mese di dicembre 2019, con il versamento dell'ultima rata del piano ammortamento, SAGAT S.p.A. ha estinto il contratto di finanziamento stipulato con Intesa Sanpaolo nel febbraio 2010, avente un valore iniziale di 15 milioni di euro. Nel corso del primo trimestre 2020, nonostante non fosse previsto il ricorso all'attivazione di nuovo debito finanziario e SAGAT S.p.A. disponesse di liquidità al 1° gennaio 2020 pari a 8,1 milioni di euro, si è reso necessario avviare interlocuzioni con i principali Istituti di credito per dotarsi delle disponibilità finanziarie necessarie per garantire l'operatività aziendale in un contesto di forte contrazione dei mercati, particolarmente accentuata per il settore dei trasporti.

Nel mese di agosto 2020 SAGAT S.p.A. ha quindi perfezionato un contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo di importo pari a 20 milioni di

euro e nel mese di dicembre 2020 ha stipulato un contratto di finanziamento con Medio Credito Centrale di importo pari a 5,5 milioni di euro assistito dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese costituito ex art. 2, comma 100, lettera a) della legge 662/96.

Come descritto nel paragrafo dedicato all'analisi dei flussi finanziari della Capogruppo, il nuovo indebitamento netto al 31 dicembre 2020 di SAGAT S.p.A., pari a 25.164 migliaia di euro, ha contribuito a sostenere l'assorbimento di cassa generato dall'attività operativa per -13.038 migliaia di euro, dagli investimenti di periodo per -4.110 migliaia di euro.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione della Nota Integrativa della Controllante dedicata ai debiti.



## 1.12 Il personale e l'organizzazione del Gruppo

Le persone del Gruppo SAGAT con il loro bagaglio di conoscenze, competenze e capacità, sono da sempre un fattore strategico di sviluppo. Nel 2020 sono state tutte chiamate a un impegno straordinario, dimostrando professionalità, flessibilità e attitudine al cambiamento, in un contesto oltremodo difficile e imprevedibile.

Infatti dal 23 marzo 2020 è stata attivata la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per "evento esterno improvviso ed impreveduto", a seguito della diffusione su scala mondiale del virus Sars Cov-2, per una durata complessiva di 52 settimane. Lo strumento è stato applicato per entrambe le Società del Gruppo SAGAT per tutto il personale in forza in possesso dei requisiti richiesti, senza distinzione di qualifica. I lavoratori hanno inoltre avuto accesso alla garanzia delle prestazioni integrative del "Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale".

Sempre dal mese di marzo è stato attivato il "lavoro agile" per il 100% del personale amministrativo del Gruppo che ne ha fatto richiesta (103 dipendenti).

### Le relazioni industriali

Nel corso del 2020 il confronto tra le Aziende del Gruppo e le parti sindacali è stato intenso e proficuo, incentrato su misure in grado di portare rilevanti efficienze in ambito gestionale per il 2021 e per gli anni a venire, salvaguardando dunque i livelli occupazionali in uno scenario delicato come quello pandemico. In questo ambito:

- nel mese di marzo sono stati sottoscritti gli accordi che hanno portato all'attivazione

della già citata Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria;

- nel mese di giugno è stata definita la non applicazione del contratto integrativo aziendale di SAGAT S.p.A. per le future assunzioni di dipendenti a tempo indeterminato, salvaguardando i lavoratori stagionali con maggiore anzianità;
- nello stesso mese è stato siglato un accordo che ha previsto l'internalizzazione del servizio per la gestione airside delle Assistenze PRM mediante la guida ed il posizionamento del mezzo Ambulift, a seguito della cessazione dell'appalto tra SAGAT S.p.A. e SAGAT Handling S.p.A. in data 31 dicembre 2020. Tale accordo ha permesso di uniformare l'intero processo di gestione del servizio, di gestire le attività in una modalità operativa più efficace e di salvaguardare i livelli occupazionali all'interno del Gruppo;
- nel mese di dicembre è stato sottoscritto l'accordo relativo alla possibilità di esodo volontario per i dipendenti, come previsto dall'Art. 14 del DL 104/2020.

Inoltre, nel mese di giugno è stato sottoscritto l'accordo per la consuntivazione del premio di produttività del 2019, che recepiva i nuovi obiettivi di Redditività, Qualità e Produttività, maggiormente integrati anche con la società controllata SAGAT Handling S.p.A., come sancito nell'accordo siglato nell'anno precedente. L'accordo ha previsto per i dipendenti, come da normativa, la possibilità di optare per la trasformazione del premio di risultato nel godimento di servizi di welfare.

Nell'ambito della medesima trattativa, le Società

e le Organizzazioni Sindacali/RSU hanno trovato un accordo relativo allo smaltimento, entro il 31 dicembre 2020, dell'intero monte ferie residuo e maturato in corso d'anno da parte di ciascun dipendente. Tale accordo è stato prorogato anche per gli anni 2021 e 2022. In questo modo il dato medio relativo al numero di giorni di ferie residui pro-capite è ulteriormente migliorato rispetto al 2013, anno in cui è iniziata questa straordinaria

azione di contenimento dei costi: i giorni di ferie residui sono infatti diminuiti del -87,5%, gli FTE medi annui del -4,4% e le ferie residue pro-capite del -86,9%. Tali dati evidenziano una gestione efficace e un'efficiente organizzazione del personale del Gruppo SAGAT.

Nella tabella a seguire viene esposto l'andamento del 2020 a confronto con il 2019.

	2020	2019	Differenza 2020/2019	%
Ferie residue in gg	409	861	452	-52,5%
FTE medi annui	349	355	6	-1,69%
Ferie residue pro-capite	1,2	2,4	-1,2	-50%

## Welfare aziendale e conciliazione vita-lavoro

In un anno fortemente condizionato dalla situazione legata alla diffusione della pandemia, il Gruppo SAGAT ha voluto porre ancora più attenzione alla qualità della vita dei lavoratori, cercando di migliorare il bilanciamento vita-lavoro grazie a strumenti di welfare aziendale.

Come già detto, l'emergenza sanitaria ha accelerato l'attivazione del "lavoro agile" per il personale amministrativo del Gruppo. Per monitorare l'andamento di questo rapido processo d'innovazione è stata condotta

un'indagine alla quale ha partecipato l'82,5% dei dipendenti coinvolti, che ha fatto emergere un giudizio complessivamente positivo. Gli aspetti più apprezzati sono stati quelli legati alle esigenze personali. I dati consentono, nell'analisi stratificata per sesso e anzianità di servizio, di capire quali categorie abbiano maggiormente apprezzato il lavoro agile per organizzare la famiglia ed i figli (86,7% delle donne) o per migliorare il proprio benessere (il 69% delle donne ed il 76% dei dipendenti più giovani). Sono stati i lavoratori con maggiore anzianità a manifestare più perplessità. Tra le criticità segnalate dal campione, la principale riguarda la mancanza di socialità e di feedback dai colleghi (70,4%).

Sempre nell'ambito dell'emergenza sanitaria è stata attivata una polizza assicurativa per tutti i dipendenti a copertura delle spese mediche derivanti da ricovero e convalescenza per Covid-19 e attivata una convenzione per lo screening periodico.

Come anticipato, un altro elemento di novità, introdotto a seguito dell'accordo siglato con le organizzazioni sindacali nell'anno 2019, è stata

la possibilità per il dipendente di scegliere di convertire in servizi di welfare il premio di risultato annuale, usufruendo di un valore aggiunto determinato dalla decontribuzione e dalla defiscalizzazione rispetto al godimento come retribuzione lorda.

Di seguito la lista completa di tutte le iniziative attive nel corso dell'anno 2020:

INIZIATIVA	DESCRIZIONE	N° DESTINATARI
Soggiorni estivi per figli dei dipendenti fino a 17 anni	Le Società sostengono il 77% del costo dei soggiorni estivi dedicati ad attività ludico-sportive o all'apprendimento della lingua inglese	Hanno preso parte ai soggiorni estivi 33 figli dei dipendenti del Gruppo
Rimborso spese per asilo nido e scuola dell'infanzia	Le società rimborsano il 50% delle spese sostenute	Ne hanno fruito 38 dipendenti del Gruppo
Coperture sanitarie integrative	Polizza sanitaria sia per la copertura diretta di prestazioni sia per rimborso spese mediche sostenute fuori dalla rete dei centri convenzionati per dipendente e nucleo familiare convivente	Assicurati 188 dipendenti del Gestore + 32 Capi e Quadri delle Società del Gruppo
Copertura sanitaria ricovero per Covid-19	Polizza sanitaria che prevede indennità di ricovero, indennità di convalescenza e assistenza post ricovero	Assicurati tutti i dipendenti del Gruppo
Convenzione per Covid-19 IgG/IgM Rapid Test per la rilevazione di anticorpi Sars-COV2	Possibilità di effettuare il test sierologico a tariffa agevolata. Le Aziende sostengono il 50% della spesa. Tariffa agevolata anche per il nucleo familiare convivente	Rivolto a tutti i dipendenti del Gruppo e familiari conviventi. Hanno aderito 116 dipendenti
Lavoro agile	Possibilità di fruire del lavoro agile per il personale amministrativo	Hanno usufruito dell'istituto 103 dipendenti del Gruppo
Flexible benefits	Possibilità per il dipendente di convertire il Premio di Risultato annuale in servizi di welfare (es: spese scolastiche per libri di testo, tasse universitarie...)	Hanno scelto di fruirne 90 lavoratori del Gruppo

## Sviluppo del personale

Tutti i Dirigenti, Capi Servizio e Capi Ufficio sono coinvolti nel processo di valutazione della performance delle proprie risorse al fine di monitorare la prestazione, la motivazione, il potenziale e le aspirazioni ed aspettative all'interno dell'organizzazione.

Il processo si basa sul colloquio responsabile-collaboratore ed è volto all'analisi dei tratti distintivi della performance e all'individuazione di eventuali aree di potenziamento e/o miglioramento e si accompagna al processo di consuntivazione del MBO aziendale ed alla valutazione degli obiettivi assegnati a livello individuale.

A seguito di questo processo sono stati attivati nel corso dell'anno oltre 20 percorsi formativi su tematiche relative alla Gestione dei collaboratori, al Lavoro di squadra, al Project Management, all'Innovazione, alla Comunicazione Interpersonale per citarne alcuni. Tutti quelli, la cui realizzazione è stata sospesa a causa dell'emergenza Covid-19, sono stati riprogrammati nel Piano di Formazione dell'anno 2021.

## La formazione

Le attività di formazione e sviluppo professionale svolte nel 2020 dal Gruppo SAGAT sono state finalizzate ad allineare il capitale umano alle sfide richieste dal mercato, a fronteggiare l'emergenza da Covid-19 e ad agevolare il processo di change management. Per tale ragione gli interventi formativi sono volti a rafforzare sia le competenze tecniche, sia le competenze trasversali dei dipendenti.

Le misure di contenimento della pandemia, emanate a livello nazionale e regionale, hanno fortemente ridotto lo svolgimento in presenza degli interventi formativi inseriti nel Piano di Formazione Aziendale. È stato quindi fatto un maggior uso della piattaforma di e-learning DOCEBO che ha permesso di formare la totalità dei dipendenti sulle tematiche relative al contenimento della diffusione del Covid-19, con particolare attenzione al personale operativo a diretto contatto con i passeggeri, di rispettare le scadenze (seppure in alcuni casi siano state previste proroghe dalle varie autorità) delle diverse certificazioni di competenze, previste soprattutto per il personale operativo, e di continuare ad offrire formazione base e di aggiornamento sia ai dipendenti delle Società del Gruppo SAGAT, sia ai dipendenti di società esterne.

Con l'offerta di nuovi corsi, che si sono aggiunti a quelli già realizzati in precedenza, il totale delle persone formate on-line nell'anno è stato di oltre 2.700 per il Gruppo SAGAT e di 1.300 per le altre società operanti sullo scalo.

Prendendo in esame le 7.853 ore di formazione svolte dai soli dipendenti a tempo indeterminato e determinato, ogni dipendente SAGAT S.p.A. ha svolto una media di 23,8 ore di formazione, un dipendente SAGAT Handling S.p.A. ne ha svolte una media di 19,9, con un valore medio per le due Società del Gruppo di 22,4 ore medie annuali.

Più in dettaglio, hanno partecipato a formazione base o a momenti di recurrent training tutti i dipendenti delle Società del Gruppo a tutti i livelli: sia con formatori interni sia con formatori esterni,

## Dipendenti che hanno svolto formazione nel 2020 (totale Gruppo SAGAT)

Inquadramento	Personale	Formazione
Dirigenti	6	6
Quadri	27	27
Impiegati	222	222
Operai	96	96
Stagisti	0	0
<b>Totale Gruppo SAGAT</b>	<b>351</b>	<b>351</b>
Interinali	20	20
Subappalti	399	399
<b>Totale Altri</b>	<b>419</b>	<b>419</b>
<b>TOTALE</b>	<b>770</b>	<b>770</b>

la formazione è stata valutata positivamente sia nel 96% dei casi, con un 23% di giudizi 'Buono' e un 73% di giudizi 'Ottimo'.

## Salute e sicurezza dei lavoratori

Le società del Gruppo SAGAT sono dotate di sistemi di gestione della Sicurezza sul lavoro finalizzati alla massima tutela dei propri lavoratori. La Capogruppo SAGAT S.p.A. adotta un sistema di gestione certificato secondo lo standard internazionale UNI EN ISO 45001:2018, mentre SAGAT Handling S.p.A. si è dotata di un sistema integrato nel rispetto dell'art. 30 del D. Lgs 81/08.

Nel corso dell'anno 2020 sono proseguite, seppur con le difficoltà legate allo svolgimento del training in aula, le attività di formazione in materia di Salute e Sicurezza per i dipendenti del Gruppo. Nel 2020 non si registrano infortuni sul lavoro né in itinere per entrambe le Società.

A seguito dello scoppio della pandemia da Covid-19 le aziende del Gruppo, tramite la Direzione Risorse Umane ed il Servizio Prevenzione e Protezione, hanno implementato diverse misure a contenimento del rischio di diffusione del virus Sars Cov-2, diffuse all'organico del Gruppo, a decorrere dal mese di marzo, mediante una serie di comunicazioni interne.

È stato inoltre creato un Gruppo di Lavoro dedicato, guidato dalla Direzione Risorse Umane, con la finalità di analizzare i luoghi di lavoro del personale e le misure da adottare per il contrasto alla diffusione del virus (es: nuovi DPI, riorganizzazione spazi uffici, installazione barriere protettive...).

Nel mese di maggio è entrato in vigore il "Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus Covid-19 negli ambienti di lavoro delle Società del Gruppo SAGAT", documento di sintesi delle precedenti misure e contenente ulteriori nuove prescrizioni innovative, per gestire il graduale intensificarsi delle attività in presenza dei lavoratori.

L'obiettivo del Protocollo, condiviso con le parti sindacali componenti il Comitato Aziendale di Gestione della Sicurezza, è quello di regolare il comportamento sul posto di lavoro, fornendo il quadro generale, aggiornato e completo, dei comportamenti individuali e collettivi da rispettare, ricordando obblighi e divieti e fornendo utili suggerimenti per affrontare in sicurezza la cosiddetta "Fase 2", tenendo conto delle normative nazionali e regionali che si sono succedute e, in particolare, del Protocollo del 24 aprile 2020, sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e le Parti Sociali. Tutti i dipendenti del Gruppo SAGAT hanno seguito inoltre un corso di formazione e hanno ricevuto un flyer informativo/formativo per un'agevole consultazione in caso di necessità.

### Progetti scuola-lavoro

Le Aziende del Gruppo SAGAT si impegnano nello sviluppare rapporti con gli istituti scolastici del territorio, attraverso partnership e tirocini con studenti delle scuole superiori di secondo grado ed Università.

In particolare, nei primi mesi del 2020 ha preso vita il tirocinio 'on the job' del progetto TO GUYS che ha visto coinvolti 30 ragazzi di quarta e quinta superiore nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO, ex Alternanza scuola-lavoro); gli studenti hanno potuto svolgere un tirocinio nell'area operativa dell'assistenza ai passeggeri nel Terminal in alcune attività aeroportuali durante i weekend legati al traffico dei charter neve, per le quali erano stati adeguatamente formati dalla Formazione SAGAT nel mese di dicembre 2019. A decorrere dalla fine del mese di febbraio, con la sospensione a livello nazionale della didattica in presenza e dei tirocini a causa della pandemia da Covid-19, tale attività non è potuta proseguire.

### L'organizzazione e la gestione

Nel corso dell'esercizio 2020 le società del Gruppo hanno proseguito nel processo di recupero di efficienza intrapreso sin dal 2014. Il numero medio annuo di dipendenti del Gruppo espresso in FTE, comprensivo dell'organico relativo alla gestione diretta del Magazzino Merci

a seguito dell'internalizzazione del servizio dal gennaio 2020, è pari a 348,9 FTE, in riduzione

rispetto all'anno precedente del 1,7%, pari a 5,9 FTE, come si evince dalla tabella sotto riportata.

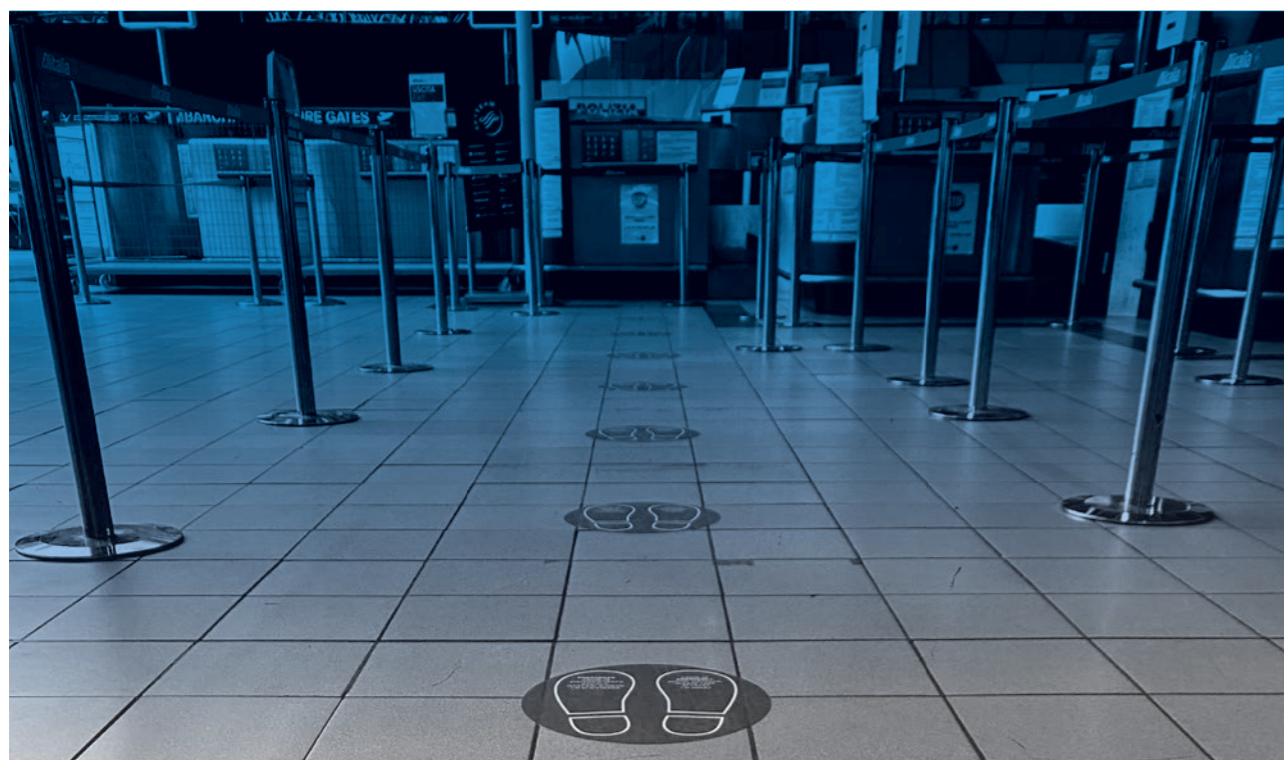
CATEGORIA	Valore medio 2020	Valore medio 2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Dirigenti	6	6,9	-0,9	-13%
Impiegati	246,6	246,7	-0,1	-0,1%
OPERAI	96,3	101,2	-4,9	-4,8%
<b>TOTALE</b>	<b>348,9</b>	<b>354,8</b>	<b>-5,9</b>	<b>-1,7%</b>

La riduzione è da imputarsi ad uscite volontarie per pensionamento nel corso dell'anno, che sono state solo in parte sostituite, ed alla mancata assunzione di personale a tempo determinato per far fronte alle esigenze legate al picco di lavoro della stagionalità invernale charter 2020-2021, che di fatto non si è realizzata a causa delle limitazioni agli spostamenti su scala nazionale ed internazionale ed alla mancata apertura degli impianti sciistici a causa della pandemia da Covid-19.

Anche il numero complessivo di dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2020 risulta essere diminuito, di 25 HC, rispetto alla medesima data dell'anno precedente, attestandosi a 351 HC, di cui 10 risorse a tempo determinato.

Il dato del costo del lavoro di Gruppo del 2020, al netto dei distacchi, è pari a 16.206 migliaia di euro. Nel mese di gennaio 2020 è stato rinnovato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Trasporto Aereo, Parte Specifica Gestori Aeroportuali che ha previsto, con decorrenza dallo stesso mese di gennaio 2020, un aumento dei minimi contrattuali di retribuzione per ciascun livello di inquadramento. Il valore del costo del lavoro risulta tuttavia in netto calo rispetto al 2019 in particolare per l'applicazione a decorrere dal 23 marzo 2020 della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria su entrambe le Società del Gruppo che ha fatto registrare un risparmio pari a 2.730 migliaia di euro.

SOCIETÀ	Costo del lavoro 2020	Costo del lavoro 2019	Variazione
ASSOLUTA	11.602	13.802	-2.200
SAGAT Handling S.p.A.	4.605	6.145	-1.540
<b>GRUPPO SAGAT</b>	<b>16.206</b>	<b>19.947</b>	<b>-3.741</b>



### SAGAT S.P.A.

Al 31 dicembre 2020 l'organico puntuale di SAGAT S.p.A. espresso in FTE è diminuito rispetto all'anno precedente del -4,1%, pari a 9,4 FTE, attestandosi a 218,5 FTE.

Nella stessa data anche le teste puntuali si sono ridotte del -7,9%, attestandosi a 222 contro le 241 dell'anno precedente.

La riduzione è da imputarsi ad uscite volontarie per pensionamento nel corso dell'anno ed alla mancata assunzione di personale a tempo determinato per far fronte alle esigenze legate al picco di lavoro della stagionalità invernale charter 2020-2021, che di fatto non si è realizzata a causa delle limitazioni agli spostamenti a livello nazionale ed internazionale ed alla mancata apertura degli impianti sciistici sul territorio nazionale per la pandemia da Covid-19.

Il costo totale del personale si attesta, al netto dei distacchi, a 11.602 migliaia di euro in calo rispetto al 2019 in particolare per l'applicazione a decorrere dal 23 marzo 2020 della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, che ha fatto registrare un risparmio pari a 1.570 migliaia di euro, mentre il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Trasporto Aereo, Parte Specifica Gestori Aeroportuali, applicato da SAGAT S.p.A., ha previsto, con decorrenza dal mese di gennaio 2020, un aumento dei minimi contrattuali di retribuzione per ciascun livello di inquadramento.

### SAGAT HANDLING S.P.A.

Al 31 dicembre 2020 l'organico puntuale di SAGAT Handling S.p.A. espresso in FTE è pari a 120,4. Il dato è comprensivo di 8 FTE dedicati al Servizio Cargo, la cui gestione è stata internalizzata a gennaio 2020.

Al 31 dicembre 2020 gli headcount puntuali risultano ridotti del -4,44%, attestandosi a 129 contro i 135 dell'anno precedente.

La riduzione è da imputarsi ad uscite volontarie per pensionamento nel corso dell'anno ed alla mancata assunzione di personale a tempo determinato per far fronte alle esigenze legate al picco di lavoro della stagionalità invernale charter 2020-2021, che di fatto non si è realizzata a causa delle limitazioni agli spostamenti a livello nazionale ed internazionale ed alla mancata apertura degli impianti sciistici sul territorio nazionale per la pandemia da Covid-19.

Il costo totale del personale si attesta a 4.605 migliaia di euro in calo rispetto al 2019 in particolare per l'applicazione a decorrere dal 23 marzo 2020 della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, che ha fatto registrare un risparmio pari a 1.160 migliaia di euro.

## 1.13 Gli investimenti

Lo sviluppo degli investimenti del 2020 è stato completamente rimodulato nel corso dell'anno in ragione della diffusione del Covid-19 e delle relative ricadute sia in termini di flessione del traffico passeggeri, sia in termini di limitazioni organizzative inficianti la continuità degli interventi.

La priorità è stata data agli interventi occorrenti per fronteggiare l'emergenza sanitaria.

In ragione di tale revisione, l'ammontare degli investimenti consuntivati nel 2020 è sensibilmente inferiore al pianificato ed è pari a 4.153 migliaia di euro.

Si evidenziano nel seguito i principali interventi realizzati, con una appendice descrittiva relativa a quelli specifici relativi alle misure infrastrutturali e logistiche per fronteggiare la pandemia in corso.

Per quanto riguarda gli investimenti per l'ammodernamento del **terminal passeggeri**, la fase iniziale del 2020 è stata contraddistinta da attività di completamento di interventi avviati nel 2019. Tra questi i più significativi hanno riguardato il completamento delle opere al Livello Superiore Partenze (+10,93), con in particolare l'interconnessione infrastrutturale tra le aree di ristorazione e quelle operative ad uso uffici e la contestuale riqualifica dell'impiantistica antincendio.

Sempre all'inizio dell'anno 2020 sono stati eseguiti i lavori di riorganizzazione delle postazioni di controllo passaporti al Livello Arrivi e al Livello Partenze nell'ala Nord del terminal.

In corso d'anno sono stati inseriti i sistemi di recupero automatico delle vaschette per controllo

di security dei bagagli e degli effetti personali dei passeggeri in partenza e avviate, in area Sud al Livello Mezzanino del terminal passeggeri, le opere di riqualifica di un settore di ambienti destinati ad accogliere i nuovi uffici della Polizia di Frontiera.

Per quel che riguarda gli **altri fabbricati dell'area aeroportuale**, nella prima parte dell'anno sono stati completati i lavori di realizzazione del nuovo Training Centre, mentre nella seconda parte gli interventi si sono limitati ad opere minori di manutenzione straordinaria effettuati prevalentemente sulle caserme dei Vigili del Fuoco, Polizia e Guardia di Finanza.

Per quanto concerne gli **interventi in area di movimento aeromobili**, approfittando del periodo di ridotto traffico in ragione dell'evento pandemico, si è realizzato l'investimento riguardante la seconda fase di riqualifica della zona di toccata della pista di volo.

In tema di **adeguamento delle reti impiantistiche** aeroportuali sono state riqualificate alcune centrali termiche secondarie. Inoltre sono state operate, sempre dal punto di vista termoidraulico, attività di rimodulazione funzionale relative all'impianto di teleriscaldamento che alimenta la maggior parte dei fabbricati aeroportuali.

In **ambito idraulico** è stato realizzato un intervento di adeguamento normativo, realizzando una nuova tubazione di scarico fognario collegata al depuratore a servizio dell'officina mezzi. Sono

stati inoltre rinnovati importanti tratti delle reti di acquedotto aeroportuale con la finalità di minimizzare le perdite di rete.

Per quel che concerne le **infrastrutture di tipo elettrico**, sono stati installati degli specifici sistemi di misurazione dei consumi per i subconcessionari: questa attività è finalizzata all'attivazione di un sistema di gestione di tipo chiuso delle forniture elettriche e, al contempo, consentirà un più efficace monitoraggio dei consumi elettrici.

Ancora in tema di **risparmio energetico**, sono state completate le attività di relamping con nuove tecnologie a led che hanno interessato principalmente il parcheggio multipiano, la viabilità stradale fronte terminal passeggeri, i piazzali aeromobili, le aree di sbarco del terminal passeggeri, il terminal di aviazione generale e la palazzina Enti di Stato.

In materia di **impianti elettromeccanici**, è stato dato avvio all'importante investimento di rimodulazione delle linee dell'impianto BHS (baggage handling system), finalizzato all'introduzione delle macchine EDS (explosive detection system) di standard 3 secondo i dettami europei e nazionali in materia di security. In associazione all'avvio di tali interventi è stata fornita la prima delle tre macchine EDS di standard 3 previste; gli interventi pianificati proseguiranno nell'anno 2021.

In linea con i nostri obiettivi di carattere ambientale, è proseguito il rinnovamento del

parco mezzi aeroportuale con veicoli di tipo ibrido-elettrico.

Va segnalato, infine, in materia di **progettazione infrastrutturale**, che è stato completato e presentato, nel corso del 2020, il Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) per il decennio di riferimento sino al 2030, la cui istruttoria urbanistica in sede ENAC si finalizzerà nel corso del 2021.

Nell'ambito degli **investimenti informatici** nel 2020 è proseguito l'aggiornamento degli apparati hardware del Sistema Controllo Accessi, per ampliare progressivamente l'utilizzo dei nuovi tesserini aeroportuali dotati di chip di prossimità contactless (anche con finalità di prevenzione del contagio da Covid-19) in cui le informazioni necessarie all'apertura/chiusura dei varchi aeroportuali sono codificate in modalità criptata. È stato inoltre avviato l'aggiornamento software della piattaforma di gestione del Sistema in vista dell'integrazione con il Sistema Formazione delle Risorse Umane, per poter procedere nel corso del 2021 all'automazione dei controlli di validazione presso i varchi doganali in conformità alle norme di sicurezza di prossima entrata in vigore in merito all'adeguata formazione del personale che accede alle aree sensibili.

Si è proceduto all'aggiornamento dell'infrastruttura hardware e software della piattaforma a supporto delle attività di scalo afferenti il trasporto merci, con l'impiego di tecnologie di virtualizzazione ad alta affidabilità e database di ultima generazione. È stato introdotto con l'occasione un nuovo modulo software finalizzato

alle attività di agenzia secondo quanto richiesto dai principali Vettori operanti sul nostro scalo.

Sono stati acquisiti due NAS - Network Attached Storage - dall'ampia capacità di archiviazione per espandere e razionalizzare le aree di store dei dati aziendali disponibili in rete.

È stato avviato il progetto, che si concluderà nel 2021, per l'aggiornamento hardware e software del sistema di gestione dei parcheggi; anche in questo caso sono state utilizzate tecnologie di virtualizzazione ad alta affidabilità e database di ultima generazione.

Sono stati effettuati investimenti sulla piattaforma di e-commerce volti a migliorare ulteriormente la user experience e la user interface. Ad esempio, è stata attivata la possibilità per i clienti di effettuare l'accesso automatico sfruttando il Google Login e l'Apple Sign-in, offrendo modalità di accesso più rapide rispetto alla registrazione tradizionale.

Sono inoltre in via di introduzione nuove opzioni di digital payment che consentiranno ai clienti di completare l'acquisto con pagamenti tramite Paypal, Satispay e MyBank. L'ampliamento degli strumenti di pagamento a disposizione del cliente al momento del checkout, rispetto alle tradizionali carte di credito, renderà l'esperienza di acquisto più seamless e potrà contribuire alla riduzione

dei tassi di abbandono del carrello. Infine è stata implementata la possibilità di differenziare il prezzo di ogni servizio e prodotto in base al canale di vendita (e-commerce/app), supportando una maggiore modulazione commerciale e promozionale.

### **Interventi specifici per l'evento pandemico Covid-19**

Gli interventi per fronteggiare l'evento pandemico Covid-19 hanno riguardato una serie di investimenti ad ampio raggio che, associati a misure di carattere organizzativo, hanno reso possibile una puntuale risposta alle necessità via via emergenti, al fine di preservare la salute di operatori e passeggeri, garantendo a questi ultimi un buon livello di servizio nonostante le considerevoli limitazioni.

Si descrivono nel seguito i principali interventi eseguiti.

Per la misurazione della temperatura corporea dei passeggeri, sono stati installati appositi termoscanner e sono state parallelamente allestite le relative postazioni di controllo.

Con la finalità di limitare l'utilizzo degli autobus nelle operazioni di imbarco, sono stati realizzati due nuovi stand per l'imbarco a piedi dei passeggeri (stand 106 e 107).

Secondo un piano organico si è inoltre intervenuti acquisendo sistemi di delimitazione dei percorsi (paratie, tendiflex), modificando automazioni e allarmi per porte automatiche e installando segnaletica dedicata e capillarmente diffusa. Questi interventi hanno permesso di revisionare rapidamente i flussi dei passeggeri in aeroporto garantendo il distanziamento sociale, la separazione dei flussi passeggeri in arrivo e in partenza e la creazione di efficaci percorsi dedicati a seconda del tipo di controllo da effettuare.

In tutti i fabbricati dell'aeroporto sono stati poi capillarmente installati sistemi di igienizzazione dispenser per la disinfezione delle mani, in posizioni visibili e segnalate.

Infine, presso il terminal passeggeri, così come presso altri fabbricati aeroportuali, sono stati eseguiti interventi di rimodulazione degli impianti di circolazione dell'aria, finalizzati a garantire idonei ricambi in ragione dell'evento pandemico, con metodologie di gestione dei flussi aerulici indicate da uno studio commissionato al Politecnico di Torino.

Sono stati infine acquistati apparati per la sanificazione di ambienti, attrezzature e veicoli. Numerosi investimenti hanno riguardato la prevenzione verso i dipendenti del Gruppo SAGAT del contagio da Covid-19: sono stati implementati rapidi allestimenti di nuovi uffici e spazi operativi

(presso il Terminal passeggeri ed in tutti i fabbricati aeroportuali) per garantire un adeguato distanziamento del personale aeroportuale in servizio. A tali interventi è stata affiancata la modifica di banchi operativi e postazioni di lavoro, installando barriere in plexiglas per garantire una efficace separazione fra operatori e passeggeri.

Ai fini del controllo della temperatura corporea sono stati introdotti speciali termoscanner interconnessi con le bollatrici presenza, condizionando le bollature di ingresso alla rilevazione di una temperatura inferiore ai 37,5°.

È stato infine notevolmente accelerato il processo di completamento della fornitura della nuova dotazione tecnica hardware e software: l'obiettivo principale è stato quello di sostenere il diffuso e repentino ricorso al lavoro agile che ha coinvolto la quasi totalità della popolazione aziendale. I nuovi notebook, maggiormente performanti, e la transizione al nuovo sistema Microsoft 365 hanno garantito un salto tecnologico ed una forte spinta nell'utilizzo di sistemi in "cloud" e strumenti di video conferenza.

## 1.14 Innovazione e Digitalizzazione

Nello scenario del tutto inedito nel quale ci si è trovati ad agire a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, l'innovazione di prodotto e di processo, anche attraverso l'utilizzo delle opportunità digitali, ha giocato un ruolo cruciale non solo per fronteggiare il contagio, ma anche per rispondere ai nuovi bisogni dei passeggeri e dei lavoratori del Gruppo SAGAT. Il team di lavoro sui temi dell'innovazione, partecipato e trasversale a tutte le direzioni, ha saputo ricalibrare rapidamente obiettivi e priorità per affrontare la crisi e apportare soluzioni innovative in ogni ambito.

L'emergenza Coronavirus ha determinato un marcato adattamento del passenger journey, implicando, ove possibile, l'introduzione di procedure touchless e processi contactless, al fine di rendere il viaggio fluido, protetto e sicuro.

A tal proposito, le prime misure di prevenzione adottate a livello tecnologico hanno riguardato l'installazione di 9 termoscanner, che hanno permesso il controllo sistematico della temperatura a tutti i passeggeri in arrivo e in partenza.

In sala Vip è stato fornito il servizio touchless e paperless di edicola digitale: in sostituzione dell'offerta cartacea, oltre 300 quotidiani e periodici, italiani ed esteri, da consultare gratuitamente sul proprio device (smartphone, tablet e laptop), attraverso il portale e il wifi dedicato.

Nel 2020 le pulsantiere dei sistemi di instant feedback (SMILEY) a disposizione dei passeggeri per esprimere il proprio giudizio sul servizio security/controllo bagagli a mano, sono state sostituite da sistemi touchless che consentono di votare senza toccare i pulsanti.

È stato aperto il canale Whatsapp per supportare l'ufficio informazioni nel corso del primo periodo della pandemia, a fronte del grande flusso di richieste, e per offrire ai passeggeri un'ulteriore modalità di interazione istantanea con l'Aeroporto.

È stata creata un'apposita sezione all'interno dell'App di Torino Airport che fornisce informazioni sulla nuova struttura Covid Test Point e mette a disposizione di tutti i cittadini la funzionalità di prenotazione.

L'innovazione ha accompagnato anche le iniziative a favore dei lavoratori per il contrasto alla diffusione del virus. Il controllo della temperatura di ciascun dipendente è stato assicurato all'inizio del proprio turno di lavoro, grazie all'installazione di termoscanner integrati ai terminali di rilevazione presenze, in modo tale da inibire la timbratura in ingresso nel caso di temperatura superiore ai limiti consentiti.

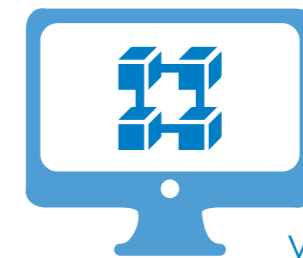
Parallelamente, una forte accelerazione alla digital employee experience è derivata dall'introduzione del "lavoro agile", reso possibile anche grazie a un incremento del 37% dei notebook aziendali e alla migrazione alla piattaforma Microsoft 365,

che ha messo a disposizione una nuova suite di strumenti di posta e archiviazione in cloud, nonché una nuova piattaforma di interazione e video conferenze (Teams).

Per la prima volta è stato applicato lo strumento della survey digitale fra i lavoratori del Gruppo SAGAT. Alla fine del primo periodo di lockdown, è stata indagata la percezione del Lavoro Agile, raccogliendo (in forma anonima), elaborando e analizzando le risposte relative a benefici, criticità e spazi di miglioramento.

Il safety & health training che è stato erogato, nella successiva fase di ritorno negli uffici, ha sfruttato la piattaforma cloud aziendale di e-learning, coinvolgendo tutti i dipendenti attraverso classi virtuali.

Dall'attivazione del Lavoro Agile, sono state 40.000 le ore di connessione da remoto, 1.173 le video conferenze effettuate, oltre 450 GB di file e documenti sono stati archiviati su cloud, ed è stato messo a disposizione per ogni dipendente 1 TB di spazio cloud.



NUOVA  
PIATTAFORMA DI  
INTERAZIONE E  
VIDEO CONFERENZE



1TB DI  
SPAZIO CLOUD  
PER OGNI  
DIPENDENTE



# 1.15

## L'ambiente

### Sistema di gestione dell'ambiente

Il Gruppo SAGAT pone un'attenzione particolare alle tematiche ambientali e ritiene l'ambiente e lo sviluppo sostenibile elementi essenziali per la gestione delle proprie attività. Proprio in questa ottica, si impegna a diffondere a tutti i livelli aziendali una cultura di responsabilizzazione ed impegno attivo improntata alla salvaguardia dell'ambiente.

SAGAT S.p.A. adotta il Sistema di Gestione HSE (Health, Safety & Environment) come elemento strategico e trasversale a tutte le attività presenti sul sedime aeroportuale: sviluppo, operatività aeronautica, gestione dei servizi erogati - svolti direttamente o indirettamente - progettazione, realizzazione e manutenzione di infrastrutture ed impianti.

Attraverso l'adozione e il puntuale rispetto dei Protocolli e delle Procedure vengono gestiti in maniera integrata gli aspetti legati a salute e sicurezza dei lavoratori, prevenzione incendi, igiene e salubrità dei fabbricati e dei diversi luoghi di lavoro, matrici ambientali (acqua, aria e suolo).

Il Sistema di Gestione HSE risulta certificato da parte dell'Ente Certificatore TÜV Italia secondo gli standard internazionali in materia di salute e sicurezza sul lavoro (ISO 45001:2018) e di ambiente (ISO 14001:2015); nel mese di novembre 2020 è stato effettuato l'audit per il rinnovo delle certificazioni che si è concluso con esito positivo. In considerazione dell'attuale stato delle matrici

ambientali presenti sul sedime aeroportuale, sono stati individuati degli indicatori collegati al completamento di specifici investimenti previsti nel Piano di Sviluppo Aeroportuale.

Nel corso del 2020 sono stati completati gli studi di fattibilità per un ambizioso progetto volto a ridurre l'impatto ambientale dell'aeroporto in termini di emissioni in atmosfera, scarichi idrici e incentivando l'applicazione dell'economia circolare.

### Piano della Tutela Ambientale

Nel settore ambientale, anche per l'anno 2020, l'attenzione è stata rivolta al Piano della Tutela Ambientale che riporta gli indicatori per i quali SAGAT S.p.A. si impegna a conseguire i propri obiettivi di miglioramento, nonché la descrizione delle attività e degli investimenti strumentali finalizzati al raggiungimento di tali obiettivi.

In linea con il Piano della Tutela Ambientale nell'ambito del Contratto di Programma per l'Aeroporto di Torino (ex D.L. 133/2014 e successiva Legge n. 164/2014), approvato dall'ENAC nel 2019, proseguono gli interventi previsti:

- nuovi impianti di illuminazione in sostituzione di quelli esistenti con apparecchi a basso consumo (tecnologia LED con sistemi di regolazione);
- somministrazione di corsi di informazione e formazione del personale - le cui attività

lavorative possono avere effetti sull'ambiente - finalizzati alla conoscenza del Sistema di Gestione Ambientale, dei suoi protocolli e delle sue procedure, nonché alla promozione di comportamenti corretti e responsabili a tutela dell'ambiente;

- sostituzione del parco veicoli esistente con veicoli alimentati con carburanti a minor impatto ambientale o a ridotte emissioni (a titolo esemplificativo gas naturale, biodiesel, trazione elettrica, idrogeno, ibridi, ecc.);
- adeguamento dei generatori di calore alimentati a gasolio, al fine di ridurre i livelli emissivi aumentandone l'efficienza.

### Pianificazione delle attività ambientali

La pianificazione delle attività programmate per il rispetto delle norme generali e speciali in materia ambientale nonché per la tutela ambientale delle matrici che insistono sul sedime aeroportuale ha previsto la definizione e il completamento delle seguenti attività:

- implementazione di un piano di miglioramento continuo con obiettivi specifici di miglioramento sulle tematiche ambientali;
- monitoraggio continuo degli indicatori di performance ambientali (KPI), relativi alle acque meteoriche e superficiali, attraverso i Piani di prevenzione e gestione delle acque meteoriche derivanti sia dalla pista di volo

che dai piazzali aeromobili condivisi con la Città Metropolitana di Torino e con la SMAT S.p.A.;

- implementazione delle procedure operative per la gestione dei rifiuti, provenienti da attività di spazzamento della pista di volo e dei piazzali aeromobili, mediante l'acquisto di attrezzature per lo stoccaggio temporaneo;
- ammodernamento dei bacini di contenimento per liquidi diversi da idrocarburi e interventi mirati a evitare la dispersione nel suolo di tali liquidi;
- gestione e razionalizzazione degli scarichi fognari aeroportuali, mediante lavori di adeguamento, concordati con la Città Metropolitana di Torino;
- monitoraggio, gestione e razionalizzazione delle fonti idriche mediante lavori di ammodernamento della rete di adduzione dell'acqua potabile che hanno previsto la sostituzione di tratti di rete vetusti e/o ammalorati con tratti nuovi al fine di evitare gli sprechi;
- monitoraggio delle emissioni in atmosfera provenienti dai generatori di calore.

### Rumore aeroportuale

Il rumore aeroportuale rappresenta il fattore ambientale percepito in misura maggiore dalle comunità che vivono in prossimità dell'Aeroporto. Pertanto è impegno costante di SAGAT S.p.A. gestire in modo efficiente ed efficace tale tematica, garantendo una comunicazione e

un confronto costante con gli Enti preposti e sviluppando procedure di monitoraggio e operative per la riduzione dell'impatto acustico. Anche nel 2020 SAGAT S.p.A. ha proseguito nel:

- monitoraggio continuo dei livelli di rumore aeroportuale mediante il sistema di 8 postazioni fonometriche;
- calcolo degli indici acustici previsti dalla normativa italiana ed europea;
- verifica del rispetto delle procedure antirumore;
- studio dell'impatto acustico nell'intorno aeroportuale mediante simulazioni con il software INM;
- gestione delle lamentele dei cittadini analizzando i fattori aeronautici che le hanno determinate e proponendo azioni mitigative;
- condivisione con le Autorità territoriali degli strumenti di pianificazione aeroportuale e territoriale;
- collaborazione con gli Enti preposti alla gestione dell'inquinamento acustico aeroportuale mediante specifici tavoli tecnici.

### Sistema di gestione dell'energia

Il Sistema di Gestione dell'energia dell'Aeroporto di Torino è certificato da DNV-GL secondo la norma ISO 50001:2011; il Gruppo SAGAT ha rinnovato la certificazione nell'audit di sorveglianza, completando nei tempi previsti la transizione alla versione 2018 della norma, adottando la High Level Structure (HLS) e i cambiamenti specifici richiesti dall'aggiornamento.

L'Aeroporto di Torino ha completato il passaggio al Livello 2 (Reduction) del programma di sostenibilità ambientale 'Airport Carbon Accreditation' promosso da Airports Council International (ACI).

La certificazione al Livello 2 dell'Airport Carbon Accreditation rappresenta un tassello fondamentale verso NetZero 2050: un importante impegno assunto dal Gruppo SAGAT verso l'ambiente e la comunità per ridurre a zero le emissioni anidride carbonica provenienti da operazioni sotto il proprio controllo entro il 2050.

Il traguardo fissato per il prossimo triennio (2021-2023) dal Carbon Management Plan previsto dal Livello 2 dell'Airport Carbon Accreditation è il dimezzamento delle emissioni di CO2 rispetto all'anno base 2017, conseguito grazie a investimenti per aumentare l'efficienza dei sistemi più energivori (sistemi di illuminazione e impianti di climatizzazione) e dall'acquisto di energia elettrica solo da fonte rinnovabile certificata.

Nel triennio 2017-2019 il Gruppo SAGAT aveva già ridotto le sue emissioni di CO2 del -10,43%, l'equivalente di 1.350 tonnellate, grazie alle iniziative previste dal piano di miglioramento energetico ed in particolare agli investimenti completati per migliorare l'efficienza degli impianti di illuminazione con tecnologia LED e sistemi di controllo remoto.

I consumi complessivi espressi in tonnellate equivalenti di petrolio (tep) sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di circa il

-28% e valgono 3.262 tep. La forte contrazione di passeggeri causata dalla pandemia ha necessariamente contribuito a tale riduzione, anche se il mantenimento della piena operatività aeroportuale ha determinato livelli di consumo indipendenti dal traffico.

Nel 2020 la percentuale di energia elettrica acquistata da fonte rinnovabile (certificati di garanzia d'origine - GO) è passata dal 20% del primo semestre al 75% nella seconda parte dell'anno.

Prosegue il rinnovo del parco auto con l'acquisto di veicoli elettrici, con l'obiettivo di migliorare gli standard ambientali riducendo le emissioni dei gas di scarico dei veicoli operanti in aeroporto. Il programma di sostituzione riguarderà circa il 50% del parco auto diesel e si completerà nel 2023; l'aumento della percentuale di energia elettrica acquisita da fonte rinnovabile renderà sostenibili i maggiori consumi elettrici per la gestione dei nuovi mezzi.

Nell'ambito dell'efficientamento dei sistemi di produzione dei fluidi termovettori è stato completato l'adeguamento delle centrali termiche alimentate a gasolio e per la centrale termica principale si è effettuato il passaggio da acqua surriscaldata ad acqua calda, che consentirà maggiore efficienza e minori emissioni nella gestione del riscaldamento invernale.



## 1.16 La qualità

Il Gruppo SAGAT è impegnato ad analizzare i bisogni del cliente e a perseguirne la soddisfazione, pur nella diversa tipologia di cliente servito da SAGAT S.p.A (passeggero) e da SAGAT Handling (compagnia aerea). Gli obiettivi di qualità sono condivisi a tutti i livelli dell'organizzazione e perseguiti attraverso la messa a disposizione di risorse adeguate al loro raggiungimento.

### Il cliente al centro

La Politica della Qualità di SAGAT S.p.A è fondata sul ruolo di presidio che il Gestore esercita su tutto il sistema-aeroporto e pone il cliente al centro del proprio operato attraverso il costante miglioramento della customer experience. Il Sistema di Gestione della Qualità (certificato ISO 9001:2015) ha un ruolo strategico e trasversale a tutti i processi e si avvale di strumenti diversi e complementari:

- il controllo costante degli **indicatori di processo**, finalizzato al miglioramento continuo delle prestazioni, che si fonda, tra l'altro:
  - sul collaudato sistema di **monitoraggio** di qualità erogata e percepita ai sensi della normativa di riferimento (Circolari ENAC GEN-06 e GEN-02A);
  - sul sistema di **rilevazione** della customer satisfaction secondo il modello ACI ASQ, che colloca lo scalo di Torino in un benchmark internazionale, favorendo

il confronto tra aeroporti appartenenti a omologhe fasce di traffico;

- sul sistema di **certificazioni volontarie** secondo le norme ISO (9001:2015 ecc.);
- sull'esecuzione di **assessment** volti al conseguimento di certificazioni rilasciate dall'associazione di categoria che raduna gli aeroporti mondiali (ACI Airports Council International), al fine di qualificare l'Aeroporto di Torino anche a livello internazionale;
- la **comprensione dei bisogni e delle aspettative del cliente**, condotta anche attraverso la gestione e l'analisi di segnalazioni e reclami dei passeggeri.

### Attività di misurazione

Nel corso del 2020 sono proseguite tutte le attività di misurazione della qualità erogata e percepita previste:

- dalla **Carta dei Servizi**: standard minimi di servizio che SAGAT S.p.A. si impegna ad erogare, soggetti all'approvazione e al controllo dell'ENAC;
- dal **Piano della Qualità** annesso al **Contratto di Programma** (quadriennio 2020-2023): dieci indicatori, con obiettivi di miglioramento prefissati a partire dall'anno base (2018), soggetti anch'essi all'approvazione e al controllo dell'ENAC;
- dall'**ASQ**, il benchmark dell'Airports Council International, che monitora il livello di customer satisfaction negli aeroporti.



### Carta dei Servizi e Piano della Qualità annesso al Contratto di Programma

Benché l'ENAC abbia precisato che, in considerazione dell'emergenza sanitaria, il monitoraggio della Carta dei Servizi 2020 non viene considerato ai fini della valutazione della qualità offerta dai Gestori e che anche gli effetti del monitoraggio del Piano della Qualità per l'annualità 2020 del Contratto di Programma sono sospesi, l'Aeroporto di Torino ha comunque monitorato nel corso dell'anno tutti gli indicatori. Le misurazioni della qualità erogata e percepita - di norma eseguite su base continuativa - nel 2020 hanno tuttavia pesantemente risentito delle restrizioni e del conseguente drammatico calo di volumi dovuto al Covid-19.

#### Qualità percepita

La Circolare ENAC GEN-06 prevede, per gli aeroporti con traffico compreso tra 2 e 5 milioni di passeggeri, un campione minimo di 1.100 interviste, con errore statistico associato del 3% circa.

I sondaggi vanno eseguiti mediante questionari somministrati ai passeggeri secondo lo schema di indicatori previsto dalla normativa nazionale cogente. Il sistema di risposta è su scala pari (sei gradi di intensità, dove 1=pessimo e 6=eccellente). Per la misura della percentuale di soddisfazione si calcola la percentuale di risposte positive (4, 5 e 6) sul totale delle risposte positive e negative.

Le indagini vengono eseguite da personale interno opportunamente formato.

Nel 2020, con il traffico in calo del -64,4% rispetto ai circa 4 milioni del 2019, sono stati acquisiti 488 questionari. Inoltre:

- le interviste sono state sospese da metà marzo a metà agosto e, nuovamente, da inizio novembre a metà dicembre;
- per contenere il rischio di contagio, si è mutata la modalità di conduzione del field: le interviste face-to-face sono state sostituite dalla distribuzione di questionari cartacei che i passeggeri compilano in autonomia;
- si è comunque mantenuta la coerenza tra campione interviste e totale passeggeri di aviazione commerciale, come di seguito dettagliato nel confronto 2020 vs 2019:

Interviste cs	Tot. nr.	Passeggeri	Incidenza %
2020	488	1.400.808	0,03%
2019	1.249	3.934.089	0,03%

- anche le interviste ai passeggeri a ridotta mobilità (PRM) sono state eseguite a più riprese, ma anche in questo caso l'affidabilità numerica è stata salvaguardata:

Interviste PRM	Tot. Nr.	Passeggeri	Incidenza %
2020	693	12.944	5,35%
2019	1.807	33.005	5,47%

### Qualità erogata

Le Circolari ENAC dispongono modalità di rilevazione e calcolo del valore per ciascuno degli indicatori. Anche queste misurazioni nel 2020 hanno subito gli effetti della pandemia:

- i monitoraggi riferiti ai tempi di servizio e ai dati oggettivi sono stati sospesi da metà marzo a metà giugno;
- il monitoraggio dei tempi del controllo passaporti è stato interrotto per quattro mesi, con sospensione integrale delle misurazioni per gli arrivi, inficiati dalle nuove procedure dovute ai controlli sanitari anti Covid-19;
- in dicembre, per problemi operativi, non è stato possibile eseguire i monitoraggi del tempo di attesa ai filtri security;
- i dati provenienti dal sistema informatico di scalo sono in toto coerenti alle oscillazioni del traffico;
- nel complesso le registrazioni riflettono l'andamento dei volumi dell'aviazione commerciale, e le campionature 2020 mantengono la coerenza rispetto a quelle del 2019:

	2020	2019	Differenza 2020 VS 2019
Registrazioni	28.929	80.020	-63,85%
Passeggeri	1.400.808	3.934.089	-64,39%



### Risultati Carta dei Servizi 2020

Tenendo a mente queste premesse, possiamo commentare i consuntivi 2020. Dei circa cinquanta obiettivi della Carta dei Servizi, quelli non raggiunti sono sette, di cui cinque di qualità percepita. Dei due indicatori di qualità erogata, entrambi riguardanti gli sbarchi dall'aeromobile, uno è riferito ai PRM.

In dettaglio:

N°	Indicatori	Unità di misura	Risultato 2019	Obiettivo 2020	DIC
7	Tempo di attesa a bordo per lo sbarco del primo passeggero	Tempo in minuti dal block-on nel 90% dei casi	3:48	4:00	4:20
16	Percezione sulla disponibilità di postazioni per la ricarica cellulari/laptop nelle aree comuni	% passeggeri soddisfatti	99,3%	96%	95,8%
20	Percezione sulla disponibilità/qualità/prezzi di negozi ed edicole	% passeggeri soddisfatti	98,5%	96%	88,6%
21	Percezione sulla disponibilità/qualità/prezzi di bar e ristoranti	% passeggeri soddisfatti	97,3%	96%	92%
22	Percezione sulla disponibilità di distributori di bibite/snack	% passeggeri soddisfatti	98,8%	96%	95,7%
34	Percezione sull'adeguatezza dei collegamenti città/aeroporto	% passeggeri soddisfatti	82%	86%	83,6%

N°	Indicatori	Unità di misura	Risultato 2019	Obiettivo 2020	DIC
3	PRM in arrivo con prenotazione: tempo di attesa a bordo per lo sbarco dei PRM, dopo lo sbarco dell'ultimo passeggero	Tempo in minuti nel 90% dei casi	3:48	4:08	4:37

- I risultati riferiti agli indicatori 16 (postazioni di ricarica) e 22 (distributori F&B) sono prossimi al target (arrotondamento all'unità coincidente con il valore-obiettivo).
- Non stupisce che il set di indicatori 20-21-22 (riferito all'offerta commerciale) abbia risentito degli effetti della pandemia, che ha determinato

la rimodulazione degli orari di apertura, se non addirittura la temporanea chiusura di alcuni esercizi commerciali. Per la ristorazione, inoltre, possono anche aver influito modalità di servizio più rigide e maggiori attese dovute alla carenza di addetti, effetto delle efficienze operate dai subconcessionari.

Si ritiene che il risultato sui distributori automatici non recepisca la miglioria operata a novembre 2020. Rispetto al 2019, infatti, i distributori automatici sono aumentati di 2 unità, collocate presso l'area del check-in remoto, a presidio del luogo in cui è stato ricollocato il Covid Test Point (inizialmente aperto nell'area pubblica dell'atrio partenze e da novembre aperto a tutti i cittadini, dunque anche ai non passeggeri, i quali non rientrano nel panel di intervistati).

- Neanche l'indicatore 34 sull'adeguatezza dei collegamenti tra città e aeroporto è indenne dagli effetti della pandemia: misure di distanziamento sociale e riduzione di capacità e offerta (n° posti occupabili su ciascun mezzo e n° corse) adottate dai fornitori di trasporto pubblico possono aver influito negativamente sulla percezione dei passeggeri. Cionondimeno, il risultato 2020 segna un miglioramento rispetto al consuntivo dell'anno precedente, quando la percentuale di passeggeri soddisfatti era ferma all'82%.
- Lo sfioramento del tempo di attesa a bordo prima dello sbarco del primo passeggero verosimilmente dovuto alle nuove procedure di sbarco dall'aeromobile, che per questioni di distanziamento viene eseguito per fila. Questo indicatore, comunque, oltre a permanere in un intervallo di accettabilità, registra un tempo inferiore rispetto a quello consuntivo nel 2019.
- Da ultimo, il tempo di sbarco dei PRM in arrivo con pre-notifica appare coerente con il generale rallentamento degli sbarchi dall'aeromobile e con il tempo di sbarco del

primo passeggero, subendone le ripercussioni. Anche questo indicatore di performance, tuttavia, permane accettabile.

### Focus passeggeri a ridotta mobilità (PRM)

I tempi di servizio registrati nel 2020 sono conformi agli standard attesi, con l'eccezione del solo indicatore di cui si è appena dato conto.

Per le indagini di customer satisfaction riferite ai passeggeri a ridotta mobilità, nel 2020 SAGAT S.p.A. ha rilevato un campione di 693 interviste. La soddisfazione dei clienti PRM arrivati e partiti all'Aeroporto di Torino si è mantenuta anche quest'anno su livelli eccellenti (valore di soddisfazione più basso: 97,6%).

Sulle tematiche di servizio ai passeggeri con disabilità o a mobilità ridotta, è proseguita anche nel 2020 la collaborazione con la CPD - Consulta per le Persone in Difficoltà.

Nonostante la necessità di contenere i costi in tutte le unità di business, SAGAT non ha fatto mancare il sostegno economico a CPD nella realizzazione del progetto "Caselle for All", finalizzato ad una sempre maggiore fruibilità dell'Aeroporto da parte dei viaggiatori con esigenze specifiche, disabilità fisico-motoria o sensoriale. Il progetto si concretizza nel servizio solidale di trasporto attrezzato aeroporto-città (prenotabile presso il numero verde dedicato, gestito dalla CPD). Nel 2020 sono state effettuate 99 corse di trasporto solidale, a fronte delle 263 dell'anno 2019.

Nel 2020 SAGAT S.p.A. ha proseguito il proprio impegno anche relativamente al progetto "Autismo - in viaggio attraverso l'aeroporto" ideato da ENAC con la collaborazione di Assaeroporti, le associazioni di settore e le società di gestione aeroportuale per facilitare l'accesso in aeroporto e il viaggio in aereo alle persone affette da autismo.

### Risultati Piano della Qualità annesso al Contratto di Programma 2020

Si è già detto che ENAC ha sospeso gli effetti del monitoraggio del Piano della Qualità per il 2020, ma non ha sollevato i Gestori dall'onere di eseguire i monitoraggi stessi, che l'Aeroporto di Torino ha mantenuti, compatibilmente con le

discontinuità operative e le difficoltà determinate dalla pandemia.

Su dieci indicatori, due non sono stati raggiunti e per entrambi il risultato 2020 è inferiore a quello del 2018, l'anno base da cui siamo partiti per modulare i target del quadriennio:

- tempo di attesa per lo sbarco dei PRM con prenotifica (parametro incluso anche nella Carta dei Servizi, di cui si è già dato conto);
- punteggio ASQ sulla ground transportation: il risultato inferiore alle attese è coerente con l'omologo indicatore misurato nella Carta dei Servizi.

Si osservano tuttavia alcuni significativi risultati al di sopra delle attese per gli altri otto indicatori di qualità.

		Peso	Dati reali anno base 2018	Risultati anno ponte 2019	2020		Obiettivi		
					Obiettivi	Risultati	2021	2022	2023
1) Qualità-erogata	Tempo di attesa ai controlli di sicurezza	15	5:05	4:30	5:04	4:10	5:03	5:02	5:01
2) Qualità-erogata	Tempo di riconsegna dell'ultimo bagaglio	5	30:01	25:39	30:00	26:28	29:59	29:58	29:57
3) Qualità-percepita	Percezione toilette	10	89,8%	94%	90%	97,4%	90,2%	90,4%	90,6%
4) PRM - erogata	Tempo attesa sbarco prenotificati	10	4:09	5:28	4:08	4:37	4:07	4:06	4:05
5) PRM-percepita	Percezione accessibilità infrastrutture	10	93,4%	97,1%	93,6%	97,6%	93,8%	94%	94,2%
6) Qualità-erogata	Tempo attesa al check-in	7	5:04	4:55	5:03	4:36	5:02	5:01	5:00
7) ASQ	Overall satisfaction	15	3,86	3,96	3,87	4,09	3,88	3,89	3,90
8) ASQ	Ground Transportation	8	3,56	3,62	3,57	3,36	3,58	3,59	3,60
9) Tecnici	Grado utilizzo Automated Border Control (E-Gates)	10	0%	0%	1%	31,21%	2%	3%	4%
10) Tecnici	Postazioni ricarica (TPHP/n)	10	631,7	384,6	625	335	500	416,7	357,1

## Airport Service Quality

Il 2020 è stato il quarto anno completo di rilevazioni, eseguite in base al rigoroso piano di campionamento definito ASQ. Il field trimestrale deve coprire tutti i giorni della settimana e l'intero arco orario di apertura dell'aeroporto. La raccolta dati avviene mediante un questionario auto compilato dai passeggeri, che consta di un set di domande alle quali si deve rispondere sulla base di una scala dispari, dove 1 = pessimo e 5 = ottimo. In considerazione della pandemia, nel 2020 l'ACI ha concesso alcune deroghe sul protocollo di campionamento, permettendo ai Gestori di sospendere e/o ridurre la numerosità delle rilevazioni in funzione dei volumi di traffico effettivamente serviti. A Torino, al netto della sospensione del Q2, coincidente con il primo lockdown, il *field* è proseguito a pieno regime nel Q3 ed in misura ridotta anche nel Q4, interessato da un ulteriore periodo di "zona rossa". Il dato consuntivo 2020 riferito all'*overall satisfaction*, l'indice generale di soddisfazione, conferma il trend positivo degli anni precedenti:

Overall Satisfaction				
2016	2017	2018	2019	2020
3,66	3,73	3,86	3,96	<b>4,09</b>

## Riconoscimento "The Voice of the Customer"

Proprio la perseveranza nell'attività di fieldwork ha consentito all'Aeroporto di Torino di ottenere un riconoscimento nell'iniziativa "The Voice of the Customer", dedicata da ACI agli scali che nel 2020 hanno continuato a dare priorità ai passeggeri, compiendo sforzi per raccoglierne il feedback attraverso l'ASQ, nonostante il perdurare della pandemia.

## Certificazioni volontarie e assessment

Nel 2020 sono state ottenute due distinte certificazioni, la prima coerente con la strategia aziendale che pone la customer experience al centro dell'operato del Gruppo SAGAT, la seconda in tempestiva risposta al mutato contesto determinato dall'imponente emergenza sanitaria dovuta alla diffusione pandemica del Covid:

- Airport Customer Experience Accreditation** (conseguita a maggio 2020)  
 Certificazione volontaria che misura la capacità degli scali di gestire l'esperienza del passeggero, nell'ambito del programma ACI ASQ (Airport Service Quality).  
 L'Accreditation valida la capacità degli aeroport di presidiare la customer experience. Gli

aeroporti devono dimostrare il proprio grado di maturità in termini di analisi della clientela, misurazione delle performance, processi di gestione delle attività connesse alla customer experience e strategie di miglioramento della qualità dei servizi erogati. Il rilascio del certificato è vincolato alla valutazione, da parte di una commissione internazionale, del rispetto di requisiti oggettivi, uguali per tutti gli scali, indipendentemente dai volumi di traffico serviti.

L'Aeroporto di Torino, certificato al Livello 1, è stato il primo scalo italiano della sua categoria ACI (2-5 milioni di traffico passeggeri annuali) a ricevere tale riconoscimento. Tra gli aspetti significativi che hanno concorso a questo risultato si citano gli investimenti di SAGAT in ambito innovazione e comunicazione digitale.

- Airport Health Accreditation**

(ottenuta a ottobre 2020)

Il programma valuta misure e procedure sanitarie introdotte dagli scali a seguito della pandemia da Covid-19, in conformità con le raccomandazioni dell'Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile (ICAO - Council Aviation Recovery Task Force), in linea con l'Agenzia Europea per la sicurezza aerea (EASA), il protocollo del Centro Europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC - Aviation Health Safety Protocol) e le

linee guida ACI Europe per una Healthy Passenger Experience negli aeroporti. Pulizia e disinfezione degli ambienti, mantenimento delle distanze fisiche, protezione del personale, comunicazioni e strutture per i passeggeri sono tra gli elementi presi in considerazione da ACI per rilasciare la certificazione.

Le due nuove certificazioni vanno ad integrare i sistemi certificati che costituiscono la nostra Politica Integrata:

Certificazioni volontarie secondo le norme UNI EN ISO:

- ISO 9001 Sistema di Gestione della Qualità;
- ISO 14001 Sistema di Gestione Ambientale;
- ISO 50001 Sistema di Gestione dell'Energia;
- ISO 45001 Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Certificazioni obbligatorie caratteristiche del settore di riferimento:

- ENAC - Certificazione di Aeroporto.

Certificazioni volontarie caratteristiche del settore di riferimento:

- ACA - Airport Carbon Accreditation;
- ASQ - Airport Customer Experience Accreditation;
- AHA - Airport Health Accreditation.

A novembre 2020, inoltre, l'Aeroporto di Torino è stato insignito da ACI Europe del Best Airport Award quale miglior aeroporto d'Europa, nella categoria fino a 5 milioni di passeggeri. Il riconoscimento era incentrato sulla capacità di reagire all'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19, vero elemento caratterizzante per l'industria nel corso del 2020.

### Certificazione di Qualità ISO 9001:2015

A dicembre 2020 l'Ente DNV ha condotto l'audit di sorveglianza necessario al mantenimento della Certificazione ISO 9001:2015.

L'audit si è positivamente concluso in assenza di non conformità.

### L'ascolto dei passeggeri

Oltre che attraverso tutte le attività già descritte di somministrazione di questionari, l'attività di ascolto dei passeggeri avviene anche attraverso la gestione dei reclami e delle segnalazioni, che

vengono classificati in ottemperanza alla Circolare ENAC GEN-06 (insoddisfazione, inadempienza e richiesta di tutela).

Da un'analisi sui 52 reclami pervenuti nel 2020 emerge che:

- la quantità è inferiore all'anno precedente, tuttavia il calo è meno che proporzionale rispetto alla flessione del traffico;
- un quarto verte su elementi in qualche modo ascrivibili al Covid;
- la percentuale di reclami infondati supera il 21%.

Si osserva il permanere di sporadici, reiterati reclami offensivi, che si è deciso di ignorare. A tutti gli altri, anche se infondati, è stata data risposta formale.

### Chiusura dell'audit ENAC su Qualità e PRM svoltosi a Febbraio 2019

Il 1° ottobre 2020 il Team della Vice Direzione Centrale Economia e Vigilanza Aeroporti dell'ENAC, sulla base delle evidenze documentali acquisite e delle risultanze del sopralluogo svolto il 30 settembre 2020, ha dichiarato chiusi i rilievi.

## 1.17 La comunicazione e le relazioni con il territorio

La comunicazione del Gruppo SAGAT durante il 2020 è stata fortemente caratterizzata dalle attività di informazione legate all'emergenza sanitaria, a cui ha dedicato sia i canali offline, presenti presso il Terminal passeggeri e le sedi di lavoro dei dipendenti, sia quelli online, social media e strumenti digitali dell'Aeroporto di Torino. Per gestire l'enorme flusso di richieste, l'ufficio informazioni ha aperto il canale Whatsapp che si è andato ad affiancare alla consueta assistenza telefonica.

Altro tema di rilievo è stato la valorizzazione verso tutti i pubblici dell'importante riconoscimento **Best Airport 2020**, nell'ambito del concorso annuale Best Airport Awards di ACI Europe, quest'anno concentrato esclusivamente sul tema Covid-19.

Primo nella sua categoria (fino a 5 milioni di passeggeri), l'Aeroporto di Torino è stato giudicato da una giuria indipendente formata da esperti di aviazione civile della Commissione europea, di Eurocontrol, di SESAR Joint Undertaking, della European Travel Commission e di Flight Global e si è distinto per la capacità di attuare con tempestività ed efficacia le misure preventive finalizzate al contenimento della pandemia, proponendo, talora per primo, soluzioni innovative. Particolare rilevanza è stata attribuita alla formazione e alla tutela dei dipendenti, oltre alla capacità di collaborare con la comunità, sostenendo persone e scuole in difficoltà attraverso donazioni ai comuni limitrofi.

La gestione dell'emergenza sanitaria è stata infatti anche alla base di un consolidamento dei rapporti con il territorio circostante. Lo scalo di Torino non ha mai chiuso, nemmeno nel picco dell'emergenza sanitaria, svolgendo appieno la sua funzione di servizio di utilità pubblica: mantenere l'aeroporto sempre aperto ha permesso di accogliere voli di approvvigionamento sanitario con materiale e personale medico in arrivo in Piemonte. È stata inoltre rinnovata la collaborazione con la Croce Rossa Italiana - Comitato di Torino che assicura assistenza sanitaria 24 ore su 24 ai passeggeri e alla comunità aeroportuale.

L'Aeroporto di Torino ha inoltre voluto rimarcare la propria vicinanza al territorio attraverso il sostegno alle persone in difficoltà nel far fronte all'emergenza sanitaria: SAGAT S.p.A. ha fornito oltre 600 borse della spesa nei comuni limitrofi di San Maurizio Canavese e San Francesco al Campo, e ha sostenuto la didattica a distanza, fornendo all'Istituto Comprensivo di Caselle Torinese dispositivi informatici per gli studenti.

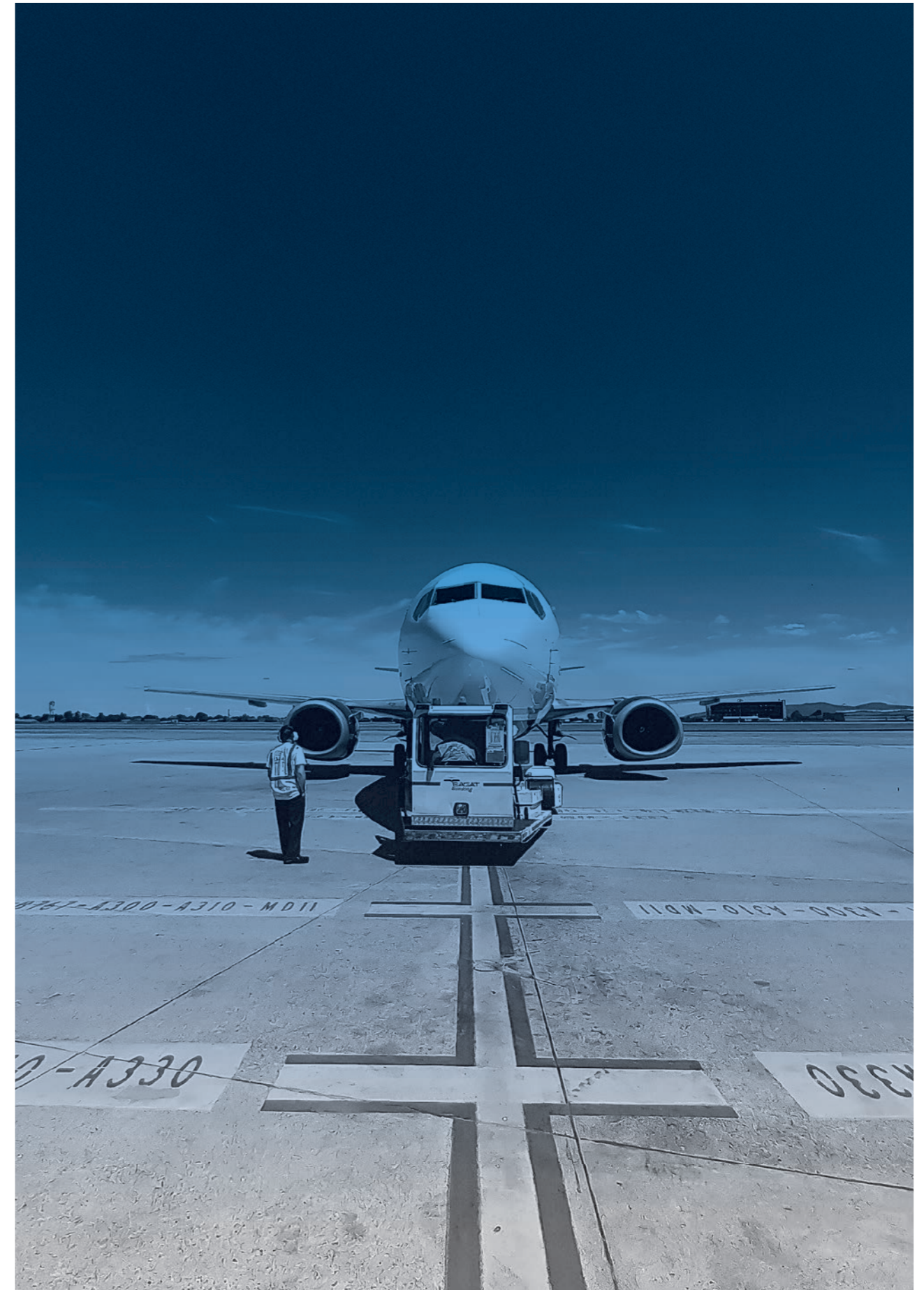
A partire dalla stagione estiva e con il rientro dei flussi turistici dall'estero, questo legame si è poi rafforzato ulteriormente, con la necessità di fornire supporto alle strutture sanitarie locali per l'effettuazione dei tamponi sui passeggeri in arrivo: il contributo dell'Aeroporto di Torino in tale circostanza si è concretizzato, oltre che nell'allestimento dell'area test presso il terminal remoto in tempi estremamente rapidi, anche nella sua comunicazione verso l'esterno in collaborazione con le stesse autorità sanitarie.

Un ulteriore tassello si è infine aggiunto nel corso dell'autunno, con l'allestimento di un Covid Test Point aeroportuale, realizzato attraverso una subconcessione extra-aviation da una società privata e sempre in collaborazione con le autorità sanitarie locali. Il centro permette di effettuare a pagamento controlli sanitari di prevenzione al Covid-19 su base volontaria ai passeggeri e a tutti i cittadini. I risultati degli screening vengono condivisi con la ASL, al fine di monitorare l'andamento epidemiologico sul territorio.

Accanto a queste attività derivanti dalla pandemia da Covid-19, pur nella difficoltà del momento, è stata mantenuta nel corso dell'anno tutta la comunicazione usuale volta a promuovere il network di destinazioni, l'offerta di servizi, l'apertura di nuovi voli, l'ottenimento di nuove

certificazioni, le nuove iniziative progettuali e la partecipazione ad eventi di settore, attraverso l'attività di ufficio stampa, social media e digital PR. Nel secondo anno di presidio dei canali social (aperti a luglio 2019), i risultati raggiunti al 31 dicembre 2020 sono stati oltre 40.000 fan per la pagina Facebook, con una copertura organica media mensile di 500.000 visualizzazioni per i post pubblicati; i follower sul canale Instagram sono 2.325, i follower su Twitter sono 1.951.

Tra le attività finalizzate all'engagement, si ricorda lo Spotters Day, realizzato nel febbraio 2020, pochi giorni prima dello scoppio della pandemia. La giornata è stata dedicata ai fotografi amanti del mondo dell'aviazione e ha generato un rilevante livello di engagement sui social network: gli appassionati hanno avuto modo di visitare e fotografare dalla pista le attività aeroportuali.





## 1.18 Il contenzioso

### Servizi antincendio

L'art. 1 comma 1328 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) ha disposto l'istituzione di un apposito Fondo, alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato in misura pari a 30 milioni di euro l'anno, finalizzato al finanziamento del servizio antincendio prestato presso gli aeroporti dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Successivamente l'art. 4 c. 3 bis del D.L. 29 novembre 2008 n. 185, confermando l'entità e le modalità di finanziamento del Fondo, ha disposto che lo stesso non fosse rivolto al finanziamento dei soli servizi antincendio aeroportuali, ma che concorresse insieme ad altre risorse al finanziamento dell'insieme delle attività del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Nel 2009, SAGAT S.p.A., congiuntamente ad altri gestori aeroportuali, ha contestato la costituzionalità delle norme istitutive del Fondo Vigili del Fuoco e la legittimità dei provvedimenti istitutivi ed attuativi del Fondo medesimo ed ha agito per l'annullamento dei citati provvedimenti. I ricorsi sono stati successivamente riproposti da SAGAT S.p.A., di anno in anno, nei confronti delle diverse richieste di pagamento del contributo al Fondo inoltrate dall'ENAC.

Il contenzioso giudiziario, di durata ormai decennale ed in relazione al quale si è ampiamente e puntualmente riferito nelle relazioni riferite agli scorsi esercizi, ha avuto uno sviluppo estremamente complesso e le opposte tesi avversarie hanno

riguardato precipuamente il tema della natura tributaria o di corrispettivo della contribuzione e, conseguentemente, la competenza dei giudici tributari a deciderne il merito.

Del tema sono state investite la Corte di Cassazione e la Corte Costituzionale. Entrambe hanno pienamente accolto le ragioni delle società di gestione, confermando la natura tributaria delle contribuzioni al Fondo istituito dall'art. 1 comma 1328 della legge 27 dicembre 2006 n. 296.

Sono, allo stato, passate in giudicato due distinte decisioni della Commissione Tributaria Provinciale di Roma (sentenza n. 10137/51/14, sentenza 2517/19) che espressamente riconoscono la non debenza del tributo a decorrere dal 2009, a causa del venir meno dell'originario scopo legislativo ad opera dell'art. 4, comma 3 bis, del D.L. n. 185 del 2008. È ancora pendente l'accertamento relativamente alle annualità 2007 e 2008, delle quali, tuttavia, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma (sentenza n. 4874/8/19 del 2 aprile 2019) ha già disposto l'annullamento affermando, ancora una volta, la natura tributaria (nello specifico tributo di scopo) del Fondo Antincendi e dichiarando venuto meno il presupposto giuridico posto a base dell'obbligo di contribuzione al suddetto Fondo. La sentenza di primo grado è stata confermata in sede di appello dalla Commissione Tributaria della Regione Lazio (sentenza n. 7164/2019). In data 19 febbraio 2020 l'Avvocatura dello Stato ha notificato ricorso in Cassazione avverso tale sentenza; SAGAT S.p.A. si è ritualmente costituita ed il giudizio è attualmente pendente.

### Azioni revocatorie Alitalia

Come riferito nelle relazioni sugli scorsi esercizi, in data 29 agosto 2008 Alitalia è stata ammessa all'Amministrazione Straordinaria con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi del d.lgs. 347/2003 (cosiddetta "legge Marzano") così come modificato dal D.L. 134/2008. In data 12 gennaio 2009 la Alitalia Linee Aeree Italiane in Amministrazione Straordinaria ha cessato le proprie attività e dal 13 gennaio 2009 è divenuta operativa la Alitalia Compagnia Aerea Italiana, la quale ha acquisito i complessi aziendali di Alitalia ceduti dall'Amministratore Straordinario.

Nelle scorse relazioni è stato dato conto delle iniziative assunte da SAGAT S.p.A. nei confronti dell'Amministrazione Straordinaria per il recupero dei propri crediti.

In data 9 agosto 2011 Alitalia in Amministrazione Straordinaria ha notificato a SAGAT S.p.A. un atto di citazione avanti il Tribunale di Roma con il quale ha richiesto di procedere alla revoca dei pagamenti effettuati dall'Alitalia nei sei mesi antecedenti la dichiarazione di insolvenza e l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria. I pagamenti oggetto di revocatoria ammontano per SAGAT S.p.A. a euro 2.208.622.

SAGAT S.p.A., acquisite formali assicurazioni da parte dei propri legali in merito alla fondatezza delle proprie argomentazioni legali, si è, quindi,

costituita in giudizio contestando, tra l'altro, che larga parte dei pagamenti effettuati da Alitalia sarebbero successivi all'entrata in vigore del c.d. Decreto Alitalia (D.L. 80/2008) il quale dichiarava irrevocabili i pagamenti effettuati da Alitalia successivamente alla propria entrata in vigore. Per i restanti pagamenti, SAGAT S.p.A. ha eccepito l'insussistenza dei requisiti sia soggettivi che oggettivi previsti dall'art. 67 della legge fallimentare per procedere alla revoca dei pagamenti effettuati a favore di SAGAT S.p.A.

Si segnala che una simile iniziativa giudiziaria è stata assunta anche nei confronti della controllata SAGAT Handling S.p.A. i cui pagamenti oggetto di revocatoria ammontano a 956 migliaia di euro. SAGAT Handling S.p.A., con argomentazioni giuridiche simili a quelle di SAGAT S.p.A. si è opposta giudizialmente alla revoca.

Le cause di cui sopra sono giunte alla conclusione del giudizio di primo grado nel corso del 2014, rispettivamente con sentenza 14238/14 del 1° luglio 2014 per quanto riguarda SAGAT Handling S.p.A. e con sentenza 16469/14 del 29 luglio 2014 per quanto riguarda SAGAT S.p.A. Entrambe le sentenze respingono in toto le pretese di Alitalia accogliendo le tesi difensive di SAGAT S.p.A. e di SAGAT Handling S.p.A.

Nel corso del 2015 Alitalia ha notificato ricorso in appello avverso entrambe le sentenze di primo grado.

L'8 giugno 2018 la Corte d'Appello di Roma ha

depositato la propria sentenza in relazione alla causa relativa a SAGAT S.p.A., la quale contiene una parziale riforma della decisione di primo grado. La Corte, in particolare, ha confermato la non revocabilità dei pagamenti effettuati dopo il 24 aprile 2008 (per complessivi euro 1.308.103,88), in quanto eseguiti dopo l'entrata in vigore del c.d. Decreto Alitalia. La stessa Corte ha ritenuto invece revocabili gli altri pagamenti, eseguiti al di fuori della protezione del c.d. Decreto Alitalia, per complessivi euro 689.323,49.

Nel dicembre 2018, SAGAT S.p.A. ha provveduto alla proposizione di ricorso in Cassazione. In data 16 gennaio 2019 Alitalia in A.S. ha notificato a SAGAT S.p.A. controricorso.

Per quanto concerne invece la causa che ha coinvolto SAGAT Handling S.p.A., con sentenza del 10 dicembre 2020, depositata in data 23 dicembre 2020, la Corte di Appello di Roma ha integralmente rigettato l'appello proposto da Alitalia contro la predetta Società.

## Inflazione

Nel 2006 SAGAT S.p.A. agì nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per ottenere il risarcimento del danno derivante dal mancato adeguamento all'inflazione dei diritti aeroportuali, previsto con cadenza annuale dalla legge ai sensi dell'art. 2, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

Con sentenza del 15 settembre 2011 il giudice ha condannato il Ministero ed accolto la richiesta di SAGAT S.p.A. per il periodo 1999-2005 condannando l'Amministrazione al pagamento, in favore di SAGAT S.p.A., di 2.650 migliaia di euro oltre a rivalutazione monetaria e interessi di legge. Il giudice, per contro, ha rigettato l'ulteriore domanda, volta ad ottenere il risarcimento dei danni afferenti alle annualità successive (2006-2008), dichiarando, su tale domanda, il difetto di giurisdizione. Con sentenza n. 3996/2019 del 14 giugno 2019 la Corte d'Appello di Roma, nel confermare la sentenza di primo grado, ha inoltre condannato il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al pagamento nei confronti di SAGAT S.p.A. anche dei danni conseguenti al mancato aggiornamento all'inflazione dei diritti aeroportuali nel periodo 2006-2008, per ulteriori 2.723 migliaia di euro oltre interessi e rivalutazione.

In data 6 dicembre 2019 l'Avvocatura Generale dello Stato ha notificato ricorso in Cassazione avverso tale sentenza. Il giudizio è tutt'ora pendente.

## Canone annuo ex art. 7 convenzione Città di Torino - SAGAT S.p.A.

A seguito della sottoscrizione, in data 8 ottobre 2015 tra SAGAT S.p.A. e ENAC della Convenzione per la disciplina dei rapporti relativi alla gestione e allo

sviluppo dell'attività aeroportuale dell'Aeroporto di Torino, il Consiglio di Amministrazione di SAGAT S.p.A. ha richiesto un approfondimento legale in merito al persistere dell'obbligo in capo a SAGAT S.p.A. di riconoscere alla Città di Torino il canone annuo previsto all'articolo 7 della Convenzione sottoscritta tra la Città e SAGAT S.p.A. il 30 settembre 2002. Gli approfondimenti legali svolti con la consulenza di uno studio legale esterno hanno evidenziato come l'obbligo del pagamento del canone previsto dalla Convenzione del 2002 potesse ritenersi non più sussistente. Di quanto sopra SAGAT S.p.A. ha dato comunicazione alla Città di Torino con lettera nell'ottobre del 2016. Successivamente SAGAT S.p.A. ha respinto le richieste di pagamento del canone per le annualità 2016 e 2017 ricevute dalla Città di Torino richiamando le motivazioni del parere legale. In data 15 dicembre 2017 SAGAT S.p.A. ha ricevuto la notifica da parte della Città di Torino di una ingiunzione di pagamento dell'importo di 832.239 euro, relativa ai canoni non versati per le annualità 2016 e 2017 maggiorati di interessi legali. SAGAT S.p.A. ha quindi provveduto ad impugnare, nel mese di gennaio 2018, l'ingiunzione in argomento avanti il Tribunale di Torino, richiedendo altresì la sospensione dell'efficacia esecutiva dell'ingiunzione. La Città di Torino si è costituita in giudizio ed ha contestualmente proposto regolamento preventivo di giurisdizione avanti la Corte di Cassazione. Il Tribunale di Torino ha preso atto del regolamento di giurisdizione proposto dal Comune e sospeso, con

ordinanza del maggio 2018, il giudizio in attesa della decisione della Cassazione. Nelle more, giudicandosi incompetente e ritenendo sussistente la giurisdizione della giustizia amministrativa, il Tribunale ha respinto l'istanza di sospensione dell'efficacia dell'ingiunzione proposta da SAGAT S.p.A.. SAGAT S.p.A. ha tempestivamente proposto reclamo avverso tale ordinanza, ma anche il reclamo non ha trovato accoglimento. Con ordinanza emessa il 13 maggio 2019 la Cassazione si è pronunciata sul regolamento di giurisdizione di cui sopra, respingendolo e rimettendo la causa - riassunta a cura di SAGAT S.p.A. in data 14 giugno 2019 - avanti il Tribunale di Torino. All'udienza del 27 ottobre 2020 la causa è stata trattenuta a decisione. Con sentenza del 17 febbraio 2021 non ancora passata in giudicato, il Tribunale di Torino ha respinto l'opposizione all'ingiunzione proposta da SAGAT S.p.A. nei confronti del Comune di Torino.

## Azione revocatoria Blue Panorama in A.S.

Con atto di citazione notificato il 20 marzo 2017, Blue Panorama in A.S. ha chiesto la revoca ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 67 c.2 e art. 67 c.3 sub A) legge fallimentare dei pagamenti disposti a favore di SAGAT S.p.A. nei sei mesi antecedenti alla pubblicazione nel registro delle imprese della domanda di preconcordato ex art. 161 c.6 legge fallimentare. I pagamenti oggetto di revoca ammontano a 1.063 migliaia di euro.

SAGAT S.p.A. si è costituita in giudizio eccependo:

- l'erroneità del computo del c.d. 'periodo sospetto', per aver la controparte ritenuto sub specie applicabile il principio della c.d. 'consecuzione tra procedure';
- l'insussistenza della scientia decoctionis;
- il fatto che i pagamenti, in ogni caso, sarebbero avvenuti nei 'termini d'uso', con conseguente esenzione da revocatoria;
- la mancata allegazione e dimostrazione dell'eventus damni.

La causa è, al momento, ancora pendente.

Una simile azione è stata proposta da Blue Panorama in A.S. nei confronti della società SAGAT Handling S.p.A.; i pagamenti oggetto di revoca ammontano in tale causa a 517 migliaia di euro.

### Insinuazione Alitalia

In data 2 maggio 2017 Alitalia - Società Aerea Italiana S.p.A. - è stata ammessa alla procedura di Amministrazione Straordinaria di cui al D.L. 347/2003, convertito con modificazioni in legge dalla l. 39/2004 e ss.mm. Con sentenza n. 17 dell'11 maggio 2017 il Tribunale di Civitavecchia ha dichiarato lo stato d'insolvenza di tale società, fissando la relativa udienza di verifica dello stato passivo. In vista di tale udienza SAGAT S.p.A. ha depositato il 7 dicembre 2017 apposito ricorso per l'ammissione al passivo fallimentare ai sensi degli

artt. 93 e segg. legge fallimentare, art. 53 d.lgs. 270/1999 ed art. 4 ter del D.L. 347/2003 con il quale ha richiesto, in via principale, di ammettere al passivo in prededuzione l'intero credito vantato, comprensivo di addizionali comunali e ammontante, in tale data, a 3.327 migliaia di euro ai sensi degli artt. 74 e 111 l.f.

Per la denegata ipotesi del mancato accoglimento della domanda in via principale, SAGAT S.p.A. ha altresì formulato una articolata serie di domande in via subordinata contemplanti i vari gradi di privilegio ipotizzabili. In data 4 dicembre 2019 è stato depositato il decimo Progetto di Stato Passivo, nel quale i Commissari Liquidatori hanno proposto l'ammissione del credito di SAGAT S.p.A. per 2.868,36 euro in prededuzione, euro 1.396.938,76 in via privilegiata speciale ai sensi dell'art. 1023 Cod. Nav. ed euro 366.471,96 in via chirografaria. Si precisa, per ultimo, che anche la controllata SAGAT Handling S.p.A. ha depositato ricorso per l'ammissione al passivo fallimentare dei crediti vantati nei confronti di Alitalia, ammontanti, alla data dell'11 dicembre 2017 - data di deposito del ricorso - in complessivi 29.483 migliaia di euro. Anche tale istanza non è ancora stata esaminata.

In data 4 dicembre 2019 è stato depositato il decimo Progetto di Stato Passivo, nel quale il Commissario Liquidatore propone l'ammissione del credito di SAGAT Handling S.p.A., per euro 19.325,63 in via chirografaria.

### Contenzioso sulla deliberazione del CIPE del 28 novembre 2018 sul contratto di programma ENAC

Con delibera del 28 novembre 2018, pubblicata su Gazzetta Ufficiale del 12 aprile 2019 n. 87, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (di seguito CIPE) ha espresso parere favorevole sullo schema di Contratto di Programma stipulato tra ENAC e SAGAT S.p.A., ai sensi dell'art. 1, comma 11, del D.L. 133/2014, così come convertito dalla L. 164/2014, relativamente al periodo 2016-2019.

Nell'esprimere parere favorevole, il CIPE fa proprie le raccomandazioni espresse nel parere del NARS n. 4 del 26 novembre 2018 e, in particolare, quelle di: "inserire apposita clausola di rinuncia al contenzioso che si propone del seguente tenore: «La società, con il presente contratto di programma, rinuncia ad ogni diritto e/o pretesa, di tipo anche tariffario, connessi al quadro normativo e regolamentare di settore, alla concessione e/o al medesimo contratto e a quelli precedentemente stipulati, nonché alle azioni proposte nei giudizi pendenti relativi a tutti gli ambiti citati»".

Con deliberazione n. 20 del 2 ottobre 2018 l'ENAC approvava il nuovo schema di Contratto Tipo, nel quale si introduceva all'art. 19 una clausola di rinuncia ai contenziosi molto simile a quella elaborata da NARS e CIPE nella propria delibera. In data 8 agosto 2019 SAGAT S.p.A. ha

notificato ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del DPR 1199/1971, con il quale ha chiesto l'annullamento:

- della Delibera CIPE n. 64/2018 del 28 novembre 2018;
- della Deliberazione n. 20/2018 del 2 ottobre 2018 del Consiglio di Amministrazione dell'ENAC, con cui si è proceduto all'approvazione del nuovo schema-tipo di contratto di programma, nella parte in cui è stato previsto l'inserimento, in detto schema tipo, dell'art. 19 relativo alla "rinuncia al contenzioso";
- del nuovo schema-tipo approvato con Deliberazione ENAC n. 20/2018, con specifico riferimento alla previsione di cui all'art. 19 relativo alla "rinuncia al contenzioso".

Il ricorso si appunta in particolar modo contro la clausola di rinuncia ai contenziosi, della quale si contesta l'illegittimità sotto diversi profili, il principale dei quali è costituito dalla lesione del diritto di difesa sancito dagli articoli 24 e 113 della Costituzione.

In data 20 novembre 2020 il Consiglio di Stato ha espresso parere favorevole, ritenendo il ricorso proposto da SAGAT S.p.A. fondato e dunque meritevole di essere accolto, con conseguente annullamento dell'atto impugnato, limitatamente alla clausola contestata. Il Consiglio di Stato ha rimesso all'Amministrazione il compito di rielaborare la clausola in questione previo coinvolgimento diretto di SAGAT S.p.A. ed in accordo con le motivazioni espresse nel predetto parere.

Si è allo stato in attesa dell'adozione del decreto del Presidente della Repubblica che dovrà recepire il parere del Consiglio di Stato e definire in maniera conclusiva la controversia.

### Blue Air

In data 6 agosto 2020 è stata notificata a SAGAT S.p.A. e SAGAT Handling S.p.A. dalla società KPMG Restructuring - nominata commissario straordinario dal Tribunale di Bucarest - l'avvenuta instaurazione, a far data dal 6 luglio 2020 nei confronti di Blue Air Aviation S.A. della procedura di "preventive moratorium", procedura concorsuale regolata dalla legge rumena n. 85/2004 e dalla legge italiana. Nella stessa comunicazione si dava atto - per i creditori aventi sede legale in Italia - che la Società avrebbe depositato apposita istanza di concordato preventivo anche in Italia, come procedura secondaria rispetto a quella rumena, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 3 paragrafo 2 del Regolamento UE 2015/848 e dell'art. 161 comma 6 Legge Fallimentare. In data 3 ottobre 2020 Blue Air ha quindi provveduto ad aprire una procedura secondaria avanti al Tribunale di Roma, presentando domanda di ammissione al concordato preventivo, in esito alla quale il Tribunale ha emesso, in data 4 novembre 2020, un decreto con il quale ha nominato il commissario giudiziale ed ha concesso, su richiesta della società stessa, termine per la presentazione della proposta definitiva di concordato unitamente al piano e ad ogni altro documento richiesto dalla legge. Attualmente è in corso di predisposizione il piano di

cui all'art. 161 comma 2 lettera e) Legge fallimentare da parte di Blue Air (piano contenente la descrizione analitica delle modalità e dei tempi di adempimento della proposta), che sarà sottoposto alla valutazione del Tribunale ai fini della pronuncia di ammissibilità del concordato preventivo.

### Impugnazione modelli di regolazione dei diritti aeroportuali - delibera A.R.T. n. 136 del 16 luglio 2020

Con ricorso depositato in data 14 ottobre 2020 SAGAT S.p.A. ha impugnato davanti al T.A.R. Piemonte e ha chiesto l'annullamento:

- 1) della delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 136/2020 di approvazione dell'aggiornamento dei "Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali" e - in particolare - la "Relazione istruttoria degli uffici. Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 84/2018. Approvazione dei modelli di regolazione dei diritti aeroportuali" e l'allegato A, contenente i suddetti Modelli;
- 2) di ogni altro atto ad essi presupposto, connesso e/o consequenziale.

Il suddetto ricorso ha denunciato gli atti impugnati nella parte in cui l'ART ha introdotto un meccanismo asimmetrico di compensazione del rischio traffico ed un parametro (inedito e non sottoposto alla Consultazione) nella formula per la determinazione della misura di remunerazione del capitale investito che ha cagionato una revisione in peius della stessa. Il giudizio è attualmente pendente.

## 1.19 La privacy

Il Gruppo SAGAT, in ottemperanza al c.d. principio dell'accountability di cui al Reg. UE 2016/679, è dotato di un Manuale aziendale sulla Protezione dei Dati personali, nel quale vengono individuate le specifiche misure tecniche ed organizzative adottate dalle società del Gruppo per il trattamento dei dati

personali e ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati.

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività formativa che ha coinvolto tutto il personale dipendente il quale, nell'esercizio della propria attività lavorativa, è incaricato del trattamento dei dati personali.



## 1.20 I fattori di rischio

La pandemia da Covid-19 ha cambiato la percezione dei rischi da parte dei business leader delle principali imprese mondiali, aumentando la preoccupazione verso le minacce globali, come descritto nella Regional Risks for Doing Business 2020, mappa redatta dal World Economic Forum. Secondo questa rilevazione, la disoccupazione è il principale timore a livello globale, al secondo posto salgono le malattie infettive (al 30° lo scorso anno), al terzo la crisi finanziaria che invece era al primo posto nel 2019, a seguire gli attacchi informatici e poi l'instabilità sociale. Nel complesso, maggiore evidenza rispetto al 2019 hanno i rischi correlati alla natura, dalle catastrofi agli eventi meteo estremi, mentre il timore per la minaccia terroristica scende di nove posizioni.

Anche il Gruppo SAGAT, benché avesse già inserito il rischio derivante dalle pandemie nella mappatura dei rischi di contesto esterno, ha dovuto riconsiderarne completamente la rilevanza.

All'interno della descrizione di ciascuno dei fattori di rischio identificati viene descritta la possibile ricaduta della pandemia in corso o di altre emergenze sanitarie, unitamente alle misure di mitigazione adottate, laddove possibili. Inoltre si rimanda alla sezione "Highlights Covid-19" per tutte le specifiche e principali azioni di presidio e mitigazione messe in atto a contrasto della pandemia nonché alla sezione "Evoluzione prevedibile della gestione" per le relative considerazioni in merito.

### Approccio metodologico nella gestione del rischio e presidi interni

La gestione dei rischi presuppone adeguati meccanismi di governo societario, una struttura organizzativa con linee di responsabilità ben definite, efficaci sistemi di controllo interno; la creazione di valore sostenibile per gli stakeholder non può prescindere dall'assunzione di rischi, una componente fondamentale del fare impresa.

SAGAT S.p.A., in qualità di gestore aeroportuale e SAGAT Handling S.p.A., in qualità di handler aeroportuale leader sullo scalo di Torino, sono soggetti a rischi potenziali che possono pregiudicare il conseguimento degli obiettivi strategici; al fine di mitigare l'esposizione a tali eventi, il Gruppo si è dotato di un assetto organizzativo, di processi e procedure codificate a salvaguardia della safety aeroportuale, della qualità dei servizi offerti, della tutela delle attività e a garanzia della creazione di valore nel lungo termine.

La governance dei rischi del Gruppo SAGAT si basa su:

- presidi di primo livello eseguiti dalle strutture operative, codificati nelle procedure, ovvero di tipo informatico;
- funzioni specialistiche aziendali di presidio di secondo livello - Qualità, Compliance Monitoring Easa, Security Manager, Safety Manager, RSPP, DPO -, che sono garanti

dell'adeguatezza dei processi di rispettiva competenza;

- presidi di terzo livello - Internal Audit - a garanzia del regolare andamento dell'operatività e dell'evoluzione dei rischi e per una valutazione della completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni.

Il modello adottato stabilisce che la gestione dei rischi coinvolge l'intera organizzazione e il management è il primo responsabile dei singoli rischi che tratta quotidianamente e degli interventi a mitigazione degli stessi, in linea con le indicazioni strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione.

Il management si confronta e collabora costantemente con i presidi di secondo e terzo livello per concordare le azioni di contenimento dei rischi.

### Principali fattori di rischio del Gruppo SAGAT

Il modello di risk assessment del Gruppo SAGAT ha considerato cinque driver di rischio caratteristici del settore:

- rischi strategici e di contesto esterno;
- rischi operativi;
- rischi finanziari;
- rischi legali e di compliance;
- rischi reputazionali.

Questi driver, che raggruppano i principali rischi a cui il Gruppo SAGAT è potenzialmente esposto e che potrebbero impattare sugli obiettivi definiti nel piano strategico aziendale, sono descritti nel seguito.

#### • Rischi strategici e di contesto esterno

Il Gruppo SAGAT svolge la propria attività di gestore aeroportuale in un regime regolamentato, dove i risultati possono essere influenzati dall'evoluzione delle vicende socio-politiche, macro-economiche, concorrenziali, sanitarie a livello mondiale, che rappresentano rischi "esterni":

#### • Rischio sanitario

La situazione sanitaria a livello mondiale ha dimostrato di poter condizionare in misura drammatica il settore aereo nella fluttuazione del volume del traffico e nella tipologia/nazionalità dei passeggeri viaggianti.

Come evidenziatosi a seguito delle misure adottate per il contrasto alla pandemia da Covid-19, la diffusione di malattie su larga scala può portare all'adozione, da parte delle competenti autorità dei vari Paesi a livello mondiale, di severe misure di limitazione o addirittura divieto degli spostamenti delle persone, non solo fuori ma anche entro i confini nazionali, con immediati e non contrastabili effetti sul traffico aereo.

Tale rischio, concretizzatosi nel 2020 con la diffusione della pandemia da Covid-19 con

una portata mai verificatasi prima d'ora, relativamente agli impatti sul traffico aereo non ha al momento misure di mitigazione efficaci che siano adottabili in autonomia dalle società di gestione aeroportuale e dunque anche da SAGAT. Azioni di mitigazione per il contrasto al contagio in area aeroportuale, secondo i protocolli sanitari di volta in volta emanati dalle competenti autorità nazionali, sono state adottate prontamente e proattivamente; i relativi costi impattano sul risultato economico di gestione.

- **Rischio di Climate Change**

Il rischio relativo al Climate Change per SAGAT è correlato all'attuale inserimento del settore aviation tra quelli a maggior impatto ambientale. La maggiore e più diffusa sensibilità nei riguardi degli effetti del Climate Change può indurre una riduzione del traffico aereo in particolare per distanze brevi, laddove esistano soluzioni alternative convenienti.

SAGAT è impegnata, insieme alla sua filiera di riferimento, a contribuire alla lotta al Climate Change, adottando misure di contenimento delle emissioni. In data 21 dicembre 2020 l'Aeroporto di Torino è stato certificato al Livello 2 'Reduction' del programma di sostenibilità ambientale Airport Carbon Accreditation - il protocollo comune per la gestione attiva delle emissioni negli aeroporti attraverso risultati misurabili promosso da ACI Europe, l'associazione che raggruppa le società di gestione degli aeroporti europei.

Per il prossimo triennio 2021-2023, SAGAT si è posta l'obiettivo di dimezzare le emissioni di CO<sub>2</sub> rispetto all'anno base 2017, con investimenti per aumentare l'efficienza dei sistemi più energivori e l'acquisto di energia elettrica solo da fonte rinnovabile certificata.

- **Rischio conseguente l'uscita del Regno Unito dall'Europa (Brexit)**

Come noto, a seguito del Referendum tenutosi nel 2016, il Regno Unito è uscito dall'Unione Europea. Sebbene il periodo di transizione si sia concluso a fine dicembre 2020, a causa della pandemia non è stato possibile osservare le dinamiche dei volumi di traffico aereo post-Brexit. Permangono quindi elementi di incertezza circa gli effetti sul mantenimento e sulla crescita dei volumi del traffico da e per il Regno Unito dello scalo torinese che la cosiddetta Brexit potrebbe avere, considerando in particolare la rilevanza del traffico legato alle ski route e il profilo di alta capacità di spesa dei passeggeri provenienti dalla Gran Bretagna.

- **Rischi di mercato**

La revisione delle strategie da parte delle compagnie aeree primarie per il Gruppo SAGAT può comportare variazioni dei voli causando una diminuzione del traffico, con conseguente effetto negativo sulle attività e sui risultati economici del Gruppo. Le scelte strategiche di altri operatori, sia competitor diretti che indiretti, che rappresentano un'alternativa al trasporto aereo,

possono essere una minaccia allo sviluppo del traffico dello scalo torinese.

L'andamento industriale dei due maggiori produttori Airbus e Boeing può determinare ricadute sullo sviluppo del traffico aereo. Ad esempio, il ritardo di Boeing nelle consegne del nuovo modello 737-MAX, oggetto di revisione dopo i noti gravissimi incidenti, ha costretto primarie compagnie aeree a rivedere i piani di traffico, poi in ogni caso stravolti dalla pandemia.

Lo sviluppo di mezzi di trasporto veloci e alternativi su rotaia ha ridotto i tempi di percorrenza da Torino per i principali centri italiani - Roma in primis - e ha reso più agevole raggiungere anche mete più lontane. L'aumento della frequenza dei treni ad alta velocità lungo queste tratte comporta una riduzione del traffico aereo dall'Aeroporto di Torino, come la vicinanza con altri scali a vocazione internazionale, e può rappresentare un freno allo sviluppo del traffico aereo torinese.

- **Rischi nell'evoluzione del contesto regolatorio**

Il Gruppo svolge la propria attività in un settore regolamentato a livello nazionale, comunitario e internazionale.

Le attività del Gruppo SAGAT, al pari di tutti i gestori aeroportuali italiani, sono quindi soggette a un elevato livello di regolamentazione che incide, in particolare, sulla determinazione dei corrispettivi relativi ai servizi offerti (diritti aeroportuali, corrispettivi per i controlli di

sicurezza, ...), sull'assegnazione degli slot, sul controllo del traffico aereo.

L'evoluzione del quadro regolamentare potrebbe incidere quindi sui risultati del Gruppo.

SAGAT S.p.A. monitora costantemente le attività delle Autorità in campo aeronautico nazionali ed europee e partecipa attivamente ai tavoli tecnici istituiti presso le associazioni di categoria, al fine di seguire stabilmente le evoluzioni normative e anticiparne gli effetti.

- **Rischi operativi**

I fattori di rischio operativi sono correlati allo svolgimento dell'attività aeroportuale e possono impattare sulle performance del Gruppo.

- **Safety & security**

La sicurezza della propria utenza, intesa sia come passeggeri sia come dipendenti è di primaria importanza per il Gruppo SAGAT che dedica massima attenzione nelle attività operative e gestionali quotidiane. Il Gruppo ha adottato specifiche Politiche in materia di salute e sicurezza che prevedono, a) il rispetto di tutte le normative in vigore applicabili, b) la formazione continua del personale, c) l'ottenimento e il mantenimento di specifiche certificazioni.

Per quanto riguarda in particolare le azioni di mitigazione messe in atto per contrastare la pandemia da Covid-19 ai fini di proteggere la salute dei dipendenti e dei viaggiatori si rimanda alla Sezione "Highlights Covid-19".

Inoltre, in considerazione dell'attività sociale

specificata, il Gruppo ha da tempo implementato un Safety Management System (SMS), avente la finalità di garantire che le operazioni aeroportuali si svolgano nelle condizioni di sicurezza prefissate, valutandone periodicamente l'efficacia per correggere eventuali deviazioni e per perseguirne il miglioramento.

Il Gruppo SAGAT attua regolarmente i processi di verifica di conformità, gestione dei cambiamenti e di individuazione dei pericoli e monitora, valuta e mitiga costantemente i rischi legati alle operazioni, allo scopo di contenere il rischio al livello più basso possibile (ALARP - as low as reasonably practicable).

Attraverso l'esame delle performance registrate, delle segnalazioni ricevute, degli esiti dei programmi di auditing e di monitoring, degli incidenti registrati a livello internazionale, così come della letteratura in materia, sono costantemente valutati gli standard di sicurezza applicabili, identificati i pericoli e predisposti sistemi di mitigazione del rischio, individuando anche possibili aree di miglioramento.

La conformità dell'organizzazione, delle infrastrutture, dei sistemi e delle procedure ed il buon funzionamento del sistema di gestione sono attestati dal Certificato di aeroporto.

- **Interruzione attività/servizi**

Le attività del Gruppo SAGAT possono subire un'interruzione a seguito di scioperi del proprio personale, di quello delle compagnie aeree, del personale addetto ai servizi di controllo del

traffico aereo e degli operatori di servizi pubblici di emergenza; di una non corretta e non puntuale prestazione di servizi da parte di soggetti terzi, e di avverse condizioni meteorologiche (neve, nebbia, ecc.) e di impossibilità dell'utilizzo della pista a causa di eventi causati da aeromobili in atterraggio o partenza.

Eventi naturali potrebbero causare un fermo dei sistemi informativi e/o l'interruzione temporanea delle attività aeroportuali, con ripercussioni sull'operatività ordinaria di scalo.

I sistemi infrastrutturali sono progettati e costantemente mantenuti al fine di ridurre al minimo i disservizi legati a tali tipi di circostanze e le procedure aziendali prevedono anche la gestione di tali eventi.

- **Rischi legati alla perdita dei fornitori chiave**

Il fallimento o le difficoltà anche temporanee dei fornitori strategici, potrebbero avere impatto sul Gruppo SAGAT in termini operativi ed economico-finanziari.

La pandemia da Covid-19 ha causato difficoltà economiche diffuse in molti settori, i cui effetti risultano particolarmente critici per aziende che lavorano esclusivamente o prevalentemente nei settori più colpiti, come quello del trasporto aereo. Per ridurre al minimo l'esposizione a questa tipologia di rischio, il Gruppo ha implementato un sistema di qualifica dei fornitori e di monitoraggio delle loro performance. In particolare, nelle gare e nelle procedure di scelta dei contraenti viene di norma richiesta la certificazione preventiva

dell'assenza delle situazioni di non conformità rispetto ai requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 (Codice degli appalti) e, in funzione proprio della rilevanza dell'approvvigionamento, al possesso di certificazioni ISO (qualità, ambiente, sicurezza ecc.) viene attribuito un punteggio positivo. Laddove ritenuto necessario, ai potenziali fornitori che partecipano alla procedura di scelta viene richiesta la produzione di adeguate referenze bancarie.

- **Rischio relazioni industriali**

Le risorse umane e le relazioni instaurate con i propri dipendenti sono fattori abilitanti imprescindibili per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo SAGAT.

Uno strutturato processo di selezione delle risorse umane, unitamente ai piani di sviluppo dei talenti e alla cooperazione e dialogo continuo con le rappresentanze sindacali, favoriscono un clima aziendale positivo, teso a minimizzare i rischi legati alla gestione conflittuale delle risorse umane e a premiare comportamenti lavorativi virtuosi.

- **Rischio di violazione delle norme etiche**

Comportamenti non etici o inappropriati di dipendenti o società del Gruppo possono avere conseguenze legali e finanziarie sulle attività aziendali, nonché possono comportare gravi danni di immagine. Il Gruppo SAGAT si è quindi dotato di un sistema di regole e controlli definiti in relazione al contesto in cui opera:

- un articolato corpo procedurale, che tutti

i dipendenti sono tenuti a rispettare nello svolgimento delle proprie mansioni;

- un Modello 231 ex D.lgs. 231/01, in relazione al quale viene svolta ai dipendenti specifica formazione;
- un Codice etico, di cui è data ampia diffusione sia all'interno che all'esterno;
- Organismi di Vigilanza per le società del Gruppo;
- un sistema, presidiato dagli Organismi di Vigilanza, per le segnalazioni anche anonime presente sul sito internet della società;
- attività di controllo di terzo livello da parte dell'Internal Audit.

- **Rischio di Information Technology**

La crescente aggressività e pervasività degli attacchi cyber a livello globale e le nuove iniziative tecnologiche di Digital Transformation/Innovation che coinvolgono il settore aeroportuale, possono aumentare il rischio di vulnerabilità dei sistemi informativi e tecnologici.

Il Gruppo SAGAT pone grande attenzione alla protezione dei propri sistemi IT da accessi non autorizzati e da attacchi cyber che potrebbero anche causare la sospensione temporanea di servizi operativi o il degrado delle funzionalità stesse. Le azioni messe in atto sono rappresentate da attività di valutazione della vulnerabilità per prevenire eventuali gap nei propri sistemi e implementare le attività di riduzione del rischio finalizzate anche a garantirne il continuo allineamento alle best practices internazionali in materia.

## • Rischi finanziari

### • Rischio di credito commerciale

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo SAGAT a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. A prevenzione di tale rischio la Società effettua senza soluzione di continuità il monitoraggio delle principali posizioni creditorie, effettuando solleciti e coinvolgendo le strutture interne preposte. Per le posizioni che lo richiedono, sono attivate procedure di sollecito tramite legali esterni fino all'utilizzo di azioni di recupero forzoso.

L'eventuale presenza del rischio di mancato incasso che dovesse residuare al termine delle azioni di recupero periodicamente messe in atto, determina lo stanziamento in bilancio di un apposito Fondo svalutazione crediti, ritenuto congruo sulla base delle stime di relativa non recuperabilità.

### • Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo SAGAT può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. Tale rischio viene direttamente influenzato dalla situazione economica complessiva attesa del settore di appartenenza e dal momento contingente in cui si manifesta l'esigenza finanziaria.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati e gestiti centralmente senza soluzione di continuità sotto il controllo della Tesoreria, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie dell'intero Gruppo.

### • Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il Gruppo non è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché non opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e con diversi tassi di interesse.

Alla data del 31 dicembre 2020 il Gruppo SAGAT non detiene impegni di propria liquidità presso i mercati né ha ricevuto finanziamenti il cui onere è collegato all'andamento dei tassi e, pertanto, non è soggetto al rischio di tasso.

### • Rischi legali e di compliance

Le Società del Gruppo SAGAT formalizzano i propri rapporti contrattuali attivi e passivi, massimizzando la tutela dei propri interessi e chiarendo nel modo più trasparente possibile i diritti ed i doveri reciproci. Il processo di redazione e firma dei contratti prevede controlli di merito da parte degli uffici preposti e l'assistenza dell'Ufficio legale interno e, ove occorrente, di Studi e consulenti legali esterni. Il rischio di eventuali dispute legali con le controparti contrattuali è quindi sistematicamente contenuto

mediante azioni preventive. Nel caso in cui si verificano dei contenziosi, l'esposizione al rischio di soccombenza è costantemente monitorato anche con l'ausilio di professionisti e legali esterni. Qualora tale rischio venisse valutato esistente, la Società precauzionalmente accantona le somme stimate per farvi fronte per il tramite dell'apposizione a fondo rischi di adeguati stanziamenti.

La conformità di processi e procedure agli standard nazionali e internazionali, le certificazioni ottenute e mantenute nel tempo, come i numerosi audit a cui sono sottoposti i processi interni consente di ritenere contenuto il rischio di non-compliance alle direttive ed alle norme cogenti e volontarie.

## • Rischi reputazionali

Il Gruppo SAGAT ha sempre posto particolare attenzione alla propria reputazione, considerandola come un fattore di successo; ogni attività necessita infatti della fiducia di investitori, degli organi di controllo, dei dipendenti e dei clienti che usufruiscono di servizi, giudicandoli eccellenti e raccomandandoli a terzi.

Gli errori, alcuni eventi e le violazioni delle norme possono generare una tempesta mediatica causando un danno reputazionale, a volte di tale gravità da compromettere la continuità aziendale. Il Gruppo ha quindi deciso di trattare il rischio reputazionale come rischio di primo livello, benchè sia riconducibile ad altre categorie di rischio, in particolare al rischio strategico; tale scelta sottolinea la sensibilità del Gruppo verso la tutela della reputazione, impegno costante nella gestione del proprio business.

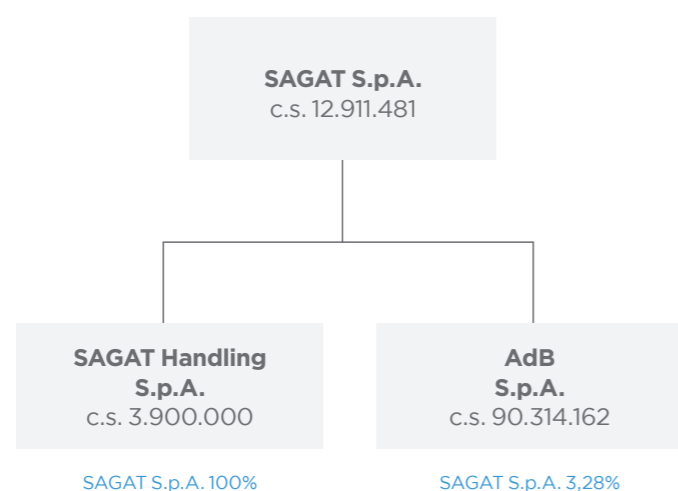




## 1.21 Le partecipazioni

Lo schema seguente mostra le partecipazioni detenute da SAGAT, con il relativo Capitale Sociale:

(valori espressi in euro)



La partecipazione in SAGAT Handling è iscritta al 31 dicembre 2020 ad un valore di 2.844 migliaia di euro, superiore al valore del suo Patrimonio Netto che, alla medesima data, risulta pari a 437 migliaia di euro, per via della perdita dell'esercizio, pari a -2.525 migliaia di euro e delle perdite relative ad esercizi precedenti. L'analisi del Impairment test eseguito da soggetti terzi indipendenti, non ha determinato la necessità di apportare modifiche al valore della partecipazione della controllata.

La società di gestione dell'Aeroporto G. Marconi di Bologna (di seguito AdB), è società ammessa alle negoziazioni del proprio capitale sociale sul segmento STAR del mercato telematico azionario di Borsa Italiana dal luglio 2015.

La SAGAT possiede al 31 dicembre 2020 n. 1.183.643 azioni ordinarie di AdB, al valore di carico di euro 8,26 per azione. Il valore di mercato del titolo alla data del 31 dicembre 2020 è pari a 8,48 euro quindi superiore al valore di carico, come storicamente è sempre avvenuto.

## 1.22 Informazioni complementari

I rapporti patrimoniali ed economici intercorrenti tra la Capogruppo SAGAT S.p.A. e le società controllate, collegate, controllanti e le imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono riportati nel seguente prospetto:

migliaia di euro

Società	Ricavi	Costi	Crediti al 31/12/2020	Debiti al 31/12/2020
SAGAT Handling S.p.A.	918	1.566	1.566	1.452
<b>Totale controllate</b>	<b>918</b>	<b>1.566</b>	<b>1.566</b>	<b>1.452</b>
2i Aeroporti S.p.A.	0	0	1.765	0
<b>Totale controllanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.765</b>	<b>0</b>
SO.GE.A.AL. S.p.A.	1	0	0	0
IRIDEOS S.p.A.	0	36	0	12
<b>Altre parti correlate</b>	<b>1</b>	<b>36</b>	<b>0</b>	<b>12</b>
<b>TOTALE</b>	<b>919</b>	<b>1.601</b>	<b>3.331</b>	<b>1.463</b>

- SAGAT S.p.A. è soggetta alla direzione e al coordinamento della società 2i Aeroporti S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 - 2497-sexies c.c.
- Ai sensi dell'articolo 2428 c.c., si comunica che la Società non dispone di sedi secondarie.
- Nel corso dell'esercizio la Società non ha sostenuto spese di ricerca e sviluppo.

## 1.23

### Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2021

Purtroppo la pandemia da Covid-19 non ha esaurito i propri effetti nel 2020. La seconda ondata manifestatasi negli ultimi due mesi del 2020, è infatti proseguita nel corso di gennaio e febbraio 2021. Una terza ondata, ancor più intensa, ha investito l'Europa e l'Italia a partire da marzo 2021 comportando un'estensione e un inasprimento della limitazione alla circolazione delle persone imposte dai Governi. La contrazione di traffico di gennaio 2021 è pari al -87,1% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, quella di febbraio è pari al -93% (sul primo bimestre -90%), in quanto i primi due mesi dell'anno si confrontano con un periodo dell'anno precedente che di fatto non era ancora stato significativamente condizionato dalla pandemia. Tuttavia anche il mese di marzo 2021 risulta in contrazione rispetto a marzo 2020, mese in cui la pandemia aveva già dispiegato i suoi effetti, del -50%, portando il dato cumulativo gennaio-marzo 2021 a una contrazione del -86,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I passeggeri trasportati nel periodo gennaio-marzo 2021 sono stati 97.332. Il traffico internazionale registra un calo del -97,3%. Anche il traffico nazionale, che permane condizionato dal divieto di spostamento fra le regioni, ha registrato una flessione pari al -71,5%.

Anche nei mesi a venire le performance di traffico saranno pesantemente influenzate dall'andamento dei contagi, dalle misure di contenimento messe in campo dall'Italia e dai Paesi collegati a Torino per via aerea, fra cui le misure restrittive agli spostamenti, la disponibilità dei vaccini e la capacità degli Stati di organizzare le campagne vaccinali.

Altro elemento che influenzerà l'andamento del traffico deriverà dalla creazione e diffusione del

passaporto sanitario: un certificato armonizzato tra i 27 Paesi dell'Unione, in cui, mantenendo la privacy, sarà indicata per ciascun cittadino non soltanto l'avvenuta vaccinazione ma anche l'esito del tampone. Il lancio è previsto avvenga attorno alla metà del mese di giugno 2021, con le informazioni fornite da ciascun Paese membro dell'Ue.

L'incertezza che caratterizza ciascuno di questi aspetti rende difficile prevedere l'andamento del traffico e la conseguente situazione economico-finanziaria del Gruppo SAGAT per il prosieguo del 2021.

ACI Europe stima per l'anno in corso un possibile recupero dei volumi di traffico compreso tra il 36% e il 44% rispetto al 2020, comunque fortemente condizionato dall'efficacia dei piani vaccinali. In questo contesto, si ipotizza per lo scalo di Torino una ripresa del traffico nazionale a partire dalla fine del primo semestre, con invece un ritorno del traffico internazionale posticipato al secondo semestre.

Sui risultati economico-finanziari del Gruppo influiranno anche la possibilità di ripresa dei partner commerciali, aviation e extra-aviation, e la loro effettiva capacità di rimanere sul mercato.

A tutela della sostenibilità economica e sociale, il Gruppo continuerà a mettere in atto tutte le possibili azioni di variabilizzazione e contenimento dei costi compatibili con il mantenimento della piena operatività dello scalo, fra cui il ricorso alla CIGD in essere dal 23 marzo e attualmente previsto fino al 13 giugno, oltre ad attivare tutti gli ammortizzatori sociali, se necessari, disponibili dopo tale data.

## 1.24

### Proposte di destinazione del Risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 2020 della Capogruppo SAGAT S.p.A. fin qui illustrato, che è stato sottoposto a revisione obbligatoria dalla società di revisione EY S.p.A., presenta un Risultato netto d'esercizio pari a -16.056.087,37 euro che Vi proponiamo di destinare interamente a Perdite portate a nuovo.

In originale firmato da:

La Presidente

**Elisabetta Oliveri**

# 2

# Bilancio Gruppo SAGAT

al 31/12/2020



## Stato patrimoniale consolidato: Attivo

importi espressi in euro

Stato patrimoniale consolidato: Attivo	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I. Immateriali</b>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	371.103	626.270
6) Immobilizzazioni in corso	510.394	2.366.038
7) Altre immobilizzazioni	8.083.946	6.813.719
<b>Totale Immateriali</b>	<b>8.965.443</b>	<b>9.806.027</b>
<b>II. Materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	3.515.794	3.515.794
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.811.471	2.548.368
4) Altri beni	1.226.190	1.423.469
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.568.091	2.567.378
<b>II.bis Materiali devolvibili</b>		
1) Terreni e fabbricati	25.201.788	27.192.482
1-bis) Piste e terreni ad esse adibite	301.520	321.622
2) Impianti e macchinari	8.278.025	8.083.333
<b>Totale materiali</b>	<b>43.902.879</b>	<b>45.652.446</b>
<b>III. Finanziarie</b>		
1) Partecipazione in:		
d-bis) Altre imprese	9.781.870	9.781.870
2) Crediti:		
d-bis) Verso altri:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	65.236	65.375
<b>Totale Crediti</b>		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	65.236	65.375
<b>Totale Crediti</b>	<b>65.236</b>	<b>65.375</b>
<b>Totale Finanziarie</b>	<b>9.847.106</b>	<b>9.847.245</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>62.715.428</b>	<b>65.305.718</b>

importi espressi in euro

Stato patrimoniale consolidato: Attivo	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I. Rimanenze</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	510.537	461.389
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>510.537</b>	<b>461.389</b>
<b>II. Crediti</b>		
1) Verso clienti:		
entro 12 mesi	4.928.332	15.270.894
oltre 12 mesi	0	0
4) Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	3.462	152.648
oltre 12 mesi	2.338.092	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
entro 12 mesi	0	41.034
oltre 12 mesi	0	0
5-bis) Crediti tributari:		
entro 12 mesi	1.108.163	672.281
oltre 12 mesi	3.352.081	3.352.081
5-ter) Imposte anticipate:		
entro 12 mesi	535.006	212.001
oltre 12 mesi	8.295.970	6.172.865
5-quater) Verso altri:		
entro 12 mesi	8.517.911	9.005.115
oltre 12 mesi	88.330	88.330
<b>Totale Crediti</b>		
entro 12 mesi	15.092.874	25.353.973
oltre 12 mesi	14.074.473	9.613.276
<b>Totale Crediti</b>	<b>29.167.347</b>	<b>34.967.249</b>
<b>V. Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari	17.805.048	9.444.441
2) Assegni	467	0
3) Denaro e valori in cassa	39.260	44.214
<b>Totale</b>	<b>17.844.775</b>	<b>9.488.655</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>47.522.659</b>	<b>44.917.293</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	175.244	147.237
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>175.244</b>	<b>147.237</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>110.413.331</b>	<b>110.370.248</b>

## Stato patrimoniale consolidato: Passivo

importi espressi in euro

Stato patrimoniale consolidato: Passivo	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I. Capitale sociale	12.911.481	12.911.481
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521	6.104.521
III. Riserva di rivalutazione:		
Riserva di rivalutazione ex Lege 342/2000	7.362.627	7.362.627
IV. Riserva legale	2.582.296	2.582.296
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Altre riserve, distintamente indicate:		
Riserva straordinaria	4.140.862	4.140.862
Riserva per investimenti straordinari	4.906.340	4.906.340
Riserve di consolidamento	4.196.575	4.414.556
VII. Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi:	0	0
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	9.503.588	(64.000)
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	(18.564.901)	9.349.607
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(4.823.612)	(4.823.612)
Patrimonio netto di gruppo	28.319.777	46.884.678
Patrimonio netto di terzi	0	0
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>28.319.777</b>	<b>56.183.452</b>
<b>B) Fondi rischi e oneri</b>		
4) Altri fondi:		
Fondo oscillazione cambi	0	0
Fondo oneri futuri	10.181.801	8.003.308
<b>TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)</b>	<b>10.181.801</b>	<b>8.003.308</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>3.019.621</b>	<b>3.036.355</b>
<b>TOTALE (C)</b>	<b>3.019.621</b>	<b>3.036.355</b>

importi espressi in euro

Stato patrimoniale consolidato: Passivo	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019
<b>D) Debiti</b>		
4) Debiti verso banche:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	25.164.227	0
7) Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	16.140.271	19.429.253
oltre 12 mesi	6.823	6.823
11) Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	0	1.977.351
oltre 12 mesi	0	0
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
entro 12 mesi	0	25.884
oltre 12 mesi	0	0
12) Debiti tributari:		
entro 12 mesi	1.477.199	1.519.286
oltre 12 mesi	1.550.962	2.033.942
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	1.071.033	1.026.166
oltre 12 mesi	0	0
14) Altri debiti:		
entro 12 mesi	15.932.970	18.259.574
oltre 12 mesi	784.909	839.737
<b>Totale</b>		
entro 12 mesi	<b>34.621.472</b>	<b>42.237.514</b>
entro 12 mesi	<b>27.506.921</b>	<b>2.880.502</b>
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>62.128.393</b>	<b>45.118.016</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>		
Ratei passivi	821	588
Risconti passivi	6.762.917	7.327.303
<b>TOTALE (E)</b>	<b>6.763.738</b>	<b>7.327.891</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>110.413.331</b>	<b>110.370.248</b>

## Conto economico consolidato

importi espressi in euro

Conto economico consolidato	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.472.077	62.587.174
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
Altri ricavi e proventi	1.768.268	11.578.119
Contributi in conto esercizio	14.311	0
<b>Totale Altri ricavi e proventi</b>	<b>1.782.579</b>	<b>11.578.119</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>27.254.656</b>	<b>74.165.293</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.060.638	1.538.345
7) Per servizi	13.758.453	22.601.237
8) Per godimento di beni di terzi	1.490.787	2.982.989
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	11.326.660	14.626.755
b) oneri sociali	3.457.528	4.209.867
c) trattamento di fine rapporto	923.009	891.480
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	499.916	470.040
<b>Totale costo del personale</b>	<b>16.207.113</b>	<b>20.198.142</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	1.048.254	941.616
b) ammortam. delle immobilizzazioni materiali	4.882.650	5.204.140
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.039.778	2.145.040
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>14.970.682</b>	<b>8.290.796</b>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(49.148)	(68.836)
12) Accantonamento per rischi	1.885.707	3.281.048
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	2.295.081	2.250.046
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>51.619.313</b>	<b>61.073.767</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>(24.364.657)</b>	<b>13.091.526</b>

importi espressi in euro

Conto economico consolidato	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) Proventi da partecipazioni:		
e) dividendi ed altri proventi da altri	0	531.456
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi		
altri	3.423	4.219
<b>Totale</b>	<b>3.423</b>	<b>535.675</b>
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
altri	(208.984)	(36.477)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(179)	15
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>(205.740)</b>	<b>499.213</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)</b>	<b>(24.570.397)</b>	<b>13.590.739</b>
20) Imposte sul reddito d'esercizio:		
a) Imposte correnti	3.564.036	(5.463.720)
b) Imposte (differite) e anticipate:	2.441.460	1.222.588
<b>21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(18.564.901)</b>	<b>9.349.607</b>
<b>UTILE / (PERDITA) DI GRUPPO</b>	<b>(18.564.901)</b>	<b>9.349.607</b>
<b>UTILE / (PERDITA) DI TERZI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## Rendiconto finanziario Gruppo SAGAT

importi espressi in euro

Rendiconto finanziario Gruppo SAGAT	2020	2019
<b>A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
Utile (perdita) di Gruppo dell'esercizio	(18.564.901)	9.349.607
Imposte sul reddito	(6.005.496)	4.241.132
Interessi passivi/(attivi)	205.561	32.257
(Dividendi)	0	(531.456)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(25.500)	(5.000)
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>(24.390.336)</b>	<b>13.066.540</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:		
Accantonamenti ai fondi	1.885.707	3.281.048
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.930.904	6.145.756
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	643.019	618.264
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
<b>2) Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>9.066.100</b>	<b>10.045.068</b>
<b>Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>(15.324.236)</b>	<b>23.111.608</b>
Variazioni del capitale circolante netto:		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(49.148)	(68.835)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	10.342.562	(76.887)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.288.983)	1.501.120
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(25.016)	196.766
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(564.153)	(674.884)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.994.282)	(4.904.107)
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>3.420.980</b>	<b>(4.026.827)</b>
<b>Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>(11.903.256)</b>	<b>19.104.781</b>
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/(pagati)	(212.406)	(32.257)
(Imposte sul reddito pagate)	(482.979)	(2.486.405)
Dividendi incassati	0	531.456
(Utilizzo dei fondi)	(392.346)	(423.952)
Altri incassi/(pagamenti)	0	384.797
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(1.087.731)</b>	<b>(2.026.361)</b>
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>	<b>(12.990.987)</b>	<b>17.078.20</b>

importi espressi in euro

Rendiconto finanziario Gruppo SAGAT	2020	2019
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali:		
(Flussi da investimenti)	(2.929.770)	(4.935.145)
Flussi da disinvestimenti	0	1.470
Immobilizzazioni immateriali:		
(Flussi da investimenti)	(1.223.123)	(5.943.459)
Flussi da disinvestimenti	0	0
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(4.152.893)</b>	<b>(10.877.134)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi:		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	25.500.000	0
(Rimborso finanziamenti)	0	(1.500.000)
Mezzi propri:		
Rimborso di capitale a pagamento	0	(736.140)
Dividendi e acconti su dividendi pagati	0	(10.500.000)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>25.500.000</b>	<b>(12.736.140)</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)</b>	<b>8.356.120</b>	<b>(6.534.854)</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO</b>	<b>9.488.655</b>	<b>16.023.509</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO</b>	<b>17.844.775</b>	<b>9.488.655</b>

Si dichiara che il suesposto Bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

**La Presidente**

## Nota integrativa al Bilancio consolidato

### Principi generali e criteri di redazione del Bilancio consolidato

#### SEZIONE I

##### Forma e contenuto del Bilancio consolidato

1. Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione. Esso è stato redatto in conformità alle norme contenute nel decreto legislativo 127/1991 (attuativo della IV e della VII direttiva della Comunità Europea) e dei principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.
2. Il Bilancio consolidato è stato redatto al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del Risultato economico del Gruppo considerato nel suo insieme.
3. La forma e il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono conformi ai principi dettati dal codice civile italiano per la Società Capogruppo al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del Gruppo.
4. Il Bilancio consolidato è redatto con riferimento alla data di chiusura dei conti annuali della Società Capogruppo che corrisponde alla data di chiusura degli esercizi delle società incluse nell'area di consolidamento.
5. Anche se le informazioni richieste dalla legge italiana riguardanti la forma e il contenuto del Bilancio consolidato sono considerate sufficienti al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite le seguenti informazioni supplementari:
  - riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile netto della Società Capogruppo con quelli del Gruppo, risultanti dal Bilancio consolidato;
  - analisi della struttura patrimoniale - inclusa nella Relazione sulla gestione del Gruppo;
  - rendiconto finanziario;
  - ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni del Gruppo.
6. Il Bilancio consolidato è sottoposto a revisione ai sensi di quanto previsto all'articolo 2409 bis del codice civile ad opera della società di revisione EY S.p.A.
7. Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario sono stati redatti in euro; nella presente Nota le cifre sono riportate in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

#### SEZIONE II

##### Area di consolidamento

1. Le imprese controllate, considerando per tali quelle in cui la Società Capogruppo ha un controllo diretto o indiretto quale definito dall'art. 26 del d.lgs. 127/91, sono state integralmente consolidate. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato di seguito:

valori in migliaia di euro

Società	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Partecipazione %
SAGAT S.p.A.	Strada San Maurizio, 12 Caselle Torinese	12.911	46.815	Capogruppo
SAGAT Handling S.p.A.	Strada San Maurizio, 12 Caselle Torinese	3.900	2.961	100%

Nessuna società risulta inclusa nel consolidato con il metodo del Patrimonio netto.

Le seguenti partecipazioni sono valutate con il metodo del costo:

valori in migliaia di euro

Società	Sede	Capitale Sociale <sup>(1)</sup>	Patrimonio Netto <sup>(1)</sup>	Partecipazione al 31/12/19
Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A.	Via Triumvirato, 84 Bologna	90.314	173.927	3,28%

(1) Dati relativi all'ultimo Bilancio disponibile al 31/12/2019.

Si segnala che, rispetto allo scorso esercizio, la composizione dell'area di consolidamento risulta invariata.



## SEZIONE III

### Procedure di consolidamento

1. Le attività e le passività delle società controllate, al pari dei ricavi e dei costi, sono state integralmente consolidate. Nella redazione del Bilancio consolidato, il valore di iscrizione delle partecipazioni è stato eliminato unitamente alla quota di Patrimonio netto posseduta, direttamente od indirettamente, dalla Società Capogruppo. Le differenze risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile delle partecipate alla data dell'acquisto vengono imputate agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento, nei limiti dei loro valori correnti. L'eventuale valore residuo, se positivo, è imputato in una posta dell'attivo denominata avviamento ed ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità dello stesso; se negativo, è imputato alla voce di Patrimonio netto di volta in volta applicabile.
2. Gli interessi della minoranza relativi al Patrimonio netto ed al Risultato di esercizio delle società controllate incluse nell'area di consolidamento sono stati indicati separatamente.
3. I saldi dei crediti e dei debiti, nonché le operazioni economiche infragruppo tra le società consolidate sono stati integralmente eliminati. Nel Bilancio consolidato non risultano iscritti utili o perdite non ancora realizzati dal Gruppo nel suo insieme in quanto derivanti da operazioni infragruppo.
4. Per le società controllate sono stati utilizzati, ai fini del consolidamento, i bilanci chiusi al 31 dicembre 2019, predisposti dai relativi Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti.
5. Il Bilancio consolidato è stato redatto utilizzando criteri contabili uniformi in presenza di operazioni omogenee.

## SEZIONE IV

### Principi contabili

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (art. 2423 bis, l co., n. 1, c.c.).
2. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.
3. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio.
4. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
5. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
6. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424 II°co. c.c.).
7. Sono state aggiunte le voci caratterizzanti le attività del Gruppo ai fini di una migliore chiarezza.
8. Nel rispetto dell'art. 2423 ter del c.c., si precisa che tutte le voci di Bilancio risultano comparabili.
9. I principi contabili utilizzati per la redazione del presente Bilancio d'esercizio sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal d.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, sono stati adottati i principi contabili nazionali formulati dall'OIC nella versione aggiornata alla data di predisposizione del presente Bilancio.



## Criteria applicati nella valutazione delle voci di Bilancio consolidato, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta estera

### Immobilizzazioni

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio avendo riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il relativo piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato in appresso.

Immobilizzazioni immateriali	
Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
Diritto di brevetto industriale e Utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33%
Altre immobilizzazioni immateriali	Tra il 5,26% ed il 33%

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nel precedente esercizio.

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e, pertanto, non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni.

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione ai sensi della l. 72/83 come meglio precisato nella parte III della presente Nota.

Il costo dei beni è comprensivo degli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione fino al momento in cui i beni sono pronti per l'uso per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi. L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale è riportato nella parte III della presente Nota.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali	
Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
Fabbricati e relativa viabilità	4%
Pista e piazzale aeromobili	5,26%
Impianti di assistenza al volo	31,5%
Impianti diversi	10%
Attrezzature di rampa e pista	10%
Attrezzature per impieghi diversi	20%
Attrezzature specifiche	12,5%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	10%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Immobilizzazioni materiali diverse	20%
Immobilizzazioni materiali minori	100%

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato in appresso. Nessuna immobilizzazione materiale, alla luce dei programmi dell'Impresa, è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto (eventualmente rivalutato) comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti. Si ricorda che, in seguito alla modificazione apportata all'art. 104 TUIR dal d.l. 31 dicembre 1996, n. 669, che ha consentito l'ammortamento finanziario unicamente in alternativa (e non più in aggiunta) a quello tecnico, la Società Capogruppo ha optato sin dall'esercizio 1997 per l'ammortamento tecnico, portando in deduzione dal costo storico delle rispettive immobilizzazioni l'ammortamento finanziario in precedenza accantonato. Fanno eccezione unicamente le categorie Piste e piazzali per aeromobili e Altre immobilizzazioni immateriali per le quali la Società Capogruppo si avvale dell'ammortamento finanziario, ovvero con quote di ammortamento costanti e calcolate in modo da esaurire la vita economica dei cespiti nel 2037, termine della concessione aeroportuale, prorogata con l'articolo 202, comma 1-bis del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfettaria, del loro minore utilizzo.

Si segnala che la categoria Attrezzature di rampa e pista nel bilancio della Capogruppo era ammortizzata negli anni precedenti ad un'aliquota del 31,5%, e la categoria Autoveicoli da trasporto della controllata SAGAT Handling era ammortizzata ad un'aliquota del 20%. Tali aliquote sono state ritenute non più rappresentative della vita tecnica effettiva dei beni, di elevato costo storico e indubbia durata pluriennale, che negli ultimi anni vi sono stati iscritti. L'effetto del passaggio all'aliquota attuale del 10% per entrambe le categorie è commentato nella sezione della Nota Integrativa dedicata agli ammortamenti.

### Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria.

Le partecipazioni in società non legate da rapporto di controllo o di collegamento sono state iscritte in base al costo rettificato in relazione alle eventuali durevoli riduzioni di valore. Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto nella riserva negativa di patrimonio netto Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito

dall'art. 2426 comma 2 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c.. Per tutti i crediti immobilizzati è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

### Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, principalmente costituite da materiali e da parti di ricambio, sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Tale costo è stato calcolato - come negli esercizi precedenti - con il metodo della media ponderata.

I beni che non presentano concrete possibilità di impiego nel processo produttivo sono stati iscritti al valore di realizzo, se inferiore al costo di acquisto.

In ogni caso il valore di iscrizione delle rimanenze non è superiore al valore desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto dell'utilità/funzionalità dei beni nell'ambito del processo produttivo.

Il valore dei beni fungibili non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

### Crediti

Per i crediti iscritti all'attivo circolante è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 comma 2 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c., al netto delle rettifiche di valore operate e di un Fondo rischi crediti determinato nella misura ritenuta congrua al fine di tenere conto del rischio di inesigibilità gravante sull'intero monte crediti di natura commerciale in modo indistinto. Per tutti i crediti è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per interessi di mora sono stati integralmente svalutati nei singoli esercizi di maturazione.

Non vi sono crediti che presentano un differimento contrattuale del termine d'incasso, per i quali si renda opportuna la riduzione del valore per tenere conto della loro attualizzazione in base ai tassi correnti, in conformità ai principi contabili.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in base al loro valore nominale.

### Ratei e risconti attivi e passivi

Nelle voci Ratei e Risconti attivi/passivi sono stati iscritti i proventi/costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi/proventi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Sono state iscritte in tali voci solo quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo fisico.

### Fondi per rischi e oneri

Tra i Fondi per rischi ed oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha modificato le regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturato dal 1° gennaio 2007. Tali regole si applicano alle aziende del Gruppo con più di 50 dipendenti. Per effetto della riforma della previdenza complementare per la Capogruppo e per SAGAT Handling:

- le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in Azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1°

gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:

- a) destinate a forme di previdenza complementare;
- b) mantenute in Azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B.9 c) Trattamento di Fine Rapporto.

A livello patrimoniale la voce C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del Fondo al 31 dicembre 2018; nella voce D.13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale e D.14 Altri debiti figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare al Fondo di Tesoreria presso l'INPS e ai Fondi pensione.

## Debiti

Per i debiti iscritti al passivo è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 comma 2 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore nominale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c., previsto quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza non sono irrilevanti e i debiti hanno scadenza superiore ai 12 mesi.

I debiti sono quindi iscritti al loro valore nominale, eccezion fatta per il debito relativo al finanziamento bancario di 25.000 migliaia di euro come meglio descritto nell'apposita sezione.

## Rischi, impegni e garanzie

I rischi per i quali la manifestazione è probabile sono descritti nella Nota integrativa e sono oggetto di specifici accantonamenti nei Fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di Fondi rischi.

Gli impegni sono indicati al loro valore contrattuale, mentre le garanzie sono iscritte sulla base del rischio in essere alla fine dell'esercizio; entrambi sono oggetto di analisi nella Nota integrativa.

## Ricavi e costi

I ricavi, i costi e gli altri proventi ed oneri sono stati imputati al Bilancio nel rispetto del principio della prudenza e di quello della competenza economica, al netto di sconti, abbuoni, incentivi ed agevolazioni. I ricavi per le prestazioni di servizi sono imputati quando le stesse sono state eseguite.

## Contributi

I contributi sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi nell'esercizio in cui si verifica il presupposto della ragionevole certezza della sussistenza del titolo alla loro

ricezione e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi; tali risconti sono ridotti, al termine di ogni esercizio, con accredito al Conto economico da effettuarsi con la stessa aliquota utilizzata per effettuare l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

## Imposte sul reddito

La Società, a decorrere dall'esercizio 2017, ha aderito, in qualità di controllata, al regolamento di gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del T.U.I.R., al quale aderiscono, sempre in qualità di controllate, le società SAGAT S.p.A., GESAC S.p.A., Software Design S.p.A., 2i S.A.C., Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. e per il quale la 2i Aeroporti S.p.A. è la Società controllante.

Il Consolidato Fiscale Nazionale in corso ha durata per il triennio 2020-2022. L'opzione è stata esercitata al fine di poter usufruire dei benefici che la normativa prevede per tale istituto, inclusa la possibilità di compensare in capo alla controllante i risultati conseguiti dalle singole società aderenti.

La Comunicazione relativa al rinnovo dell'opzione, così come previsto dall'art.5, comma 1, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004, è stata presentata il 31 ottobre 2020 dalla 2i Aeroporti S.p.A. all'Agenzia delle Entrate, mediante invio telematico.

Di seguito si riportano i punti salienti del regolamento di gruppo sopra citato:

- a) se, e nella misura in cui, in uno dei periodi d'imposta di validità dell'opzione per la tassazione di gruppo, una parte apporta al consolidato fiscale, ai sensi dell'art. 96, comma 7 del TUIR un'eccedenza di interessi passivi ed oneri assimilati, a questa parte è riconosciuto il diritto ad una corrispondente remunerazione;
- b) nel caso in cui il reddito imponibile della controllata, al netto delle perdite fiscali di cui all'art. 84 del TUIR., anteriori all'inizio del consolidato fiscale, sia positivo, la società consolidata corrisponderà alla consolidante una somma pari alla relativa imposta netta dovuta, calcolata come se non fosse operante l'opzione per il consolidato fiscale;
- c) nel caso in cui il reddito imponibile prodotto dalla controllata in uno o più periodi d'imposta oggetto dell'opzione per il consolidato fiscale sia negativo, la controllante corrisponderà alle controllate una somma pari o 1) alle imposte effettivamente risparmiate in conseguenza dell'utilizzo delle perdite fiscali così realizzate oppure 2) ai crediti spettanti alla controllate per le eccedenze trasferite alla consolidante ai sensi del precedente punto b);
- d) se una delle parti trasferisce al consolidato un'eccedenza di interessi, la consolidante porta, nei limiti consentiti, tale eccedenza a riduzione del reddito complessivo globale; e) nel caso di cui al precedente punto d), alla parte che ha trasferito al consolidato l'eccedenza di interessi

verrà corrisposto un compenso in misura pari al 100% dell'IRES figurativa calcolata applicando alle eccedenze trasferite l'aliquota IRES vigente nel periodo di utilizzo delle stesse eccedenze.

L'adozione del consolidato fiscale consente di aggregare, in capo alla consolidante, 2i Aeroporti S.p.A., gli imponibili positivi o negativi della capogruppo stessa con quelli delle società consolidate residenti che hanno anch'esse esercitato l'opzione. Gli imponibili e le perdite fiscali delle società che partecipano al consolidato sono assunti per l'intero importo, indipendentemente dalla quota di partecipazione riferibile alla società consolidante (metodo di consolidamento integrale). La consolidante assume l'onere di calcolo dell'imposta sul reddito complessivo e del relativo versamento del saldo e degli acconti nei confronti dell'erario. Le società consolidate non perdono, tuttavia, la propria soggettività tributaria.

Di seguito si enunciano i principi contabili che caratterizzano, ove applicabili, il consolidato fiscale:

- **Imposte correnti**

Le imposte dovute sul reddito (IRES e IRAP) sono calcolate applicando le disposizioni fiscali in base alla stima del reddito tassabile.

Le imposte di competenza sono iscritte nel Conto economico alla voce Imposte correnti dell'esercizio ed il relativo debito (ovvero credito) nello Stato patrimoniale alla voce Debiti (oppure

Crediti) verso la controllante. Le rettifiche di consolidamento che generano benefici nell'ambito della dichiarazione consolidata sono iscritte nel Conto economico alla voce Proventi fiscali da tassazione consolidata, classificata nella voce Imposte correnti dell'esercizio con contropartita nello Stato patrimoniale alla voce Crediti verso le controllante.

- **Fiscalità differita**

I crediti per IRES anticipata ed il Fondo per IRES differita sorti sia in capo alla consolidante sia in capo alla consolidata da operazioni che si manifestano durante il periodo di efficacia dell'opzione permangono nel patrimonio della società che li ha generati; pertanto in vigenza del regime del consolidato fiscale, essi non vengono iscritti nel Bilancio della società consolidante. Il rispetto delle condizioni per la rilevazione della fiscalità differita è valutato con riferimento alle previsioni di redditi imponibili futuri delle società aderenti al consolidato fiscale. Diversamente, nel caso in cui la fiscalità differita o anticipata derivi da operazioni che si manifestano in momenti diversi dal periodo di vigenza del consolidato la valutazione è effettuata con riferimento alla situazione singola della società.

La Società ha rilevato in Bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito, la cui deduzione è parzialmente o totalmente

rinvia ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.5-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica, ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in Conto economico, generano passività per imposte differite. La fiscalità differita e anticipata è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce Imposte sul reddito dell'esercizio è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Non sono state rilevate in bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, l'indicazione della relativa aliquota e della variazione rispetto al precedente esercizio, degli importi accreditati ed addebitati a Conto economico ed a Patrimonio netto, nonché delle imposte anticipate contabilizzate in relazione alle perdite subite, sono riportate

nel prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate allegato nel paragrafo dedicato alle Imposte a carico dell'esercizio (art. 2427, l co., n. 14, c.c.).

- **Remunerazione dei vantaggi economici a favore delle consolidate**

La remunerazione delle perdite fiscali delle società incluse nel consolidato fiscale avviene nel momento di effettivo utilizzo delle perdite stesse nell'ambito del consolidato (e non sono dunque subordinate al conseguimento di futuri utili imponibili da parte della singola consolidata stessa), all'aliquota IRES vigente nel periodo di imposta in cui la perdita fiscale è portata ad abbattimento del reddito imponibile consolidato. I vantaggi economici conseguenti alle rettifiche da consolidamento operate dalla consolidante, ma proprie della consolidata, sono a favore della consolidata stessa.

### **Criteri di conversione delle partite espresse in valuta straniera**

Attività e passività, diverse dalle immobilizzazioni non monetarie, sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio; gli eventuali utili netti sono accantonati in sede di determinazione di risultato in una apposita riserva non distribuibile.

## Esame delle principali voci del Bilancio consolidato

Le ulteriori informazioni richieste dall'art. 38 del d.lgs. 127/1991 vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di Bilancio.

### STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

#### Immobilizzazioni immateriali

Esprimono i costi dei fattori di produzione aventi carattere durevole, privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti. Si riferiscono a diritti di proprietà e diritti d'uso a tempo indeterminato (ad essi assimilati) o in concessione, a migliorie e addizioni effettuate su beni di terzi, ovvero a costi sospesi la cui utilità si esplicherà in esercizi futuri.

Le immobilizzazioni immateriali, complessivamente pari a 8.965 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio, hanno registrato un decremento complessivamente pari a 840 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva ed una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio.

valori espressi in migliaia di euro

	01/01/2020		Variazioni dell'esercizio					31/12/2020	
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore a Bilancio	Acq.ni capit.ni	Riclass. + (-)	Alienaz./ Radiaz.	Sv.(-)/ Ripristini	Amm.ti	Valore a Bilancio
B.I.4 Concessioni, licenze, marchi	4.645	4.019	626	100	51			(406)	371
B.I.6 Immobilizzazioni in corso e acconti	2.366	0	2.366	378	(1.635)		(599)		510
B.I.7 Altre Immobilizzazioni	37.054	30.241	6.813	745	1.168			(642)	8.084
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>44.065</b>	<b>34.260</b>	<b>9.805</b>	<b>1.223</b>	<b>(416)</b>	<b>0</b>	<b>(599)</b>	<b>(1.048)</b>	<b>8.965</b>

La variazione registrata nella voce B.I.4 Concessioni licenze e marchi, al netto della quota di ammortamento di periodo per 406 migliaia di euro, è sostanzialmente riconducibile all'installazione da parte della Capogruppo di nuovi software o implementazioni di alcuni già esistenti, per 100 migliaia di euro, dettagliatamente descritti nella sezione della Relazione sulla gestione dedicata agli investimenti.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.I.6) registra un decremento di 1.856 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, ascrivibile principalmente all'entrata nel processo produttivo dei cespiti acquisiti in esercizi precedenti e, in misura minore, all'effetto incrementale delle nuove acquisizioni dell'esercizio e al decremento per la riclassifica a insussistenze di investimenti, effettuati in esercizi precedenti, i cui requisiti di capitalizzabilità sono venuti meno.

La voce Altre immobilizzazioni (B.I.7) comprende, per la quasi totalità, i costi sostenuti dalla Capogruppo a fronte di migliorie e addizioni apportate all'Aerostazione Passeggeri e opere di riqualifica all'interno del sedime aeroportuale; tale categoria delle immobilizzazioni immateriali ha registrato nel complesso un incremento per 1.271 migliaia di euro ed è stata oggetto di ammortamento per 642 migliaia di euro.

#### Immobilizzazioni materiali

Tra le voci iscritte tra le immobilizzazioni materiali rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei fattori produttivi durevoli, rappresentate da beni

strumentali di proprietà di società del Gruppo, compresi quelli per i quali è prevista la devoluzione gratuita al termine del rapporto concessorio, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ivi compresi quelli finanziari.

Le immobilizzazioni materiali, complessivamente pari a 43.902 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio hanno registrato un decremento pari a 1.591 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva ed una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio, espressa in migliaia di euro.

	01/01/2020			Variazioni dell'esercizio						31/12/2020				
	Costo Storico	Riv.ni ex Lege 72/1983 e 342/2000	(Fondi amm.to)	Valore a Bilancio	Acq.ni	Riclass.	(Disinvest. Costo origin.)	Disinv. Util. Fondo	(Variaz. Rivalut.)	(Ammort.)	Costo Storico	Riv.ni ex Lege 72/1983 e 342/2000	(Fondi amm.to)	Valore a Bilancio
B.II.1 Terreni	3.516			3.516							3.516			3.516
B.II.bis 1 e B.II.bis 1bis Fabbricati e relativa viabilità <sup>1</sup>	83.405	282	(56.173)	27.514	77	131				(2.219)	83.613	282	(58.392)	25.503
B.II.bis 2 Impianti e macchinari <sup>1</sup>	67.761	6.567	(66.245)	8.083	975	670				(1.450)	69.406	6.567	(67.695)	8.278
B.II.3 Attrezzature ind. e commerciali	19.016	182	(16.650)	2.548	574	440	(4.175)	4.175		(751)	15.855	182	(13.226)	2.811
B.II.4 Altri beni	35.130	1.958	(35.663)	1.425	212	51	(82)	82		(462)	35.311	1.958	(36.043)	1.226
B.II.5 Immobiliz. in corso e acconti	2.567			2.567	1.092	(1.035)			(56)		2.568			2.568
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>211.395</b>	<b>8.989</b>	<b>(174.731)</b>	<b>45.493</b>	<b>2.930</b>	<b>257</b>	<b>(4.257)</b>	<b>4.257</b>	<b>(56)</b>	<b>(4.482)</b>	<b>210.269</b>	<b>8.989</b>	<b>(175.356)</b>	<b>43.902</b>

(1) Beni devolvibili.

La voce Fabbricati e relativa viabilità (B.II.bis 1 e 1 bis) si è complessivamente decrementata di 2.011 migliaia di euro. Tale variazione, per la quasi totalità ascrivibile alla Capogruppo, è causata dall'effetto combinato di acquisizioni per 77 migliaia di euro, e ammortamenti di periodo pari a 2.219 migliaia di euro.

In particolare, si annovera la capitalizzazione ad opera della Capogruppo di opere edili afferenti implementazioni su Aerostazione Passeggeri e su fabbricati aeroportuali vari. Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Impianti e macchinari (B.II.bis 2) ha registrato un incremento di valore di 195 migliaia di euro. Tale variazione, interamente ascrivibile alla Capogruppo, è riconducibile ad acquisizioni pari a 975 migliaia di euro, capitalizzazioni per 670 migliaia di euro di impianti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni in corso e ammortamenti di periodo pari a 1.450 migliaia di euro.

Gli incrementi di valore si riferiscono principalmente al completamento di opere impiantistiche al Livello +10.93, alla realizzazione del nuovo Training Centre e a interventi di manutenzione straordinaria effettuati prevalentemente sulle caserme dei Vigili del Fuoco, Polizia e Guardia di Finanza per un importo di 394 migliaia di euro; si annoverano inoltre lavori per la riqualifica del sistema di illuminazione delle torri faro presso il piazzale aeromobili e interventi impiantistici presso fabbricati operativi per 174 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Attrezzature industriali e commerciali (B.II.3) si è incrementata complessivamente per un importo pari a 263 migliaia di euro, a seguito di nuove acquisizioni per 574 migliaia di euro e ammortamenti di periodo per 751 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la voce è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti, in particolare apparati radiogeni e strumenti di controllo completamente ammortizzati, aventi un costo storico complessivo pari a 4.175 migliaia di euro.

La voce Altri beni (B.II.4) si è decrementata complessivamente per 199 migliaia di euro, dopo ammortamenti per 462 migliaia di euro e nuove acquisizioni per complessive 212 migliaia di euro.

Si segnalano acquisti di hardware per 66 migliaia di euro e l'acquisto di mezzi operativi per 94 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la voce è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti aventi complessivamente un costo storico di 82 migliaia di euro.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.II.5) è rimasta sostanzialmente immutata ed ammonta al 31 dicembre 2020 a 2.568 migliaia di euro.

Il saldo delle rivalutazioni operate ai sensi della legge 72 del 19/03/1983 e della legge 342 del 21/11/2000, è invariato rispetto al precedente esercizio. Il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel seguente prospetto:

valori espressi in migliaia di euro

Voce	Valore al netto delle rivalutazioni	Rivalutazioni legge 72/83	Rivalutazioni legge 342/2000	Totale
B.II.1 Terreni	3.516	0	0	3.516
B.II.1 Fabbricati e relativa viabilità	82.751	282	0	83.033
B.II.2 Impianti e macchinari	69.979	50	6.517	76.546
B.II.3 Attrezzature ind. e commerciali	16.582	182	0	16.764
B.II.4 Altri beni	35.151	52	1.906	37.109
B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti	2.488	0	0	2.488
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>210.467</b>	<b>566</b>	<b>8.423</b>	<b>219.456</b>

L'ammontare degli oneri finanziari iscritti in esercizi passati nell'attivo dello Stato patrimoniale è riportato nel seguente prospetto e risulta invariato rispetto al precedente esercizio (art. 2427, I co. n.8, c.c.):

valori espressi in migliaia di euro

Voce	Valore lordo
B.II.1 Fabbricati e relativa viabilità	2.323
B.II.2 Impianti e macchinari	792
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.115</b>

## Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono il valore degli impieghi durevoli di natura finanziaria e sono, complessivamente, pari a 9.782 migliaia di euro.

Il valore della voce Partecipazioni è interamente relativo a partecipazioni in altre imprese, nello specifico nella società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. per un importo pari a 9.782 migliaia di euro, pari al 3,28% del suo capitale sociale.

La società di gestione dell'Aeroporto G. Marconi di Bologna (di seguito AdB), è società ammessa alle negoziazioni del proprio capitale sociale sul segmento STAR del mercato telematico azionario di Borsa Italiana in data dal luglio 2015. La SAGAT possiede al 31 dicembre 2020 n. 1.183.643 azioni ordinarie di AdB, al valore di carico di euro 8,26 per azione.

Si segnala che il valore di mercato del titolo alla data del 31 dicembre 2020 è pari a 8,48 euro e nei mesi successivi ha mostrato un trend

complessivamente in rialzo, attestandosi alla data del 1° aprile al valore di 9,98 euro.

Il maggiore valore attribuito alla partecipazione rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto è motivato dalla positiva valutazione della capacità prospettica dell'azienda di generare un maggior reddito, come dimostrato dall'andamento storico del titolo in Borsa costantemente attestato, salvo la parentesi del 2020, su livelli ampiamente superiori al valore di carico sin dal momento della sua ammissione alle quotazioni.

Il 15 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione di AdB ha approvato il progetto di bilancio per l'esercizio 2020, chiusosi a livello di consolidato con una perdita di 13,6 milioni di euro, in riduzione di 34,4 milioni di euro rispetto al 2019.

Si evidenzia che i dati riportati sono riferiti ai bilanci chiusi in data 31/12/2019 e sono forniti nel rispetto di quanto previsto dall' art. 2427 c.1 n.5 del codice civile:

valori espressi in migliaia di euro

Società	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12/2019	Partecipazione al 31/12/2020
Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A.	Bologna	90.314	173.927	3,28%

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie per totali 65 migliaia di euro sono interamente rappresentati da cauzioni in denaro.

Si segnala, infine, che la Capogruppo SAGAT possiede 74.178 azioni proprie; a seguito dell'entrata in vigore, in data 1° gennaio 2016, del d.lgs. 139/15 in attuazione della direttiva 2013/34 relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni, la SAGAT stessa aveva già provveduto, nel corso dello scorso esercizio, ad eliminarne dall'attivo patrimoniale immobilizzato il valore di carico.

Tali azioni erano entrate nel patrimonio della Società a seguito della delibera assembleare del 10/12/2002 che autorizzava l'acquisto di un massimo di 58.400 azioni proprie, interamente liberate. In data 14 marzo 2003, la Società aveva perfezionato il citato acquisto. Il valore delle azioni possedute aveva raggiunto l'ammontare di 4.824 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2008 a seguito della chiusura del piano di stock options destinato all'incentivazione del management della Società.

## Rimanenze

Le rimanenze, complessivamente pari a 511 migliaia di euro, si riferiscono essenzialmente a materie prime, sussidiarie e di consumo e a materiali per la manutenzione appartenenti alla Capogruppo. Il saldo della voce evidenzia rispetto al 2020 un incremento di 50 migliaia di euro.

Alla data di chiusura dell'esercizio, le rimanenze non includevano elementi per i quali fosse ipotizzabile un valore di realizzo inferiore al rispettivo valore di magazzino.

## Crediti

Complessivamente sono iscritti per 29.167 migliaia di euro rispetto ai 34.967 migliaia di euro del 2019. Il totale si riferisce a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea ed è al netto del credito per addizionali, esposto tra gli Altri crediti.

La voce Crediti verso clienti è passata da 15.270 migliaia di euro al 31/12/2019 a 4.928 migliaia di euro al 31/12/2020 con un decremento di 10.343 migliaia di euro, riconducibile sia alla forte diminuzione del fatturato sia alla consistente svalutazione effettuata su crediti verso primarie compagnie aeree in considerazione della forte crisi che ha interessato il settore nel 2020.

La voce accoglie crediti per un valore nominale di 19.424 migliaia di euro (20.801 migliaia di euro nel precedente esercizio) al lordo della svalutazione di 14.495 migliaia di euro relativa al Fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio, i Fondi svalutazione crediti si sono complessivamente incrementati di 8.983 migliaia di euro a fronte di utilizzi, resosi necessari per la cancellazione di crediti di cui è diventata certa la

non esigibilità, per 62 migliaia di euro, di rilasci a Conto economico per il venir meno della necessità di accantonamenti effettuati in precedenti esercizi per 12 migliaia di euro e di un riadeguamento, sulla base delle effettive necessità, pari a 9.040 migliaia di euro, quasi interamente ascrivibile alla volontà di limitare l'incremento del rischio di incasso nei confronti di due tra i principali clienti della Società.

L'ammontare complessivo dei Fondi risulta, così, adeguato per tener conto del rischio di inesigibilità gravante sui crediti in essere a fine esercizio.

I crediti verso imprese controllate sono pari a zero e non evidenziano variazioni rispetto al precedente esercizio.

I crediti verso imprese controllanti espongono prevalentemente il credito sorto all'interno del gruppo nei confronti della controllante 2i Aeroporti per consolidato fiscale.

## Crediti tributari

I crediti tributari sono iscritti per 4.460 migliaia di euro rispetto ai 4.024 migliaia di euro al 31/12/2019. Tali crediti risultano esigibili oltre i 12 mesi per 3.352 migliaia di euro. Il dettaglio dei crediti tributari è evidenziato nella tabella seguente:

Dettaglio	2020	2019
Credito IRES	30	30
Credito IRAP	20	19
Credito per rimborso IRES	23	23
IVA a credito	1.086	635
Altre	3.300	3.317
<b>TOTALE</b>	<b>4.460</b>	<b>4.025</b>



Il credito per IVA aumenta rispetto allo scorso esercizio per 451 migliaia di euro, attestandosi al 31 dicembre 2020 ad un valore di 1.086 migliaia di euro. L'incremento rispetto allo scorso anno si giustifica con la maggior decrescita, nel corso dell'esercizio, dei ricavi rispetto ai costi.

I crediti tributari diversi, pari a 3.300 migliaia di euro contengono il credito nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, registrato a seguito dell'emissione della sentenza n. 3996/2019 del 14 giugno 2019 da parte della Corte di Appello di Roma, che lo ha condannato al pagamento nei confronti di SAGAT dei danni conseguenti al mancato aggiornamento all'inflazione dei diritti aeroportuali nel periodo 2006-2008, per 2.723 migliaia di euro oltre a spese, interessi e rivalutazione. Si segnala che la sentenza è immediatamente esecutiva e che la proposizione da parte del Ministero del ricorso in Cassazione non ne fa venire meno l'esecutorietà e quindi il diritto al credito.

	IRES	IRAP	TOTALE
<b>A) Differenze temporanee</b>			
Totale differenze temporanee deducibili	34.098.413	16.473.071	
Totale differenze temporanee imponibili	283.110	0	
Differenze temporanee nette	(33.815.303)	(16.473.071)	
<b>B) Effetti fiscali</b>			
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(5.665.664)	(719.202)	(6.384.866)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(2.473.751)	27.642	(2.446.109)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(8.139.415)	(691.560)	(8.830.975)

La SAGAT ha diffidato il Ministero a provvedere al pagamento dell'intero importo.

La voce Credito per rimborso IRES, pari a 23 migliaia di euro e invariata rispetto allo scorso esercizio, è riconducibile all'istanza di rimborso della maggiore imposta versata nel periodo 2007- 2011, per effetto della mancata deduzione della quota dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato. L'istanza di rimborso, presentata in data 18 febbraio 2013 dalla Capogruppo per tutte le società del Gruppo per effetto del consolidato fiscale, si riferiva, nel dettaglio, per 724 migliaia di euro a SAGAT, per 302 migliaia di euro a SAGAT Handling e, infine, per 15 migliaia di euro a SAGAT Engineering, società liquidata nel 2017.

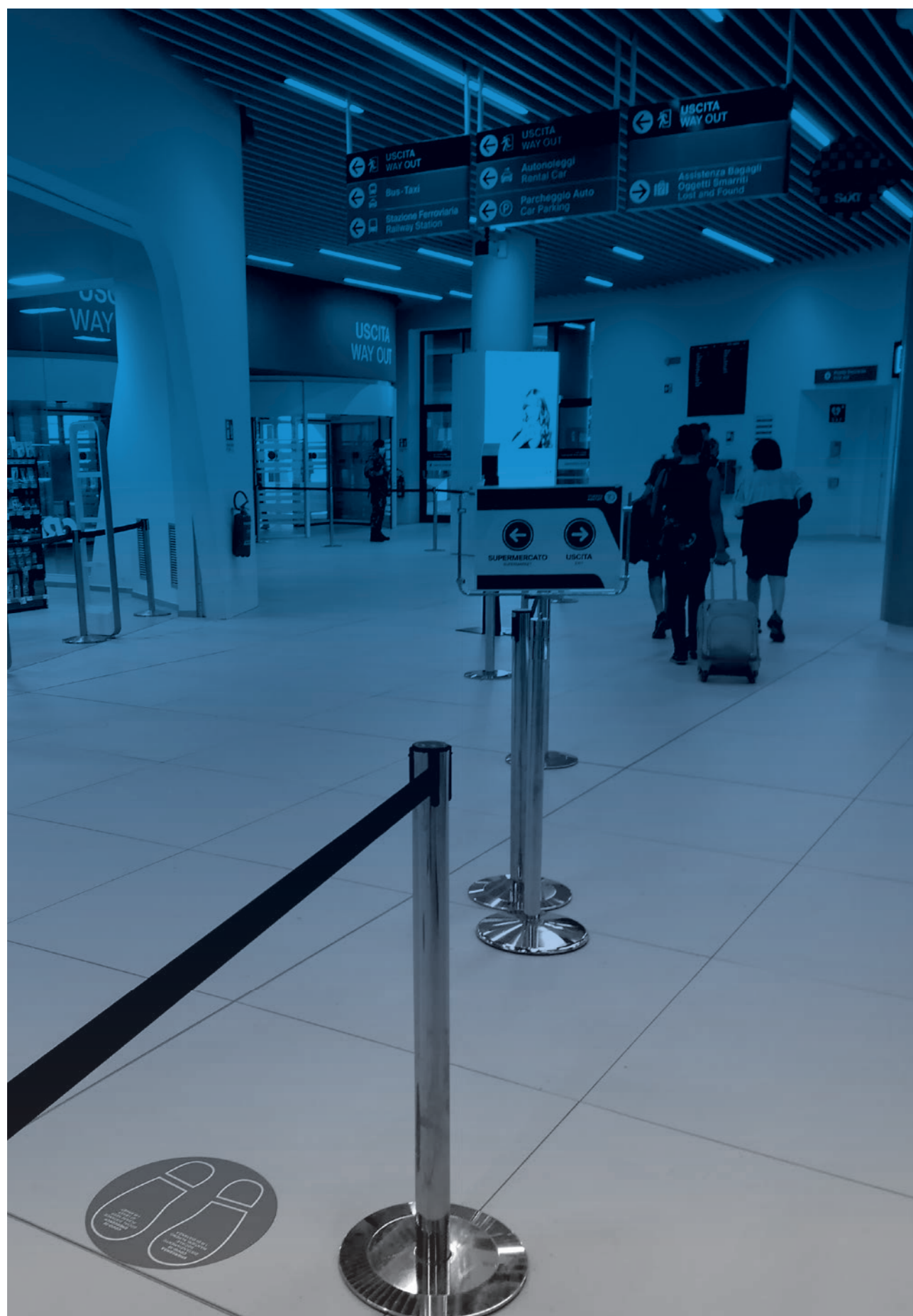
La voce Imposte anticipate mostra un saldo pari a 8.831 migliaia di euro, il cui dettaglio è esposto nella seguente tabella:

La tabella seguente espone il dettaglio delle differenze temporanee deducibili a norma di quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 14 lettera a del codice civile:

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI							
Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rischi su crediti	5.071.901	10.508.074	15.579.975	24%	3.739.194	0	0
Fondo rischi ed oneri futuri	928.835	(892.836)	35.999	27,5%	9.900	4,2%	1.512
Fondo rischi ed oneri futuri	7.535.732	768.599	8.304.331	24%	1.993.039	4,2%	348.782
Fondo svalutazione Altri crediti	727.239	0	727.239	24%	174.537	4,2%	30.544
Ammortamenti Pace Fiscale	6.618.330	93.659	6.711.989	24%	1.610.877	4,2%	281.904
Ammortamenti Pace Fiscale	1.275.141	(684.400)	590.741	27,5%	162.454	4,2%	24.811
Canone Vigili del Fuoco	1.298.224	649.112	1.947.336	24%	467.361	0	0
Fondo rischi ed oneri IRAP 3,9%	45.216	57.556	102.772	24%	24.665	3,9%	4.008
Altri minori	68.502	(11.138)	57.364	27,5%	15.775	0	0
Altri minori	32.117	8.550	40.667	24%	9.760	0	0

La tabella seguente espone invece il dettaglio delle differenze temporanee imponibili a norma di quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 14 lettera a del codice civile:

DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI							
Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Plusvalenze 24%	64.440	(28.220)	36.220	24%	8.693	0	0
Plusvalenze	11.516	(5.758)	5.758	24%	1.583	0	0
Maggior ammortamento fiscale	241.132	0	241.132	24%	57.872	0	0



La voce Crediti verso altri, complessivamente pari a 8.606 migliaia di euro, mostra un decremento di 487 migliaia di euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente.

valori in migliaia di euro

Dettaglio	31/12/2020	di cui oltre 12 mesi	31/12/2019	di cui oltre 12 mesi	Variazione
Credito verso Comune di Torino	893	682	893	682	-
Crediti diversi verso Pubblica Amministrazione	33		33		-
Fornitori c/anticipi	563	11	598	11	35
Crediti verso vettori per addizionali comunali	7.231		8.048		(817)
Crediti diversi	613	123	249	123	364
F.do svalutazione altri crediti	(727)	(727)	(727)	(727)	-
<b>TOTALE</b>	<b>8.606</b>	<b>89</b>	<b>9.094</b>	<b>89</b>	<b>(418)</b>

Tale variazione è sostanzialmente riconducibile a:

- diminuzione della voce Crediti verso vettori per addizionali comunali per 817 migliaia di euro. Per completezza di informazione, si rammenta che tale credito rappresenta la contropartita del debito gravante sulla Capogruppo SAGAT per identica causale nei confronti dell'erario;
- incremento della voce Crediti diversi per 364 migliaia di euro, riconducibili alla normale operatività aziendale.

La voce Credito verso il Comune di Torino invariata rispetto allo scorso esercizio, ed esposta tra i crediti oltre l'esercizio successivo, è collegata al contenzioso in essere relativo al Canone descritto in Relazione sulla gestione.

La voce Credito verso il Comune di Torino contiene inoltre, per un importo pari a 211 migliaia di euro ed immutato rispetto agli scorsi esercizi, il residuo di un'anticipazione eseguita dalla SAGAT nel 1992 a completamento dei lavori della torre di controllo, al fine di sopperire all'insufficienza dei fondi complessivamente stanziati dal Comune di Torino verificatasi a seguito del fallimento dell'impresa costruttrice ICEM e della liquidazione coatta amministrativa della compagnia di assicurazione fideiubente FIRS, che non hanno onorato i rispettivi impegni consistenti nel rimborso delle anticipazioni contrattuali. Nei confronti del fallimento ICEM e della liquidazione coatta FIRS la Società si è insinuata al passivo. Nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi risolutivi della vicenda in oggetto.

Il Fondo svalutazione altri crediti, immutato rispetto allo scorso esercizio, trova il suo fondamento nella necessità di rappresentare il rischio di mancato incasso di crediti oltre i 12 mesi la cui esigibilità è dubbia in funzione della presenza di contenziosi e di procedure fallimentari in corso.

### Disponibilità liquide

Sono rappresentate:

- quanto ai depositi bancari e postali, dalle disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l'Amministrazione postale;
- quanto al denaro ed ai valori in cassa, dai fondi liquidi giacenti al 31 dicembre 2020 presso le casse delle società del Gruppo;
- quanto agli assegni, da titoli di credito ricevuti da terzi a titolo di cauzione.

Le voci rispetto allo scorso esercizio, sono così composte:

valori in migliaia di euro			
Dettaglio	2020	2019	Variazione
Depositi bancari e postali	17.805	9.444	8.361
Denaro e valori in cassa	0	44	(44)
Assegni	39	0	39
<b>TOTALE</b>	<b>17.845</b>	<b>9.489</b>	<b>8.356</b>

L'incremento riscontrato nel corso dell'anno è riconducibile all'accensione dei finanziamenti da 25.000 migliaia di euro e da 5.500 migliaia di euro i cui dettagli sono riportati nella sezione relativa ai debiti.

### Ratei e risconti attivi

Complessivamente sono pari a 175 migliaia di euro (147 migliaia di euro al 31/12/2019), come meglio specificato nel seguente dettaglio:

valori in migliaia di euro		
	2020	2019
<b>Ratei attivi</b>	<b>0</b>	
<b>Totale ratei attivi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risconti attivi</b>		
Assicurazioni	72	62
Diversi	103	85
Lavoro dipendente	0	0
<b>Totale risconti attivi</b>	<b>175</b>	<b>147</b>
<b>TOTALE</b>	<b>175</b>	<b>147</b>

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

### Patrimonio netto

Di seguito sono analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle singole voci di Patrimonio netto del Gruppo che, alla data del 31/12/2020, è pari a 28.319.777 euro.

Il Capitale sociale della Capogruppo, pari a 12.911.481 euro, invariato rispetto all'esercizio precedente, è suddiviso in 2.502.225 azioni ordinarie da nominali 5,16 euro cadauna e, alla chiusura dell'esercizio, era così ripartito tra i Soci:

2i Aeroporti S.p.A.	90,28%
Tecno Holding S.p.A.	6,76%
Azioni Proprie	2,96%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>

La riserva da sovrapprezzo azioni, esente da imposte in caso di sua distribuzione ed invariata rispetto allo scorso esercizio, è iscritta per 6.104 migliaia di euro.

La riserva di rivalutazione, pari a 7.363 migliaia di euro, è stata iscritta a fronte della rivalutazione sui beni aziendali effettuata dalla Società ai sensi della legge 342/2000. Nel corso del 2019 la riserva non ha subito alcuna variazione.

Anche la riserva legale, iscritta per 2.582 migliaia di euro, è rimasta invariata rispetto allo scorso esercizio avendo già raggiunto il livello di un quinto del capitale sociale previsto dal 1° comma dell'art. 2430 del codice civile.

Le altre riserve sono così formate:

- 1) riserva straordinaria di 4.141 migliaia di euro, interamente costituita con utili di esercizio, è rimasta invariata rispetto allo scorso;
- 2) riserva per investimenti straordinari di 4.906 migliaia di euro, interamente costituita con accantonamenti assoggettati a tassazione ordinaria, invariata rispetto allo scorso esercizio;
- 3) riserva di consolidamento di 4.197 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al 2020 per via della variazione del patrimonio della controllata SAGAT Handling rispetto il valore di libro.

La voce Utili (perdite) portati a nuovo ammonta al valore di 9.504 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente per via dell'accantonamento da parte di SAGAT degli utili dell'esercizio precedente.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio pari a -4.824 migliaia di euro ed invariata rispetto allo scorso esercizio, era stata iscritta dalla Capogruppo nel 2016 in ossequio alle citate disposizioni del citato d.lgs. 139/15 a seguito della eliminazione, per pari importo, dall'attivo patrimoniale del valore di carico in Bilancio delle azioni proprie detenute dalla Società.

La voce Patrimonio netto di terzi è pari a zero.

Sulle riserve in sospensione di imposta non sono state iscritte imposte differite in quanto, al momento, non sono previste operazioni dalle quali possano derivare oneri fiscali.

Di seguito si riporta il raccordo tra il Patrimonio netto ed il Risultato di esercizio della Società Capogruppo ed il Patrimonio netto ed il Risultato di esercizio consolidati, in migliaia di euro:

	valori in migliaia di euro	
	Patrimonio netto	Risultato netto
<b>PN e risultato civilistico SAGAT</b>	<b>30.759</b>	<b>(16.056)</b>
Differenza tra il valore di carico delle società consolidate ed il relativo PN	(2.407)	(2.525)
Rettifiche di consolidamento	(32)	16
<b>PN e risultato di pertinenza del Gruppo</b>	<b>28.320</b>	<b>(18.565)</b>

Nel prospetto riportato di seguito viene invece evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio netto:

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutaz.	Riserva legale	Altre riserve			Utili (perdite) portate a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale Patrimonio Netto
					Riserva straordinaria	Varie altre riserve	Riserve di consolidamento				
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>12.911.481</b>	<b>6.104.521</b>	<b>7.362.627</b>	<b>2.582.296</b>	<b>4.140.862</b>	<b>4.906.340</b>	<b>4.414.556</b>	<b>(64.000)</b>	<b>9.349.607</b>	<b>(4.823.612)</b>	<b>46.884.678</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							(217.981)	9.567.588	(9.349.607)		0
Risultato d'esercizio									(18.564.901)		(18.564.901)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>12.911.481</b>	<b>6.104.521</b>	<b>7.362.627</b>	<b>2.582.296</b>	<b>4.140.862</b>	<b>4.906.340</b>	<b>4.196.575</b>	<b>9.503.588</b>	<b>(18.564.901)</b>	<b>(4.823.612)</b>	<b>28.319.777</b>

## Fondo rischi e oneri

Il dettaglio della voce, in migliaia di euro, è esposto nella tabella seguente:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>0</b>	<b>8.003</b>	<b>8.003</b>
Variazioni nell'esercizio:			
Accantonamento nell'esercizio	0	2.381	<b>2.381</b>
Utilizzo nell'esercizio	0	(324)	<b>(324)</b>
Altre variazioni	0	121	<b>121</b>
Totale variazioni	0	2.178	<b>2.178</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>0</b>	<b>10.182</b>	<b>10.182</b>

Il Fondo rischi e oneri futuri, pari a 10.182 migliaia di euro, è iscritto secondo il principio della prudenza a fronte di possibili oneri connessi alle controversie civili e amministrative, pendenti o solamente potenziali. Nel corso dell'anno si è incrementato di 2.178 migliaia di euro a seguito delle seguenti movimentazioni:

- incremento per 2.381 migliaia di euro tramite accantonamenti. In particolare, gli adeguamenti di passività potenziali già in essere alla data del 31/12/2019 ammontano a 228 migliaia di euro mentre gli accantonamenti a fronte di rischi palesati nel corso del 2020 sono pari a 2.142 migliaia di euro, quasi interamente imputabili alla

copertura dei rischi di soccombenza nelle diverse vertenze che vedono la SAGAT opporsi a soggetti terzi, come commentato nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione;

- utilizzi, per 324 migliaia di euro, per via del sostenimento di spese nel corso dell'esercizio i cui relativi costi erano stati accantonati in esercizi precedenti;
- altre variazioni, per 121 migliaia di euro, derivanti dall'incremento del Fondo tramite l'iscrizione di costi, direttamente identificabili per la loro natura, a Conto Economico.

## Fondo trattamento fine rapporto

I Fondi per trattamento di fine rapporto sono stati determinati a livello individuale e sulla base della normativa applicabile a ciascuna delle società del Gruppo come meglio specificato nel paragrafo relativo ai principi di redazione del Bilancio consolidato.

La voce Accantonamento comprende la quota di rivalutazione del Fondo calcolata in conformità alle disposizioni di legge e le quote

di TFR maturato dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020 trasferite ai Fondi pensione e destinate al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

La voce Utilizzo comprende prevalentemente le quote di TFR maturate destinate ai Fondi pensione e al Fondo di Tesoreria sopra descritte oltre che le liquidazioni di TFR in occasione degli anticipi corrisposti e della cessazione dei rapporti di lavoro dell'esercizio.

La tabella seguente espone le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

valori in migliaia di euro

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>3.036</b>
Variazioni nell'esercizio:	
Accantonamento nell'esercizio	932
Utilizzo nell'esercizio	(940)
Altre variazioni	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>(17)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>3.020</b>

## Debiti

I debiti sono iscritti per 62.128 migliaia di euro contro i 45.118 migliaia di euro al termine del precedente esercizio, mostrando quindi un aumento di 17.010 migliaia di euro.

Sia in questo che nel precedente esercizio, i debiti per obbligazioni, obbligazioni convertibili e verso soci risultano pari a zero.

Di seguito sono espone nel dettaglio la loro composizione nonché l'analisi delle principali variazioni registrate nel corso dell'esercizio.

I debiti verso banche risultano pari a 25.164 migliaia di euro per effetto dell'apertura nel corso del 2020 del finanziamento con Intesa San Paolo per un controvalore di 25.000 migliaia di euro e del finanziamento stipulato con Medio Credito Centrale per 5.500 migliaia di euro, assistito dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese costituito ex art. 2, comma 100, lettera a) della legge 662/96. In ossequio a quanto previsto dall'OIC 15, la contabilizzazione del finanziamento da 25.500 migliaia di euro è avvenuta con il metodo del costo ammortizzato, che prevede l'esposizione del debito al netto del valore complessivo degli oneri collegati alla sua stipula, che vengono poi registrati a conto economico tra gli oneri finanziari lungo la sua durata. Il criterio del costo ammortizzato non è stato invece applicato al finanziamento da 5.500 migliaia di euro in quanto gli effetti sono risultati irrilevanti in virtù dei suoi ridotti costi di transazione, in ogni caso contabilizzati tenendo conto del fattore temporale, ovvero in funzione della durata del contratto. Il finanziamento da 25.000 migliaia di euro prevede un periodo di preammortamento fino al 30 giugno 2022, quando maturerà la prima rata da 1.000 migliaia di euro, un rimborso a rate crescenti con ultima rata prevista il 30 giugno 2025. Il finanziamento da 5.500 migliaia di euro prevede un periodo di preammortamento fino al 31

dicembre 2022, quando maturerà la prima rata da 594 migliaia di euro, un rimborso a rate crescenti con ultima rata prevista il 31 dicembre 2026.

Alla data del 31 dicembre 2020 non vi sono quindi debiti per finanziamenti scadenti entro 12 mesi.

Nei debiti verso fornitori rilevano i debiti di carattere commerciale nei confronti di soggetti diversi dalle società del Gruppo. Nel complesso sono esposti per 16.147 migliaia di euro, contro 19.436 migliaia di euro del precedente esercizio, con un decremento di 3.289 migliaia di euro prevalentemente ascrivibile alla riduzione degli acquisti dipendenti dall'operatività aziendale. Tali debiti si riferiscono a fornitori prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.

Come nello scorso esercizio non si segnalano debiti verso imprese controllate né debiti verso imprese collegate.

I debiti verso la controllante sono azzerati poiché al termine dell'esercizio il saldo sorto a seguito del trasferimento alla controllante 2i Aeroporti dell'onere tributario dell'esercizio 2019, è stato compensato con il credito sorto nel 2020 per via del risultato ante imposte negativo.

I debiti tributari, complessivamente pari a 3.028 migliaia di euro, sono dettagliati dalla tabella seguente:

	valori in migliaia di euro	
	31/12/2020	31/12/2019
Debiti erariali per IRES	0	0
Debiti erariali per IRAP	0	346
Debiti erariali per ritenute su redditi da lavoro	756	466
Debiti erariali per maggiorazione diritti	717	704
Debiti per imposte esercizi pregressi	1.551	2.034
Altri	4	3
<b>TOTALE</b>	<b>3.028</b>	<b>3.553</b>

Tra i Debiti tributari sono stati registrati gli importi complessivamente dovuti all'Erario a seguito dell'adesione alla cosiddetta Pace Fiscale, i cui effetti contabili sono descritti nel loro complesso nella parte della Nota Integrativa di SAGAT S.p.A. dedicata ai crediti tributari, a cui si rimanda. Al 31/12/2020 l'importo residuo del debito tributario per la Pace fiscale ammonta a 1.551 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per via del pagamento delle rate trimestrali di competenza dell'esercizio 2020, per complessivi 483 migliaia di euro.

Si segnala che il debito per IRAP al 31 dicembre 2019 è stato portato a sopravvenienza ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. Rilancio n. 34/2020, a seguito della verifica da parte della consolidante fiscale del rispetto del limite di cui al punto 3.1 del Temporary Framework a livello di unità economica.

I debiti verso istituti previdenziali di sicurezza sociale, tutti con scadenza entro 12 mesi e complessivamente pari a 1.071 migliaia di euro, sono dettagliati dalla tabella seguente:

	valori in migliaia di euro	
	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso INPS/INAIL	1.034	990
Altri	37	36
<b>TOTALE</b>	<b>1.071</b>	<b>1.026</b>

Gli altri debiti, complessivamente pari a 16.778 migliaia di euro, si riferiscono a:

	valori in migliaia di euro	
	31/12/2020	31/12/2019
Verso ENAC/canone	654	1.115
Debiti verso dipendenti	597	1.286
Debiti erariali per addizionali sui diritti d'imbarco	7.736	9.968
Debiti diversi	7.731	6.730
<b>TOTALE</b>	<b>16.718</b>	<b>19.099</b>

Si segnala che, come previsto dalla vigente normativa, l'intero ammontare del debito della Capogruppo verso ENAC relativo al canone aeroportuale sarà versato nell'esercizio successivo.

Il debito della Capogruppo verso l'erario relativo alle addizionali comunali, pari a 7.736 migliaia di euro, si è ridotto nel corso dell'esercizio di 2.232 migliaia di euro e rappresenta la contropartita del

credito vantato dalla SAGAT per identica causale nei confronti dei vettori. Si sottolinea come l'obbligo della SAGAT sia limitato a procedere ai versamenti man mano che essa riceve il pagamento di quanto dovuto dai vettori.

La voce Debiti diversi si è incrementata nel corso dell'esercizio per euro 1.001 migliaia di euro, principalmente per l'incremento di 649 migliaia di euro per l'iscrizione del Canone Vigili del Fuoco.

## Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2020 sono complessivamente pari a 6.764 migliaia di euro rispetto a 7.328 migliaia di euro al 31/12/2019 e sono composti come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>588</b>	<b>0</b>	<b>7.327.303</b>	<b>7.327.891</b>
Variazione nell'esercizio	233	0	(564.386)	(564.153)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>821</b>	<b>0</b>	<b>6.762.917</b>	<b>6.763.739</b>

Si evidenzia che la voce Risconti passivi si riferisce principalmente alle quote di contributi in conto impianti riscontate dalla Capogruppo in quanto non di competenza dell'esercizio. I citati contributi sono stati iscritti in Bilancio in base agli specifici criteri di contabilizzazione precedentemente evidenziati. Il decremento registrato nell'esercizio si riferisce principalmente alla quota rilasciata a Conto economico dei medesimi contributi di competenza dell'esercizio 2020.

## Debiti, ratei e risconti passivi distinti per scadenza e natura

In appresso si riportano i debiti ed i ratei e risconti passivi distinti per scadenza e per natura:

	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>0</b>	<b>19.436.076</b>	<b>1.977.351</b>	<b>25.884</b>	<b>3.553.228</b>	<b>1.026.166</b>	<b>19.099.311</b>	<b>45.118.016</b>
Variazione nell'esercizio	25.164.227	(3.288.983)	(1.977.351)	(25.884)	(525.067)	44.867	(2.381.431)	17.010.377
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>25.164.227</b>	<b>16.147.093</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.028.161</b>	<b>1.071.033</b>	<b>16.717.880</b>	<b>62.128.393</b>
Quota scadente entro l'esercizio	0	16.140.271	0	0	1.477.199	1.071.033	15.932.971	34.621.473
Quota scadente oltre l'esercizio	25.164.227	6.822	0	0	1.550.962	0	784.909	27.506.920
Di cui di durata superiore ai 5 anni	0	0	0	0	0	0	0	0

## Rischi impegni e garanzie

La loro composizione e la loro natura sono riportate, esposte in migliaia di euro, in appresso:

Natura	31/12/2020	31/12/2019
Beni di terzi ricevuti in concessione	59.654	59.654
Garanzie personali ricevute da terzi	13.865	13.850
<b>TOTALE</b>	<b>73.519</b>	<b>73.504</b>
Garanzie personali rilasciate a terzi	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

I beni di terzi ricevuti in concessione sono costituiti dalle immobilizzazioni tecniche ricevute in concessione da SAGAT, limitatamente agli investimenti realizzati dal concedente dagli anni '80 ad oggi, non essendo noti i valori dei beni precedentemente realizzati tra cui le aree di movimento aeromobili.

Includono, inoltre, il valore delle opere di ampliamento dell'Aeroporto realizzate in occasione dell'evento Olimpico dalla Città di Torino e dalla stessa finanziate.

Le garanzie personali ricevute da terzi si riferiscono alle fidejussioni ricevute dai vettori aerei e da terze parti in generale.

Non vi sono garanzie personali rilasciate a terzi.



## CONTO ECONOMICO

Di seguito sono commentate le principali voci del Conto economico consolidato dell'esercizio 2020.

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dal Gruppo, interamente realizzati sul territorio italiano e con riferimento a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea risultano così ripartiti (art. 2427, l co., n. 10, c.c.):

valori in migliaia di euro

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Ricavi da traffico aereo	10.237	25.829
Security	2.806	8.352
Assistenza e ricavi accessori al traffico aereo	5.529	11.680
Servizi di posteggio auto	1.913	5.930
Subconcessione di servizi	1.252	3.631
Subconcessione attività e spazi aeroportuali	2.288	4.890
Infrastrutture centralizzate	789	1.454
Beni uso esclusivo	629	737
Altri ricavi	29	84
<b>TOTALE</b>	<b>25.472</b>	<b>62.587</b>



## Altri ricavi e proventi

Gli altri proventi sono così ripartiti:

valori in migliaia di euro

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Recupero di utenze comuni e spese diverse	114	166
Sopravvenienze attive diverse	419	4.944
Proventi diversi	572	5.798
Contributi c/o impianti	671	671
<b>TOTALE</b>	<b>1.783</b>	<b>11.578</b>

Si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 139/15 in attuazione della direttiva 2013/34 relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni, la voce comprende anche quelle componenti positive del Conto economico che precedentemente venivano espresse nella voce, non più presente, Proventi straordinari.

Gli Altri ricavi e proventi, complessivamente pari a 1.783 migliaia di euro, si decrementano significativamente rispetto al 2019 principalmente per la presenza nell'esercizio 2019 di componenti straordinarie di reddito.

Nella voce Contributi in conto impianti è esposta, tra le altre, la quota di pertinenza dell'anno dei contributi Regione Piemonte per l'esecuzione dei lavori di ampliamento delle aerostazioni Passeggeri, Aviazione Generale e dell'edificio logistico bagagli, ricevuti nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali in vista dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 (Convenzione 9313 del 12 luglio 2004), iscritti in Bilancio in base al criterio di competenza per un importo di 665 migliaia di euro.

## COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono complessivamente pari a 51.619 migliaia di euro e la loro ripartizione è dettagliata nei paragrafi seguenti.

### Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tali costi, pari al 31 dicembre 2020 a 1.061 migliaia di euro, sono così composti:

valori in migliaia di euro

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Materiali di manutenzione	240	460
Materiali vari	149	93
Materiali destinati alla rivendita	0	0
Carburanti e lubrificanti	438	582
De-icing	203	343
Cancelleria e stampati	31	60
<b>TOTALE</b>	<b>1.061</b>	<b>1.538</b>

## Servizi

I costi per servizi, pari a 13.758 migliaia di euro, sono formati da:

valori in migliaia di euro

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Prestazioni diverse	1.871	2.840
Prestazioni servizi di assistenza, magazzinaggio e PRM	550	798
Energia elettrica e altre utenze	2.056	3.024
Consulenze tecniche, gestionali, commerciali	504	812
Vigilanza	1.621	3.034
Pulizia spazi e raccolta smaltimento rifiuti	858	1.135
Spese manutenzione/riparazione e contrattuali diverse	1.464	1.807
Spese di manutenzione/riparazione su beni di terzi	210	260
Assicurazioni industriali, generali	374	430
Spese varie per il personale (mensa, formazione, viaggi, ecc.)	338	653
Altri	3.913	7.807
<b>TOTALE</b>	<b>13.758</b>	<b>22.601</b>

## Godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi, pari a 1.491 migliaia di euro, sono formati da:

valori in migliaia di euro

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Canone aeroportuale	749	2.324
Canone Comune di Torino	348	349
Canone Comune San Maurizio	25	24
Altri canoni di concessione (radio)	90	93
Noleggi e locazioni	280	193
<b>TOTALE</b>	<b>1.491</b>	<b>2.983</b>

La riduzione della voce, pari a complessivi 1.492 migliaia di euro, è sostanzialmente ascrivibile alla riduzione del canone aeroportuale.

## Costi per il personale

Il costo del lavoro, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, è stato pari a complessive 16.207 migliaia di euro con un decremento pari a 3.991 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Le principali dinamiche

che hanno portato a tale variazione sono descritte nella sezione della Relazione sulla gestione del Gruppo dedicata al personale.

Il numero medio annuo di dipendenti del Gruppo è pari a 348,9 FTE, in riduzione rispetto all'anno precedente in cui era 354,8.

Di seguito è riportato, con riferimento agli esercizi 2020 e 2019, lo schema relativo all'organico medio di Gruppo ripartito per categoria.

Categoria	Valore medio 2020	Valore medio 2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Dirigenti	6	6,9	-0,9	-13%
Impiegati	246,6	246,7	-0,1	-0,1%
Operai	96,3	101,2	-4,9	-4,8%
<b>TOTALE</b>	<b>348,9</b>	<b>354,8</b>	<b>-5,9</b>	<b>-1,7%</b>

## Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni, complessivamente pari a 14.971 migliaia di euro, risultano così suddivisi:

valori in migliaia di euro

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.883	5.204
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.048	942
Svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazione dei crediti	9.040	2.145
<b>TOTALE</b>	<b>14.971</b>	<b>8.291</b>

La voce Ammortamenti, complessivamente pari a 5.931 migliaia di euro, evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio pari a 215 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni.

Nel corso dell'esercizio il Fondo svalutazione crediti è stato alimentato da un accantonamento pari a 9.040 migliaia di euro, resosi necessario per rappresentare correttamente l'esposizione al rischio di mancato incasso di crediti commerciali delle società del Gruppo in particolare nei confronti di due tra i principali clienti.

## Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Nel corso dell'esercizio le giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci hanno registrato un incremento pari a 49 migliaia di euro con corrispondente riduzione dei relativi costi di acquisto. Nel bilancio dell'esercizio precedente la variazione delle rimanenze di Gruppo era risultata positiva per 69 migliaia di euro.

## Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al Fondo rischi diversi di Gruppo per 1.886 migliaia di euro al fine di renderlo congruo a fronteggiare le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per i dettagli relativi alla natura degli accantonamenti effettuati, si rimanda a quanto esposto nella sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione del Fondo rischi e oneri.

## Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, complessivamente pari a 2.295 migliaia di euro, si riferiscono a:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Spese di rappresentanza / ospitalità	14	31
Sopravvenienze passive / insussistenze dell'attivo	949	661
Quote associative	136	145
Risarcimento danni a terzi	0	2
Canone Vigili del Fuoco	649	649
IMU	225	225
Altri	322	538
<b>TOTALE</b>	<b>2.295</b>	<b>2.250</b>

La voce in oggetto registra un incremento pari a 45 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio.

## Proventi e oneri finanziari

Il saldo della voce, che complessivamente risulta negativa per 206 migliaia di euro mentre lo scorso esercizio aveva un saldo positivo per 499 migliaia di euro, è così composto:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Interessi ed altri oneri finanziari	(209)	(36)
Proventi da partecipazioni	0	531
Altri proventi diversi	3	4
<b>TOTALE</b>	<b>(206)</b>	<b>499</b>

La voce proventi da partecipazioni vede azzerare il proprio ammontare in quanto la partecipata AdB nel corso del 2020 non ha erogato dividendi. La voce interessi passivi si incrementa per via dell'iscrizione degli interessi sui finanziamenti accessi dalla Capogruppo aventi un valore totale di 25.500 migliaia di euro.

## Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rettifiche di valore di attività finanziarie.

## Imposte sul reddito

La voce in esame, pari a complessive 6.005 migliaia di euro, è composta dalle imposte sul reddito dell'esercizio e delle imposte anticipate e differite, come dettagliato nella tabella seguente:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
IRES	0	4.722
IRAP	0	821
Proventi da consolidato fiscale	(3.564)	(80)
Imposte relative ad esercizi precedenti	5	2.675
Imposte differite e anticipate	(2.446)	(3.898)
<b>TOTALE</b>	<b>(6.005)</b>	<b>4.241</b>

Si espone di seguito un prospetto di riconciliazione al 31 dicembre 2020 tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo esposto nel Bilancio delle società facenti parte del consolidato.

	SAGAT	SAGAT HANDLING
Risultato ante imposte	(21.301.139)	(3.285.258)
Aliquota IRES teorica %	27,5%	24%
Imposte sul reddito teoriche	(5.857.813)	(788.462)
Effetto fiscale da variazioni IRES	2.724.443	357.796
Effetto fiscalità differita	(2.111.682)	(329.778)
IRAP	0	0
<b>Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)</b>	<b>(5.245.052)</b>	<b>(760.444)</b>

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato civilistico ante imposte l'aliquota fiscale IRES che per l'anno d'imposta 2020 per SAGAT è pari al 27,5% mentre per SAGAT Handling è del 24%.

In questa sede si segnala che il risultato ante imposte consolidato è l'effetto dei risultati conseguiti dalle società che ne fanno parte, al netto delle rettifiche di consolidamento. Si segnala inoltre che l'aliquota l'IRAP, pari al 4,2% in SAGAT e al 3,9% in SAGAT Handling, non viene calcolata sulla stessa base imponibile utilizzata ai fini del calcolo dell'IRES.

## Risultato di esercizio

Il Risultato consolidato di esercizio, coincidente con il Risultato netto di gruppo non essendo più presente il Risultato di terzi, è pari a -18.564.901 euro.

## Altre informazioni

### Effetti gestionali, patrimoniali ed economici della pandemia da Covid-19

Nel corso del 2020 l'intero settore del trasporto aereo è stato pesantemente condizionato dagli effetti negativi conseguenti alla pandemia da Covid-19 e alle limitazioni agli spostamenti introdotte dai governi nazionali. Anche l'aeroporto di Torino ne ha patito le conseguenze, registrando 1.407.372 passeggeri, in riduzione del 64,4% rispetto al 2019. La diminuzione del traffico si è naturalmente riflessa sui ricavi consolidati, che hanno registrato complessivamente una riduzione del 63,7%.

Al fine di preservare la salute dei dipendenti e dei passeggeri e di contrastare gli impatti sui risultati economici e sulla liquidità, le società del Gruppo SAGAT si sono attivate immediatamente adottando una serie di misure orientate a garantire l'operatività dello scalo in sicurezza e attivando ogni possibile leva per mitigare gli effetti economici derivanti dalla contrazione del numero di movimenti aerei e di passeggeri trasportati.

Tra i numerosi interventi, oltre all'adozione di tempestivi e specifici protocolli sanitari finalizzati a contrastare le possibilità di contagio, si citano in particolare la variabilizzazione di alcuni costi fissi tramite riparametrazione dei contratti con fornitori e ridefinizione dei perimetri di azione di tali contratti, il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, il ricorso al lavoro agile, l'attivazione di finanziamenti per un totale di 25,5 milioni di euro, il differimento degli investimenti procrastinabili per natura e funzionalità.

Il Gruppo SAGAT al 31 dicembre 2020 ha disponibilità liquide per 17,8 milioni di euro e non

sono previsti rimborsi di finanziamenti entro i 12 mesi successivi.

L'art. 1 c. 715 della legge 178/2020 (legge di Bilancio 2021) ha istituito presso il MIT un fondo di 500 milioni di euro di cui 450 milioni di euro destinati alle società di gestione aeroportuale e 50 milioni di euro al settore degli Handlers, con lo scopo di compensare parzialmente le perdite imputabili all'emergenza Covid-19 registrate nel periodo 23 febbraio 2020 - 31 gennaio 2021.

Alla data di redazione del bilancio non risultano ancora emessi da parte del Governo i provvedimenti attuativi di tale norma, che in ogni caso dovranno essere a loro volta soggetti a verifica di compatibilità con la normativa comunitaria in materia di aiuti di stato.

La solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo, le azioni di contenimento dei costi messe in atto e le prospettive di crescita economica di medio e lungo periodo consentono di far fronte agli impegni finanziari e garantiscono il funzionamento operativo ed in sicurezza almeno nei successivi 12 mesi.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate gli amministratori hanno ritenuto di redigere il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono intervenuti eventi che richiedano modifiche alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria esposta nei valori di bilancio al 31 dicembre 2020. L'evento principale che si è manifestato a

seguito della chiusura del periodo è il perdurare dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid-19 i cui effetti sono meglio descritti nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'Esercizio 2021" della Relazione sulla gestione.

I passeggeri trasportati nel periodo gennaio-marzo 2021 sono stati 97.332, in contrazione del -86,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il traffico internazionale ha registrato un calo del -97,3%. Anche il traffico nazionale, che permane condizionato dal divieto di spostamento fra le regioni, ha registrato una flessione pari al -71,5%. Per quanto concerne SAGAT Handling, l'andamento del traffico dei primi tre mesi del 2021 evidenzia, rispetto all'anno precedente, un decremento dei movimenti (-80,3%), dei passeggeri (-84,7%) e del tonnellaggio (-78,9%) degli aeromobili assistiti. La quota di mercato di SAGAT Handling sullo scalo, risulta invece in incremento, passando dal 68,3% dello scorso esercizio al 75,6%. In riduzione, infine, anche il traffico merci che ha fatto registrare un decremento del -73,2%.

Allo stato attuale, gli effetti economici e finanziari derivanti dal fenomeno in oggetto permangono ancora non chiaramente quantificabili, in quanto strettamente correlati ai provvedimenti restrittivi emanati dai Governi dei vari Paesi e all'andamento della campagna vaccinale, ma le aspettative sono di una significativa contrazione nei volumi e, di conseguenza, nei risultati e nel cash flow almeno del prossimo trimestre.

### Rapporti con imprese controllate e con altre parti correlate

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione della Capogruppo, dando peraltro finora atto che le stesse sono state concluse a normali condizioni di mercato.

### Remunerazione ad amministratori e sindaci

L'ammontare complessivo della remunerazione degli amministratori e dei sindaci delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato nel seguente prospetto:

migliaia di euro	
<b>Esercizio 2020</b>	
Amministratori	210
Sindaci	102
<b>TOTALE</b>	<b>312</b>

La remunerazione di cui sopra è iscritta alla voce Spese per prestazioni di servizi e tiene conto di tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di amministratore e sindaco, anche per una frazione d'anno.

### Corrispettivi spettanti al revisore legale

L'ammontare complessivo dei corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti annuali nonché per altri servizi prestati nel corso dell'esercizio è riportato nel seguente prospetto:

migliaia di euro

Attività svolta	2020		
	SAGAT	SAGAT Handling	Totale Gruppo SAGAT
Attività di revisione legale dei conti annuali	15	9	24
Altri servizi di verifica svolti	6	5	11
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	10	0	10
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>14</b>	<b>45</b>

In originale firmato da:

La Presidente  
**Elisabetta Oliveri**



## Relazione della Società di revisione al Bilancio consolidato



EY S.p.A.  
Via Lombardia, 31  
00187 Roma

Tel: +39 06 324751  
Fax: +39 06 32475504  
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
SAGAT S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo SAGAT (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla SAGAT S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Natura ed effetto patrimoniale, finanziario ed economico derivanti dalla pandemia COVID-19" della nota integrativa nel quale gli amministratori descrivono gli effetti sull'attività del Gruppo derivanti dalla diffusione del COVID 19, le azioni di mitigazione poste in essere per contenere tali effetti e informano circa la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904  
P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo SAGAT S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della SAGAT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo SAGAT al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

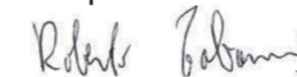
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo SAGAT al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo SAGAT al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 28 aprile 2021

EY S.p.A.



Roberto Tabarrini  
(Revisore Legale)

## Relazione del Collegio sindacale

**S.A.G.A.T. S.p.A.**

**Relazione del collegio sindacale all'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile.**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, questo Collegio dei Sindaci ha svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del codice civile di cui si riferisce con la presente relazione.

Preliminarmente questo Collegio fa presente di essere stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 17 maggio 2019, di essersi insediato nella riunione del 7 giugno 2019 e che terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

Lo svolgimento dell'attività di controllo contabile e di revisione legale dei conti è stato demandato alla Società di revisione EY SpA il cui incarico, per gli esercizi 2019-2021, è stato conferito, su proposta motivata del Collegio sindacale pro tempore, dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 17 maggio 2019.

Con riferimento alle modalità con cui ha svolto la propria attività, il Collegio fa presente di avere:

- regolarmente tenuto le riunioni previste dall'art 2404 del codice civile;
- partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dall'Organo Amministrativo, anche ai sensi dell'art. 2381, co. 5, del codice civile, tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalla sua Controllata;
- scambiato, ai sensi del disposto dell'art. 2409-septies del codice civile, con la Società incaricata della revisione legale le informazioni necessarie per l'espletamento dei rispettivi compiti; nel corso dei colloqui intervenuti non sono emersi elementi meritevoli di segnalazione se non quelli riconducibili agli effetti negativi conseguenti alla pandemia da COVID-19;
- effettuato la propria attività di verifica in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, mediante incontri con i competenti organi e uffici della Società; in esito a detti incontri il Collegio non ha rilevato evidenze tali da far ipotizzare particolari criticità in ordine all'idoneità della struttura organizzativa volta, anche, al soddisfacimento delle esigenze gestionali della Società;
- riscontrato l'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione. Sulla base dell'attività svolta non sono state rilevate particolari criticità in merito all'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile;



- preso atto, in materia di controllo interno e della normativa contenuta nel D.lgs. n. 231/2001, delle relazioni periodiche dell'Internal Auditor e dell'Organismo di Vigilanza che non rilevano particolari criticità, anche sulle misure adottate per la tutela sanitaria dei lavoratori a seguito della pandemia da Covid-19. La partecipazione, in qualità di membro, di un componente del Collegio all'Organismo di Vigilanza, ha favorito un più agevole dialogo tra i due soggetti.

Il Collegio ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalla sua Controllata che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto sociale.

Il Collegio non ha rilevato la presenza di operazioni gestionalmente atipiche o inusuali.

Quanto alle operazioni con parti correlate, si dà atto che delle stesse è fornita sintetica evidenza nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione ai sensi degli articoli 2427 e 2428 del codice civile.

Sulla base di quanto rilevato con la diretta partecipazione dei componenti del Collegio, le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione sono apparse conformi alla legge e allo statuto, nonché ai principi della corretta amministrazione.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati presentati al Collegio Sindacale esposti o denunce, ex art. 2408 del codice civile, da parte di chicchessia.

Allo stesso modo nell'esercizio non si sono verificati i ritardi o le omissioni previsti all'art. 2406 del codice civile.

Il bilancio in esame chiude con una perdita di Euro 16.056.087 rispetto ad un utile pari a 9.551.587 registrato nel 2019.

Il patrimonio netto, considerata la perdita di periodo, evidenzia un importo di Euro 30.758.853 a fronte di un valore di Euro 46.814.940 esposto nel bilancio 2019.

In relazione alle attività di competenza, attribuite allo stesso Collegio, per quanto inerente il processo di redazione del bilancio di esercizio, ricordando nuovamente che la funzione di revisione legale dei conti è attribuita alla società di revisione, si evidenzia quanto segue:

- è stata verificata, per quanto di competenza dell'organo di controllo, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio; in particolare si dà atto che nella redazione dello stesso sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del codice civile; si attesta altresì che sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal

*Am*

codice civile e che gli amministratori non hanno fatto ricorso alle deroghe previste dagli articoli 2423, IV co., e 2423 bis, II co., del codice civile;

- la nota integrativa contiene i criteri di valutazione seguiti per la formazione del bilancio e le informazioni richieste dalle norme vigenti.

Il Collegio ha verificato che la Società abbia tenuto conto, nell'informativa in ordine alla prevedibile evoluzione esposta nella Relazione sulla gestione, degli impatti derivanti dall'emergenza epidemiologica Covid-19 e ha riscontrato che la Società ha fornito assicurazioni in ordine al piano di intervento in corso, "orientato da un lato a tutelare la salute di dipendenti, passeggeri e dell'intera comunità aeroportuale, ottemperando alle prescrizioni disposte dalle autorità competenti, e dall'altro a fronteggiare la forte contrazione dell'attività aziendale", riferendo infine in merito ai provvedimenti adottati per garantire i livelli di liquidità necessari per la gestione dell'operatività dello scalo.

Il Collegio ha preso atto che, come accertato dalla Società di Revisione, la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, con i fatti rappresentati dal bilancio di esercizio e con le informazioni di cui dispone il Collegio; si ritiene, pertanto, che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e consenta una chiara ed esauriente illustrazione della situazione della Società, dell'andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione.

Si dà infine atto che il revisore ha rilasciato in data odierna la propria relazione ex art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 priva di rilievi e con il seguente richiamo di informativa: <<Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Natura ed effetto patrimoniale, finanziario ed economico derivanti dalla pandemia COVID-19" della nota integrativa nel quale gli amministratori descrivono gli effetti sull'attività del Gruppo derivanti dalla diffusione del COVID 19, le azioni di mitigazione poste in essere per contenere tali effetti e informano circa la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.>>

Il Collegio, sulla base di quanto contenuto nella presente relazione, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 e non ravvisa elementi ostativi alla proposta di destinazione della perdita formulata dagli amministratori.

\* \* \*

Con riferimento al bilancio consolidato, il Collegio dà atto di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua

*Am*

---

*formazione e struttura e che, come attestato dalla Società di revisione, la relazione sulla gestione contiene le informazioni prescritte dalla legge ed è congruente con il bilancio stesso.*

*Anche per il bilancio consolidato il revisore ha rilasciato in data odierna la propria relazione ex art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 priva di rilievi e con il seguente richiamo di informativa: << Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Natura ed effetto patrimoniale, finanziario ed economico derivanti dalla pandemia COVID-19" della nota integrativa nel quale gli amministratori descrivono gli effetti sull'attività del Gruppo derivanti dalla diffusione del COVID 19, le azioni di mitigazione poste in essere per contenere tali effetti e informano circa la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.>>*

Roma, 28 Aprile 2021

**Il Presidente del Collegio dei Sindaci**

Dott. Roberto NICOLO'



3

# Bilancio SAGAT S.p.A.

al 31/12/2020



## Stato patrimoniale: Attivo

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Attivo	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I. Immateriali</b>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	371.103	626.270
6) Immobilizzazioni in corso	510.394	2.366.038
7) Altre immobilizzazioni	8.063.245	6.798.365
<b>Totale</b>	<b>8.944.742</b>	<b>9.790.673</b>
<b>II. Materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	3.515.794	3.515.794
2) Impianti e macchinari	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.796.756	2.525.412
4) Altri beni	1.094.379	1.266.438
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.568.091	2.567.378
<b>II.bis Materiali devolvibili</b>		
1) Terreni e fabbricati	25.201.789	27.192.482
1-bis) Piste e terreni ad esse adibite	301.520	321.622
2) Impianti e macchinari	8.278.025	8.083.333
<b>Totale</b>	<b>43.756.355</b>	<b>45.472.459</b>
<b>III. Finanziarie</b>		
1) Partecipazione in:		
a) Imprese controllate	2.843.598	2.843.598
d-bis) Altre imprese	9.718.870	9.781.870
2) Crediti:		
d-bis) Verso altri:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	65.375	65.375
<b>Totale Crediti</b>		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	65.375	65.375
<b>Totale</b>	<b>12.690.843</b>	<b>12.690.843</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>65.391.800</b>	<b>67.953.975</b>

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Attivo	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I. Rimanenze</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	446.523	403.140
<b>Totale</b>	<b>446.523</b>	<b>403.140</b>
<b>II. Crediti</b>		
1) Verso clienti:		
entro 12 mesi	4.361.913	13.669.579
oltre 12 mesi	0	0
2) Verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	1.565.848	236.199
oltre 12 mesi	0	0
4) Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	3.462	3.162
oltre 12 mesi	1.757.940	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
entro 12 mesi	0	41.034
oltre 12 mesi	0	0
5-bis) Crediti tributari:		
entro 12 mesi	915.364	415.261
oltre 12 mesi	3.193.553	3.193.553
5-ter) Imposte anticipate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	8.304.662	6.188.329
5-quater) Verso altri:		
entro 12 mesi	8.422.599	8.902.177
oltre 12 mesi	88.330	88.330
<b>Totale Crediti</b>		
<b>entro 12 mesi</b>	<b>15.269.185</b>	<b>23.267.412</b>
<b>oltre 12 mesi</b>	<b>13.344.485</b>	<b>9.470.212</b>
<b>Totale</b>	<b>28.613.670</b>	<b>32.737.624</b>
<b>IV. Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari	16.688.141	8.061.444
2) Assegni	467	-
3) Denaro e valori in cassa	37.112	42.188
<b>Totale</b>	<b>16.725.720</b>	<b>8.103.632</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>45.785.913</b>	<b>41.244.396</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	158.427	128.813
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>158.427</b>	<b>128.813</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>111.336.140</b>	<b>109.327.184</b>

## Stato patrimoniale: Passivo

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Passivo	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I. Capitale sociale	12.911.481	12.911.481
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521	6.104.521
III. Riserva di rivalutazione:		
Riserva di rivalutazione ex Lege 342/2000	7.362.627	7.362.627
IV. Riserva legale	2.582.296	2.582.296
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve, distintamente indicate:		
Fondo investimento straordinario	4.906.340	4.906.340
Riserva straordinaria	4.140.862	4.140.862
Riserva avanzo di scissione AH	4.078.837	4.078.837
VII. Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi:		
Riserva per strumenti finanziari derivati	0	0
VIII. Utile (Perdita) portata a nuovo	9.551.588	0
IX. Utile d'esercizio (o Perdita)	(16.056.087)	9.551.588
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(4.823.612)	(4.823.612)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>30.758.853</b>	<b>46.814.940</b>
<b>B) Fondi rischi e oneri</b>		
4) Altri fondi:		
Fondo oneri futuri	9.403.481	7.885.415
Fondo spese manut. su beni di terzi in concess.	0	0
<b>TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)</b>	<b>9.403.481</b>	<b>7.885.415</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>2.218.061</b>	<b>2.187.539</b>
<b>TOTALE (C)</b>	<b>2.218.061</b>	<b>2.187.539</b>

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Passivo	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019
<b>D) Debiti</b>		
4) Debiti verso banche:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	25.164.227	0
7) Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	15.425.208	18.484.407
oltre 12 mesi	6.822	6.822
9) Debiti verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	1.451.554	1.679.465
oltre 12 mesi	0	0
11) Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	0	1.977.351
oltre 12 mesi	0	0
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
entro 12 mesi	0	25.884
oltre 12 mesi	0	0
12) Debiti tributari:		
entro 12 mesi	1.293.725	1.396.963
oltre 12 mesi	1.550.962	2.033.942
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	821.836	735.968
oltre 12 mesi	0	0
14) Altri debiti:		
entro 12 mesi	15.692.484	17.927.024
oltre 12 mesi	784.909	839.737
<b>Totale</b>		
entro 12 mesi	<b>34.684.807</b>	<b>42.227.062</b>
entro 12 mesi	<b>27.506.920</b>	<b>2.880.501</b>
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>62.191.727</b>	<b>45.107.563</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>		
Ratei passivi	821	588
Risconti passivi	6.763.197	7.331.139
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>6.764.018</b>	<b>7.331.727</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>111.336.140</b>	<b>109.327.184</b>

## Conto economico

importi espressi in euro

Conto economico	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.254.724	55.104.756
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
Altri ricavi e proventi	2.049.833	12.028.382
Contributi in conto esercizio	14.311	0
<b>Totale Altri ricavi e proventi</b>	<b>2.064.144</b>	<b>12.028.382</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>24.318.868</b>	<b>67.133.138</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	932.095	1.211.913
7) Per servizi	14.082.449	22.112.951
8) Per godimento di beni di terzi	1.352.944	2.913.028
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	8.161.528	10.165.222
b) oneri sociali	2.459.197	2.910.239
c) trattamento di fine rapporto	642.367	620.888
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	339.517	356.545
<b>Totale costo del personale</b>	<b>11.602.610</b>	<b>14.052.894</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	1.023.536	909.571
b) ammortam. delle immobilizzazioni materiali	4.836.768	5.118.065
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.213.386	2.131.546
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>14.073.690</b>	<b>8.159.182</b>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(43.382)	(73.038)
12) Accantonamento per rischi	1.225.279	3.257.831
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	2.188.654	2.130.363
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>45.414.338</b>	<b>53.765.124</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>(21.095.470)</b>	<b>13.368.014</b>

importi espressi in euro

Conto economico	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) Proventi da partecipazioni:		
e) dividendi ed altri proventi da altri	0	531.456
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi		
altri	3.423	4.058
<b>Totale</b>	<b>3.423</b>	<b>535.514</b>
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
altri	(208.985)	(36.475)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(107)	(41)
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>(205.669)</b>	<b>498.998</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)</b>	<b>(21.301.139)</b>	<b>13.867.012</b>
20) Imposte sul reddito d'esercizio:		
a) Imposte correnti	3.133.370	(5.535.999)
b) Imposte (differite) e anticipate:	2.111.682	1.220.575
<b>21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(16.056.087)</b>	<b>9.551.588</b>

## Rendiconto finanziario

importi espressi in euro

Rendiconto finanziario	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019
<b>A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(16.056.087)	9.551.587
Imposte sul reddito	(5.245.052)	4.315.424
Interessi passivi/(attivi)	205.562	32.417
(Dividendi)	0	(531.456)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(7.500)	(5.000)
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>(21.103.077)</b>	<b>13.362.973</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:		
Accantonamenti ai fondi	1.225.279	3.257.831
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.860.304	6.027.635
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	643.019	618.264
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	606.470	0
<b>2) Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>8.335.072</b>	<b>9.903.730</b>
<b>Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>(12.768.005)</b>	<b>23.266.703</b>
Variazioni del capitale circolante netto:		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(43.382)	(73.038)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	9.307.666	(794.407)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.059.199)	1.423.359
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(29.614)	195.254
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(567.709)	(674.884)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(4.589.619)	(3.480.062)
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>1.018.143</b>	<b>(3.403.778)</b>
<b>Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>(11.749.862)</b>	<b>19.862.925</b>
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/(pagati)	(212.407)	(32.417)
(Imposte sul reddito pagate)	(482.979)	(2.477.905)
Dividendi incassati	0	531.456
(Utilizzo dei fondi)	(322.256)	(329.035)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(1.017.642)</b>	<b>(2.307.901)</b>
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>	<b>(12.767.504)</b>	<b>17.555.024</b>

importi espressi in euro

Rendiconto finanziario	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali:		
(Flussi da investimenti)	(2.917.349)	(4.854.369)
Flussi da disinvestimenti	0	1.470
Immobilizzazioni immateriali:		
(Flussi da investimenti)	(1.193.059)	(5.941.479)
Flussi da disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie:		
(Flussi da investimenti)	0	0
Flussi da disinvestimenti	0	384.797
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(4.110.408)</b>	<b>(10.409.581)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi:		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	25.500.000	0
(Rimborso finanziamenti)	0	(1.500.000)
Mezzi propri:		
Dividendi e acconti su dividendi pagati	0	(10.500.000)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>25.500.000</b>	<b>(12.000.000)</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)</b>	<b>8.622.089</b>	<b>(4.854.557)</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO</b>	<b>8.103.632</b>	<b>12.958.189</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO</b>	<b>16.725.720</b>	<b>8.103.632</b>

Si dichiara che il suesposto Bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

**La Presidente**

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio SAGAT S.p.A.

### Premessa

#### Il Bilancio di esercizio - Premessa

Il Bilancio di esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa (art. 2423, I co., c.c.). I prospetti allegati alla Nota integrativa costituiscono parte integrante della stessa e, pertanto, del Bilancio di esercizio.

La Società redige il Bilancio consolidato ai sensi del d.lgs. 127 del 09/04/91.

Il Bilancio di esercizio e quello consolidato sono stati sottoposti a revisione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2409 bis del codice civile da parte della società EY S.p.A.

### Principi generali

1. Il presente Bilancio è stato redatto con chiarezza al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la Situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il Risultato economico dell'esercizio (art. 2423, II co., c.c.). Nella sua redazione è stato, in particolare, osservato il disposto degli artt. 2423 e ss., c.c. e si è tenuto altresì conto dei principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e laddove necessario, integrati con i principi contabili internazionali, ove compatibili.

2. Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del Bilancio di esercizio sono state ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta. Tuttavia, sono state fornite le informazioni complementari considerate opportune per una più completa e dettagliata informativa.

Tra di esse, in particolare, nella Relazione sulla gestione:

- rendiconto dei flussi finanziari con variazione capitale circolante netto (CCN) e Posizione finanziaria netta;
- analisi struttura patrimoniale secondo i criteri finanziari;
- ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e dimensioni dell'Impresa (art. 2423, III co., c.c.).

3. La rappresentazione veritiera e corretta della Situazione patrimoniale e finanziaria e del Risultato economico è stata assicurata senza necessità di apportare deroghe ai principi suddetti in quanto non si sono verificati quei casi eccezionali di incompatibilità da rendere necessario il ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423, IV co., c.c..

4. Il Bilancio è stato redatto in euro; nella presente Nota le cifre sono riportate in euro, salvo diversa indicazione (art. 2423, V co., c.c.).

### Criteri di redazione

Nella redazione del Bilancio sono stati osservati i principi di seguito descritti.

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (art. 2423 bis, I co., n. 1, c.c.).

2. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2423 bis, I co., n. 2, c.c.).

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

3. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (art. 2423 bis, I co., n. 3, c.c.). Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio.

4. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo (art. 2423 bis, I co., n. 4, c.c.). Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (art. 2423 bis, I co., n. 5, c.c.).

5. Nel rispetto dell'art. 2423 ter del c.c., si precisa che tutte le voci di Bilancio risultano comparabili.

6. In ordine alla struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono stati seguiti i seguenti criteri:

6.a nello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono state iscritte separatamente, e nell'ordine indicato, le voci previste negli artt. 2424 e 2425, c.c., anche se di importo pari a zero (art. 2423 ter, I co., c.c.);

6.b. le voci precedute da numeri arabi sono state ulteriormente suddivise, laddove richiesto dai principi contabili o ritenuto opportuno per favorire la chiarezza del Bilancio;

6.c. in relazione alla natura dell'attività svolta dall'Impresa è aggiunta la voce B.II. bis dell'attivo del patrimonio relativa ai beni patrimoniali devolvibili allo scadere del rapporto concessorio nonché la voce B.II bis 1 bis) relativa alle piste e terreni a esse adibite già indicata in precedenza alla voce B.II.2);

6.d. le voci precedute da numeri arabi non sono state adattate, non esigendole la natura dell'attività esercitata (art. 2423 ter, IV co., c.c.);

6.e. per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente;

6.f. non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 ter, VI co., c.c.).

7. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424, II co., c.c.).

8. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze in quanto l'emergenza sanitaria non ha compromesso la capacità di operare come entità in funzionamento.



## Criteria applicati nella valutazione delle voci di Bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta estera

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono di seguito riportati.

### Immobilizzazioni

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio avendo riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il relativo piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato di seguito:

Immobilizzazioni immateriali	
Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
Diritto di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33%
Altre immobilizzazioni immateriali	Tra il 5,26% ed il 33%

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.). Le spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi inserite nella categoria Altre Immobilizzazioni sono ammortizzati in un arco

temporale compreso tra il periodo di imposta in cui gli investimenti vengono realizzati e il 2037.

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co., n. 3, c.c.).

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione ai sensi della legge 72/83 e della legge 342/2000.

Il costo dei beni è comprensivo degli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione fino al momento in cui i beni sono pronti per l'uso per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi. L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale è riportato nella parte IV della presente Nota (art. 2427, I co., n. 8, c.c.).

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione.

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato di seguito:

Immobilizzazioni materiali	
Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
Fabbricati e relativa viabilità	4%
Pista e piazzale aeromobili	5,56%
Impianti di assistenza al volo	31,5%
Impianti diversi	10%
Attrezzature di rampa e pista	10%
Attrezzature per impieghi diversi	20%
Attrezzature specifiche	12,5%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	20%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Immobilizzazioni materiali diverse	20%
Immobilizzazioni materiali minori	100%

In esercizi precedenti, per talune categorie di beni, ove richiesto dalla particolare obsolescenza funzionale dei beni stessi, le aliquote sopraccitate sono state raddoppiate nei primi tre esercizi dall'entrata in funzione.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfettaria, del loro minore utilizzo.

Si segnala che la categoria Attrezzature di rampa e pista era ammortizzata negli anni precedenti ad un'aliquota del 31,5%, che è stata ritenuta non più rappresentativa della vita tecnica effettiva dei beni, di elevato costo storico e indubbia durata pluriennale, che negli ultimi anni vi sono stati iscritti. L'effetto del cambio aliquota è commentato nella sezione della Nota Integrativa dedicata agli ammortamenti.

Nessuna immobilizzazione materiale, alla luce dei programmi dell'Impresa, è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto eventualmente rivalutato comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti (art. 2426, I co., n. 3, c.c.). Si segnala che, in seguito alla modificazione apportata all'art. 104 TUIR dal d.l. 669 del 31/12/1996, che ha consentito l'ammortamento finanziario unicamente in alternativa (e non più in aggiunta) a quello tecnico, la Società aveva optato in precedenti esercizi per quest'ultimo, portando in deduzione dal costo storico delle rispettive immobilizzazioni l'ammortamento finanziario in precedenza accantonato, fatta eccezione per la categoria piste e piazzali per aeromobili.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria sono imputate direttamente al Conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenute, mentre quelle aventi natura incrementativa del valore dei beni sono capitalizzate.

## Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e le altre immobilizzazioni finanziarie rappresentano investimenti durevoli e sono iscritte in Bilancio sulla base dei costi sostenuti o dei valori di sottoscrizione.

Nel caso in cui le partecipate subiscano delle perdite ritenute di natura durevole, si procede a opportuna svalutazione dei valori di iscrizione in Bilancio delle partecipazioni.

Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto nella riserva negativa di patrimonio netto denominata Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio. Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c.

Per tutti i crediti immobilizzati è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

## Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Tale costo è stato calcolato - come negli esercizi precedenti - con il metodo della media ponderata.

I beni che non presentano concrete possibilità di impiego nel processo produttivo sono stati iscritti al valore di realizzazione, se inferiore al costo di acquisto.

In ogni caso il valore di iscrizione delle rimanenze non è superiore al valore desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto dell'utilità/funzionalità dei beni nell'ambito del processo produttivo.

Il valore dei beni fungibili non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

## Crediti

Per i crediti iscritti all'attivo circolante è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c., al netto delle rettifiche di valore operate e di un Fondo rischi crediti determinato nella misura ritenuta congrua al fine di tenere conto del rischio di inesigibilità gravante sull'intero monte crediti di natura commerciale in modo indistinto.

Per tutti i crediti è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per interessi di mora sono stati integralmente svalutati nei precedenti esercizi di maturazione.

Non vi sono crediti che presentano un differimento contrattuale del termine d'incasso per i quali si renda opportuna la riduzione del valore per tenere conto della loro attualizzazione in base ai tassi correnti, in conformità ai principi contabili.

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in base al loro valore nominale.

## Ratei e risconti attivi e passivi

Nelle voci Ratei e risconti attivi/passivi sono stati iscritti i proventi/costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi/proventi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Sono state iscritte in tali voci solo quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo fisico.

## Fondi per rischi e oneri

Tra i Fondi per rischi e oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturato dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in Azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
  - a) destinate a forme di previdenza complementare;
  - b) mantenute in Azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) Trattamento di fine rapporto.

A livello patrimoniale la voce C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del Fondo al 31 dicembre dell'esercizio corrente; nella voce D13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale e D14 Altri debiti figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare al Fondo di Tesoreria presso l'INPS e ai Fondi pensione.

## Debiti

Per tutti i debiti è stata verificata l'eventuale necessità di applicazione del metodo del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore nominale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c., previsto quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza non sono irrilevanti e i debiti hanno scadenza superiore ai 12 mesi.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, eccezion fatta per il debito relativo al finanziamento bancario di 25.000 migliaia di euro come meglio descritto nell'apposita sezione.

## Rischi, impegni e garanzie

I rischi per i quali la manifestazione è probabile sono descritti nella Nota integrativa e sono oggetto di specifici accantonamenti nei Fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di Fondi rischi.

Gli impegni sono indicati al loro valore contrattuale, mentre le garanzie sono iscritte sulla base del rischio in essere alla fine dell'esercizio; entrambi sono oggetto di analisi nella Nota integrativa.

## Ricavi e costi

I ricavi, i costi e gli altri proventi ed oneri sono stati imputati al Bilancio nel rispetto del principio della prudenza e di quello della competenza economica, al netto di sconti, abbuoni, incentivi ed agevolazioni. I ricavi per le prestazioni di servizi sono imputati quando le stesse sono state eseguite.

## Contributi

I contributi sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi nell'esercizio in cui si verifica il presupposto della ragionevole certezza della sussistenza del titolo alla loro ricezione e rinviati per competenza agli esercizi

successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi; tali risconti sono ridotti, al termine di ogni esercizio, con accredito al Conto economico da effettuarsi con la stessa aliquota utilizzata per effettuare l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

## Dividendi

I dividendi distribuiti da società controllate vengono rilevati nell'esercizio di maturazione dei relativi utili nel caso in cui la data della proposta di distribuzione del dividendo da parte dell'organo amministrativo della società controllata sia anteriore alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte dell'organo amministrativo della società controllante. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

## Imposte sul reddito

Le imposte dovute sul reddito (IRES e IRAP), iscritte alla voce E.20, sono calcolate applicando le disposizioni fiscali in base alla stima del reddito tassabile.

La Società, a decorrere dall'esercizio 2017, ha aderito, in qualità di controllata, al regolamento di gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di Consolidato Fiscale

Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del T.U.I.R., al quale aderiscono, sempre in qualità di controllate, le società SAGAT S.p.A., GESAC S.p.A., Software Design S.p.A., 2i S.A.C., Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. e per il quale la 2i Aeroporti S.p.A. è la Società controllante. Il Consolidato Fiscale Nazionale in corso ha durata per il triennio 2020-2022. L'opzione è stata esercitata al fine di poter usufruire dei benefici che la normativa prevede per tale istituto, inclusa la possibilità di compensare in capo alla controllante i risultati conseguiti dalle singole società aderenti.

La Comunicazione relativa al rinnovo dell'opzione, così come previsto dall'art.5, comma 1, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004, è stata presentata il 31 ottobre 2020 dalla 2i Aeroporti S.p.A. all'Agenzia delle Entrate, mediante invio telematico.

Di seguito si riportano i punti salienti del regolamento di gruppo sopra citato: a) se, e nella misura in cui, in uno dei periodi d'imposta di validità dell'opzione per la tassazione di gruppo, una parte apporta al consolidato fiscale, ai sensi dell'art. 96, comma 7 del TUIR, un'eccedenza di interessi passivi ed oneri assimilati, a questa parte è riconosciuto il diritto ad una corrispondente remunerazione; b) nel caso in cui il reddito imponibile della controllata, al netto delle perdite fiscali di cui all'art. 84 del TUIR, anteriori all'inizio

del consolidato fiscale, sia positivo, la società consolidata corrisponderà alla consolidante una somma pari alla relativa imposta netta dovuta, calcolata come se non fosse operante l'opzione per il consolidato fiscale; c) nel caso in cui il reddito imponibile prodotto dalla controllata in uno o più periodi d'imposta oggetto dell'opzione per il consolidato fiscale sia negativo, la controllante corrisponderà alle controllate una somma pari o 1) alle imposte effettivamente risparmiate in conseguenza dell'utilizzo delle perdite fiscali così realizzate oppure 2) ai crediti spettanti alla controllate per le eccedenze trasferite alla consolidante ai sensi del precedente punto b); d) se una delle parti trasferisce al consolidato un'eccedenza di interessi, la consolidante porta, nei limiti consentiti, tale eccedenza a riduzione del reddito complessivo globale; e) nel caso di cui al precedente punto d), alla parte che ha trasferito al consolidato l'eccedenza di interessi verrà corrisposto un compenso in misura pari al 100% dell'IRES figurativa calcolata applicando alle eccedenze trasferite l'aliquota IRES vigente nel periodo di utilizzo delle stesse eccedenze. L'adozione del consolidato fiscale consente di aggregare, in capo alla consolidante, 2i Aeroporti S.p.A., gli imponibili positivi o negativi della capogruppo stessa con quelli delle società consolidate residenti che hanno anch'esse esercitato l'opzione. Gli imponibili e le perdite fiscali delle società che partecipano al consolidato sono assunti per l'intero importo, indipendentemente dalla quota di partecipazione riferibile alla società consolidante (metodo di consolidamento integrale). La consolidante assume l'onere di calcolo dell'imposta sul reddito complessivo e del relativo versamento del saldo e degli acconti nei confronti dell'erario. Le società consolidate

non perdono, tuttavia, la propria soggettività tributaria. Di seguito si enunciano i principi contabili che caratterizzano, ove applicabili, il consolidato fiscale:

#### **Imposte correnti**

Le imposte di competenza sono iscritte nel Conto economico alla voce Imposte correnti dell'esercizio ed il relativo debito (ovvero credito) nello Stato patrimoniale alla voce Debiti (oppure Crediti) verso la controllante. Le rettifiche di consolidamento che generano benefici nell'ambito della dichiarazione consolidata sono iscritte nel Conto economico alla voce Proventi fiscali da tassazione consolidata, classificata nella voce Imposte correnti dell'esercizio con contropartita nello Stato patrimoniale alla voce Crediti verso le controllante.

#### **Fiscalità differita**

I crediti per IRES anticipata ed il Fondo per IRES differita sorti sia in capo alla consolidante sia in capo alla consolidata da operazioni che si manifestano durante il periodo di efficacia dell'opzione permangono nel patrimonio della società che li ha generati; pertanto in vigenza del regime del consolidato fiscale, essi non vengono iscritti nel bilancio della società consolidante. Il rispetto delle condizioni per la rilevazione della fiscalità differita è valutato con riferimento alle previsioni di redditi imponibili futuri delle società aderenti al consolidato fiscale. Diversamente, nel caso in cui la fiscalità differita o anticipata derivi da operazioni che si manifestano in momenti diversi dal periodo di vigenza del consolidato la valutazione è effettuata con riferimento alla situazione singola della società.

La Società ha rilevato in Bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito, la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.5-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica, ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in Conto economico, generano passività per imposte differite.

La fiscalità differita e anticipata è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce Imposte sul reddito dell'esercizio è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Non sono state rilevate in Bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga. La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, l'indicazione della relativa

aliquota e della variazione rispetto al precedente esercizio, degli importi accreditati ed addebitati a Conto economico ed a Patrimonio netto, nonché delle imposte anticipate contabilizzate in relazione alle perdite subite, sono riportate nel prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate allegato nel paragrafo dedicato alle Imposte a carico dell'esercizio (art. 2427, l co., n. 14, c.c.).

#### **Remunerazione dei vantaggi economici a favore delle consolidate**

La remunerazione delle perdite fiscali delle società incluse nel consolidato fiscale avviene al momento di effettivo utilizzo delle perdite stesse nell'ambito del consolidato (e non sono dunque subordinate al conseguimento di futuri utili imponibili da parte della singola consolidata stessa), all'aliquota IRES vigente nel periodo di imposta in cui la perdita fiscale è portata ad abbattimento del reddito imponibile consolidato. I vantaggi economici conseguenti alle rettifiche da consolidamento operate dalla consolidante, ma proprie della consolidata, sono a favore della consolidata stessa.

#### **Criteri di conversione delle partite espresse in valuta straniera**

Attività e passività, diverse dalle immobilizzazioni non monetarie, sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto economico; gli eventuali utili netti sono accantonati in sede di determinazione di risultato in una apposita riserva non distribuibile.

## Informazioni sullo stato patrimoniale

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427, c.c., nonché le eventuali informazioni richieste dall'art. 2423, III co., c.c., vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di Bilancio.

### STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

#### Immobilizzazioni immateriali

Esprimono i costi dei fattori di produzione aventi carattere durevole, privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti. Si riferiscono a diritti di proprietà, a diritti d'uso a tempo indeterminato (a essi assimilati) o in concessione, a migliorie e addizioni effettuate su beni di terzi ovvero a costi sospesi la cui utilità si esplicherà in esercizi futuri.

Le immobilizzazioni immateriali, complessivamente pari a 8.945 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio, hanno registrato un decremento complessivamente pari a 846 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva ed una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Imm. immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	1.008.012	2.366.038,49	7.326.194	
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	381.743		527.828	
<b>Valore di bilancio</b>	<b>626.270</b>	<b>2.366.038</b>	<b>6.798.365</b>	<b>9.790.673</b>
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	100.014	378.276	741.769	1.093.045
Riclassifiche (del valore di bilancio)	50.882	(1.635.330)	1.167.584	(416.864)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Ammortamento dell'esercizio	406.063	0	617.473	1.023.537
Altre variazioni		(598.590)		(598.590)
Totale variazioni	(255.167)	(1.855.644)	1.264.880	(845.931)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	1.158.909	510.394	9.208.547	9.968.279
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	406.063	0	617.473	1.023.537
<b>Valore di bilancio</b>	<b>371.103</b>	<b>510.394</b>	<b>8.063.245</b>	<b>8.944.742</b>

La diminuzione del saldo nella voce B.I.43 Concessioni licenze e marchi è riconducibile al maggior valore della quota di ammortamento di periodo pari a 406 migliaia di euro, rispetto al costo di acquisto di licenze e di nuovi software avvenuti nell'esercizio per 100 migliaia di euro, alla capitalizzazione di beni registrati tra le immobilizzazioni in corso lo scorso esercizio, che sono entrati nel processo di ammortamento nel 2020 e riclassifiche, per un valore di 51 migliaia di euro.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.I.6) registra un decremento al netto delle riclassifiche pari a 1.856 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, ascrivibile alla capitalizzazione di beni entrati nel processo di ammortamento nel 2020 e alla chiusura di lavori in corso di esercizi precedenti legati al Master Plan.

La voce Altre immobilizzazioni (B.I.7) si è incrementata per 1.265 migliaia di euro, principalmente per il completamento di interventi avviati nel 2019. Tra questi i più significativi hanno riguardato le opere al Livello Superiore Partenze (+10,93), e in particolare l'interconnessione infrastrutturale tra le aree di ristorazione e quelle operative ad uso uffici. Sono inoltre da segnalare interventi di riqualifica della zona di toccata della pista di volo. Nel complesso la voce Altre immobilizzazioni, che accoglie, tra gli altri, migliorie e investimenti su beni non di proprietà dell'Azienda, è stata oggetto di ammortamento per 617 migliaia di euro.

Non sono stati modificati i criteri ed i coefficienti di ammortamento applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.). La categoria Altre Immobilizzazioni è ammortizzata tramite l'applicazione del criterio finanziario, ovvero in un arco temporale compreso tra il periodo di imposta in cui gli investimenti vengono realizzati e il 2037, ultimo anno della concessione in vigore.

#### Immobilizzazioni materiali

Tra le voci iscritte tra le immobilizzazioni materiali rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei fattori produttivi durevoli, rappresentate da beni strumentali di proprietà sociale, compresi quelli per i quali è prevista la devoluzione al termine del rapporto concessorio, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ivi compresi quelli finanziari.

Le immobilizzazioni materiali, complessivamente pari a 43.756 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio hanno registrato un decremento complessivamente pari a 1.716 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva ed una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Altre immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	87.203.467	74.327.421	17.330.832	30.509.929	5.567.378	211.939.028
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	56.173.569	66.244.088	14.802.421	29.243.491	0	166.466.569
<b>Valore di bilancio</b>	<b>31.029.898</b>	<b>8.083.333</b>	<b>2.525.412</b>	<b>1.266.438</b>	<b>2.567.378</b>	<b>45.472.459</b>
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	77.129	975.110	570.051	202.799	1.092.260	2.917.349
Riclassifiche (del valore di bilancio)	218.749	737.125	440.343	52.614	(1.031.966)	416.864
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	(1.470)	0	(1.470)
Ammortamento dell'esercizio	2.218.904	1.450.017	740.376	427.471	0	4.836.767
Altre variazioni	(87.770)	(67.525)	1.327	0	(59.580)	(213.549)
Totale variazioni	(2.010.795)	194.692	271.345	(172.059)	713	(1.716.104)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	87.499.345	76.039.656	14.066.130	30.683.492	2.568.091	210.856.715
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	58.480.242	67.761.630	11.269.374	29.589.113	0	167.100.360
<b>Valore di bilancio</b>	<b>29.019.103</b>	<b>8.278.025</b>	<b>2.796.756</b>	<b>1.094.379</b>	<b>2.568.091</b>	<b>43.756.355</b>

Si precisa che nelle categorie B.II.1, B.II.bis 1 e 1 bis) - Terreni e fabbricati - sono presenti beni devolvibili per un importo al netto del relativo Fondo ammortamento pari a 29.019 migliaia di euro, di cui 302 migliaia di euro riferibili a pista e terreni ad essa adibiti. La categoria degli Impianti e Macchinari è interamente composta da beni devolvibili e mostra un saldo al 31 dicembre 2020, al netto del relativo Fondo ammortamento, pari a 8.278 migliaia di euro. La voce Terreni e fabbricati (B.II.bis 1 e 1 bis) si è ridotta complessivamente di 2.011 migliaia di

euro, a seguito di acquisizioni per 77 migliaia di euro, riclassifiche del valore di bilancio pari a 219 migliaia di euro e ammortamenti di periodo pari a 2.219 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Impianti e macchinario (B.II.bis 2) si è incrementata complessivamente di 195 migliaia di euro, per effetto di acquisizioni pari a 975 migliaia di euro, capitalizzazioni per 737 migliaia di euro, pari al valore

degli impianti entrati in funzione nel corso dell'esercizio precedentemente classificati nelle immobilizzazioni in corso. Nel periodo sono stati registrati ammortamenti per 1.450 migliaia di euro.

Gli incrementi di valore si riferiscono principalmente al completamento di opere impiantistiche al Livello Superiore Partenze +10.93, alla realizzazione del nuovo Training Centre e a interventi di manutenzione straordinaria effettuati prevalentemente sulle caserme dei Vigili del Fuoco, Polizia e Guardia di Finanza per un importo di 394 migliaia di euro; si annoverano inoltre lavori per la riqualifica del sistema di illuminazione delle torri faro presso il piazzale aeromobili e interventi impiantistici presso fabbricati operativi per 174 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Attrezzature industriali e commerciali (B.II.3) si è decrementata complessivamente di un importo pari a 271 migliaia di euro, a seguito di acquisizioni per 570 migliaia di euro, capitalizzazioni per 440 migliaia di euro, pari al valore degli impianti entrati in funzione nel corso dell'esercizio precedentemente classificati nelle immobilizzazioni in corso e ammortamenti di periodo pari a 740 migliaia di euro. Si annovera in particolare la fornitura di quattro recuperatori di vaschette per i controlli di security dei bagagli a mano per un importo pari a 439 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la voce è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti totalmente ammortizzati per un importo pari a 4.175 migliaia di euro.

La voce Altri beni (B.II.4) si è decrementata complessivamente per 172 migliaia di euro, dopo ammortamenti per 427 migliaia di euro, incrementi per 203 migliaia di euro e riclassifiche per 53 migliaia di euro. Si segnalano acquisti di hardware per 66 migliaia di euro e l'acquisto di mezzi operativi per 94 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la voce è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti aventi complessivamente un costo storico di 82 migliaia di euro.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.II.5) ha registrato un incremento di 0,7 migliaia di euro. In particolare si segnalano l'acquisizione di beni non ancora entrati nel processo di ammortamento, per un importo complessivo di 1.092 migliaia di euro e decrementi relativi a lavorazioni in corso di anni precedenti entrate nel processo di ammortamento nel corso dell'esercizio per un importo pari a 1.032 migliaia di euro. La categoria è stata interessata dalla registrazione di insussistenze per la definitiva eliminazione di poste registrate in precedenti esercizi per le quali non si è concretizzata l'immissione nel processo produttivo dell'Azienda, per un valore pari a 56 migliaia di euro.

Il saldo delle rivalutazioni operate ai sensi della legge 72 del 19/3/1983 per 566 migliaia di euro e della legge 342 del 21/11/2000, per 8.423 migliaia di euro è rimasto stabile rispetto al precedente esercizio. Il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel seguente prospetto:

	Rivalutazioni di legge	Rivalutazioni economiche	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	282.000	0	282.000
Impianti e macchinario	6.567.000	0	6.567.000
Attrezzature industriali e commerciali	182.000	0	182.000
Altri beni	1.958.000	0	1.958.000
<b>Totale</b>	<b>8.989.000</b>	<b>0</b>	<b>8.989.000</b>

## Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria.

La partecipazione in SAGAT Handling è iscritta al 31 dicembre 2020 ad un valore di 2.844 migliaia di euro, invariato rispetto allo scorso esercizio, determinato in base al costo sostenuto per la sua acquisizione e superiore al valore del suo Patrimonio Netto che, alla medesima data, risulta pari a 437 migliaia di euro, per via della perdita dell'esercizio, pari a -2.525 migliaia di euro e delle perdite relative ad esercizi precedenti. L'analisi del Impairment test eseguito da soggetti terzi indipendenti dimostra che il valore della partecipazione è rappresentativo del valore d'uso della controllata, calcolato come valore attuale dei flussi finanziari futuri prudentemente attesi dall'esercizio dell'attività con un orizzonte temporale al 2037. Conseguentemente non è stata operata alcuna svalutazione della partecipazione.

Nessuna variazione è stata registrata dalla voce Partecipazioni in imprese collegate.

La società di gestione dell'Aeroporto G. Marconi di Bologna (di seguito AdB), è società ammessa alle negoziazioni del proprio capitale sociale sul segmento STAR del mercato telematico azionario di Borsa Italiana dal luglio 2015.

La SAGAT possiede al 31 dicembre 2020 n. 1.183.643 azioni ordinarie di AdB, al valore di carico di euro 8,26 per azione.

Si segnala che il valore di mercato del titolo alla data del 31 dicembre 2020 è pari a 8,48 euro e nei mesi successivi ha mostrato un trend complessivamente in rialzo, attestandosi alla data del 1° aprile al valore di 9,98 euro.

Il maggiore valore attribuito alla partecipazione rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto è motivato dalla positiva valutazione della capacità prospettica dell'azienda di generare un maggior reddito,

come dimostrato dall'andamento storico del titolo in Borsa costantemente attestato, salvo la parentesi del 2020, su livelli ampiamente superiori al valore di carico sin dal momento della sua ammissione alle quotazioni.

Il 15 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione di AdB ha approvato il progetto di bilancio per l'esercizio 2020, chiusosi a livello di consolidato

con una perdita di 13,6 milioni di euro, in riduzione di 34,4 milioni di euro rispetto al 2019.

I dati relativi alle partecipazioni, agli altri titoli e agli strumenti finanziari derivati attivi sono sintetizzati nel prospetto seguente predisposto ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 2.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>2.843.598</b>	<b>9.781.870</b>	<b>12.625.468</b>
Valore di bilancio	2.843.598	9.781.870	12.625.468
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni			
Decrementi per alienazioni			
Altre variazioni			
Totale variazioni			
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>2.843.598</b>	<b>9.781.870</b>	<b>12.625.468</b>
<b>Valore di bilancio</b>	<b>2.843.598</b>	<b>9.781.870</b>	<b>12.625.468</b>

Si segnala inoltre che la Società possiede 74.178 azioni proprie; in conformità al d.lgs. 139/15 in attuazione della direttiva 2013/34 relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati e alle

relative relazioni, a partire dal 1° gennaio 2016 la Società ha provveduto ad eliminarne dall'attivo patrimoniale immobilizzato il valore di carico.

Tali azioni erano entrate nel patrimonio della Società a seguito della delibera assembleare del 10 dicembre 2002 che autorizzava l'acquisto di un massimo di 58.400 azioni proprie, interamente liberate. In data 14 marzo 2003, la Società aveva perfezionato il citato acquisto. Il valore delle azioni possedute aveva raggiunto l'ammontare di 4.824 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2008 a seguito della

chiusura del piano di stock options destinato all'incentivazione del management della Società.

#### Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 5 del codice civile.

Denominazione	SAGAT Handling S.p.A.	Totale
Città o Stato estero	Italia	
Codice Fiscale (per imprese italiane)	5025470013	
Capitale in euro	3.900.000	
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	(217.981)	
Patrimonio netto in euro	2.961.335	
Quota posseduta in euro	2.961.335	
Quota posseduta in %	100%	
Valore a bilancio o corrispondente credito	2.843.598	<b>2.843.598</b>

#### Elenco delle partecipazioni in altre imprese

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in altre imprese, ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 5 del codice civile, riferiti all'ultimo bilancio approvato.

Denominazione	Aeroporto Bologna	Totale
Città o Stato estero	Italia	
Codice Fiscale (per imprese italiane)	03145140376	
Capitale in Euro	90.314.162	
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	20.067.779	
Patrimonio netto in euro	173.926.812	
Quota posseduta in euro	2.962.305	
Quota posseduta in %	3,28%	
Valore a bilancio o corrispondente credito	<b>9.781.870</b>	<b>9.781.870</b>

#### Elenco delle partecipazioni in imprese collegate

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 5 del codice civile, si precisa che la Società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

#### Crediti iscritti tra le immobilizzazioni

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono complessivamente pari a 65 migliaia di euro, con una variazione rispetto al precedente esercizio pari a 0,01 migliaia di euro. Il dettaglio della tipologia e delle scadenze dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è sintetizzato nel prospetto seguente ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 2 e numero 6 del codice civile:

valori in migliaia di euro

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>65.375</b>	<b>65.375</b>
Variazioni nell'esercizio	-139	-139
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>65.236</b>	<b>65.236</b>
Quota scadente entro l'esercizio	0	0
Quota scadente oltre l'esercizio	65.236	65.236
Di cui durata residua superiore a 5 anni	0	0





**Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica**

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 6 del codice civile:

	1	Totale
<b>Crediti immobilizzati per area geografica</b>		
<b>Area geografica</b>	<b>Italia</b>	
Crediti immobilizzati verso controllate	0	0
Crediti immobilizzati verso collegate	0	0
Crediti immobilizzati verso controllanti	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllate da controllanti	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	65.236	65.236
<b>TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI</b>	<b>65.236</b>	<b>65.236</b>

**Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie**

Di seguito il prospetto dell'analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie a norma dell'art. 2427 bis, co. 1, numero 2, lettera a del codice civile:

valori in migliaia di euro

<b>Crediti verso altri</b>	
Valore contabile	65.236
Fair value	65.236

Di seguito il prospetto di dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri a norma dell'art. 2427 bis, co. 1, numero 2, lettera a del codice civile:

valori in migliaia di euro

<b>Dettaglio dei crediti verso altri</b>				
<b>Descrizione</b>	<b>1 Cauzioni in denaro</b>	<b>2 Fornitori c/depositi cauzionali</b>	<b>3 Fornitori c/deposito vinc. Intesa S.Paolo</b>	<b>Totale</b>
Valore contabile	14.107	30.221	20.908	65.236
Fair value	14.107	30.221	20.908	65.236

## ATTIVO CIRCOLANTE

### Rimanenze

Le rimanenze, pari a 447 migliaia di euro, si riferiscono a materie prime sussidiarie e di consumo e a materiali per la manutenzione. Il saldo della voce evidenzia rispetto al precedente esercizio un incremento di 43 migliaia di euro. Alla data di chiusura dell'esercizio, le rimanenze non includevano elementi per i quali fosse ipotizzabile un valore di realizzo inferiore al rispettivo valore di magazzino.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Materie prime sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	403.140	403.140
Variazione nell'esercizio	43.382	43.382
Valore di fine esercizio	446.522	446.522

### Crediti

Complessivamente sono iscritti per 28.614 migliaia di euro rispetto a 32.738 migliaia di euro nel precedente esercizio. Il totale si riferisce a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea e non comprende il valore del credito verso i clienti per addizionali, classificato tra gli Altri crediti.

La voce Crediti verso clienti è passata da 13.670 migliaia di euro al 31/12/2019 a 4.362 migliaia di euro al 31/12/2020 registrando un decremento di 9.308 migliaia di euro, correlabile alla forte diminuzione del volume delle vendite e in particolare alle svalutazioni rese necessarie anche in conseguenza della crisi del settore del trasporto aereo.

La voce accoglie crediti per un valore nominale di 17.266 migliaia di euro, al lordo della svalutazione di 12.904 migliaia di euro relativa al Fondo svalutazione crediti.

Nel corso dell'anno il saldo del Fondo svalutazione crediti è aumentato di 8.165 migliaia di euro a fronte di utilizzi, resi necessari per la cancellazione di crediti di cui è diventata certa la non esigibilità, per 39 migliaia di euro, di rilasci a Conto economico per il venir meno della necessità di accantonamenti effettuati in precedenti esercizi per 9 migliaia di euro e di un riadeguamento pari a 8.213 migliaia di euro, quasi interamente ascrivibile alla volontà di limitare l'incremento del rischio di incasso nei confronti di uno dei principali clienti della Società.

Di conseguenza l'ammontare complessivo del Fondo svalutazione crediti risulta adeguato per tener conto del rischio di inesigibilità gravante sui crediti in essere a fine esercizio. In ogni caso SAGAT ha intrapreso, nel tempo, tutte le iniziative necessarie per il riconoscimento delle proprie posizioni creditorie e per la tutela dei propri diritti. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione dedicata al contenzioso.

La voce Crediti verso imprese controllate, interamente composta da crediti esigibili entro i 12 mesi e pari a 1.566 migliaia di euro, evidenzia un incremento di 1.230 migliaia di euro rispetto al saldo del precedente esercizio, ascrivibile alla gestione dei rapporti di credito e debito nei confronti della controllata SAGAT Handling. Il dettaglio di tali crediti è riportato nella seguente tabella, in migliaia di euro:

valori in migliaia di euro

Crediti verso controllate	31/12/2020	31/12/2019
SAGAT Handling S.p.A.	1.566	236
<b>TOTALE</b>	<b>1.566</b>	<b>236</b>



**Crediti tributari**

I Crediti tributari sono iscritti per 4.108 migliaia di euro con un incremento di 2.306 migliaia di euro rispetto al saldo di 3.608 migliaia di euro del 31 dicembre 2019.

Tali crediti risultano esigibili entro i 12 mesi per 915 migliaia di euro e oltre i 12 mesi per 3.194 migliaia di euro; la loro composizione è evidenziata nella tabella seguente, in migliaia di euro:

valori in migliaia di euro

Dettaglio	31/12/2020	31/12/2019
Credito per rimborso IRES	23	23
Credito IRAP	3	0
Crediti IVA	911	403
Crediti diversi	6	17
Credito verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	3.135	3.135
<b>TOTALE</b>	<b>4.108</b>	<b>3.608</b>

Le voci Credito per rimborso IRES risulta invariata rispetto allo scorso esercizio. Il Credito IRAP al 31 dicembre 2020 è pari a 3 migliaia di euro.

La voce crediti IVA si è incrementata rispetto al saldo al 31 dicembre 2019 di un importo pari a 508 migliaia di euro, a seguito della forte

contrazione delle vendite nel corso dell'esercizio. I Crediti diversi, pari a 6 migliaia di euro, si decrementano di 11 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio per via dell'utilizzo del credito per Art Bonus.

Il credito nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti invariato rispetto allo scorso esercizio, è stato registrato a seguito dell'emissione della sentenza n. 3996/2019 del 14 giugno 2019 da parte della Corte di Appello di Roma, che lo ha condannato al pagamento nei confronti di SAGAT dei danni conseguenti al mancato aggiornamento all'inflazione dei diritti aeroportuali nel periodo 2006-2008, per 2.723 migliaia di euro oltre a spese, interessi e rivalutazione. Si segnala che la sentenza è immediatamente esecutiva e che la proposizione da parte del Ministero del ricorso in Cassazione non ne fa venire meno l'esecutorietà e quindi il diritto al credito. La SAGAT ha infatti diffidato il Ministero a provvedere al pagamento dell'intero importo.

**Imposte anticipate**

La voce Imposte anticipate passa da un saldo di 6.188 migliaia di euro del 2019 ad un saldo di 8.305 migliaia di euro al 31 dicembre 2020. Nel caso in cui la Società avesse considerato

un orizzonte temporale illimitato ai fini della realizzazione del riversamento delle imposte stesse, la voce avrebbe avuto un saldo superiore di 76 migliaia di euro.

L'incremento di tale Voce, pari a 2.116 migliaia di euro è dovuto ad un incremento di 2.307 migliaia di euro ascrivibile agli effetti fiscali dell'ordinaria attività d'impresa e ad una diminuzione, per 191 migliaia di euro, derivante dagli effetti dell'utilizzo del credito per imposte anticipate relative all'orizzonte temporale 2020 - 2037 sorto nell'esercizio 2019 a seguito dell'adesione alla Pace Fiscale. Nell'esercizio 2020 si è cioè beneficiato della ripresa fiscale in diminuzione dalle basi imponibili IRES ed IRAP degli ammortamenti che si sarebbero ottenuti utilizzando, per alcuni cespiti, l'orizzonte temporale al 2037 anziché, come civilisticamente effettuato dalla SAGAT, in 5 esercizi.

A tale proposito si segnala che l'art. 1, cc. 716 - 718, L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha introdotto un'addizionale IRES del 3,5% sul reddito derivante da attività svolte sulla base di concessioni nel settore dei trasporti, ivi comprese quelle per la gestione aeroportuale, per i periodi di imposta 2019, 2020 e 2021.

Pertanto questa componente delle imposte anticipate, che al 31 dicembre 2020 ammonta a 2.080 migliaia di euro, per gli esercizi 2020 e 2021 è stata calcolata applicando l'aliquota IRES del 27,5% mentre per gli esercizi da 2022 al 2037 è stata calcolata con l'aliquota IRES del 24%, oltre all'aliquota del 4,2% IRAP su tutto il periodo.

Tra i Debiti tributari sono stati invece registrati gli importi complessivamente dovuti all'Erario, al netto dei versamenti già effettuati nel 2018 a titolo di riscossione provvisoria per gli avvisi di accertamento sulle annualità 2012 e 2013 di complessivi 635 migliaia di euro e al netto dei versamenti rateali effettuati dalla Società nel 2019 e nel 2020, essendo il primo stato versato il 31 maggio 2019, come previsto dalla norma. Al 31 dicembre 2020 l'importo residuo del debito tributario per la Pace fiscale ammonta a 1.551 migliaia di euro, in diminuzione di 483 migliaia di euro rispetto al valore di 2.034 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Il dettaglio delle imposte anticipate è fornito nell'apposita tabella all'interno della sezione relativa alle informazioni sul Conto economico.

### Crediti verso altri

La voce Crediti verso altri, complessivamente pari a 8.511 migliaia di euro, mostra un decremento di 480 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente per l'effetto combinato del decremento della voce Crediti verso vettori per addizionali comunali per 817 migliaia di euro e dell'aumento degli altri crediti.

La seguente tabella fornisce nel dettaglio la composizione dei Crediti verso altri espressi in migliaia di euro:

valori in migliaia di euro

Dettaglio	31/12/2020	Di cui oltre 12 mesi	31/12/2019	Di cui oltre 12 mesi	Variazione
Credito verso Comune di Torino	893	682	893	-	-
Crediti diversi verso P.A.	33	-	33	-	-
Fornitori c/anticipi e note a credito da ricevere	564	11	500	11	64
Crediti verso vettori per addizionali comunali	7.231	0	8.048	-	(817)
Crediti diversi	517	123	244	123	273
F.do svalutazione altri crediti	(727)	(727)	(737)	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>8.511</b>	<b>89</b>	<b>8.991</b>	<b>134</b>	<b>(480)</b>

La voce Credito verso il Comune di Torino pari a 682 migliaia di euro, invariata rispetto allo scorso esercizio, esposta tra i crediti oltre l'esercizio successivo, è collegata al contenzioso in essere relativo al Canone, descritto in Relazione sulla gestione.

La voce Credito verso il Comune di Torino contiene inoltre, per un importo pari a 211 migliaia di euro ed immutato rispetto agli scorsi esercizi, il residuo di un'anticipazione eseguita dalla SAGAT nel 1992 a completamento dei lavori della torre di controllo, al fine di sopperire all'insufficienza dei fondi complessivamente stanziati dal Comune di Torino verificatasi a seguito del fallimento dell'impresa costruttrice ICEM e della liquidazione coatta amministrativa della compagnia di assicurazione fideiubente FIRS, che non hanno onorato i rispettivi impegni consistenti nel rimborso delle anticipazioni contrattuali. Nei confronti del fallimento ICEM e della liquidazione coatta FIRS la Società si è insinuata al passivo. Nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi risolutivi della vicenda in oggetto.

Il credito verso vettori per addizionali comunali si è decrementato nel corso dell'esercizio per 817 migliaia di euro e rappresenta la contropartita del debito gravante sulla SAGAT per identica causale nei confronti dell'Erario.



**Crediti - Distinzione per scadenza**

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 4 e numero 6 del codice civile:

	<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>		<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>
Valore di inizio esercizio	13.669.579	236.199	3.162	40.304	Valore di inizio esercizio	3.608.814	6.188.330	8.990.507	32.737.625
Variazione nell'esercizio	-9.307.666	1.329.649	1.758.240	-41.304	Variazione nell'esercizio	500.103	2.116.332	-479.578	-4.123.954
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>4.361.913</b>	<b>1.565.848</b>	<b>1.761.402</b>	<b>0</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>4.108.917</b>	<b>8.304.662</b>	<b>8.510.929</b>	<b>28.613.671</b>
Quota scadente entro l'esercizio	4.361.913	1.565.848	3.462	0	Quota scadente entro l'esercizio	915.364	0	8.422.599	15.269.186
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	1.757.940	0	Quota scadente oltre l'esercizio	3.193.553	8.304.662	88.330	13.344.485
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0	0	0	0	Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0	0	0	0

**Crediti iscritti nell'attivo circolante - Ripartizione per area geografica**

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 6 del codice civile:

	1	2	Totale
<b>Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica</b>			
Area geografica	Italia	Eestero	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.717.890	2.649.196	4.361.913
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	1.565.848	0	1.565.848
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.761.402	0	1.761.402
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.108.917	0	4.108.917
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	8.304.662	0	8.304.662
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.981.072	4.529.857	8.510.929
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>21.439.791</b>	<b>7.179.053</b>	<b>28.613.671</b>

**Disponibilità liquide**

Sono rappresentate:

- quanto ai depositi bancari e postali, dalle disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l'Amministrazione postale;
- quanto al denaro e ai valori in cassa, dai fondi liquidi giacenti al 31/12/2020 presso le casse sociali;

- quanto agli assegni, da titoli di credito ricevuti entro la fine dell'esercizio e depositati presso Istituti di credito per l'incasso nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Viene, di seguito, riportata l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 4 del codice civile:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	8.061.443	0	42.188	8.103.631
Variazione nell'esercizio	8.626.698	467	(5.076)	8.622.089
Valore di fine esercizio	16.688.141	467	37.112	16.725.720

Come riferito nei paragrafi dedicati all'analisi patrimoniale in Relazione sulla Gestione, la variazione della liquidità dell'esercizio è riconducibile al forte assorbimento collegabile alla riduzione dei ricavi e alla stipula di due finanziamenti, per complessivi 25.500 migliaia di euro, resi necessari per dotare la Società di adeguata liquidità per sostenere gli investimenti e l'operatività.

**Ratei e risconti attivi**

Alla data del 31/12/2020 sono complessivamente pari a 158 migliaia di euro rispetto a 129 migliaia di euro al 31/12/2019. La tabella seguente espone l'analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 4 del codice civile:

	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	128.813	128.813
Variazione nell'esercizio	0	29.614	29.614
Valore di fine esercizio	0	158.427	158.427

**Composizione dei risconti attivi**

La tabella seguente illustra il dettaglio degli altri risconti attivi:

	<b>Importo</b>
Assicurazioni	56.969
Diversi	101.458
<b>TOTALE</b>	<b>158.427</b>

La voce Assicurazioni accoglie le quote di premi assicurativi pagati nel 2020 e di competenza dell'esercizio successivo.

**Oneri finanziari capitalizzati**

Vengono di seguito riportati, gli oneri finanziari imputati in esercizi passati ai valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del codice civile, che risultano invariati rispetto all'esercizio precedente:

	<b>Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>0</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	
Terreni e fabbricati	2.322.607
Impianti e macchinario	792.245
<b>Rimanenze</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.114.852</b>

**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO****Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto della Società alla data del 31/12/2020 è pari a 46.814.940 euro.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 c. 7 bis del codice civile, sono di seguito analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle singole voci di Patrimonio netto.

Il Capitale sociale, pari a 12.911.481 euro, invariato rispetto all'esercizio precedente, è suddiviso in 2.502.225 azioni ordinarie da nominali 5,16 euro cadauna e, alla chiusura dell'esercizio, è così ripartito tra i Soci:

Zi Aeroporti S.p.A.	90,28%
Tecno Holding S.p.A.	6,76%
Azioni Proprie	2,96%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>

La riserva da sovrapprezzo azioni è iscritta per 6.105 migliaia di euro. Tale riserva è esente da imposte in caso di sua distribuzione ed è invariata rispetto allo scorso esercizio.

La riserva di rivalutazione, pari a 7.363 migliaia di euro, è stata iscritta a fronte della rivalutazione sui beni aziendali effettuata dalla Società ai sensi della legge 342/2000. Nel corso del 2020 la riserva non ha subito alcuna variazione.

La riserva legale, iscritta per 2.582 migliaia di euro, è rimasta invariata rispetto allo scorso esercizio avendo già raggiunto il livello di un quinto del capitale sociale previsto dal 1° comma dell'art. 2430 del codice civile.

Le altre riserve sono così formate:

- riserva straordinaria di 4.141 migliaia di euro, interamente costituita con utili di esercizio, è rimasta invariata rispetto allo scorso esercizio;
- riserva per investimenti straordinari di 4.906 migliaia di euro, interamente costituita con accantonamenti assoggettati a tassazione ordinaria, invariata rispetto allo scorso esercizio;
- riserva da avanzo di scissione di Aeroporti Holding pari a 4.079 migliaia di euro, anch'essa rimasta invariata rispetto allo scorso esercizio.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari a -4.824 migliaia di euro. Tali azioni erano entrate nel patrimonio della Società a seguito della delibera assembleare del 10/12/2002 che autorizzava l'acquisto di un massimo di 58.400 azioni proprie, interamente liberate. In data 14 marzo 2003 la Società aveva perfezionato il citato acquisto. Il valore delle azioni possedute aveva raggiunto l'ammontare di 4.824 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2008 a seguito della chiusura del piano di stock options destinato all'incentivazione del management della Società.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio netto e il dettaglio della voce Altre riserve.



	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutaz.	Riserva legale	Altre riserve			Utili (perdite) portate a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale Patrimonio Netto
					Riserva straordinaria	Varie altre riserve	Riserve di consolidamento				
<b>Valore di inizio esercizio</b>	12.911.481	6.104.521	7.362.627	2.582.296	4.140.862	4.906.340	4.078.837	0	9.551.588	(4.823.612)	43.655.349
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								9.551.588	(9.551.588)		
Risultato d'esercizio									(16.056.087)		
<b>Valore di fine esercizio</b>	12.911.481	6.104.521	7.362.627	2.582.296	4.140.862	4.906.340	4.078.837	9.551.588	(16.056.087)	(4.823.612)	46.814.940

Varie altre riserve	
Descrizione	Totale
Fondo investimento straordinario	4.906.340
<b>Totale</b>	<b>4.906.340</b>

### Prospetto della disponibilità ed utilizzo delle voci di Patrimonio netto

Il prospetto sottostante fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	12.911.481	Capitale				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521	Capitale	A,B,C	6.104.521		
Riserve di rivalutazione	7.362.627	Capitale	A,B,C	7.362.627		
Riserva legale	2.582.296	Utili	B			
<b>Altre riserve</b>						
Riserva straordinaria o facoltativa	4.140.862	Utili	A,B,C	4.140.862		3.039.784
Varie altre riserve	8.985.177	Utili	A,B,C	8.985.177		
<b>Totale altre riserve</b>	<b>13.126.039</b>			<b>13.126.039</b>		<b>10.008.900</b>
Utili (perdite) portati a nuovo	9.551.588	Utili	A,B,C	9.551.588		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(4.823.612)			(4.823.612)		
<b>Totale</b>	<b>46.814.940</b>			<b>31.321.163</b>		<b>13.038.684</b>
<b>Quota non distribuibile</b>				<b>0</b>		
<b>Residua quota distribuibile</b>				<b>31.321.163</b>		

Legenda: A per aumento di capitale; B per coperture perdite; C per distribuzione ai Soci.

Gli utilizzi riportati nella colonna Altre ragioni si riferiscono alla distribuzione del dividendo straordinario deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 1° dicembre 2017 per 10.008.900 euro e alla distribuzione del dividendo straordinario, avvenuta in occasione dell'approvazione del Bilancio 2019, pari a 3.039.784 euro.



A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

#### Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Saldo iniziale	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Saldo finale
Legge n. 342/2000	7.362.627	0	0	7.362.627
<b>TOTALE</b>	<b>7.362.627</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.362.627</b>

#### Fondi rischi e oneri

La voce è di seguito esaminata in dettaglio:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>0</b>	<b>7.885.415</b>	<b>7.885.415</b>
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	0	1.225.279	1.225.279
Utilizzo nell'esercizio	0	313.684	313.684
Altre variazioni	0	606.471	606.471
Totale variazioni	0	1.518.065	1.518.065
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>0</b>	<b>9.403.481</b>	<b>9.403.481</b>

I Fondi per rischi ed oneri futuri, pari a 9.403 migliaia di euro, sono iscritti secondo il principio della prudenza a fronte di possibili oneri connessi alle controversie civili e amministrative, pendenti o solamente potenziali che la Società potrebbe fronteggiare. Nel corso dell'anno sono aumentati complessivamente di 1.518 migliaia di euro a seguito delle seguenti movimentazioni:

- incremento per 1.832 migliaia di euro, di cui per 1.225 migliaia di euro tramite accantonamenti al conto economico e per 606 migliaia di euro tramite iscrizione di costi. Con riferimento al totale dell'incremento, gli adeguamenti di passività potenziali già in essere alla data del 31/12/2019 sono pari a 85 migliaia di euro mentre gli accantonamenti a fronte di nuovi rischi palesatisi nel corso del 2020 sono pari a 1.747 migliaia di euro.
- utilizzi, per 314 migliaia di euro, per via del sostenimento nel corso dell'esercizio corrente di oneri accantonati in esercizi precedenti.

#### Fondo trattamento fine rapporto

La tabella seguente espone le variazioni della voce verificatesi nell'esercizio in migliaia di euro:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>2.187.539</b>
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	642.367
Utilizzo nell'esercizio	(631.491)
Altre variazioni	19.646
Totale variazioni	30.522
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>2.218.061</b>

In particolare, il Fondo ha subito incrementi nel corso dell'esercizio per nuovi accantonamenti pari a 642 migliaia di euro e si è decrementato per 631 migliaia di euro, prevalentemente per i versamenti eseguiti ai Fondi pensione e al Fondo Tesoreria INPS, oltre che per gli utilizzi derivanti da cessazioni di rapporti di lavoro ed erogazione di anticipi richiesti dai lavoratori.

La voce Accantonamento comprende la quota di rivalutazione del Fondo calcolata in conformità alle disposizioni di legge e le quote di TFR maturato nell'esercizio trasferite ai Fondi pensione e destinate al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

La voce Altre variazioni comprende le quote di TFR relative al personale trasferito da o ad altre società del Gruppo SAGAT.

## DEBITI

I debiti sono iscritti per 62.192 migliaia di euro contro 45.108 migliaia di euro al termine del precedente esercizio e si riferiscono a controparti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.

Di seguito sono esposte nel dettaglio la loro composizione nonché l'analisi delle principali variazioni registrate nel corso dell'esercizio.

I debiti verso banche risultano pari a 25.164 migliaia di euro per effetto dell'apertura nel corso del 2020 del finanziamento con Intesa San Paolo per un controvalore di 25.000 migliaia di euro e del finanziamento stipulato con Medio Credito Centrale per 5.500 migliaia di euro, assistito dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese costituito ex art. 2, comma 100, lettera a) della legge 662/96.

In ossequio a quanto previsto dall'OIC 15, la contabilizzazione del finanziamento da 25.500 migliaia di euro è avvenuta con il metodo del costo ammortizzato, che prevede l'esposizione del debito al netto del valore complessivo degli oneri collegati alla sua stipula, che vengono poi registrati a conto economico tra gli oneri finanziari lungo la sua durata. Il criterio del costo ammortizzato non è stato invece applicato al finanziamento da 5.500 migliaia di euro in quanto gli effetti sono risultati irrilevanti in virtù dei suoi ridotti costi di transazione, in ogni caso contabilizzati tenendo conto del fattore temporale, ovvero in funzione della durata del contratto.

Il finanziamento da 25.000 migliaia di euro prevede un periodo di preammortamento fino al

30 giugno 2022, quando maturerà la prima rata da 1.000 migliaia di euro, un rimborso a rate crescenti con ultima rata prevista il 30 giugno 2025. Il finanziamento da 5.500 migliaia di euro prevede un periodo di preammortamento fino al 31 dicembre 2022, quando maturerà la prima rata da 594 migliaia di euro, un rimborso a rate crescenti con ultima rata prevista il 31 dicembre 2026. Alla data del 31 dicembre 2020 non vi sono quindi debiti per finanziamenti scadenti entro 12 mesi.

Nei debiti verso fornitori rilevano i debiti di carattere commerciale nei confronti di soggetti diversi dalle società controllate, collegate e controllate da controllanti. Nel complesso sono esposti per 15.432 migliaia di euro, contro 18.491 migliaia di euro del precedente esercizio, con un decremento di 3.059 migliaia di euro ascrivibile sostanzialmente, come commentato in Relazione sulla Gestione, alla riduzione del volume dei costi.

I debiti verso imprese controllate sono iscritti per 1.452 migliaia di euro, con un decremento nell'esercizio pari a 228 migliaia di euro.

Tutti i debiti hanno scadenza entro i successivi 12 mesi, salvo un deposito a garanzia di 7 migliaia di euro e derivano da normali rapporti commerciali tra le parti.

Il dettaglio dei debiti verso imprese controllate è evidenziato nel prospetto che segue:

	valori in migliaia di euro	
	31/12/2020	31/12/2019
SAGAT Handling S.p.A.	1.452	1.679
<b>TOTALE</b>	<b>1.452</b>	<b>1.679</b>

Non vi sono debiti verso imprese collegate né verso la controllante.

I debiti tributari, in diminuzione di 586 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, sono complessivamente pari a 2.845 migliaia di euro e sono di seguito dettagliati:

	valori in migliaia di euro	
	31/12/2020	31/12/2019
Debiti erariali per IRAP	0	346
Debiti erariali per ritenute su redditi da lavoro	574	344
Debiti erariali per maggiorazione diritti	717	704
Altri	3	3
Debiti per imposte esercizi pregressi	1.551	2.034
<b>TOTALE</b>	<b>2.845</b>	<b>3.431</b>

Tra i Debiti tributari sono stati registrati gli importi complessivamente dovuti all'Erario a seguito dell'adesione alla cosiddetta Pace Fiscale, i cui effetti contabili sono descritti nel loro complesso nella parte della presente Nota Integrativa dedicata ai crediti tributari, a cui si rimanda. Al 31/12/2020 l'importo residuo del debito tributario per la Pace fiscale ammonta a 1.551 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per via del pagamento delle rate trimestrali di competenza dell'esercizio 2020, per complessivi 483 migliaia di euro. Si segnala che il debito per IRAP al 31 dicembre 2019 è stato portato a sopravvenienza ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. Rilancio n. 34/2020, a seguito della verifica da parte della consolidante fiscale del rispetto del limite di cui al punto 3.1 del Temporary Framework a livello di unità economica.

I debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale, complessivamente pari a 822 migliaia di euro, sono di seguito dettagliati in migliaia di euro:

	valori in migliaia di euro	
	31/12/2020	31/12/2019
Contributi	786	701
Altri	36	35
<b>TOTALE</b>	<b>822</b>	<b>736</b>

Gli altri debiti, complessivamente pari a 16.477 migliaia di euro, si riferiscono alle seguenti categorie e sono espressi in migliaia di euro:

	valori in migliaia di euro	
	31/12/2020	31/12/2019
Verso ENAC per canone aeroportuale	654	1.115
Debiti verso dipendenti	452	996
Debiti erariali per addizionali sui diritti d'imbarco	7.736	9.968
Debiti diversi	7.635	6.688
<b>TOTALE</b>	<b>16.477</b>	<b>18.767</b>

Si segnala che, come previsto dalla vigente normativa, l'intero ammontare del debito verso ENAC relativo al canone aeroportuale viene versato nell'esercizio successivo azzerando il debito in questione.

Il debito verso l'erario relativo alle addizionali comunali, pari a 7.736 migliaia di euro, si è decrementato nel corso dell'esercizio per 2.232 migliaia di euro e rappresenta la contropartita del credito vantato dalla SAGAT per identica causale nei confronti dei vettori. Si sottolinea come l'obbligo della SAGAT sia limitato a procedere ai versamenti man mano che essa riceve il pagamento di quanto dovuto dai Vettori. La voce Debiti diversi si è incrementata nel corso dell'esercizio per euro 618 principalmente per l'iscrizione del Canone Vigili del Fuoco. Alla data del 31 dicembre 2020 il debito avente tale natura ammonta complessivamente a 4.741 migliaia di euro.

#### Debiti - Analisi delle variazioni e delle scadenze

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 6 del codice civile:

	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso controllanti		Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>0</b>	<b>18.491.230</b>	<b>1.679.465</b>	<b>1.977.351</b>	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>25.884</b>	<b>3.430.905</b>	<b>735.968</b>	<b>18.766.760</b>	<b>45.107.563</b>
Variazione nell'esercizio	25.164.227	(3.059.199)	(227.911)	(1.977.351)	Variazione nell'esercizio	(25.884)	(586.217)	85.867	(2.289.367)	<b>17.084.165</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>25.164.227</b>	<b>15.432.030</b>	<b>1.451.554</b>	<b>0</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>0</b>	<b>2.844.688</b>	<b>821.835</b>	<b>16.477.393</b>	<b>62.191.727</b>
Quota scadente entro l'esercizio	0	15.425.208	1.451.554	0	Quota scadente entro l'esercizio	0	1.293.726	821.835	15.692.484	<b>34.684.807</b>
Quota scadente oltre l'esercizio	25.164.227	6.822	0	0	Quota scadente oltre l'esercizio	0	1.550.962	0	784.909	<b>27.506.920</b>
Di cui di durata superiore ai 5 anni	0	0	0	0	Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0	0	0	0	<b>0</b>

**Debiti - Ripartizione per area geografica**

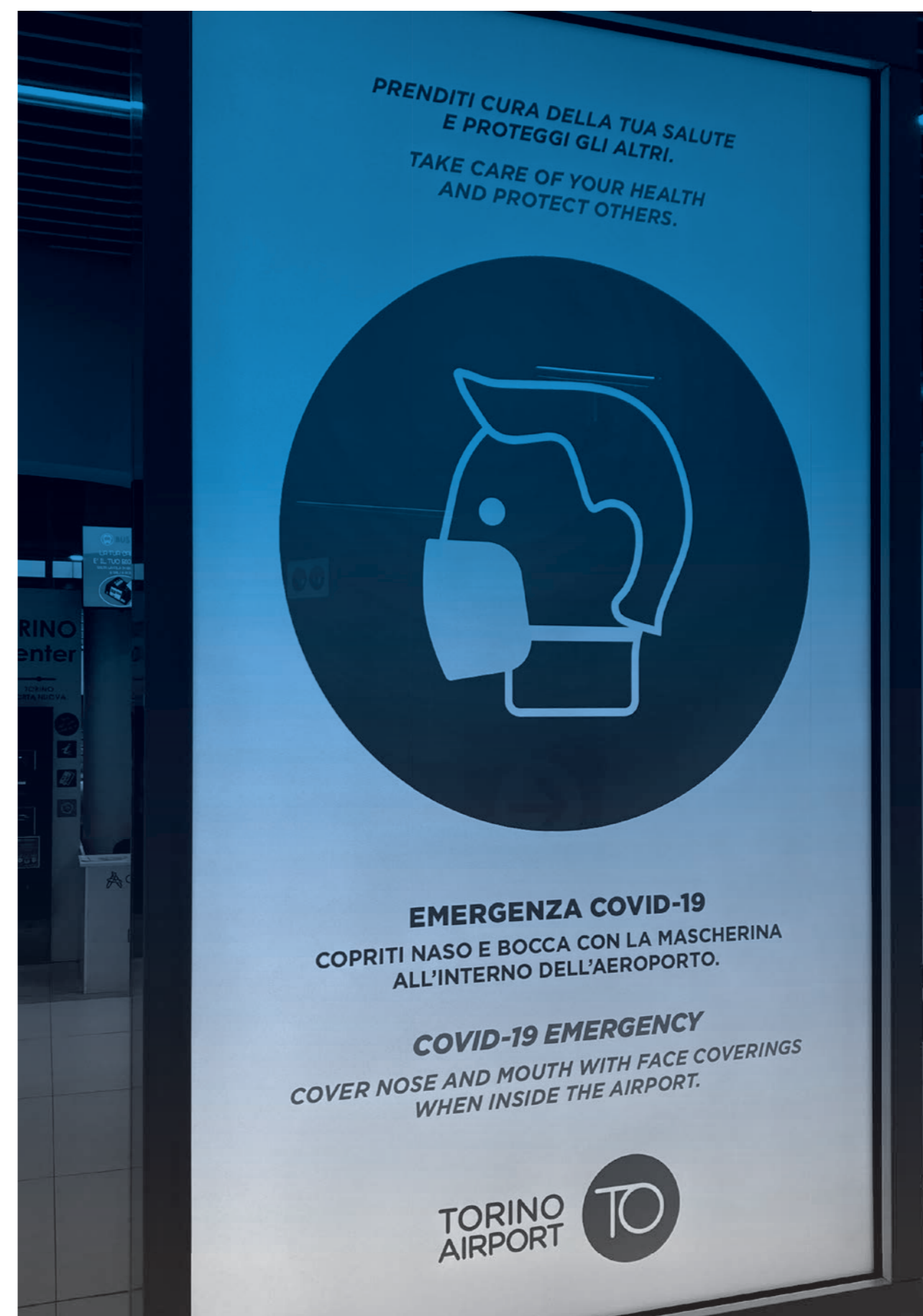
Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 6 del codice civile:

	1	2	Totale
<b>Debiti per area geografica</b>			
<b>Area geografica</b>	<b>Italia</b>	<b>Estero</b>	
Debiti verso banche	25.164.227		25.164.227
Acconti			
Debiti verso fornitori	12.695.931	2.736.099	15.432.030
Debiti verso imprese controllate	1.451.554		1.451.554
Debiti verso controllanti	0	0	0
Debiti tributari	2.844.688		2.844.688
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	821.835		821.835
Altri debiti	16.477.393		16.477.393
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>59.455.628</b>	<b>2.736.099</b>	<b>62.191.727</b>

**Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali su beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 6 del codice civile:

	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali	0	0	0	0	0	0	0
Debiti non assistiti da garanzie reali	25.164.227	15.432.030	1.451.554	2.844.688	821.836	16.477.393	62.191.728
<b>TOTALE</b>	<b>25.164.227</b>	<b>15.432.030</b>	<b>1.451.554</b>	<b>2.844.688</b>	<b>821.836</b>	<b>16.477.393</b>	<b>62.191.728</b>



## Ratei e risconti passivi

Complessivamente pari a 6.764 migliaia di euro, evidenziano un decremento di 568 migliaia di euro rispetto al saldo al 31/12/2019, come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	588	7.331.138	7.331.726
Variatione nell'esercizio	233	(567.941)	(567.708)
Valore di fine esercizio	821	6.763.197	6.764.018

Si evidenzia che la voce Risconti passivi, pari a 6.763 migliaia di euro, si riferisce, per 6.660 migliaia di euro, alle quote di contributi in conto impianti di competenza di esercizi futuri. I citati contributi sono stati iscritti in Bilancio in base agli specifici criteri di contabilizzazione precedentemente evidenziati. Il decremento registrato nell'esercizio deriva principalmente dalla quota rilasciata a Conto economico di competenza dell'esercizio 2020.

La loro composizione e la loro natura sono di seguito riportate in migliaia di euro:

Natura	2020	2019
Beni di terzi ricevuti in concessione	59.654	59.654
Garanzie personali ricevute da terzi	13.719	13.566

La Società non ha rilasciato garanzie reali per obbligazioni proprie o altrui.

I beni di terzi ricevuti in concessione sono costituiti dalle immobilizzazioni tecniche ricevute in concessione, limitatamente agli investimenti realizzati dal concedente dagli anni '80 a oggi, non essendo noti i valori dei beni precedentemente realizzati tra cui le aree di movimento aeromobili. Tali beni includono, inoltre, il valore delle opere di ampliamento dell'Aeroporto realizzate in occasione dell'evento Olimpico dalla Città di Torino e dalla stessa finanziare.

Le garanzie personali ricevute da terzi si riferiscono alle fidejussioni ricevute dai vettori aerei e da terze parti in generale. Non vi sono garanzie personali rilasciate a terzi.

## Informazioni sul Conto economico

Di seguito sono commentate le principali voci del Conto economico dell'esercizio 2020.

### VALORE DELLA PRODUZIONE

#### Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dalla Società, interamente realizzati sul territorio italiano e con riferimento a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea sono complessivamente pari a 22.255 migliaia di euro e risultano così ripartiti (art. 2427, co. 1, numero 10, c.c.):

	1	2	3	4	5
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività</b>					
Categoria di attività	Traffico aereo	Security	Assistenza e ricavi accessori al traffico aereo	Servizi di posteggio auto	Subconcessione di servizi
<b>Valore esercizio corrente</b>	<b>10.236.584</b>	<b>2.806.006</b>	<b>1.724.420</b>	<b>1.913.241</b>	<b>1.251.599</b>
<b>Valore esercizio precedente</b>	<b>25.829.270</b>	<b>8.352.262</b>	<b>2.793.877</b>	<b>5.929.776</b>	<b>3.630.747</b>

	6	7	8	9	Totale
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività</b>					
Categoria di attività	Subconcessione attività e spazi aeroportuali	Infrastrutture centralizzate	Beni uso esclusivo	Altri ricavi	
<b>Valore esercizio corrente</b>	<b>2.396.962</b>	<b>789.441</b>	<b>1.039.747</b>	<b>96.725</b>	<b>22.254.724</b>
<b>Valore esercizio precedente</b>	<b>4.889.783</b>	<b>1.454.538</b>	<b>1.972.197</b>	<b>252.306</b>	<b>55.104.756</b>

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, co.1, numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	1	2	Totale
Area geografica	Italia	Estero	
<b>Valore esercizio corrente</b>	<b>8.746.106</b>	<b>13.508.617</b>	<b>22.254.724</b>

### Altri ricavi e proventi

Gli altri proventi sono così ripartiti in migliaia di euro:

	2020	2019
Recupero di utenze comuni e spese diverse	123	171
Proventi diversi	1.271	11.187
Contributi c/o impianti	671	671
<b>TOTALE</b>	<b>2.064</b>	<b>12.028</b>

La voce, complessivamente pari a 2.064 migliaia di euro, riporta un decremento di 9.964 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio imputabile sia al decremento generalizzato dei

ricavi 2020 sia alla presenza nell'esercizio 2019 di sopravvenienze attive diverse per 4.909 migliaia di euro e di insussistenze del passivo pari a 4.622 migliaia di euro.

Le sopravvenienze attive 2019 erano state determinate prevalentemente dalla sentenza 3996/2019 del 14/06/2019 con la quale la corte d'Appello di Roma ha condannato il Ministero dei Trasporti al pagamento dei danni conseguenti al mancato aggiornamento all'inflazione dei diritti aeroportuali nel periodo 2006/2008 oltre a spese, interessi e rivalutazione per complessive 3.135 migliaia di euro. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione dedicata al contenzioso.

Le insussistenze del passivo 2019 erano state determinate principalmente dallo storno di debiti verso fornitori non dovuti e per 4.119 migliaia dal rilascio del debito per il canone dei VVF per le annualità 2010/2015 non più dovute a seguito di sentenze passate in giudicato. Anche per questo argomento si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione dedicata al contenzioso.

Nella voce Contributi in conto impianti sono esposti, tra gli altri, le quote di pertinenza dell'anno dei contributi Regione Piemonte per l'esecuzione dei lavori di ampliamento delle aerostazioni Passeggeri e Aviazione Generale ed dell'edificio logistico bagagli nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali in vista dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino

2006 (Convenzione 9313 del 12 luglio 2004) in base al principio di competenza per un importo di 665 migliaia di euro.

### COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono complessivamente pari a 45.414 migliaia di euro, in diminuzione di 8.351 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono dettagliati nelle tabelle seguenti, raggruppati per categorie omogenee.

#### Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I relativi costi sono così ripartiti, in migliaia di euro:

	2020	2019
Materiali di manutenzione	194	320
Materiali vari	118	42
Materiali destinati alla rivendita	118	219
Carburanti e lubrificanti	392	463
De-icing	85	123
Cancelleria e stampati	25	44
<b>TOTALE</b>	<b>932</b>	<b>1.212</b>

### Per servizi

I relativi costi sono così ripartiti in migliaia di euro:

	2020	2019
Prestazioni diverse	1.167	1.396
Prestazioni servizi di assistenza, magazzino e PRM	1.106	1.292
Energia elettrica e altre utenze	2.045	3.032
Consulenze tecniche, gestionali, commerciali	459	732
Vigilanza	1.620	3.034
Pulizia spazi e raccolta smaltimento rifiuti	857	1.135
Spese manutenzione/riparazione e contrattuali diverse	1.427	1.707
Spese manutenzione/riparazione su beni di terzi	193	260
Assicurazioni industriali, generali	315	378
Spese varie per il personale (mensa, formazione, viaggi, ecc.)	267	532
Prestazioni svolte da società controllate	405	560
Altri	4.221	8.055
<b>TOTALE</b>	<b>14.082</b>	<b>22.113</b>

## Per godimento di beni di terzi

I relativi costi sono così ripartiti in migliaia di euro:

	2020	2019
Canone aeroportuale	749	2.324
Canone Comune Torino	348	349
Altri canoni di concessione	90	118
Noleggi e locazioni	142	123
<b>TOTALE</b>	<b>1.353</b>	<b>2.913</b>

## Per il personale

Il costo del lavoro nel corso dell'esercizio 2020, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, si è attestato a 11.603 migliaia di euro mostrando un decremento di 2.450 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente imputabile prevalentemente all'effetto dell'adozione della CIGS per tutti i lavoratori,

come spiegato in Relazione sulla Gestione. La tabella seguente mostra la composizione della voce:

valori in migliaia di euro

	2020	2019
Salari e stipendi	8.161	10.165
Oneri sociali	2.459	2.910
Trattamento fine rapporto	642	621
Altri costi	340	357
<b>TOTALE</b>	<b>11.603</b>	<b>14.053</b>

## Ammortamenti e svalutazioni

Sono così suddivisi ed espressi in migliaia di euro:

	2020	2019
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.837	5.118
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.024	910
Svalutazione dei crediti	8.213	2.132
<b>TOTALE</b>	<b>14.074</b>	<b>8.159</b>

La voce Ammortamenti, complessivamente pari a 4.836 migliaia di euro, evidenzia una riduzione rispetto al precedente esercizio pari a 281 migliaia di euro, dovuta al normale andamento del ciclo di vita e sostituzione delle immobilizzazioni in essere e all'effetto della variazione dell'aliquota applicata alla categoria Attrezzature di rampa e pista. Tale categoria era infatti ammortizzata negli anni precedenti ad un'aliquota del 31,5%, che è stata ritenuta non più rappresentativa della vita tecnica effettiva dei beni, di elevato costo storico e indubbia durata pluriennale, che negli ultimi anni vi sono stati iscritti. A partire dall'anno 2020 i cespiti che vi sono iscritti sono stati dunque ammortizzati con un'aliquota del 10% ottenendo un ammortamento di 216 migliaia di euro, inferiore di 338 migliaia di euro a quello che sarebbe risultato applicando la precedente aliquota.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni.

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante è pari a complessivi 8.213 migliaia di euro riconducibili, come spiegato nella parte della presente Nota che tratta i Crediti commerciali, alla volontà di rappresentare gli effetti dei rischi di mancato incasso dei crediti nei confronti di uno dei principali clienti della Società.

## Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Nel corso dell'esercizio le giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci hanno registrato

un incremento pari a circa 43 migliaia di euro con corrispondente riduzione dei relativi costi di acquisto.

## Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al Fondo rischi diversi di 1.225 migliaia di euro al fine di renderlo congruo a fronteggiare le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Per i dettagli relativi alla natura degli accantonamenti effettuati, si rimanda a quanto esposto nella sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione del Fondo rischi e oneri.

## Oneri diversi di gestione

I relativi costi, espressi in migliaia di euro, sono così ripartiti:

	2020	2019
Spese di rappresentanza/ ospitalità	14	31
Sopravvenienze passive/insussistenze dell'attivo	876	645
Quote associative	113	121
Canone Vigili del Fuoco	649	649
IMU	225	225
Altri	311	459
<b>TOTALE</b>	<b>2.188</b>	<b>2.130</b>

## Proventi e oneri finanziari

Complessivamente pari a -206 migliaia di euro, sono così composti:

### Proventi da partecipazione

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 11 del codice civile, si segnala che la Società non ha realizzato proventi da partecipazione, che nel 2019 ammontavano invece a 531 migliaia di euro. La partecipata SAB nel corso del 2020 non ha infatti dato corso a distribuzione di dividendi a valere sull'utile del 2019.

### Proventi finanziari

I proventi finanziari realizzati dalla Società sono pari a 3 migliaia di euro e sono costituiti, per la quasi totalità, da interessi attivi maturati su giacenze presso Istituti di credito.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e gli altri oneri finanziari, complessivamente pari a 209 migliaia di euro, sono quasi integralmente costituiti da interessi passivi sui finanziamenti presso Istituti di credito.

La tabella seguente espone il dettaglio della ripartizione degli interessi passivi e altri oneri finanziari per tipologia di debito in relazione a quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 12 del codice civile:

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	0	208.568	416	208.984

### Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rettifiche di valore di attività finanziarie.

### Imposte sul reddito d'esercizio

La voce in esame, pari a complessive -5.245 migliaia di euro, è composta dalle imposte sul reddito dell'esercizio, dal provento derivante dalla partecipazione, in qualità di società consolidata, al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo 2i Aeroporti e dall'effetto delle imposte anticipate e differite.

La tabella seguente mostra il dettaglio in migliaia di euro delle imposte dell'esercizio.

	2020	2019
IRES	0	4.722
IRAP	0	817
Provento da consolidato fiscale	(3.133)	(3)
Imposte differite e anticipate	(2.112)	(1.221)
<b>TOTALE</b>	<b>(5.245)</b>	<b>4.315</b>

Le imposte correnti dell'esercizio risentono dell'imponibile fiscale negativo e mostrano il provento derivante dalla partecipazione al contratto di consolidato fiscale con la controllante 2i Aeroporti verso la quale è stato registrato il corrispondente credito.

Di seguito è invece esposto il prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale esposto in Bilancio al 31 dicembre 2020, raffrontato con il corrispondente periodo del 2019.

	2020	2019
Risultato ante imposte	(21.301.139)	13.867.012
Aliquota IRES teorica %	27,5%	27,5%
Imposte sul reddito teoriche	(5.857.813)	3.813.428
Effetto fiscale da variazioni IRES	2.724.443	905.871
Effetto fiscalità differita	(2.111.682)	(1.220.575)
IRAP	0	816.700
<b>Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)</b>	<b>(5.245.052)</b>	<b>4.315.424</b>

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato civilistico ante imposte l'aliquota fiscale IRES che per l'anno d'imposta 2020 è pari al 27,5% in quanto l'art. 1, cc. 716 - 718, L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha introdotto un'addizionale IRES del 3,5% sul reddito derivante da attività svolte sulla base di concessioni nel settore dei trasporti, ivi comprese quelle per la gestione aeroportuale, per i periodi di imposta 2019, 2020 e 2021.

Quanto sopra ha influenzato direttamente anche il calcolo della fiscalità anticipata e differita dal momento che, per ogni categoria di componente negativa/positiva di reddito generatrice di differenze temporanee deducibili/imponibili, le aliquote IRES di accantonamento ed adeguamento delle consistenze preesistenti per imposte anticipate/differite sono state adottate sulla base della stima delle presumibili tempistiche di realizzazione dei presupposti di

deduzione/imposizione delle stesse.

Se, quindi, tali presupposti sono stati ritenuti di realizzo probabile entro l'esercizio 2021, le imposte anticipate e differite IRES sono state accantonate con aliquota del 27,5% e le relative consistenze precedenti sono state adeguate alla medesima misura.

Al contrario, nel caso in cui i presupposti di deduzione/imposizione siano stati ritenuti di realizzo probabile successivo all'esercizio 2021 ovvero non ne sia stato possibile determinare la tempistica, le imposte anticipate e differite IRES sono state accantonate con aliquota del 24% e le relative consistenze precedenti sono state adeguate nella medesima misura.

L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla stessa base imponibile utilizzata ai fini del calcolo dell'IRES.



La tabella seguente espone la rilevazione delle imposte differite e anticipate e gli effetti conseguenti a norma di quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 14 lettera a del codice civile.

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	31.885.921	16.370.299
Totale differenze temporanee imponibili	246.890	0
Differenze temporanee nette	(31.639.031)	(16.370.299)
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(5.472.747)	(715.583)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(2.144.363)	28.031
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(7.617.110)	(687.552)

La tabella seguente espone il dettaglio delle differenze temporanee deducibili a norma di quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 14 lettera a del codice civile:

Descrizione	Differenze temporanee deducibili						
	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variatione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi ed oneri futuri	7.535.732	768.599	8.304.331	24%	1.993.039	4,2%	348.782
Rischi su crediti e altri rischi	4.328.548	9.182.374	13.510.922	24%	3.242.621	0	0
Fondo svalutazione Altri crediti	727.239	0	727.239	24%	174.537	4,2%	30.544
Fondo rischi ed oneri futuri	349.683	(313.684)	35.999	27,5%	9.900	4,2%	1.512
Ammortamenti Pace Fiscale	6.618.330	93.659	6.711.989	24%	1.610.877	4,2%	281.904
Ammortamenti Pace Fiscale	1.275.141	(684.400)	590.741	27,5%	162.454	4,2%	24.811
Canone Vigili del fuoco	1.298.224	649.112	1.947.336	24%	467.361	0	0
Altri minori	531.578	(531.578)	0	27,5%	0	4,2%	0
Altri minori	68.502	(11.138)	57.364	27,5%	15.775	0	0

La tabella seguente espone invece il dettaglio delle differenze temporanee imponibili a norma di quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 14 lettera a del codice civile:

Descrizione	Differenze temporanee imponibili						
	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variatione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Plusvalenze	11.516	(5.758)	5.758	24%	1.583	0	0
Maggior ammortamento fiscale	241.132	0	241.132	24%	57.872	0	0

## Altre informazioni

### Effetti gestionali, patrimoniali ed economici della pandemia da Covid-19

Nel corso del 2020 l'intero settore del trasporto aereo è stato pesantemente condizionato dagli effetti negativi conseguenti alla pandemia da Covid-19 e alle limitazioni agli spostamenti introdotte dai governi.

Anche l'aeroporto di Torino ne ha patito le conseguenze, registrando 1.407.372 passeggeri, in riduzione del 64,4% rispetto al 2019.

La diminuzione del traffico si è naturalmente riflessa sui ricavi di SAGAT SpA, che hanno registrato complessivamente una riduzione del 64,3%.

Al fine di preservare la salute dei dipendenti e dei passeggeri e di contrastare gli impatti sui risultati economici e sulla liquidità, la società si è attivata immediatamente adottando una serie di misure orientate a garantire l'operatività dello scalo in sicurezza e attivando ogni possibile leva per mitigare gli effetti economici derivanti dalla contrazione del numero di movimenti aerei e di passeggeri trasportati. Tra i numerosi interventi, oltre all'adozione di tempestivi e specifici protocolli sanitari finalizzati a contrastare le possibilità di contagio, si citano in particolare la variabilizzazione di alcuni costi fissi tramite riparametrazione dei contratti con fornitori e ridefinizione dei perimetri di azione di tali contratti, il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, il ricorso al lavoro agile, l'attivazione di finanziamenti per un totale di 25,5 milioni di euro, il differimento degli investimenti procrastinabili per natura e funzionalità.

SAGAT alla data del 31 dicembre ha disponibilità liquide per 16,7 milioni di euro e non sono previsti rimborsi di finanziamenti entro i 12 mesi successivi.

L'art. 1 c. 715 della legge 178/2020 (legge di Bilancio 2021) ha istituito presso il MIT un fondo

di 500 milioni di euro di cui 450 milioni di euro destinati alle società di gestione aeroportuale e 50 milioni di euro al settore degli Handlers, con lo scopo di compensare parzialmente le perdite imputabili all'emergenza Covid-19 registrate nel periodo 23 febbraio 2020 - 31 gennaio 2021.

Alla data di redazione del bilancio non risultano ancora emessi da parte del Governo i provvedimenti attuativi di tale norma, che in ogni caso dovranno essere a loro volta soggetti a verifica di compatibilità con la normativa comunitaria in materia di aiuti di stato.

La solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo, le azioni di contenimento dei costi messe in atto e le prospettive di crescita economica di medio e lungo periodo consentono di far fronte agli impegni finanziari e garantiscono il funzionamento operativo ed in sicurezza almeno nei successivi 12 mesi.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate gli amministratori hanno ritenuto di redigere il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono intervenuti eventi che richiedano modifiche alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria esposta nei valori di bilancio al 31 dicembre 2020.

L'evento principale che si è manifestato a seguito della chiusura del periodo è il perdurare dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid i cui effetti sono meglio descritti nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'Esercizio 2021" della Relazione sulla gestione.

I passeggeri trasportati nel periodo gennaio-marzo 2021 sono stati 97.332, in contrazione del -86,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il traffico internazionale ha registrato un calo del -97,3%. Anche il traffico nazionale, che permane condizionato dal divieto di spostamento fra le regioni, ha registrato una flessione pari al -71,5%.

Allo stato attuale gli effetti economici e finanziari derivanti dal fenomeno in oggetto permangono ancora non chiaramente quantificabili in quanto strettamente correlati ai provvedimenti restrittivi emanati dai Governi dei vari Paesi e all'andamento della campagna vaccinale, ma le aspettative sono di una significativa contrazione

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	6	24	130,2	64	0	224,2

nei volumi e, di conseguenza, nei risultati e nel cash flow almeno del prossimo trimestre.

### Rapporti con parti correlate

Si dà atto che le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

### Dati sull'occupazione

La tabella che segue riporta il numero medio di dipendenti suddivisi per categoria, ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n.15 c.c.:

### Remunerazione ad amministratori e sindaci

L'ammontare complessivo della remunerazione degli amministratori e dei sindaci è riportato nel seguente prospetto, precisando che la remunerazione è iscritta alla voce Spese per prestazioni di servizi e tiene conto degli emolumenti stanziati a fronte delle cariche di tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di amministratore e sindaco, anche per una frazione d'anno:

	Valore
Compensi ad amministratori	209.866
Compensi a sindaci	87.561
<b>Totale compensi ad amministratori e sindaci</b>	<b>297.427</b>

### Corrispettivi spettanti al revisore legale

L'ammontare complessivo dei corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti annuali nonché per altri servizi prestati nel corso dell'esercizio è riportato nel seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.120
Altri servizi di verifica svolti	5.700
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	9.520
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>30.240</b>

### Categorie di azioni emesse dalla Società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della Società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	1	Totale
<b>Azioni emesse dalla Società per categorie</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Ordinarie</b>	
Consistenza iniziale, numero	2.502.225	2.502.225
Consistenza iniziale, valore nominale	12.911.481	12.911.481
Consistenza finale, numero	2.502.225	2.502.225
Consistenza finale, valore nominale	12.911.481	12.911.481

## Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di coordinamento – art.2497 Bis del codice civile

La Società è soggetta alla direzione e al coordinamento della Società 2i Aeroporti S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 - 2497-sexies c.c.; in particolare in applicazione dell'art. 2497-bis c.c. si allega un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società 2i Aeroporti S.p.A..

Si precisa che tale Società redige il Bilancio consolidato.

	Periodo corrente	Periodo precedente
<b>Data dell'ultimo bilancio approvato</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
B) Immobilizzazioni	811.853.656	774.906.654
C) Attivo circolante	64.140.093	4.354.485
D) Ratei e risconti attivi	24.219	24.182
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>876.017.968</b>	<b>779.285.321</b>
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.620.000	2.620.000
Riserve	534.813.343	521.131.127
Utile (perdita) dell'esercizio	140.724.372	59.861.324
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>678.157.715</b>	<b>583.612.451</b>
B) Fondi per rischi e oneri	2.356.842	1.738.321
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	193.063.060	191.819.510
E) Debiti	2.440.351	191.819.510
F) Ratei e risconti passivi	2.440.351	2.115.039
<b>TOTALE PASSIVO NETTO</b>	<b>876.017.968</b>	<b>779.285.321</b>

	Periodo corrente	Periodo precedente
<b>Data dell'ultimo bilancio approvato</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
A) Valore della produzione	0	0
B) Costi della produzione	344.376	314.446
C) Proventi e oneri finanziari	147.344.680	59.495.688
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	(83.611)
Imposte sul reddito dell'esercizio	308.278	(763.693)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>140.724.372</b>	<b>59.861.324</b>

## Risultato per azione

I risultati per ciascuna azione da nominali 5,16 euro sono stati calcolati dividendo il risultato operativo, il risultato lordo e il risultato netto per il numero totale delle azioni, incluse le azioni proprie in portafoglio. Si segnala che il Capitale sociale, pari a 12.911.481 euro, è suddiviso in 2.502.225 azioni.

	2020	2019
Risultato operativo per azione	-8,43	5,34
Risultato lordo per azione	-8,51	5,54
Risultato netto per azione	-6,42	3,82

## Proposte di destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 2020 fin qui illustrato, che è stato sottoposto a revisione obbligatoria dalla società di revisione EY S.p.A., presenta una Perdita netta d'esercizio pari a 16.056.087,37 euro che Vi proponiamo di destinare interamente a Perdite portate a nuovo.

In originale firmato da:

La Presidente  
**Elisabetta Oliveri**

## Relazione della Società di revisione al Bilancio di SAGAT S.p.A.



EY S.p.A.  
Via Lombardia, 31  
00187 Roma

Tel: +39 06 324751  
Fax: +39 06 32475504  
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
SAGAT S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SAGAT S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Natura ed effetto patrimoniale, finanziario ed economico derivanti dalla pandemia COVID-19" della nota integrativa nel quale gli amministratori descrivono gli effetti sull'attività della Società derivanti dalla diffusione del COVID 19, le azioni di mitigazione poste in essere per contenere tali effetti e informano circa la solidità patrimoniale e finanziaria della Società. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904  
P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della SAGAT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SAGAT S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SAGAT S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SAGAT S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 28 aprile 2021

EY S.p.A.



Roberto Tabarrini  
(Revisore Legale)

# 4 Bilancio SAGAT Handling S.p.A.

al 31/12/2020



## Stato patrimoniale e Conto economico

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Attivo	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I. Immateriali</b>		
3) Dir. di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
7) Altre immobilizzazioni	20.700	15.354
<b>Totale</b>	<b>20.700</b>	<b>15.354</b>
<b>II. Materiali</b>		
3) Attrezzature industriali e commerciali	14.715	22.956
4) Altri beni	163.811	205.031
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
<b>Totale</b>	<b>178.526</b>	<b>227.987</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>199.226</b>	<b>243.341</b>

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Attivo	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I. Rimanenze</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	64.014	58.249
<b>Totale</b>	<b>64.014</b>	<b>58.249</b>
<b>II. Crediti</b>		
1) Verso clienti:		
entro 12 mesi	566.419	1.601.315
4) Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	1.451.568	1.830.504
oltre 12 mesi	580.152	0
5-bis) Crediti tributari:		
entro 12 mesi	192.799	257.021
oltre 12 mesi	158.528	158.528
5-ter) Imposte anticipate:		
entro 12 mesi	535.006	212.001
oltre 12 mesi	0	0
5-quater) Verso altri:		
entro 12 mesi	95.312	102.938
oltre 12 mesi	0	0
Totale Crediti:		
entro 12 mesi	2.841.104	4.003.779
oltre 12 mesi	738.680	158.528
<b>Totale</b>	<b>3.579.784</b>	<b>4.162.307</b>
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
6) Altri titoli	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV. Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari	1.116.907	1.382.998
3) Denaro e valori in cassa	2.148	2.026
<b>Totale</b>	<b>1.119.055</b>	<b>1.385.024</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>4.762.853</b>	<b>5.605.580</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	17.097	21.695
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>17.097</b>	<b>21.695</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>4.979.176</b>	<b>5.870.616</b>

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Passivo	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I. Capitale sociale	3.900.000	3.900.000
IV. Riserva legale	192.761	192.761
<b>VI. Altre riserve, distintamente indicate:</b>		
Riserva straordinaria	149.403	149.403
Riserva c/copertura perdite	0	0
VIII. Perdita portata a nuovo	(1.280.829)	(1.062.848)
IX. Utile d'esercizio (o Perdita)	(2.524.814)	(217.981)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>436.521</b>	<b>2.961.335</b>
<b>B) Fondi rischi e oneri</b>		
2) Fondo imposte differite	8.692	15.465
4) Altri fondi:		
Fondo oneri futuri	778.320	117.892
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)</b>	<b>787.012</b>	<b>133.357</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>801.561</b>	<b>848.816</b>
<b>D) Debiti</b>		
7) Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	715.062	944.846
11) Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	1.565.619	213.905
12) Debiti tributari:		
entro 12 mesi	183.474	122.323
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	249.198	290.198
14) Altri debiti:		
entro 12 mesi	240.729	355.836
Totale:		
entro 12 mesi	2.954.082	1.927.108
oltre 12 mesi	0	0
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>2.954.082</b>	<b>1.927.108</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	0	0
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>4.979.176</b>	<b>5.870.616</b>

importi espressi in euro

Conto economico	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.758.233	8.741.182
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	1.660.801	2.117.754
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>5.419.034</b>	<b>10.858.936</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	217.933	579.333
7) Per servizi	1.526.259	2.804.368
8) Per godimento di beni di terzi	677.028	1.324.191
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	3.165.132	4.461.534
b) oneri sociali	998.330	1.299.628
c) trattamento di fine rapporto	280.642	270.592
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	160.400	113.495
<b>Totale costo del personale</b>	<b>4.604.504</b>	<b>6.145.249</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	24.717	32.045
b) ammortam. delle immobilizzazioni materiali	61.882	102.075
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	826.393	13.494
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>912.992</b>	<b>147.614</b>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(5.765)	4.203
12) Accantonamento per rischi	660.428	23.217
14) Oneri diversi di gestione	110.843	123.250
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>8.704.222</b>	<b>11.151.425</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>(3.285.188)</b>	<b>(292.489)</b>



importi espressi in euro

Conto economico	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi:		
da imprese controllanti	0	0
altri	1	161
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>161</b>
17) Interessi e altri oneri finanziari	0	(1)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(71)	56
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>(70)</b>	<b>216</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>	<b>(3.285.258)</b>	<b>(292.273)</b>
20) Imposte sul reddito d'esercizio:		
a) Imposte correnti	430.666	72.279
b) Imposte differite e anticipate	329.778	2.013
<b>21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(2.524.814)</b>	<b>(217.981)</b>



# 5 Appendice



## Disposizioni normative del Governo italiano per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19 che hanno condizionato l'attività aeroportuale

A seguire vengono elencati i principali interventi normativi italiani che hanno condizionato direttamente e indirettamente l'attività aeroportuale.

**D.L. 6/2020 del 23 febbraio 2020** - Introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

**D.P.C.M. 9 marzo 2020** - Estende le misure rafforzate di contenimento di cui al D.P.C.M. 8 marzo 2020 originariamente previste solo per alcune zone a tutto il territorio nazionale. Tali misure comprendevano, tra le altre, limitazioni agli spostamenti non motivati da comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità o ragioni di salute.

**D.P.C.M. 11 marzo 2020** - Dispone la chiusura di tutte le attività commerciali, di vendita al dettaglio, ad eccezione dei negozi di generi alimentari, di prima necessità, delle farmacie e delle parafarmacie.

Dispone inoltre che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro della salute, può disporre, al fine di contenere l'emergenza sanitaria da coronavirus, la programmazione con riduzione e soppressione dei servizi [...] di trasporto [...] aereo sulla base delle effettive esigenze e al solo fine di assicurare i servizi minimi essenziali.

**D.M. Trasporti 12 marzo 2020** - Stabilisce che l'operatività aeroportuale sia limitata agli scali di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Lamezia Terme, Lampedusa, Milano Malpensa, Napoli, Palermo, Pantelleria, Pescara, Pisa, Roma Fiumicino Torino, Venezia, Roma Ciampino (solo voli di stato).

Gli scali sopra indicati devono garantire l'operatività ai fini dell'erogazione dei servizi minimi essenziali di trasporto aereo.

**D.P.C.M. 22 marzo 2020** - Dispone fino al 3 aprile 2020 il divieto per tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, in un comune diverso, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza o per motivi di salute.

**D.P.C.M. 1° aprile 2020** - Proroga fino al 13 aprile 2020 l'efficacia delle disposizioni dei D.P.C.M. dell'8, 9, 11 e 22 marzo 2020, nonché di quelle previste dall'ordinanza del Ministro della Salute del 20 marzo 2020 e dall'ordinanza del 28 marzo 2020 adottata dal Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

**D.P.C.M. 10 aprile 2020** - Conferma fino al 3 maggio 2020 il divieto per tutte le persone fisiche di spostarsi in un comune diverso, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza o per motivi di salute, nonché la sospensione delle attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità e ha disposto vincoli e particolari procedure in materia di ingresso in Italia anche mediante trasporto aereo di linea.

**D.P.C.M. 26 aprile 2020** - Dispone fino al 17 maggio 2020 il divieto per tutte le persone fisiche di spostarsi in una regione diversa, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza o per motivi di salute; ha confermato la sospensione delle attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità; ha confermato vincoli e particolari procedure in materia di ingresso in Italia anche mediante trasporto aereo di linea. Ha stabilito lo svolgimento delle attività di trasporto pubblico aereo anche sulla base di quanto previsto nel «Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nel settore del trasporto e della logistica» del 20 marzo 2020 (di cui al relativo allegato 8), nonché delle «Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del Covid-19», di cui all'allegato 9.

**D.P.C.M. 17 maggio 2020** - Conferma fino al 14 giugno 2020 vincoli e particolari procedure in materia di ingresso in Italia anche mediante trasporto aereo di linea, vietando dal 3 giugno gli spostamenti da e per determinati Stati esteri.

**D.P.C.M. 11 giugno 2020** - Conferma fino al 14 luglio 2020 vincoli e particolari procedure in materia di ingresso in Italia anche mediante trasporto aereo di linea e il divieto spostamenti da e per determinati Stati esteri.

**D.P.C.M. 14 luglio 2020** - Proroga sino al 31 luglio 2020 le misure di cui al D.P.C.M. 11 giugno 2020.

**D.P.C.M. 7 agosto 2020** - Fermi restando i divieti e le limitazioni di ingresso in Italia, disciplina specifici obblighi di dichiarazione in occasione dell'ingresso nel territorio nazionale dall'estero con efficacia fino al 7 settembre 2020.

**D.P.C.M. 3 novembre 2020** - Prevede fino al 3 dicembre 2020 la suddivisione del territorio italiano in: 1) aree caratterizzate da uno scenario di elevata gravità e da un livello di rischio alto (con divieto di spostamento in entrata e in uscita); 2) aree caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto (con divieto di spostamento in entrata e in uscita e sospensione delle attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità). Ha confermato vincoli e particolari procedure in materia di ingresso in Italia anche mediante trasporto aereo di linea; il divieto spostamenti da e per determinati Stati esteri; obblighi di dichiarazione in occasione dell'ingresso nel territorio nazionale dall'estero.

**D.P.C.M. 3 dicembre 2020** - Riconferma fino al 15 gennaio 2021 la suddivisione del territorio nazionale in 1) aree caratterizzate da uno scenario di elevata gravità e da un livello di rischio alto (con divieto di spostamento in entrata e in uscita) e 2) aree caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto (con divieto di spostamento in entrata e in uscita e sospensione delle attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità).

CONTATTI:

**DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA, CONTROLLO E ICT**

TELEFONO +39 011 5676249

FAX +39 011 5767413

MAILBOX@SAGAT.TRN.IT

---

